13 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1 TS

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...IONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... ...086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Frecce Tricolori» € 1,10; «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 190
DOMENICA 13 AGOSTO 2006
€ 0,90

CARNIA a VILLA
Tel. 348.240.18.19
Funghi in piazza

TERRORISMO

Londra, kamikaze diretti dal Pakistan

A PAGINA 2

FERRAGOSTO

Ponte, mare di auto diretto in Istria

A PAGINA 4

INDUSTRIA

Fantoni: energia da liberalizzare

A PAGINA 7

EDITORIALE

IL PASSATO PADRONE

di **Sergio Baraldi**

Le decisioni annunciate dal ministro Turco sui medici e dal viceministro Visco sulle tasse hanno aperto una discussione il cui tema è: la sinistra al governo non riesce a parlare alla neoborghesia, in modo particolare al Nord. Ora è vero che le scelte della Turco e di Visco richiamano dei principi condivisibili, fare pagare le tasse a tutti e chiedere ai medici di scegliere tra pubblico e privato. Tuttavia, il modo con cui le misure sembrano concretizzarsi e come sono state presentate alle categorie interessate hanno suscitato proteste diffuse. Questa resistenza alimenta l'idea che il centrosinistra non riesca a parlare e soprattutto a capire la neoborghesia settentrionale. Ma se le cose stessero così sarebbe abbastanza facile rimediare: un buon corso di aggiornamento «nordista» per la classe dirigente dell'Unione e il gioco sarebbe fatto. Forse la situazione è più complessa. Forse è più seria. La difficoltà della maggioranza di governo a sintonizzarsi con questi ceti e questi territori, esiste, ma le cause andrebbero analizzate con cura.

Prendiamo la tesi secondo la quale il Paese più progredito, il settentrione, avrebbe votato per il centrodestra con il quale si identificherebbe. Un'analisi approfondita dei recenti dati elettorali ci rivela che la geografia politica non è così definita e che, anzi, il settentrione appare un territorio in movimento. Se leggiamo le differenze elettorali tra capoluogo e resto delle provincia, scopriremo che in 35 province su 44 la Cdl va meglio in periferia e peggio al centro; mentre l'Unione all'opposto va meglio in 36 capoluoghi su 44 province. Il capoluogo rappresenta la centralità politica e sociale, il luogo della locale modernità. Il quadro territoriale che ne esce conferma la supremazia della Cdl, ma ne muta il segno: vince nelle periferie, nei capoluoghi c'è un equilibrio tra i due schieramenti. Anzi, nel Nord Ovest prevale leggermente l'Unione, nel Nord Est la Cdl. In conclusione: è vero che il Nord ha preferito il centrodestra, ma questo dato è dovuto in gran parte al voto delle periferie. È possibile che un centrosinistra che vince in molte città e alcune regioni del Nord non conosca i problemi dei territori che governa? Incrociamo questo dato con quello dei partiti: il buon risultato del centrodestra al Nord è stato dovuto soprattutto ad An e all'Udc. Ecco un'altra tesi che viene messa in discussione. Non è Forza Italia il partito architrave del successo elettorale settentrionale, il partito che si dovrebbe ritenere l'interprete della «modernità» del Nord, ma sono i partiti più «meridionali» della coalizione. Come spiegarlo? Che è vero che l'Italia della piccola impresa, del popolo delle partite Iva, dei piccoli centri, l'Italia tradizionalista e legata a un'etica del lavoro, preferisce il centrodestra. Ma è anche vero che dietro questa scelta non sempre si deve leggere una domanda di modernità; al contrario, si deve cogliere una paura che tocca le sue stratificazioni più deboli. Non esiste «un» Nord moderno che si identifica con gli ideali del centrodestra. Esistono molti Nord, con una rappresentanza politica variegata anche se la Cdl prevale, e che esprime non solo modernità, ma pure insicurezza. E quale convinzione ha spinto molti a preferire una proposta politica che pure sapevano aver fallito? La paura che scaturisce dal nuovo regime di funzionamento dell'economia italiana che la stagnazione ha reso stridente: l'insostenibilità di un sistema nel complesso inefficiente di fronte ai cambiamenti della competizione internazionale. La contraddizione tra le nuove condizioni del capitalismo mondiale e i modi di produzione e di governo locali è vissuta come minaccia. Dalla arretratezza delle infrastrutture, alle rendite monopolistiche di molti servizi, dalla rigidità degli assetti proprietari e delle dimensioni delle imprese, alla carenza di un modello di ricerca e sviluppo, dal decadimento delle istituzioni educative e formative, alla carenze e inefficienze nell'offerta di servizi sociali, dall'inadeguatezza della burocrazia alla inefficiente distribuzione dei pesi fiscali, questi e altri capitoli evocano una domanda di difesa. Difesa dall'immigrazione, dai matrimoni gay, ma principalmente dal fisco, considerato un'arma per difendersi dalla concorrenza internazionale e mantenere gli standard di vita europei che il settentrione ha incorporato come un benchmark. Il Sud questa domanda l'ha rivolta al centrosinistra; il Nord, non tutto il Nord, al centrodestra.

Segue a pagina 2

In settimana un consiglio dei ministri straordinario varerà l'operazione di pace: corpo di spedizione di 3500 uomini

Prodi: «Soldati italiani in Libano»

Il premier: «C'è l'accordo anche con la Cdl». Oggi vertice con D'Alema e Parisi

Risoluzione Onu, sì alla forza di pace. Israele: domani stop a offensiva

RISOLUZIONE

MOLTI PUNTI DA CHIARIRE

di **Bijan Zarmandili**

È stata finalmente varata la 1701, tra le più sofferte e travagliate risoluzioni mai approvate dal Consiglio di sicurezza e che dovrebbe porre fine ad incubo, a cui sono sottoposti da oltre un mese le popolazioni del Libano, d'Israele, ma anche le cancellerie delle potenze e la pubblica opinione mondiale.

Segue a pagina 3

RICONCILIAZIONE

LA POLITICA NON ISTIGHI

di **Paolo Segatti**

L'idea di un gesto di riconciliazione tra Croazia, Italia e Slovenia è da diversi anni presente nelle cronache locali. Il primo a darle rilevanza nazionale fu Prodi. Ne parlò durante la sua visita a Trieste e Gorizia da presidente della Commissione europea il 1° maggio 2004, il giorno in cui la Slovenia entrava nell'Unione Europea.

Segue a pagina 7

ROMA L'Onu ha approvato la risoluzione per una forza di pace in Libano. Anche l'Italia prenderà parte al contingente che sarà inviato fra Israele e Hezbollah per garantire la fragile tregua. Lo ha annunciato ieri Romano Prodi specificando che la richiesta gli è arrivata espressamente dal suo collega israeliano.

Prodi ha garantito che sulla missione di pace c'è accordo anche con la Cdl. Un consiglio dei ministri straordinario varerà in settimana l'operazione di pace che prevede l'invio di 3500 uomini. Le Camere voteranno a fine mese. Israele sospenderà domani l'offensiva.

A pagina 3

Fisco, 10 milioni di italiani all'erario risultano poveri

Il viceministro Visco

ROMA Un lavoratore autonomo su 4 dichiara al fisco un reddito inferiore ai 500 euro al mese. È un esercito di quasi 980 mila imprenditori, commercianti, professionisti e agricoltori a denunciare al fisco un reddito inferiore ai 6.000 euro.Il dipartimento per le Politiche Fiscali del ministero dell' Economia ha elaborato i dati delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2004.

Da questi risulta che in Italia dieci milioni di contribuenti per il fisco sono letteralmente poveri, mentre i veri ricchi sarebbero appena 55 mila. Nel Friuli Venezia Giulia i contribuenti pagano mediamente quattromila euro a testa, nella media nazionale.

A pagina 5

STREPITOSO CASSIO, UN ALTRO ORO

Nello Sport

Il governatore polemizza col sindaco di Trieste: «Da lui solo sparate»

Comparto, la Cdl: «Uno spreco» Illy: più risorse alle autonomie

TRIESTE Il più duro è Paolo Ciani, consigliere di An ed ex assessore al Personale. Per lui, come per Roberto Dipiazza, il comparto unico, nato - Corte dei conti permettendo - con la firma di venerdì sera, «è uno spreco di denaro pubblico». La Cdl non si prepara alle barricate ma, certo, non approva. «A fine corsa – sottolinea Ciani – un dipendente degli enti locali di questa regione costerà alla comunità il 20% in più di un collega di qualsiasi altra regione d'Italia». Ribatte il governatore Illy: «Da Dipiazza solo sparate. Sono soddisfatto, attendo solo il via libera dalla Corte dei Conti. Trasferiremo più risorse e competenze alle autonomie locali»».

A pagina 9

Marco Ballico

Zvech: «Non serve aprire alla Lega per le regionali»

A pagina 10

Ciro Esposito

CONTRATTO

PUBBLICO BATTE PRIVATO

di **Bruno Tellia**

Per come si è concluso, il travagliato percorso che ha portato all'accordo sul comparto unico poteva ancora continuare, con tutte le rituali sofferte sedute notturne necessarie per arrivare ad una conclusione migliore. Che siano soddisfatti i sindacati è comprensibile, visto che hanno ottenuto praticamente tutto quello che volevano.

Segue a pagina 5

Intervista al sindaco che stila il programma del prossimo quinquennio: «Alle Regionali potrei battere Illy, ma resto in Comune»

Dipiazza: tasse da aggiustare. Ici giù in 5 anni

GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste - Tel. 040/351450
A FIANCO DELL'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR VENDESI APPARTAMENTI UFFICI E LOCALI D'AFFARI
● PIAZZA UNITÀ ADIACENZE (VIA MERCATOVECCHIO ANGOLO VIA CADORNA) prestigiosi appartamenti primoingresso (alcuni dei quali con vista mare) in stabile in corso di completa ristrutturazione consegna entro dicembre 2007, disponibili dal primo al sesto piano, composti da soggiorno una - due o tre stanze, SUPERFICI DA 40 A 120 MQ, Oppure superfici maggiori fino ad un massimo di 485 mq. su un unico piano. Proposta in collaborazione con il Quadrifoglio immobiliare

«Dobbiamo continuare a investire risorse nei lavori pubblici»

TRIESTE Alla totale riduzione dell'Ici, promessa in campagna elettorale, «stiamo lavorando». Ma l'impegno «è nell'arco dei cinque anni». Insomma, gli sconti non arriveranno tanto presto. In compenso potrebbero esserci «aggiustamenti» a tariffe e imposte. Ma la priorità restano i lavori pubblici, nel settore «bisognerà continuare a investire». Dalla barca (è in vacanza) il sindaco Roberto Dipiazza fa il punto sul secondo quinquennio. Il «nemico» resta Illy: «Alle regionali del 2008 potrei batterlo, ma resterò sindaco pur facendo campagna per quello che sarà il mio candidato».

A pagina 21

Paola Bolis

Poker della Triestina decisivo Eliakwu

Matteo Contessa *nello Sport*

julia viaggi
VIAGGI IN PULLMAN DA TRIESTE
Svizzera e Trenino Rosso del Bernina 7-10/09
Costa Dalmata e crocierina alle Incoronate 10-13/09
Polonia: Cracovia, Wadowice, Czestochowa 30/09-5/10
Zagabria e Mercatino delle pulci 24/09
e tante altre partenze per i più bei tours in Italia e all'estero
OCCASIONI DI SETTEMBRE
Brasile: volo da Treviso tour Rio, Iguacu, Bahia 9gg. da € 1.650
Tour + 1 settimana di soggiorno mare a Natal da € 2.040
Kenia: Shanzu o Watamu - 2 settimane pensione completa da € 1.100
Giappone - 8 gg. Tokyo, Kyoto, Monte Fuji, Naka da € 2.660
P.zza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040 367636 - 040 367886
Aperti anche sabato mattina !

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina della Gola

A pagina 11

La comunità islamica: siamo parte della città, qui non c'è terrorismo

TRIESTE «La nostra è una comunità ben integrata e assolutamente estranea al terrorismo. La nostra sola preoccupazione è che i triestini interpretino male queste operazioni di polizia, e compromettano il buon rapporto che abbiamo instaurato con loro nei corso degli anni». Il giorno dopo la maxi-operazione di controllo antiterrorismo il presidente della comunità islamica di Trieste Saleh Igabaria descrive lo stato d'animo che attraversa la folta comunità triestina, che conta circa 2 mila persone. Già venerdì sera, infatti, poco dopo il blitz che ha portato all'identificazione di circa 200 persone, per lo più di origine africana e medio orientale, i musulmani residenti in città si sono ritrovati in preghiera nella loro sede di via Pascoli, 47, dove hanno discusso di quanto avvenuto poche ore prima. Le forze dell'ordine hanno espulso sette immigrati clandestini, ma non hanno trovato nessuna persona legata ad attività terroristiche di matrice islamica.

Elisa Lenarduzzi a pagina 19

Controlli molto accurati all'aeroporto romano di Fiumicino nel bagaglio a mano di tutti i passeggeri

Eccezionali misure di sicurezza allo scalo di Ronchi: qui vediamo la Finanza davanti agli arrivi

Le indagini della polizia inglese su un gruppo di aspiranti kamikaze portano in Medio Oriente ma passano anche per la Germania

Londra: dal Pakistan la soffiata decisiva

Il testimone-chiave per fermare i terroristi è stato Rashid Rauf, fratello di uno dei 24 arrestati

ROMA Puntano sul Pakistan ma portano anche in Germania le indagini della polizia inglese sulla rete terroristica, e sul gruppo di aspiranti kamikaze, che preparava una strage nei cieli per il 16 agosto. L'MI5 e Scotland Yard stanno concentrando l'attenzione su due delle undici persone arrestate dai servizi segreti di Islamabad, Rashid Rauf e Matiur Rehman. Il primo, secondo le notizie che filtrano dalle fonti di intelligence, potrebbe essere colui che teneva i rapporti fra i musulmani britannici più radicali e le organizzazioni terroristiche attive nel paese asiatico. Per le autorità di polizia di Islmabad che l'hanno interrogato per quattro giorni è senz'altro la gola profonda che ha consentito di sventare il complotto in programma. La sua confessione avrebbe convinto gli investigatori di Usa e Gb che era giunto il momento di arrestare i sospetti, ormai pronti alla fase esecutiva.

Rashid Rauf è fratello maggiore di Tayb Rauf, uno dei 24 arrestati sul suolo britannico. Nel 2002, dopo l'omicidio dello zio per il quale fu indagato, Rashid fuggì da Birmingam per riparare in Pakistan dove entrò in contatto con gruppi estremisti locali e fu addestrato, in un campo di Al Qaida in Afghanistan, alla preparazione di esplosivi. In queste ore gli investigatori stanno setacciando la sua vita per capire se fosse stato in contatto anche con gli attentatori del 7 luglio 2005, data della strage nel metrò di Londra. Alcuni degli arrestati nell'ultimo blitz inglese, infatti, visitarono il Pakistan all'inizio dello scorso anno, proprio nello stesso periodo in cui nel paese asiatico si trovavano anche alcuni dei kamikaze entrati poi in azione il 7/7.

Il secondo personaggio chiave, da giorni sotto torchio, sarebbe il ventinovenne Matiur Rehman. I servizi pakistani lo ritengono un operativo di Al Qaida in diretti rapporti con Bin Laden: sua la firma all'attentato contro il consolato Usa di Karachi, sua la regia del progetto (fallito) per assassinare il presidente pachistano Pervez Musharraf.

Sotto torchio

Matiur Rehman: i servizi pakistani lo ritengono affiliato a Al Qaeda

I servizi britannici non stanno tralasciando nessun filone investigativo. E le indagini proseguono anche sul conto di un altro degli arrestati a Londra, un uomo che avrebbe avuto contatti con la Germania e precisamente con Nese Bahaji, moglie di uno degli organizzatori dell'attacco alle Torri Gemelle. Il 31enne Said Bahaji, marocchino con passaporto tedesco, è considerato il responsabile della logistica degli attentati dell'11/9. Aveva lasciato la Germania il 4 settembre del 2001, con un volo per Karachi via Istanbul, e si era rifugiato in Pakistan dove aveva trovato riparo anche Ramzi Binalshibh, basista dell'attacco alle Torri. Ma mentre quest'ultimo venne successivamente arrestato e consegnato alle autorità statunitensi, di Bahaji si è presa ogni traccia.

Le indagini, ovviamente, proseguono anche sul suolo americano. Il timore, come il presidente Bush ha spiegato ieri alla Nazione, è che la minaccia non sia stata del tutto eliminata. La Cia, in sostanza, non scarta l'ipotesi che la rete terroristica emersa dalle indagini congiunte (Usa Gb e Pakistan) avesse in cantiere un piano B da mettere in atto in caso di fallimento del primo. «Non possiamo ancora escluderlo con sufficiente certezza», ha detto Bush nel suo messaggio radiofonico al paese.

A Londra, nel frattempo, continuano gli interrogatori di 22 dei 24 arrestati. Una persona è stata infatti già scarcerata mentre per un'altra si deciderà lunedì. Errori investigativi che fanno crescere i già molti dubbi presenti nell'opinione pubblica inglese. I blog della Bbc sono indondati di messaggi in cui si sostiene che l'operazione è stata solo «un'altra bufala» per dare nuovo ossigeno agli investimenti anti terrorismo.

Natalia Andreani

AEROPORTI

Il piano anti-terrorismo messo a punto negli scali italiani. Ora l'Unione europea deciderà misure di sicurezza comuni

Lunghe code a Fiumicino per i controlli capillari

ROMA Sarà meglio farci l'abitudine. Da giovedì volare non è più la stessa cosa e chi è in procinto di partire deve mettere in conto anche una buona dose di pazienza per attenersi alla nuove disposizioni di sicurezza e superare tutti i controlli. Anche ieri non sono mancati disagi. A Fiumicino la fila è cominciata di buon mattino. E alcuni voli, che dovevano giungere da Londra, sono stati cancellati.

Un unico e lungo serpentone umano che partendo da metà del terminal B, quello riservato ai collegamenti europei, è proseguito fino alla fine del terminal C, da dove partono i voli internazionali. A rallentare le operazioni di imbarco sono stati proprio i nuovi controlli a cui chi parte deve sottoporsi una volta arrivato al check-in. Tutti, però, hanno atteso pazientemente che arrivasse il proprio turno senza alcuna protesta.

I controlli più severi si svolgono ai chek-in delle compagnie dirette verso le cosiddette aree sensibili, vale a dire Gran Bretagna, Stati uniti e Medioriente. Per questi voli resta in vigore, almeno fino al 31 agosto, il divieto di portare con sé il bagaglio a mano. Unici oggetti ammessi a bordo, e da tenere all'interno di buste trasparenti, sono i documenti, medicinali accompagnati dalla prescrizione medica che ne certifichi la necessità, occhiali senza astuccio e portafogli, con però all'interno solo denaro e carta di credito.

Assolutamente vietati, invece, tutti i contenitori con all'interno liquidi e gel, mentre per i genitori con bambini piccoli resta confermato l'obbligo di assaggiare le bevande, come latte o altro, prima dell'imbarco, in modo da poter dimostrare che non si tratta di sostanze pericolose. Vietata anche l'elettronica: computer, I pod e cellulari dovranno essere sistemati nelle valige destinate alla stiva. Per i voli in partenza dalla Gran Bretagna, invece, ma anche per quelli che vi fanno scalo, non è ammesso alcun bagaglio a mano, divieto esteso anche ai libri e ai giornali.

Per quanto riguarda l'Italia le nuove disposizioni dovrebbero restare in vigore almeno fino al 31 agosto, quando il Viminale deciderà se il livello di allarme nel nostro Paese è tale da giustificare un rinnovo dei divieti oppure no. Intanto, in attesa che l'Unione europea decida misure di sicurezza comuni per tutti gli Stati membri, da ieri il divieto di portare sostanze liquide tra i bagagli a mano è stato adottato anche dalla Germania.

Carlo Rosso

EMERGENZA

Vuoto un volo in arrivo da Londra

Massima allerta e mitra spianati anche a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Si fanno sentire anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari gli effetti degli attentati sventati dalla polizia sui cieli britannici. E così mentre quello per lo scalo regionale è stato solo uno dei 35 voli cancellati ieri dall'aeroporto londinese di Stansted, anche qui si vive uno stato di massima allerta, di grande mobilitazione ai fini preventivi.

Da ieri, infatti, polizia, carabinieri e guardia di finanza presidiano le zone arrivi e partenze in tenuta da ordine pubblico, con tanto di mitragliette spianate, l'esercito continua a controllare il perimetro esterno 24 ore su 24, mentre gli uomini della sicurezza aeroportuale hanno rinforzato la loro presenza sia per i controlli che vengono effettuati sui passeggeri, sia anche nei confronti dei bagagli che vengono imbarcati a bordo degli aerei.

Misure eccezionali sono state adottate proprio per il volo pomeridiano di Ryanair su Londra, ma lo stesso trattamento è stato riservato al volo charter di ieri sera proveniente da Dublino. Così tutti i passeggeri in partenza verso il Regno Unito vengono dotati di sacchetti nei quali devono depositare i pochi, pochissimi oggetti che ancora possono essere trasportati come bagaglio a mano. Banditi telefoni cellulari, computer portatili, ma anche bottigliette d'acqua, creme o flaconi di shampoo che devono essere sistemati nelle valigie o rischiano di essere gettati. E ieri, come detto, il volo Ryanair da Londra è giunto a Ronchi dei Legionari completamente vuoto, a causa delle programmate cancellazioni che sono state decise anche a causa della carenza di personale addetto alla sicurezza. E' ripartito regolarmente, solo con un po' di ritardo, il volo diretto alla capitale britannica, con a bordo 168 passeggeri sui 189 che ne può trasportare il Boeing 737 della low cost irlandese.

Oggi i voli in arrivo da Londra dovrebbero essere regolari

Luca Perrino

Critiche al giro di vite voluto dal ministero dell'Interno. Calderoli (Lega) plaude invece all'iniziativa: «Ma il resto del governo fa finta di non vedere»

Gli islamici italiani ad Amato: «Inutile quella retata»

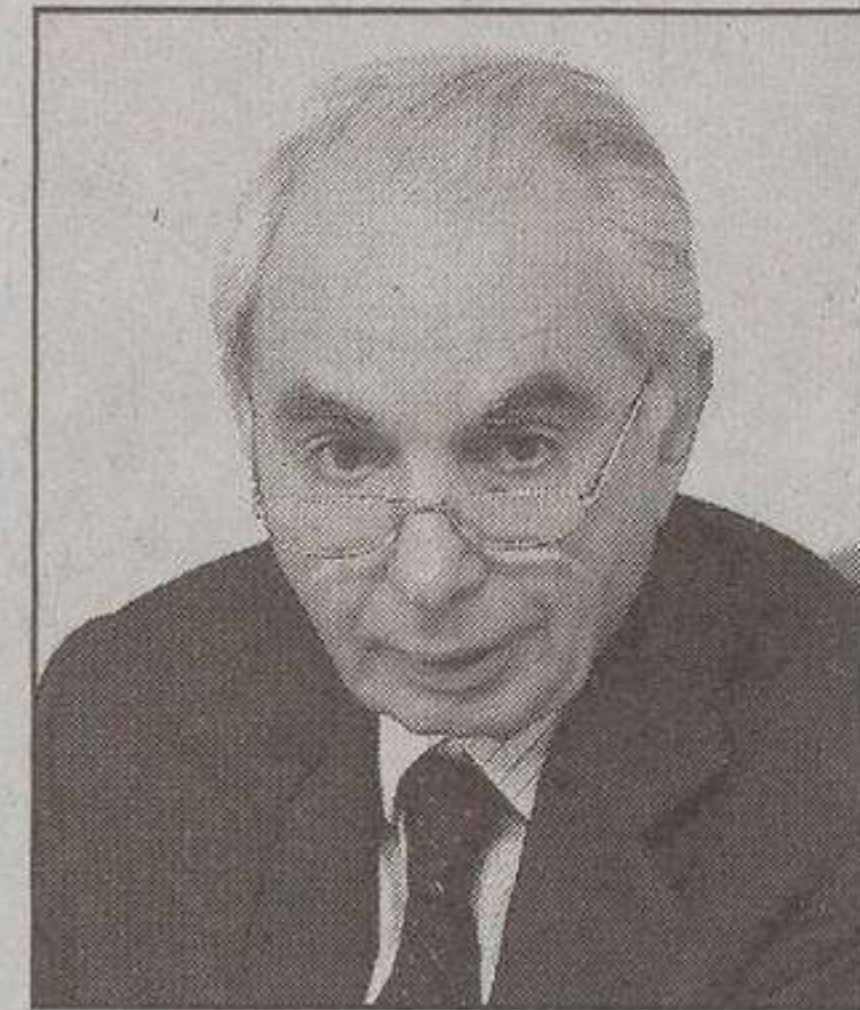
Il portavoce dell'Ucoii: «Colpiti gli immigrati più deboli. I musulmani sono innocenti»

ROMA «Delusione e amarezza» sono espresse dall'Ucoii (l'Unione delle comunità islamiche italiane) per come Amato «ha affrontato la prima prova di antiterrorismo» da quando è ministro dell'Interno. Commentando la maxioperazione realizzata in Italia all'indomani «dell' inimmaginabile attentato e allarme sociale provocato» nel Regno Unito, il portavoce del consiglio direttivo dell'Ucoii, Roberto Piccardo, in una lettera aperta al ministro Amato sottolinea come «il governo di cui ella è esponente di spicco e di qualità, non abbia voluto o potuto dare un segno di discontinuità con la prassi del precedente esecutivo».

La maxi-operazione ha previsto, dice Piccardo «il solito pattuglione nei luoghi, che in mancanza di veri centri sociali, fungono da aggregazione dei cittadini extracomunitari: call center e money transfert e qualche strada di quei quartieri degradati che i nostri concittadini lasciano volentieri (ma a caro prezzo) ai «nuovi cittadini». Risultato: 40 arresti, ci dicono i comunicati della sua sala stampa, 28 dei quali per violazione delle norme in materia di soggiorno. Gli altri per reati contro il patrimonio. Per un centinaio di persone, irregolari secondo la Bossi-Fini, sono state avviate le procedure di espulsione».

«Bene, anzi male - sottolinea l'Ucoii - e non perchè l'efficienza sia in discussione, quella facile, quella contro i più deboli, che stanno in strada perchè non sanno dove stare, che sono identificabili perchè hanno un colore diverso, ma perchè non è così che si fa antiterrorismo e lei - ribadisce l'associazione nella lettera ad Amato lo sa bene».

Giuliano Amato

«La realtà islamica in Italia, di cui noi siamo religiosamente e socialmente parte importante e responsabile - prosegue la lettera - ha dato prova in questi anni difficili, di assoluta, organica estraneità a fenomeni eversivi e si è fatta carico di un pesante fardello di mediazione culturale per favorire i processi di integrazione. E questo a fronte di una persistente incapacità istituzionale di affrontare questa nuova realtà con saggezza e misericordia. Eppure ogni volta che si vuole/si deve tranquillizzare (o far preoccupare) il paese vediamo che il copione è sempre lo stesso e sinceramente consunto e desolante. Ci rassicuri signor ministro - conclude l'Ucoii - rassicuri noi una volta tanto, dica a chiare lettere che noi musulmani stranieri e italiani siamo risultati estranei, una volta di più, ad ogni attività suscettibile di mettere in pericolo la sicurezza collettiva e l'ordine pubblico. Lo dica nella sua conferenza stampa che il ministero ha annunciato dopo la riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica di lunedì».

E sul tema si è espresso anche Calderoli della Lega. «Autorizzando l'operazione anti-terrorismo il ministro Amato ha fatto soltanto il suo dovere e in questo si è differenziato dal resto del governo che invece continua a fare la politica dello struzzo, facendo finta di non vedere, o peggio ancora non prendendo le distanze o manifestando addirittura amicizia verso certi esponenti di Hezbollah o Hamas o altro».

Micheli: il Sismi in contatto con gli inglesi

ROMA È «errato e pericoloso» parlare di «delegittimazione» dei servizi segreti o di «sicurezza a rischio», perchè si va «al di là della polemica politica e si sconfina nell'irrealtà». Non usa mezzi termini il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega ai servizi segreti, Enrico Micheli, per spezzare la polemica politica esplosa in Italia all'indomani degli attentati sventati a Londra e che ha riproposto l'urgenza di una riforma dei Servizi richiesta ieri da Bocchino di An. «La collaborazione sul piano interno e internazionale - dice Micheli - è resa evidente dai risultati e lo dimostra proprio lo scambio di informazioni su Londra: «Così come mesi fa il Sismi aveva segnalato a Londra la possibilità di azioni terroristiche, ogni giorno la rete di informazione e di intelligence è in azione per evitare ogni pericolo, peraltro al momento non riguardante l'Italia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 agosto 2006 è stata di 56.400 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il passato padrone

Se le cose stanno così, per quale ragione il centrosinistra non riesce a rispondervi? Se è vero che l'Unione è radicata in tanti capoluoghi del settentrione è difficile immaginare che non conosca la realtà. È più credibile l'ipotesi che una parte dell'Unione sia bloccata. Che paghi due ritardi, uno culturale, uno psicologico. Quello culturale si può identificare nella difficoltà di parte del centrosinistra di impostare in chiave moderna il rapporto tra Stato e individuo-cittadino. In alcuni riemerge la vecchia cultura per la quale il cittadino lasciato a se stesso tende a seguire il peggio di sè; che occorra guidarlo, sorvegliarlo, circondarlo di divieti. Al fondo, è una visione che manifesta sfiducia verso i governati. Non si può parlare di vendetta politica verso ceti che votano per il centrodestra, perché abbiamo visto che le cose sono più complesse di quello che appare, e il centrosinistra lo sa. Ma è chiaro che rispunta la concezione pedagogica dello Stato, il quale si sente investito della missione di correggere il cittadino non di essere al suo servizio, meno che mai favorirne l'autorealizzazione. Stato che trae legittimità dai partiti non dagli elettori. Giusto far pagare le tasse, ma forse esistono metodi efficaci e fondati sul riconoscimento di diritti e sulla cooperazione diversi da quelli immaginati da Visco. È probabile che la Turco potrebbe stabilire con la collaborazione di molti medici un modo per separare il pubblico dal privato, come è giusto che sia, senza trasformarlo in una battaglia ideologica. Ma questo è il punto: mentre Prodi, Bersani e altri tentano di mettere in campo una cultura della fiducia fondata sul cittadino-individuo nelle sue figure di consumatore, risparmiatore etc., associata a una capacità decisionale, altri attingono alla sfiducia. È lo Stato che non riconosce né si fida dei cittadini.

C'è anche una ragione psicologica per cui questo avviene. Alcuni leader e ministri del centrosinistra rappresentano il pezzo di coalizione che non vuole vedere la strettissima misura della vittoria elettorale. Non vuole aprire i confini della coalizione a quella parte della società che non li ha votati. Assumerne domande e insicurezze. Offrire agli stessi problemi risposte differenti rispetto al centrodestra. Questo pezzo di centrosinistra sembra ricominciare esattamente dal momento in cui aveva lasciato nel 2001, costretto da un incidente a interrompere un lavoro. Come se nel frattempo Berlusconi non ci fosse stato, come se il Paese e il mondo fossero uguali, fermi a quella data. Il loro messaggio sembra essere: dove eravamo rimasti? Visco ricomincia da sè. La Turco dalla Bindi. Questa parte di centrosinistra vive con la testa rivolta al 2001. Ha ottenuto una rivincita, però non riesce a distaccarsi dal trauma della sconfitta con la quale Berlusconi pensò di tagliare il cordone ombelicale dell'Ulivo con il Paese. Non è stato così, ma il segno è rimasto. E irrigidisce la visione ideologica della realtà. Il tempo di questa parte dell'Unione non è il futuro, che genera fiducia. È il passato padrone in casa del presente. Per cui rispettabili esponenti discutono animatamente se il berlusconismo sia stato un regime o no. Un passato che torna come il desiderio rimosso di Freud attraverso la simbologia dei sintomi. Uno dei quali è non riuscire a discutere in modo non ideologico sulle fonti di energia. Ma il tempo della globalizzazione, dalla quale dipende il nostro benessere e la rinascita del Paese, è il futuro. Questo è il vuoto politico nel quale il centrosinistra rischia di invischiarsi. Il centrosinistra, ma non solo. È il Paese che deve decidere se sperare o no. Come il Nord che è insieme moderno e antimoderno, conservatore e innovativo. Facce del medesimo intreccio: volere e non volere cambiare.

Sergio Baraldi

Romano Prodi con Kofi Annan in una foto d'archivio

I punti principali

I tratti salienti della risoluzione 1701 approvata all'unanimità dal Consiglio di sicurezza dell'ONU

1 CESSAZIONE DELLE OSTILITÀ

Dovrà essere "totale" ma non "immediata". È un incitamento a che si smetta di sparare e nulla di più. Consente di rispondere immediatamente al fuoco se si viene attaccati

È diversa da un cessate il fuoco, che presuppone un accordo tra le parti in conflitto

2 RITIRO DI ISRAELE

Dopo la cessazione delle ostilità l'esercito israeliano dovrà ritirarsi dal sud del Libano

Il ritiro completo avverrà parallelamente al dispiego dell'esercito libanese e delle forze ONU nel sud del Libano

3 L'INVIO DEI CASCHI BLU

Saranno 15.000 circa e saranno dislocati nel sud del Libano **per affiancare l'esercito libanese nella rioccupazione del territorio** e monitorare il progressivo ritiro dell'esercito israeliano

Il contingente, inviato tra 7-10 giorni, dovrebbe essere a guida francese. Sarà composto da francesi, turchi, spagnoli e italiani

ANSA-CENTIMETRI

Riservisti dell'esercito israeliano mentre raggiungono la linea del Litani

In settimana un consiglio dei ministri straordinario per varare l'operazione di pace. Il centrodestra critica con ironia i tentennamenti del governo

Prodi: «Soldati italiani in Libano con la missione Onu»

Oggi un vertice con D'Alema e Parisi. Accordo con la Cdl sull'invio del contingente. Il voto in Parlamento a fine agosto

ROMA L'Italia è pronta a fare la sua parte in Libano inviando un proprio contingente militare. Una nota congiunta di Romano Prodi e del ministro degli Esteri Massimo D'Alema esprimeva, ieri mattina, «apprezzamento e soddisfazione» per la risoluzione Onu che impone la cessazione delle ostilità, e confermava «la disponibilità italiana a contribuire alla forza dell'Onu che verrà inviata in Libano».

Ieri sera Prodi ha sentito tutti i segretari dell'Unione, ma anche gli esponenti della Casa delle libertà. «Tutti - ha poi sottolineato - accettano e condividono i principi generali».

Lo stesso capo del governo israeliano, Ehud Olmert, avrebbe chiesto all'Italia di partecipare al contingente Onu. Ma stiamo lavorando, ha aggiunto sempre Prodi, «perché ci sia anche la presenza di forze musulmane».

Già questa settimana, subito dopo Ferragosto, si riunirà un Consiglio dei ministri straordinario per ratificare la decisione dell'invio di una nostra forza militare. E per l'occasione riapriranno eccezionalmente i battenti anche Montecitorio e Palazzo Madama. I presidenti Fausto Bertinotti e Franco Marini convocheranno infatti, probabilmente fra il 23 e il 24 agosto, le commissioni Esteri e Difesa sia della Camera che del Senato per ricevere l'informativa dal governo ed esaminare gli ultimi sviluppi della crisi mediorientale.

Romano Prodi ha informato ieri anche Giorgio Napolitano sui termini della risoluzione approvata all'unanimità dalle Nazioni unite e sulla possibilità della partecipazione di un nostro contingente militare. «L'Italia - ha detto il capo dello Stato - non può sottrarsi alla responsabilità di dare il suo contributo a una missione tanto auspicata e così necessaria».

Napolitano si è poi detto «persuaso» che l'orientamento già espresso da Prodi e D'Alema «troverà in Parlamento il più largo consenso: si tratterà - ha aggiunto - di una nuova importante prova per le nostre forze armate al servizio della comunità internazionale nell'interesse della pace e della sicurezza».

Nella nota di ieri mattina, Prodi e D'Alema sottolineano come la risoluzione 1701 dell'Onu può costituire «una base solida» sia per la soluzione duratura della crisi, ma anche per l'avvio di un processo di pacificazione della regione.

Prodi, in serata, l'ha specificato a chiare lettere: «Le regole d'ingaggio per la missione in Italia in Medio Oriente verranno decise d'accordo negli incontri dei prossimi giorni». Saranno cioè decise da tutti, e in ogni caso «deve essere chiaro che si tratta di una missione di pace».

> Napolitano: «Non possiamo sottrarci a questa responsabilità»

Prodi ha poi rivelato che lo stesso Olmert gli avrebbe raccomandato, in una telefonata, la partecipazione italiana al contingente Onu. Nella stessa telefonata il premier israeliano gli ha anche assicurato che questa mattina il governo di Tel Aviv approverà la risoluzione Onu. Il governo italiano, ha quindi sottolineato Prodi, si riunirà subito dopo gli escutivi di Israele e Libano.

Certo, neanche in questo caso manca qualche nota polemica da parte dell'opposizione di centrodestra. «Voglio vedere come Prodi e il suo governo riusciranno a conciliare il pacifismo antiamericano con l'interventismo non proprio filo-israeliano», ha detto Ignazio La Russa (An). Mentre Renato Schifani (Fi), si è polemicamente augurato che il governo sappia muoversi «senza tentennamenti».

Andrea Palombi

I militari italiani all'estero

Paese	Militari
Afghanistan	2.388
Kosovo	2.308
Iraq	1.685
Bosnia	898
Albania	100
Egitto	78
Congo	69
Libano	53
Malta	49
Hebron	18
Gaza	17
Israele	8
Balcani	7
India-Pakistan	7
Marocco	5
Sudan	4
Cipro	4
Macedonia (Fyrom)	3
TOTALE	7.701

Dati aggiornati al 23/7/2006

ANSA-CENTIMETRI

FORZE ARMATE

La consistenza sarà decisa stasera. Saranno utilizzati Lagunari, San Marco e Comsubin

Un corpo di spedizione di 3500 uomini

ROMA Si decide stasera come e di quanti uomini sarà composta la forza italiana da mandare in missione di pace in Libano. Per le regole d'ingaggio, quelle che stabiliscono se e quando i nostri soldati possono sparare, bisognerà aspettare l'accordo internazionale. Il presidente del Consiglio Romano Prodi si vede a Palazzo Chigi con i ministri della difesa e degli esteri, Arturo Parisi e Massimo D'Alema, per accorciare tutti i tempi e fare in modo che l'Italia sia pronta quando arriverà la chiamata Onu. Non senza condizioni.

L'Italia chiede l'immediato cessate il fuoco, accettazione del contingente Onu da tutte le parti in conflitto, presenza di militari dei paesi arabi nella forza di pace e possibilità per l'Onu di intervenire. Tradotta, questa ultima condizione, significa permettere ai militari di difendersi da eventuali attacchi, da qualsiasi parte vengano.

Al momento, comunque, non c'è nulla di deciso e Palazzo Chigi ieri sera lo ha ribadito. Il che non vuol dire che i militari non stiamo preparando i loro piani. «Dobbiamo essere sempre pronti e una missione così non si improvvisa», spiega una fonte dello Stato maggiore della Difesa, mostrando la mappa dell'impegno italiano nel mondo.

Al momento ci sono quasi 8 mila soldati italiani all'estero, compresi i 1685 ancora in Iraq che potrebbero spostarsi, a fine missione, in Libano. Piccoli contingenti nel paese dei cedri e in Palestina, poi, ci sono già: 53 militari equipaggiati con elicotteri Ab 205 (a bordo di uno dei quali quattro hanno perso la vita nel 1997) sono in Libano per la missione Unifil, quella iniziata nel marzo 1978 dopo l'invasione del paese da parte di Israele; 16 carabinieri sono a Rafah, per una missione di assistenza all'Autorità palestinese decisa dall'Unione Europea e guidata da un generale italiano dell'Arma; altri 18 carabinieri sono a Hebron per una missione svolta insieme con Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzere e Turchia.

Presenza scarsa rispetto allo sforzo che sarà richiesto da qui a pochi giorni. Gli Stati maggiori pensano a un impegno di circa 3500 uomini, una forza considerevole che dovrebbe garantire all'Italia il comando in seconda della missione che sarà a guida francese.

In più, gli alti gradi militari pensano di schierare i corpi a maggiore specializzazione delle nostre forze armate compresa la Forza nazionale di proiezione dal mare, appena costituita con Lagunari del reggimento Serenissima (esercito) e marinai del San Marco.

Previsto anche l'impegno dei parà della Folgore e degli incursori del Comsubin di stanza a La Spezia.

Pronti alla mobilitazione anche gli altri fiori all'occhiello delle forze armate italiane. I carabinieri possono mobilitare fra i 3 e i 400 uomini della MSU, l'unità multinazionale alla quale sono stati assegnati compiti di polizia militare in Afghanistan e in Iraq. L'esercito è pronto a mettere in campo la brigata corazzata Ariete (con i suoi mezzi, i carri Ariete appunto e i corazzati Dardo) e la brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli (con i blindati Puma e Centauro).

Il comando della missione, secondo i piani elaborati in via XX settembre, potrebbe trovare ospitalità in una nave ancorata a largo di Beirut mentre ai C130 dell'aeronautica sarebbero assegnati i compiti di trasporto e, forse, ai caccia quelli di ricognizione.

Lucia Visca

Le truppe di David hanno raggiunto il fiume Litani. Nasrallah, capo Hezbollah: «Pronti alla tregua»

Israele annuncia: domani stop all'offensiva

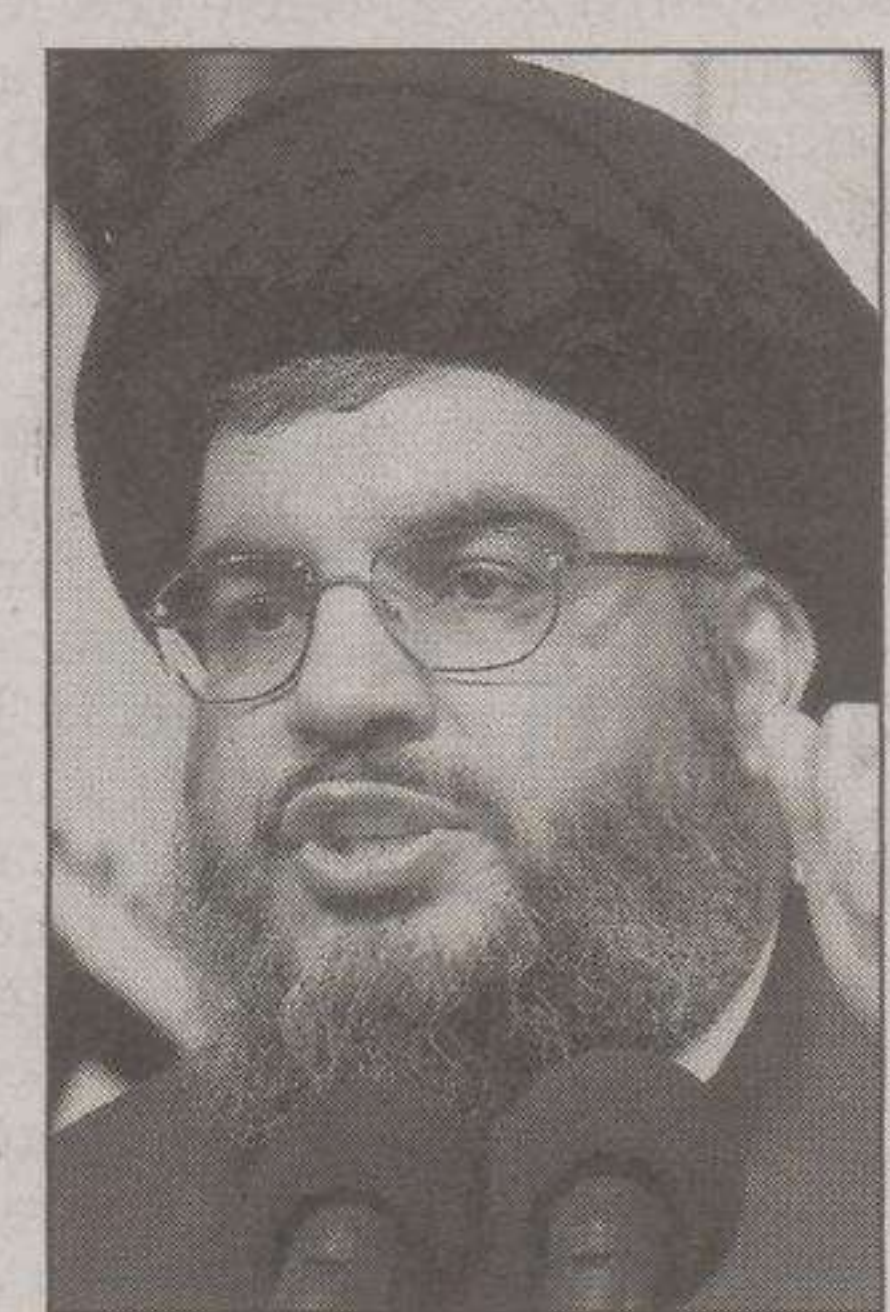
Trentamila soldati di Gerusalemme sono ormai al di là del confine

GERUSALEMME Il tempo scorre veloce, a Sud del Litani. E i militari israeliani sanno che bisogna far presto: hanno tempo fino alle sette di lunedì mattina per conquistare quanta più terra è possibile. Prima che Israele accetti il cessate-il-fuoco, come richiesto dalla risoluzione 1701 dell'Onu e come indicato da fonti del governo di Tel Aviv. All'indomani del voto all'unanimità nel Palazzo di Vetro, quello di ieri è stato - al contrario - un vero sabato di guerra. Concentrato, in gran parte, in un pugno di chilometri a nord del confine israeliano, dove si è realizzata la più veloce e imponente operazione nella storia militare di Israele.

Uno sciame di una cinquantina di elicotteri ha sorvolato l'area con truppe aviotrasportate. Obiettivo, raggiungere quanto prima il fiume Litani. Prima che entri in vigore il cessate il fuoco. I vertici militari hanno fatto sapere che sabato, nella fascia sud del Libano, Tsahal aveva triplicato la sua presenza. In sostanza, 30mila soldati sono ormai al di là della frontiera, impegnati a ripulire (questo il termine usato dagli uomini con le stellette) il territorio dalle milizie di Hezbollah.

Le notizie - parziali - parlano tutte di furiosi combattimenti in corso in alcuni punti strategici. Un dato confermato dalle perdite. Israele ha confermato ufficialmente il numero di soldati morti, comunicato qualche ora prima da Hezbollah.

Ieri sera - dopo aver comunicato che forze di Tsahal avevano raggiunto il Litani - l'esercito ha confermato che sette militari erano stati uccisi in combattimento, e undici erano quelli gravemente feriti su un totale di 84 ricoverati negli ospedali israeliani. Un bilancio pesante, cui si contrappone un bilancio confuso sul fronte delle milizie sciite. Mentre Tel Aviv parla di una cinquantina di combattenti Hezbollah uccisi, il «partito di Dio» conferma solo tre morti. 19 sarebbero invece i civili uccisi nei bombardamenti condotti soprattutto nel sud.

Rachaf, sette chilometri a nord del confine, ha pagato il prezzo più alto, con ben quindici vittime: per Tsahal, il bersaglio era il luogo esatto da cui erano partiti razzi in direzione di Israele. Bombardati anche i villaggi a sud di Tiro, nella zona dove si sono avuti i combattimenti più aspri della giornata. Distrutti, poi, tutti i ponti sul Litani, che a questo punto segna una frattura, una divisione tra il sud e il nord del Libano. Sul fronte interno israeliano, si segnalano almeno sei feriti per i circa 65 razzi katyusha caduti nella giornata verso San Giovanni d'Acri, Haifa, Safed, Kiryat Shmona, Maalot, Carmiel.

Hassan Nasrallah

Risoluzione «ingiusta» quella dell'Onu per lo sceicco Sayyed Hassan Nasrallah, che però ha detto che Hezbollah «non sarà di ostacolo a qualsiasi decisione del governo». La milizia sciita «coopererà e aiuterà» Unifil ed esercito libanese, ed è pronta a «impegnarsi per la cessazione di tutti gli atti ostili una volta che sarà negoziato l'accordo».

DALLA PRIMA PAGINA

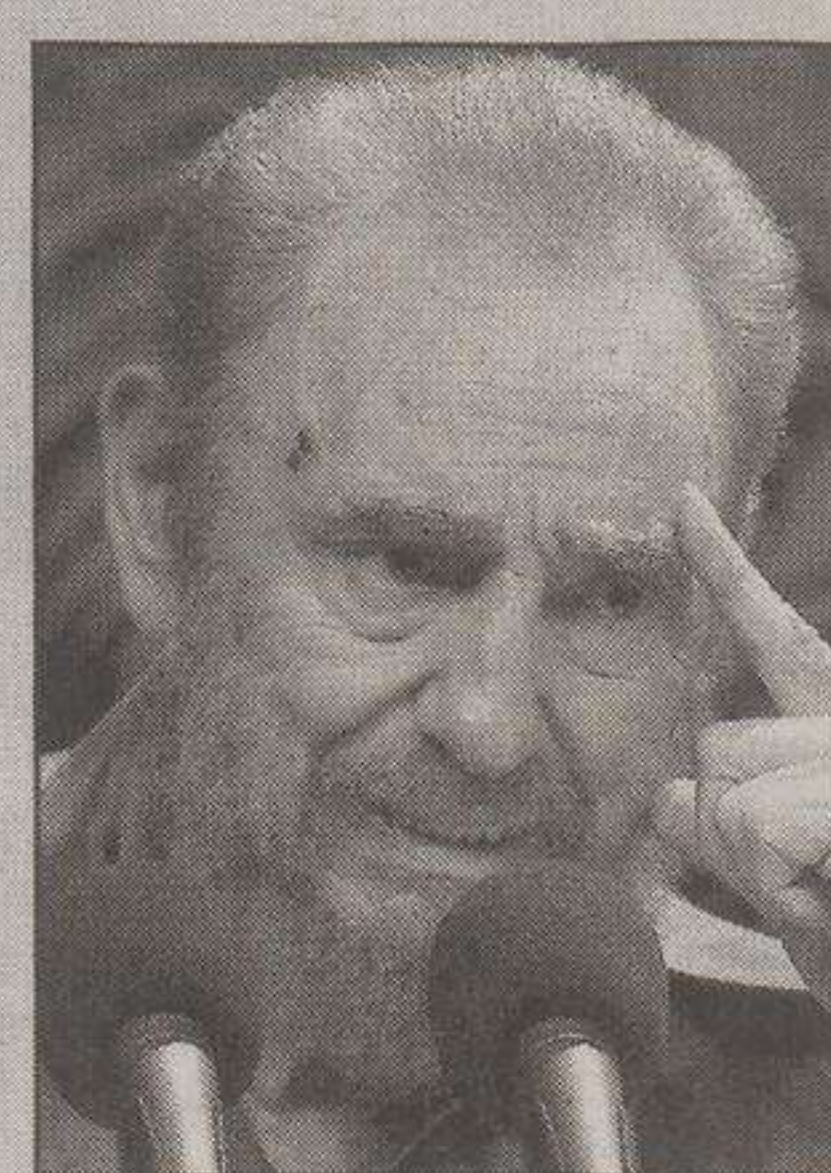
Molti punti da chiarire

E mai come in questo caso il condizionale è d'obbligo, dal momento che il Medio Oriente è la terra dove da mezzo secolo cinicamente vengono disattese e ignorate le risoluzioni del Palazzo di Vetro. La cautela per le sorti della risoluzione approvata l'altra sera a New York è necessaria anche perché ciò che chiede l'Onu ai duellanti, a Israele e agli Hezbollah, pur nella sua chiarezza formale contiene alcuni punti vaghi e soggetti a interpretazioni non conformi tra loro. La 1701 chiede la «piena» cessazione delle ostilità e il ritiro graduale delle forze israeliane dal sud del Libano e la loro sostituzione con i 15 mila caschi blu, ma la fine effettiva della guerra e l'avvio delle fasi successive del cessate-il-fuoco dipendono tuttora dalla volontà e dagli intenti strategici sia d'Israele che degli Hezbollah libanesi. La consapevolezza di ciò serve innanzitutto a prevenire i facili entusiasmi per il ruolo e per l'efficacia delle funzioni riservate ai caschi blu, a cui doverosamente parteciperanno anche gli italiani. È un bene, infatti, che Romano Prodi e i suoi ministri pretendano di partecipare alle consultazioni sulla composizione, l'articolazione e il mandato che precedono l'invio delle forze multinazionali in Libano. Ma non basta. Israele ancora ieri ha intensificato il fuoco e la sua offensiva terrestre nel sud del Libano e alcuni fonti hanno fatto sapere che le operazioni proseguiranno fino alle 7.00 di domani, lunedì. Non è detto però che a quell'ora Ehud Olmert sarà in grado di presentarsi al suo gabinetto e agli israeliani come il vincitore della guerra e che possa attenuare le tante critiche ricevute negli ultimi tempi su come ha gestito la campagna libanese. Non a caso altre fonti israeliane sostenevano sempre ieri che l'avanzata delle truppe va avanti fino all'arrivo delle forze multinazionali: prospettiva che contraddice la 1701 e fa vacillare l'ottimismo per una imminente epilogo delle ostilità. Vaghezza voluta, poi, nelle dichiarazioni di Hassan Nasrallah, il leader degli Hezbolah libanesi, che pur nel «rispetto» della risoluzione del Consiglio di sicurezza, lascia di fatto la responsabilità della fine della guerra quasi esclusivamente a Israele, facendo capire che le armi tacciono soltanto quando il Libano sarà liberato dai militari israeliani. Ma l'ambiguità maggiore nelle dichiarazioni rilasciate ieri da Nasrallah è nella cose non dette, cioè, nel suo silenzio per il disarmo dei suoi guerriglieri. Il leader degli Hezbollah ha detto di voler «cooperare» con l'esercito libanese, ma non si è capito se ciò avverrà come parte integrante delle forze armate libanesi, oppure come una milizia autonoma che presta la sua collaborazione all'esercito per difendere le terre della comunità sciita libanese. Le cose dette a metà, o non dette, i punti della 1701 che lasciano spazio alle diverse interpretazioni potranno facilmente trasformare una apprezzabile risoluzione del Consiglio di sicurezza, frutto di un intenso e faticoso lavoro della diplomazia, in una trappola, come più volte è successo in passato.

Bijan Zarmandili

L'AVANA

Un «giallo» lo stato di salute del presidente-dittatore cubano

Fidel Castro compie 80 anni

Fidel Castro

L'AVANA Il Presidente cubano Fidel Castro, che oggi compie 80 anni, «con sicurezza si sta riprendendo». Lo ha assicurato il ministro della Cultura, Abiel Prieto. Ma i dubbi sullo stato di salute sul Presidente-dittatore del Paese caraibico permangono. Anche perché il fratello Raul, che avrebbe dovuto prendere in mano le redini del potere, è sparito e non si è mai fatto vedere dopo la malattia di Fidel.

Senza dire quando ci saranno informazioni ufficiali sull'evoluzione della salute di Fidel, il ministro ha detto, inaugurando nella Città Vecchia una mostra fotografica sul Lider Maximo: «Io ho le notizie che abbiamo tutti, stiamo aspettando nuove comunicazioni, nuove notizie, però con la certezza che si sta riprendendo».

In merito a un possibile messaggio di Fidel o a un bollettino medico sulla sua salute, Prieto ha aggiunto: «Non posso fare pronostici. Saranno ore importanti, decisive, lui sta compiendo 80 anni. Credo che la gente lo stia aspettando, ma lui ha chiesto pazienza».

L'esodo dei vacanzieri ha riproposto gli intasamenti sulla direttrice autostradale da Mestre verso Slovenia e Croazia. Rave party blocca un ponte sul Po

Weekend di Ferragosto con lunghe code ai confini

A Grado migliaia di spettatori per lo show delle Frecce. Bimba muore in un incidente sulla Parma-La Spezia

TRIESTE Traffico intensissimo, condizioni meteo incerte: questi gli elementi che hanno caratterizzato ieri la giornata di esodo verso i luoghi di vacanza, in particolare lungo le direttrici di marcia nord-sud del versante adriatico e nell'area campano-calabra. È il bilancio fornito dal Centro di coordinamento nazionale viabilità del Viminale che comunica come nel tardo pomeriggio il traffico si sia normalizzato sulla quasi totalità delle arterie principali del Paese.

Il centro rileva anche come forti movimenti veicolari si sono registrati tutto il giorno, sin dalle prime ore della mattina, nei pressi dei valichi di frontiera lungo tutto l'arco alpino per il traffico diretto all'estero, da Ventimiglia a Rabuiese. Particolarmente intenso il traffico veicolare sulla A 4 in direzione della Slovenia e della Dalmazia e sull'Autostrada del Brennero con code tra Nogarole Rocca e Ala Avio verso Trento. Sulla A4, alla barriera di Venezia Villabona, si sono registrati 9 km di coda in direzione di Trieste e 6 km di coda, per i primi rientri, in direzione di Padova. Lunghe code anche al Lisert sempre in direzione del confine.

Ridotto il numero degli incidenti, il più grave quello in cui è morta una bambina. Lo scontro è avvenuto intorno alle 8.30 sulla A 15, fra Parma e la Spezia nel comune di Aulla, lungo la carreggiata nord. Ferita gravemente una donna, ora

Le Frecce sopra Grado

ricoverata nell'ospedale spezzino. La bambina e la donna erano a bordo di un' auto che, dopo aver urtato un camion fermo in corsia d'emergenza ma che avrebbe in parte occupato anche quella di marcia, si è ribaltata.

Dalle primissime ore del mattino il traffico è andato intensificandosi lungo la direttrice ovest-est in Friuli Venezia Giulia, con punte di 16 chilometri di veicoli incolonnati alla barriera autostradale A4 di Lisert verso Trieste. Nel corso della mattinata si sono raggiunte code di circa 14 km alla barriera autostradale A4 di Venezia Mestre dei veicoli diretti ai lidi del litorale veneto e verso i valichi di frontiera per la Slovenia.

Traffico intensissimo sulla A14 in direzione sud lungo il versante adriatico, sulla Autostrada del Brennero lungo la direttrice nord tra Mantova e Bolzano, sull'Autostrada del Sole nel tratto appenninico, soprattutto in direzione nord, sulla A1 in direzione sud da Frosinone a Napoli. Traffico molto intenso anche sulla A3 Salerno Reggio Calabria. Interessata da code in tutta la mattinata, con punte massime di 10 km, la barriera autostradale A10 di Ventimiglia in direzione della Francia.

La giornata è stata caratterizzata nel Friuli Venezia Giulia anche dalla spettacolare esibizione delle Frecce Tricolori sopra la spiaggia principale di Grado (Gorizia), nell' ambito dell' Air Show che ha visto protagonisti anche altri velivoli nazionali e stormi internazionali. Decine di migliaia le persone che hanno assistito allo spettacolo. L'esibizione delle Frecce Tricolori, con la consueta regia del comandante Paolo Tarantino, sarà replicata oggi a Lignano.

Pù di seimila i ragazzi da tutta Europa si sono dati appuntamento in riva al Po, nel Comune di Cava Manara (Pavia), per partecipare ad un gigantesco rave party: i camper e le macchine dei ragazzi (francesi, inglesi, tedeschi, austriaci e anche cechi) hanno completamente bloccato un ponte sul Po sulla ex statale dei Giovi dove il traffico è stato deviato creando non pochi problemi.

Le lunghe code al Lisert in direzione Slovenia e Dalmazia (Foto Altran)

MALTEMPO

Confagricoltura: danni dalle piogge In Toscana violenti temporali

ROMA Le precipitazioni con temporali intensi e di breve durata che sono verificate a macchia di leopardo stanno aggravando i danni all'agricoltura, ma dove la caduta della pioggia non è stata violenta ha invece portato sollievo ai raccolti colpiti dalla siccità. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti del maltempo dopo che la lunga crisi idrica ha provocato in Italia. Secondo la Commissione Europea, si avrà una riduzione media delle rese del 9,6% per il girasole, dell'8,6% nel frumento, del 7,5 per il granoturco e addirittura del 25,3% per la barbabietola da zucchero. L'arrivo del maltempo che ha accompagnato l'esodo estivo e sembra rovinare le ferie di agosto a molti turisti, ha invece - sottolinea la Coldiretti - effetti contrastanti nelle campagne con conseguenze opposte anche a brevi distanze a seconda dell'intensità dell'evento atmosferico che ha generato nello stesso tempo sollievo e danni.

I temporali che si manifestano con precipitazioni intense e di breve durata sono pericolosi - conclude la Coldiretti - anche perché i terreni secchi non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento portando con sé la parte superficiale del terreno e favorendo frane e smottamenti soprattutto nel centro sud dove la situazione idrogeologica è più a rischio.

Spiagge deserte in Versilia

Ieri sono state le province di Massa Carrara e Firenze, dove si sono abbattuti violenti temporali, le più colpite, in Toscana, dal maltempo. Una trentina, in entrambe le province, gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia municipale per piccoli smottamenti, cantine allagate, rami e piante divelti dal vento. A Massa, inoltre, un sottopassaggio stradale è stato chiuso perchè completamente allagato. Vigili del fuoco impegnati anche in provincia di Prato, per una frana sulla strada regionale 325, nel comune di Cantagallo, rimasta comunque aperta. Allagamenti anche sul viale Leonardo Da Vinci, strada a grande scorrimento di Prato.

IN BREVE

Scomparsi i genitori della giovane

Brescia, ritrovato corpo di una pachistana sotterrato in giardino

BRESCIA È stato identificato il cadavere della giovane trovato sotterrato nel giardino di una casa a Sarezzo, nel Bresciano. Si tratta di Hina Saleem, pachistana di 20 anni. Il cadavere era in un sacco sepolto nel giardino dell'abitazione dei familiari (dove lei stessa viveva fino a qualche tempo fa) che sarebbero irreperibili. Sul cadavere ci sono diverse ferite, la più vistosa delle quali al collo. A presentare la denuncia di scomparsa della ragazza era stato il fidanzato, un bresciano di 33 anni. Secondo quanto si è appreso, un testimone avrebbe notato di recente uno dei familiari della giovane mentre scavava proprio in giardino. Da lì, e dalla denuncia presentata due giorni prima, la decisione dei carabinieri di procedere nelle ricerche.

Cagliari, uccide fratello durante battuta di frodo

CAGLIARI Ha ucciso il fratello durante una battuta di caccia di frodo sui monti di Santadi (principale rifugio delle popolazioni superstiti del cervo sardo) e poi ha cercato di cancellare le tracce per garantirsi l'impunità. Questa l'accusa mossa dai Carabinieri della compagnia di Carbonia nei confronti di Raffaele Desogus (22 anni), accusato dell'omicidio colposo del fratello Roberto (35.enne di Villaperuccio) dopo esser stato bloccato mentre tentava di allontanarsi dalla zona. In carcere con l'accusa di favoreggiamento personale è finito con altre due persone anche Maurizio Tuveri (35.enne di Narcao) che aveva chiesto soccorso al 112 per sè e per Roberto Desogus, raccontando di essere stato preso a fucilate da sconosciuti.

Roma, inchiesta Asl: scarcerati quattro indagati

ROMA Sono stati scarcerati quattro indagati coinvolti nell'inchiesta della Procura di Roma che ha preso spunto dalla scoperta di una maxitruffa per decine di milioni di euro ai danni della sanità pubblica e culminata nell'apertura di altri filoni di indagine. Sono tornati in libertà Marco Buttarelli (ex capo di gabinetto della Regione Lazio nel periodo in cui la presidenza era affidata a Francesco Storace) e Massimo Celotto, fratello di Mario (ex direttore amministrativo della Asl Rm B). Arresti domiciliari sono stati concessi a Francesco Vaia (ex direttore generale della Asl Rm C) e a Salvatore Tassone, imprenditore. Le decisioni sono del tribunale del riesame di Roma, al vaglio del quale erano finite le istanze di revoca delle misure cautelari.

L'obiettivo delle Coop è di inaugurare 150 punti di smercio di medicinali entro quest'anno

Farmaci ai supermercati, sconti del 30%

Aperti i primi tre banchi «farmacia» dopo le novità della legge Bersani

FERRARA Un chilo di zucchine, un etto di mortadella e una scatola di aspirine. Grazie al decreto Bersani, che ha fatto cadere la barriera della vendita dei medicinali da banco (senza obbligo di ricetta medica) solo in farmacia, la spesa alla Coop si potrà fare anche così. Sono infatti aperti in tre supermercati gestiti da Coop Estense (Le Mura a Ferrara, Borgogioioso a Carpi e Santa Caterina a Bari) altrettanti corner per la vendita di farmaci da banco di automedicazione.

In tutti e tre i centri commerciali, il primo giorno di vendita dei farmaci è stato accolto con grandissima curiosità dai clienti. Fin dall'apertura centinaia di persone hanno fatto la fila con i carrelli, preso il numerino e acquistato i prodotti in vendita, allettati anche dagli sconti (fra il 20 e il 30 per cento) con cui Coop Estense ha deciso di aggredire il mercato dopo la rottura del monopolio delle farmacie.

Ad attendere i clienti, in ognuno dei punti vendita, tre giovani farmacisti laureati che avranno il compito anche di consigliare e dare indicazioni, proprio come avviene nelle tradizionali farmacie.

«Non vogliamo fare solo i passascatole», ha detto Vincenzo Tassinari, presidente di Coop Italia, che all'apertura dei primi tre corner in Italia ha chiarito la strategia della grande catena di distribuzione: arrivare a creare una cerniera produttiva fra produttori e consumatori, per poter scontare anche del 50% i prodotti in vendita.

Il prossimo passo sarà richiedere l'autorizzazione del ministero della Salute per produrre farmaci con il proprio marchio: entro il 2007 potrebbero arrivare sui banchi del supermercato le aspirine a marchio Coop.

Intanto, nei prossimi mesi saranno assunti nuovi farmacisti e aperti angoli per la vendita dei farmaci anche negli altri supermercati. Coop ha dichiarato l'obiettivo di aprire 150 corner entro l'anno prossimo, ma anche altre grandi catene di distribuzione sono già pronte a scardinare il monopolio delle farmacie.

La strategia di Coop Estense - 48 punti vendita fra Emilia e Puglia, oltre 500mila soci e 1,2 miliardi di fatturato - nell' apertura dei corner è stata quella di individuare nei supermercati di Ferrara, Carpi e Bari angoli ben definiti all' interno del supermercato, separati, anche se in mezzo ai reparti tradizionali.

Niente vendita di medicinali sugli scaffali, quindi, ma piccoli banchi dietro i quali giovani farmacisti ricevono le richieste dei clienti e li indirizzano.

A Ferrara il corner è stato sistemato all'ingresso dell' Ipercoop dentro il centro commerciale. Una grande affluenza è stato il carattere distintivo del primo giorno di attività, spesso fra la sorpresa dei clienti che non si aspettavano di trovare questa novità nel loro supermercato.

Ressa al banco anche a Bari, dove alcune centinaia di persone hanno fatto la fila per acquistare, soprattutto, antinfluenzali, analgesici, prodotti contro le patologie gastrointestinali e pomate. L' iniziativa ha riscosso un grande successo anche a Carpi.

Unico neo, per i frequentatori Coop, tutti entusiasti della novità, la mancata possibilità di accumulare «punti fedeltà»« con l'acquisto dei farmaci. Un cartello sui banchi dei tre supermercati lo spiega a chiare lettere: la fedeltà dei clienti non va incoraggiata con il consumo indiscriminato di medicinali.

Così all'estero

Come si regolano gli altri Paesi europei sulla vendita dei farmaci da banco

Portogallo – Prevista, ma non ancora attuata, la vendita di farmaci anche da parte della grande distribuzione

Germania – Farmaci da banco (es. aspirina) solo in farmacia; alcuni farmaci (es. calmanti tosse o vitamine) venduti in altri esercizi, detti drugstore

Spagna – Vendita di farmaci da banco nei supermercati di tutto il Paese

Francia – Vendita solo in farmacia, ma con prezzi liberalizzati per i prodotti da banco

Olanda – 42% dei farmaci da banco venduto nei supermercati

Grecia – Acquistabili fuori dalle farmacie solo prodotti da banco con pochi effetti collaterali (es. calmanti tosse)

Danimarca – Venduti nei supermercati i prodotti che non richiedono prescrizione medica

Svezia – Le farmacie detengono il monopolio sulla vendita di farmaci

Irlanda – Venduta fuori dalle farmacie solo una ristretta lista di prodotti

Gran Bretagna – Medicinali da banco a basso dosaggio venduti in supermarket e altri negozi senza prescrizione

ANSA-CENTIMETRI

Tre giovani farmaciste alla Coop Estense di Carpi, uno dei tre punti dove è iniziata la vendita di medicinali nei centri commerciali

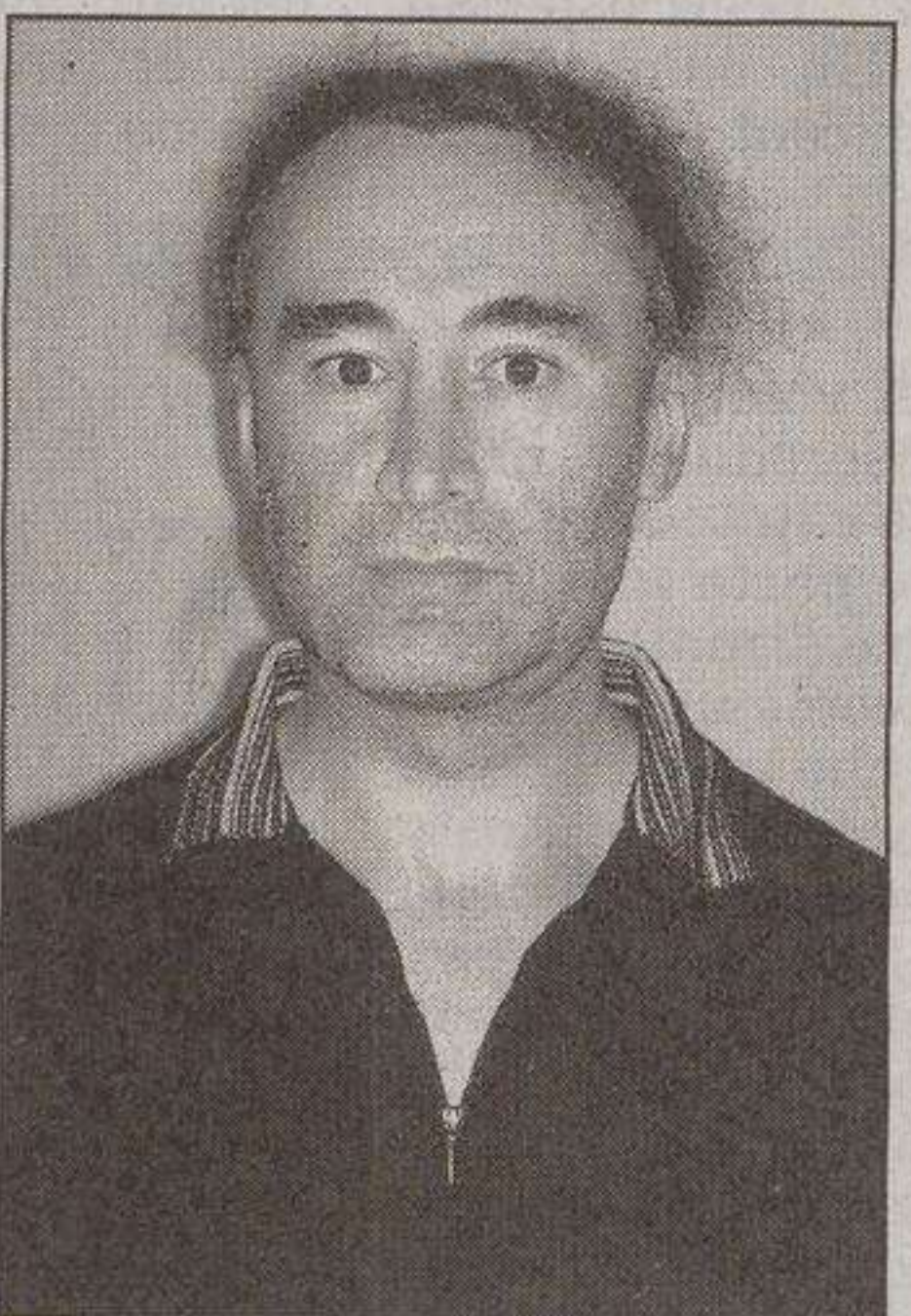
Indagini iniziate in Australia e quindi sviluppate in Belgio Sarà aperta una maxi-inchiesta

L'arresto a Ferrara. L'uomo era pronto per trasferirsi in Ucraina. Sequestrato un pc con un migliaio di contatti

In manette un produttore di video pedofili

FERRARA Un vero e proprio professionista della pedopornografia. Produceva video sfruttando minorenni (soprattutto dell'est europeo) e poi li vendeva su internet a migliaia di clienti sparsi per tutto il mondo.

Sergio Marzola, 40.enne di Ferrara, è stato arrestato dalla Polizia dopo un'indagine che ha coinvolto anche l'Interpol. Si tratta del primo arresto in Italia di un videomaker pedofilo. A incastrarlo è stata una brutta storia avvenuta in Belgio, un filmino hard tra un padre e le due figlie piccole e minorate psichiche.

Quando la squadra mobile di Ferrara lo ha catturato, eseguendo un decreto di fermo dei sostituti procuratori della Repubblica Nicola Proto e Filippo Di Benedetto che hanno coordinato l'inchiesta, Marzola aveva già preparato le valigie, piene di biancheria intima per bambini, dvd, computer e una telecamera professionale utilizzata per la produzione di video.

Sergio Marzola

Aveva disdetto i conti correnti e già prenotato un volo per Kiev, pronto a trasferirsi in Ucraina dove aveva già affittato una casa e dove avrebbe continuato a produrre video e venderli attraverso i suoi siti internet «invisibili», appoggiati su server di paesi stranieri (Francia, Ucraina e Stati Uniti).

Sequestrati anche 100 mila euro in contanti, l'incasso della sua squallida attività, nascosti in due casse audio per personal computer già imballate e pronte per essere spedite in Ucraina.

L'inchiesta, che ha portato i pm ferraresi ad arrestarlo per scongiurare un concreto pericolo di fuga, è partita dall'Australia dove la polizia postale ha sequestrato un video pedopornografico in cui due bambine di 9 e 10 anni, entrambe con gravi problemi psichici, subivano abusi da un uomo che chiamavano «papà». Dall'analisi dell'audio hanno capito che la lingua parlata nel filmato era il fiammingo e si sono messi in contatto con la polizia belga che in luglio ha arrestato Pascal Taveirne, già noto agli inquirenti belgi che si occupano di pedopornografia.

Indagando su di lui sono risaliti anche a Sergio Marzola, produttore materiale del video, e si sono messi in contatto con la polizia di Ferrara. In collaborazione con la polizia postale di Bologna, infine, gli agenti hanno raccolto prove sufficienti per incastrarlo ed hanno capito che stava per espatriare. Per questo hanno informato l'ufficio del pm ferrarese che ha emesso il provvedimento di fermo.

Interrogato dai pm Proto e Di Benedetto, Sergio Marzola (peraltro già conosciuto dalle forze dell'ordine in città per una storia di adescamento di minori risalente a qualche anno fa) ha confessato la sua attività. Girava per l'Europa dove cercava giovani attrici, tutte rigorosamente under 14, le quali (spesso con la connivenza delle famiglie alle quali andava un compenso fra 250 e 500 euro) venivano utilizzate per i video che poi rivendeva su internet.

Per ogni «cliente» che acquistava i suoi prodotti, Marzola incassava fra 200 e 400 euro: margini di guadagno da capogiro gestiti con sistemi di pagamento molto complessi che dirottavano i compensi illeciti su una sorta di «paradiso fiscale» telematico, difficilmente individuabile per la polizia postale.

La polizia di Ferrara ha sequestrato anche un computer contenente 30mila «e-mail» e un migliaio di contatti di pedofili di tutto il mondo che permetteranno di aprire una maxi-inchiesta sul mondo della pedopornografia.

L'arresto del videomaker ferrarese è stato reso possibile dalla collaborazione internazionale fra le varie forze di polizia che, nel giro di pochissimo tempo (l'identificazione di Marzola risale a non molti giorni fa), sono arrivate al primo arresto italiano di un autentico professionista della pedopornografia.

Ma il lavoro degli inquirenti non è finito. Adesso dovrà essere analizzato il materiale sequestrato. Centinaia di gigabyte di materiale pronto per essere messo in vendita e mille indirizzi «e-mail» che possono far risalire ad altrettanti pedofili. Probabile anche il coinvolgimento di molti italiani sul cui conto si concentreranno le indagini nei prossimi mesi.

Leonardo Nesti

L'INDAGINE
I REDDITI 2003

In Italia dieci milioni di poveri, 55 mila ricchi. Autonomi: il 25% dichiara meno di 6 mila euro

ROMA Dieci milioni di poveri, 55 mila 733 ricchi sfondati. In mezzo gli altri, quelli che se la cavano, chi alla meno peggio, chi bene. Fra tutti si insinuano gli evasori. Sono i redditi degli italiani del 2003, così come li hanno dichiarati nel modello Unico 2004. Il ministero dell'Economia li ha studiati e classificati per reddito e per imposta pagata.

Si tratta delle imposte pagate sui redditi del 2003, quelli beneficiati dal primo modulo della riforma fiscale del governo Berlusconi. Ma da una lettura statistica delle dichiarazioni di 40,4 milioni di contribuenti non emerge un calo delle tasse: a fronte di redditi aumentati del 3,4% rispetto all' anno precedente, l'Irpef media versata (al netto delle detrazioni) è aumentata da 3.750 a 4.200 euro, del 12,3%. È eclatante anche il dato sui lavoratori autonomi: uno su 4 dichiara al fisco un reddito inferiore ai 500 euro al mese. È un esercito di quasi 980 mila imprenditori, commercianti, professionisti e agricoltori a denunciare al fisco un reddito inferiore ai 6.000 euro.

Lo spaccato tracciato dalle molte tabelle scaricate sul sito delle Finanze è, come sempre, ricco di indicazioni. Gli autonomi dichiarano in media 1.900 euro più degli altri contribuenti e, per la prima volta, i contribuenti del Lazio sorpassano quelli della Lombardia per Irpef versata: hanno pagato in media un'imposta più alta nonostante dichiarino un reddito leggermente più basso.

SALE REDDITO MEDIO, VERSATA PIÙ IRPEF: gli italiani hanno dichiarato nel 2004 un reddito medio di 16.210 euro e versato 4.200 euro di Irpef. In un anno l' imponibile medio è cresciuto del 3,4% mentre più consistente è il balzo registrato dai versamenti medi dell' Irpef. L' imposta media, che l' anno precedente era stata pari a 3.750 euro, è salita di 460 euro, del 12,3%.

10 MILIONI DI POVERI, POCHI PAPERONI: dieci milioni di poveri da una parte. Qualche decina di migliaia di Paperoni dall'altra. È questa la fotografia dei contribuenti italiani scattata dal ministero dell' Economia in base alle dichiarazioni dei redditi consegnate nel 2004. Si tratta delle imposte pagate sui redditi del 2003, quelli beneficiati dal primo modulo della riforma fiscale del governo Berlusconi. A dichiarare redditi inferiori ai 6 mila euro sono nel complesso il 25,2% dei contribuenti italiani, cioè 10,2 milioni sul totale di 40,6. Il 6,58% indica un importo inferiore addirittura ai 1.000 euro.

I Paperoni, con oltre 200.000 euro di reddito, sono invece 55.733, lo 0,14% del totale. Il numero cresce, ma non di molto, se si riduce drasticamente la soglia del reddito dichiarato ai 100.000 euro: il numero dei «più che benestanti» sale a 271 mila ma non rappresenta che solo lo 0,67% del totale.

25% AUTONOMI SOTTO LE PENSIONI SOCIALI: un lavoratore autonomo su quattro dichiara un reddito inferiore alla pensione sociale. Il 25,6% dei contribuenti titolari di partita Iva ha denunciato con la dichiarazione Unico 2004 un reddito pari o inferiore ai 6.000 euro. In pratica, un esercito di 978.991 imprenditori, commercianti, professionisti e agricoltori racconta al fisco di percepire meno di 500 euro al mese. La percentuale degli autonomi-indigenti varia però a seconda delle categorie: la quota di chi dichiara sotto i 6.000 euro tra gli imprenditori-commercianti è del 24,7% (pari a 582 mila contribuenti); il valore scende al 14,1% tra i professionisti (117 mila) e sale al 44,24% tra gli agricoltori (278 mila).

I lavoratori autonomi

Le persone fisiche titolari di partita Iva: numero di imprenditori, professionisti e agricoltori per classi di reddito complessivo

Classi di reddito complessivo (migliaia di euro)	Imprenditori	Professionisti	Agricoltori	TOTALE
meno di zero	132.866	9.535	392	142.793
zero	31.065	20.744	9.995	61.804
0-1	73.430	19.860	107.771	201.061
1-2	58.620	13.604	53.639	125.863
2-3	62.167	13.077	29.208	104.452
3-4	65.073	12.944	19.799	97.816
4-6	159.268	28.047	57.887	245.202
6-7,5	131.916	22.351	68.447	222.714
7,5-10,33	267.048	43.526	90.379	400.953
10,33-12,5	215.840	33.302	42.228	291.370
12,5-15,49	266.896	45.856	36.692	349.444
15,49-20	280.224	67.025	37.141	384.390
20-25	194.074	66.449	25.648	286.171
25-30,99	139.413	69.134	18.124	226.671
30,99-35	59.818	39.582	6.892	106.292
35-40	52.745	42.236	5.386	100.367
40-50	62.369	66.207	6.305	134.881
50-60	33.790	50.083	3.703	87.576
60-69,72	19.426	39.148	2.548	61.122
69,72-80	13.567	33.549	1.934	49.050
80-90	8.906	23.060	1.253	33.219
90-100	6.361	15.545	894	22.800
100-120	7.906	18.738	1.081	27.725
120-150	6.313	14.710	952	21.975
150-200	4.564	11.127	643	16.334
oltre 200	4.104	14.625	876	19.605

I dati sono stati elaborati dal dipartimento per le Politiche Fiscali del ministero dell'Economia

Fonte: Dipartimento per le politiche fiscali. Anno 2003

La mappa dell'evasione

Economia sommersa
Almeno 2.600.000 svolgono attività irregolare come lavoratori dipendenti
STIMA IMPONIBILE EVASO 200 miliardi

Economia criminale
In almeno 3 Regioni del Sud le organizzazioni criminali controllano l'economia di quei territori
STIMA IMPONIBILE EVASO 100 miliardi

Grandi imprese
Il 50% delle società di capitali dichiara per più anni redditi negativi o pari a zero
STIMA IMPONIBILE EVASO 7 miliardi

Lavoratori autonomi e Pmi
Mancata emissione di ricevute e fatture fiscali
STIMA IMPONIBILE EVASO 4 miliardi

TOTALE 311 miliardi

Elaborazione Cgia Mestre su fonti varie

ANSA-CENTIMETRI

Irpef: in Fvg versati in media quattromila euro a testa

CLASSIFICA
I lombardi guadagnano di più ma perdono il primato dei maggiori contribuenti

IRPEF
Quattordici le Regioni che hanno pagato un'Irpef pro capite inferiore alla media

AUTONOMI, 18.100 EURO IN MEDIA: commercianti, imprenditori e professionisti dichiarano comunque un reddito che è mediamente più alto di 1.900 euro rispetto agli altri contribuenti. L' imponibile personale è infatti pari a 18.100 euro. Come sempre si tratta di una media di altre medie: gli imprenditori edili (dal pittore al costruttore) dichiarano in media 17.620 euro, più dei 15.390 euro dichiarati da meccanici, gommisti e commercianti di autovetture. I commercianti all' ingrosso dichiarano in media 25.290 euro, mentre quelli al dettaglio 16.060 euro. Ancora più basso è il reddito medio di albergatori e ristoratori: 14.600 euro. Dichiarano di più gli agenti immobiliari (28.150 euro) e gli intermediari finanziari (25.140 euro) che incassano più degli assicuratori (17.940).

LAZIO PAGA PIÙ DI LOMBARDIA: i lombardi guadagnano in media di più ma perdono il primato dei contribuenti che versano l' importo più alto di Irpef all' erario. A fare il sorpasso è il Lazio che conquista il primo posto nella classifica del valore pro capite dell' Irpef netta (al netto di deduzioni e detrazioni). I contribuenti del Lazio hanno versato in media 5.100 euro di Irpef contro i 5.030 euro dei lombardi, seguiti al terzo posto dagli emiliani, con 4.420 euro. La Lombardia rimane comunque la regione che dichiara il reddito medio più alto. 19.270 euro, contro i 18.190 euro del Lazio e i 17.860 dell' Emilia Romagna.

IN FVG 4 MILA EURO A TESTA: i piemontesi versano all' erario 4.230 euro di Irpef l'anno, poco sopra la media dei 4.200 euro. Ma sono ben 14 le Regioni che hanno pagato un Irpef pro-capite inferiore alla media nazionale. Più vicine alla media sono il Veneto, Valle d' Aosta e Friuli Venezia Giulia, tutte sopra i 4.000 euro. Fanalino di coda è invece la Basilicata, con 2.950 euro di Irpef versata in media dai contribuenti.

Nella classifica dei redditi, però, la Basilicata non è all' ultimo posto: l'importo dichiarato in media dai lucani è di 11.920 euro, mentre è di 11.560 euro l' imponibile pro-capite dei calabresi.

L'elaborazione

La distribuzione del reddito complessivo delle persone fisiche e dell'imposta netta per regione

	Contribuenti	Imposta netta media	Reddito complessivo medio
Lombardia	6.955.563	5.030	19.270
Lazio	3.643.558	5.100	18.190
Emilia R.	3.286.478	4.420	17.860
Piemonte	3.272.312	4.230	17.320
V.d'Aosta	98.058	4.150	17.280
Trentino AA	771.078	4.330	17.040
Liguria	1.224.780	4.260	17.030
Veneto	3.490.945	4.160	16.930
Toscana	2.704.828	4.060	16.650
Friuli VG	972.585	4.100	16.600
Umbria	631.289	3.550	15.250
Marche	1.138.347	3.550	15.060
Sardegna	1.043.106	3.340	13.750
Abruzzo	922.074	3.310	13.500
Campania	3.122.464	3.480	13.400
Sicilia	2.941.181	3.460	12.700
Puglia	2.519.753	3.180	12.650
Molise	227.300	3.090	11.960
Basilicata	391.754	2.950	11.920
Calabria	1.224.053	3.050	11.560
TOTALE	40.581.506	16.210	4.200

Fonte: Dipartimento per le politiche fiscali. Dati relativi al 2003

ANSA-CENTIMETRI

Il viceministro all'Economia sottolinea come nei redditi alti figurano solo i lavori dipendenti e non appaiono i proventi degli immobili

Visco: «Evasione fiscale emergenza del Paese»

Artigiani di Mestre: l'imponibile non dichiarato è di circa 311 miliardi di euro

ROMA Nella foto di gruppo di quasi 45 milioni di contribuenti italiani, come in ogni foto che si rispetti, c'è chi si nasconde e chi tira in dentro la pancia per dare di sé un'immagine diversa. Solo che qui a parlare per tutti sono le statistiche, le medie, e alla fine i dubbi emergono, in alto come in basso. Lo nota anche il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco. Il 2003, l'anno a cui si riferiscono i dati, è quello del primo modulo della riforma fiscale targata Berlusconi-Tremonti.

Dice il ministro: «La distribuzione delle dichiarazioni sottostima la quota dei ricchi: intanto nei redditi alti figurano solo i lavori dipendenti e poi non appaiono i redditi degli immobili». «Questi dati dimostrano quanto sia drammatica l'evasione fiscale», nota il numero due della Cisl, Pierpaolo Baretta. Anche Visco punta il dito contro gli evasori. Quei 55mila contribuenti che dichiarano più di 200mila euro, ovvero lo 0,14% del totale, sembrano davvero pochi. «Ancora una volta si riconferma che l'evasione è un problema di questo Paese in cui un numero consistente di contribuenti non paga tasse» aggiunge Visco. Clamoroso il dato dall'altra parte della classifica: solo il 2,24% di autonomi dichiara redditi superiori a 100mila euro.

«Un paese di imbroglioni e truffatori - dice Marigia Maulucci, segretario confederale della Cgil - visto che in questi stessi anni i consumi di lusso sono andati alle stelle alla faccia dell'impoverimento vero di chi si limitava anche nei beni di prima necessità». «Queste dichiarazioni dei redditi sono figlie del clima culturale voluto dal governo precedente, della tolleranza benevola verso l'evasione fiscale, della politica dei condoni. Ora - dice ancora la segretaria della Cgil - diventa sempre più urgente una rigorosa lotta all'evasione fiscale contributiva. Su questa base si deve impostare la Finanziaria 2007 per ristabilire equità e giustizia fiscale".

Il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco

Per il sottosegretario all'Economia, Paolo Cento, questa «è un'Italia che si sta impoverendo, in particolare da 10-15 anni i ceti medi hanno perso la propria sicurezza sociale e scivolano nei livelli più bassi». Per Cento «ciò che manca, e sarà un lavoro da fare con la Finanziaria, è una seria politica di redistribuzione sociale».

Cento osserva che «quello del benessere collettivo del ceto medio è un problema del Paese e la causa che incide maggiormente è la precarietà del lavoro. L'altra faccia della medaglia dimostra che c'è una sacca di evasione che resiste, fatta di lavoratori autonomi e imprenditori, e che conferma come sia giusta la decisione del governo di lavorare a fondo contro l'evasione e l'elusione fiscale».

Marigia Maulucci, segretario della Cgil: «I dati del ministero confermano che dilagano gli imbroglioni e i truffatori»

Evasione a quota 311 miliardi. L'imponibile evaso in Italia è di circa 311 miliardi di euro l'anno pari a circa il 25% del Pil nazionale. In termini di imposte (dirette, indirette e contributive) sottratte all'erario siamo nell'ordine dei 125/130 miliardi di euro. È questa la stima calcolata dall'associazione artigiani Cgia di Mestre (Venezia) individua quattro grandi aree di evasione ed elusione fiscale presenti nel nostro Paese: l'economia sommersa; l'economia criminale; l'evasione/elusione delle grandi imprese e quella dei lavoratori autonomi e delle piccole imprese.

Il governatore

Tassa sul lusso anche per Cortina? Galan contrario: «Non se ne parla»

VENEZIA L'ipotesi di una tassa sul lusso anche a Cortina? Non se ne parla proprio, tuona il governatore del Veneto Giancarlo Galan, mentre il sindaco del centro ampezzano Giancarlo Giacobbi rileva che una tassazione su questi beni appare ingiusta. A Verona, intanto, c'è chi pensa al ritorno della tassa di soggiorno per i turisti che si fermano nella città scaligera d'estate.

Non si è ancora spenta l'eco del confronto-scontro tra destra e sinistra in Veneto sul muro di via Anelli, a Padova, che si accende il dibattito sulla «tassa sul lusso», lanciata in Sardegna dal governatore Renato Soru, con una appendice locale legata ad una ventilata ipotesi di qualcosa di simile che possa andare a favore delle casse di comuni come Cortina, meta di vip e tante seconde case. Una soluzione caldeggiata da esponenti del centrosinistra, ma che per Maurizio Paniz, deputato bellunese di Forza Italia, «è un' assurdità che distingue le persone creando inutilmente conflittualità sociale ed allontanando ospiti che hanno portato risorse e benessere alle comunità locali».

Il governatore veneto Giancarlo Galan è perentorio: «Si tolgano ogni speranza di penalizzare il nostro turismo sulle Dolomiti i super-ricchi della sinistra comunista. Cortina ha bisogno solo di due cose: dare inizio al più presto alla realizzazione del campo da golf, nonchè sollecitare il ministro Di Pietro a fare di tutto e di più pur di dare inizio ai lavori della tangenziale che a Cortina, una volta che fosse realizzata, apporterebbe salute a chi ci vive e protezione dell'ambiente». Galan lancia quindi una sorta di «avviso» destinato «a chi scappa da Soru». «Tutti coloro che amano il mare e che amano andar per mare - ha osservato - sono invitati a venire in Adriatico».

DALLA PRIMA PAGINA

Pubblico batte privato

Che siano soddisfatti l'assessore regionale Cominotto e il presidente dell'Agenzia che ha condotto il negoziato per la parte pubblica Patuanelli riesce più difficile da capirsi, visto il costo che comporta questo accordo per le casse dei comuni, e quindi per tutti i cittadini, senza che questi ne ricevano evidenti vantaggi.

Partiamo proprio da questo punto. Si sono invocate le ulteriori competenze e funzioni che dovrebbero essere trasferite agli enti locali per giustificare il fatto che i 12mila dipendenti dei comuni e delle province saranno perequati economicamente e giuridicamente ai 3mila dipendenti regionali; i quali godono di un trattamento invidiabile anche nel confronto con le altre regioni italiane e con altre amministrazioni pubbliche. Non è mancato, ovviamente, il richiamo ai dichiarati maggiori significativi benefici, in termini di servizi e di efficiente funzionamento degli apparati amministrativi, di cui godranno i cittadini.

Per quanto è dato sapere dell'accordo, non sembra proprio che tutto questo si verificherà, essendo costruito sui bisogni e sugli interessi del personale regionale e degli enti locali e non sulle esigenze di funzionamento di comuni e province e, quindi, sulla valutazione degli interessi dei cittadini. Ne sono prova inconfutabile i punti salienti del contratto. In particolare:

- Ai dipendenti degli enti locali sono assegnati due giorni in più di ferie, e non si capisce come questo possa contribuire a migliorare i servizi, se non ammettendo che è più utile che certa gente non lavori.

- Per permettere ai comuni di svolgere le funzioni trasferite dalla regione vi dovrebbe essere logicamente anche un trasferimento di personale regionale. A rigor di logica, tale trasferimento dovrebbe avvenire tenendo conto delle effettive necessità organizzative dei comuni, salvaguardando comunque la funzionalità complessiva della Regione; e invece l'accordo prevede che nella mobilità del personale siano privilegiati i volontari e che non serva l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza. Come se non bastasse, viene loro concesso un incentivo pari a sei mesi di stipendio. La conseguenza pratica è che dalla sede regionale di Trieste si trasferiranno solo gli attuali pendolari, lasciando eventualmente scoperto un posto importante che dovrà poi essere ricoperto da qualcun altro, e per questo vengono anche premiati.

- Per le cosiddette «posizioni organizzative», e cioè lo svolgimento di mansioni superiori, l'accordo fissa il bonus da concedere (da 4 a 10 mila euro negli enti locali e da 5 a 16 mila euro in Regione), ma se ne demanda la definizione alla contrattazione decentrata, dove più forte è la posizione del personale interessato.

Questo contratto è una vittoria netta per i sindacati e per i dipendenti pubblici. È la conferma che un posto in Regione e, da ora, negli enti locali, è fra quanto di meglio offra il mercato, e che l'impiego pubblico possa essere al vertice delle aspirazioni di chi cerca lavoro. È tutta da dimostrare, invece quale utilità arrecherà ai cittadini, in modo da almeno compensare i maggiori elevati costi che devono sostenere, o pagando più tasse comunali o rinunciando a servizi o interventi che ora il comune assicura. Se non verrà dimostrato, con dati che forse esistono ma che sono sconosciuti, che questo accordo arreca qualche beneficio anche agli enti locali e ai cittadini, credo che la classe politica che l'ha avallato potrà contare sulla riconoscenza dei dipendenti regionali e degli enti locali, ma si troverà in qualche difficoltà con l'elettorato. A cominciare dai sindaci, che perennemente si lamentano per la critica situazione finanziaria in cui versano i comuni e che sono sempre pronti a insorgere per ogni taglio dei trasferimenti di risorse agli enti locali.

Per come è finita la trattativa sul comparto unico, non resta che sperare nella bocciatura da parte della Corte dei conti.

Bruno Tellia

Venturi (Confesercenti): ma dove sono i Paperoni?

ROMA Il presidente di Confesercenti, Marco Venturi, si dice «sorpreso dalla sorpresa» che hanno suscitato i dati sul fisco diffusi ieri rilevando, invece, che il balzo del 12,3% dei versamenti all'Irpef «è un dato in progressione importante perchè è avvenuto in un anno difficile, quando c'è stata una scarsa crescita del Pil». La sorpresa, osserva, «dovrebbe venire dagli oltre 55mila Paperoni, e si dovrebbe andare a vedere dove sono le grandi imprese e gli speculatori» mentre «non bisogna vedere fantasmi che non ci sono per fare pagare di più le imprese».

Professioni & Carriere

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di:
4 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE CAT. D
Richiesto diploma universitario di infermiere o titolo equipollente D.M. 27.7.2000 ed iscrizione all'albo
Scadenza bando 31 agosto 2006
Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e può essere ritirato presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995158-5079-5252

Si prospetta un contenzioso sulla titolarità delle proprietà appartenute a imprese operanti al tempo della Jugoslavia

All'asta beni delle ex repubbliche

In Croazia una società di Belgrado mette in vendita immobili e alberghi sulla costa

IL PROGETTO

Belgrado, 422 edifici militari messi in vendita dal governo

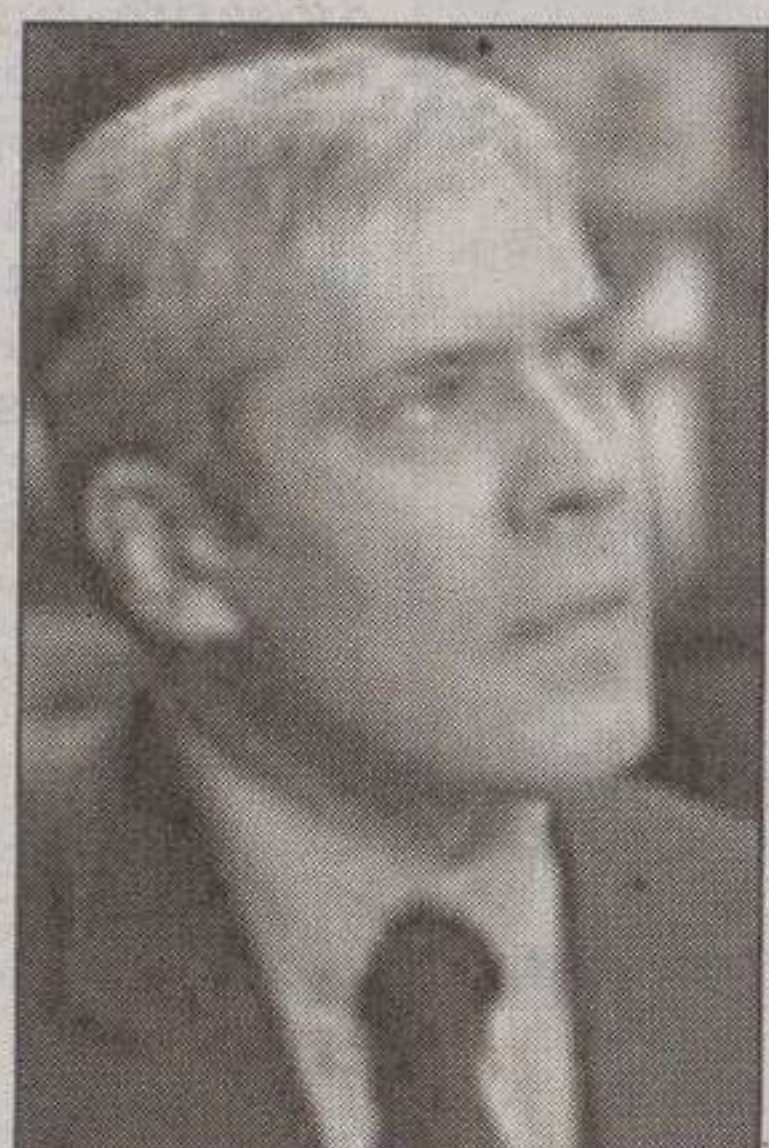
BELGRADO Il governo della Serbia, la maggiore delle Repubbliche ex jugoslave, ha annunciato l'intenzione di mettere in vendita entro la fine dell'anno 422 tra edifici e strutture militari. La liquidazione dovrebbe fruttare alle casse dello Stato quasi un miliardo di euro.

La decisione è stata resa pubblica dai media locali che hanno citato informazioni diffuse dal ministro della Difesa, Zoran Stankovic, e stime fatte da esperti.

Secondo Stankovic, il governo ha appena approvato la vendita di 13 fra ex caserme e terreni militari (con un profitto indicato in 4,5 milioni di euro) e ha già pronta una lista di altri 44 siti da immettere immediatamente sul mercato affidandosi alle offerte dei privati.

Fra le oltre 400 strutture in totale destinate a essere cedute, numerose potranno essere privatizzate e utilizzate per usi completamente nuovi, anche se non è escluso che alcuni importanti edifici di Belgrado, finora in mano allo Stato maggiore, possano essere acquisiti da altre Istituzioni pubbliche serbe come i servizi segreti interni (Bia), la polizia o il ministero della Giustizia.

Il programmato sfoltimento delle proprietà militari si inquadra in un più ampio processo di privatizzazioni da tempo in corso nella Serbia del dopo-Milosevic (oggi guidata dal presidente Boris Tadic), anche con l'obiettivo di far cassa.

Ma si lega soprattutto alla riforma strutturale avviata in questi ultimi anni a Belgrado per modernizzare e avvicinare alla Nato l'ex Narodna Vojska (Armata Popolare) jugoslava, trasformandola in forza professionale e riducendone gli effettivi.

Il presidente Boris Tadic

FIUME Da qualche giorno è tornato di colpo attuale in Croazia un problema che affonda le radici in quella che fu l'ex Jugoslavia: quello dei beni (case di riposo, pensioni o altri immobili) appartenuti a imprese, aziende o istituzioni delle altre ex Repubbliche, oggi stati indipendenti. A risollevare la questione, mai definitivamente risolta, è stato l'annuncio pubblicato sulla Gazzetta ufficiale nel quale la belgradese Genex (Generalexport, tentacolare colosso ex-jugoslavo) mette in vendita otto di quelli che furono i suoi immobili o impianti alberghieri lungo la costa croata e a Zagabria.

Nell'elenco figurano anche il complesso turistico di Scaraba (Rovigno), una palazzina ad Abbazia, un edificio a uso commerciale di quasi 750 metri quadri a Fiume, un complesso alberghiero di tremila mq a Ragusa (Dubrovnik) e addirittura lo stabile in cui, a Zagabria, ha sede la Federcalcio. Un «pacchetto» più che sufficiente per rimettere in agitazione gli animi e riaccendere i risentimenti, paventando infiniti guazzabugli giuridico-legali. In primo luogo, da parte di coloro che sono i nuovi proprietari, più o meno legittimi.

Il complesso di Scaraba, ex «buen retiro» estivo in Istria dei dipendenti Genex, oggi è proprietà del Gruppo Adris (quello della Manifattura tabacchi rovignese) che lo aveva legalmente acquistato nel 1997 dall'Ina, azienda petrolifera di Stato croata oggi a partecipazione magiara. La Ina, a sua volta, l'aveva acquisito dal Fondo statale alle privatizzazioni nel cui portafoglio erano state accatastate gran parte delle proprietà ex jugoslave in Croazia, specie quelle serbe requisite dopo la guerra. Ciò anche per replicare alla precedente «nazionalizzazione» dei beni croati (tra i quali quelli della stessa Ina) decretata in Serbia. Non è pertanto azzardato supporre che l'insediamento di Scaraba fosse assegnato a titolo compensativo.

Adesso, tuttavia, Genex (ben consapevole che ogni speranza di recuperare le sue ex proprietà è quasi del tutto illusoria o estremamente improbabile) tenta perlomeno di ricavarne il massimo guadagno possibile. Anche per questo offre «i diritti» sulle sue ex proprietà in Croazia. Saranno gli eventuali acquirenti a farsi carico di rivendicarle a colpi di carta bollata e sentenze di tribunale. Con scarse speranze di successo.

Per ciò che riguarda Scaraba, i rappresentanti del Gruppo Adris hanno puntualizzato di essere gli unici proprietari legittimi e che l'iniziativa Genex non li turba. Tra l'altro - aggiungono - non è neppure la prima volta che da Belgrado si tentano «approcci» analoghi. Per Scaraba, il Gruppo Adris punta alla creazione di un centro turistico elitario, anche se il progetto stenta a decollare. Si aspetta - dicono - che la municipalità di Rovigno si dia il nuovo piano regolatore.

Quasi speculare a quella di Scaraba è la situazione degli altri immobili «rivendicati» che difficilmente potranno trovare qualcuno pronto a rispondere all'annuncio Genex. Esiste un solo precedente: quello di un noto imprenditore croato del settore turistico-alberghiero che da una impresa serba aveva acquisito i diritti di proprietà su un insediamento turistico sull'isolotto di Jakljan (area di Ragusa). La sua battaglia legale per ottenere il riconoscimento della proprietà è ancora in corso. Se l'imprenditore (pronto, si dice, a far causa allo Stato) dovesse averla vinta, costituirebbe un precedente in grado di innescare una caterva di casi analoghi.

F.R.

Una veduta di Rovigno: in vendita un complesso turistico

L'arteria più trafficata è stata la A1 Zagabria-Spalato con code fino a 16 km. Rallentamenti lungo la Litoranea. Incolonnamenti ai valichi di confine sloveno-croati

Lunghe attese ai traghetti verso le isole della Dalmazia

FIUME Anche se le condizioni meteorologiche hanno indotto non pochi turisti a rinunciare a mettersi al volante e a rimandare il viaggio programmato, ieri il ponte festivo che fa capo a Ferragosto ha ugualmente provocato la scontata ressa su strade e autostrade che, dall'interno della Croazia o dai valichi di confine con Slovenia e Ungheria, conducono alle località di villeggiatura costiere.

Stando ai dati forniti dall'Autoclub, la più trafficata è stata ancora una volta la A1 Zagabria-Spalato dove il movimento si è mantenuto intenso per tutta la giornata in entrambe le direzioni, aumentando tuttavia nel corso del pomeriggio. I punti critici sono stati come sempre le gallerie Mala Kapela e San Rocco dove, in alcuni momenti, le code hanno raggiunto i 16 km in direzione della costa e gli 11 in senso contrario.

Traffico molto sostenuto ma scorrevole sul tratto autostradale che da Rupa scende verso Fiume dove tutto si è fermato sulla tangenziale che aggira il centro urbano nel punto in cui si passa da quattro a due sole corsie. Su tutta la tangenziale si è proceduto a passo d'uomo.

Colonne anche sulla Litoranea adriatica nel tratto dall'incrocio sopra Buccari dove sbocca la tangenziale, e fino alla deviazione per il ponte di Veglia, sopra Portorè (Kraljevica).

Code e rallentamenti si sono verificati lungo la Litoranea praticamente in prossimità di tutti i centri abitati. Auto in fila anche per attraversare il ponte di Veglia e per imbarcarsi sui traghetti che fanno la spola con le isole. A Brestova (in partenza per Cherso) la coda è stata di circa 2 km fino a pomeriggio inoltrato e lo stesso è avvenuto allo scalo di Smergo (linea Veglia-Cherso) con attese da 30 a 45 minuti. Nel primo pomeriggio (colonna fino a 8 km) automobilisti in attesa anche all'imbocco del tunnel del monte Maggiore sul versante istriano.

Per tutta la giornata, inoltre, la Polstrada ha ripututo gli inviti agli automobilisti locali a evitare le strade più trafficate e a scegliere percorsi alternativi.

Per quanto riguarda i valichi di confine di Rupa e Pasjak, l'attesa per entrare in Croazia nel primo pomeriggio andava dai 20 ai 40 minuti.

Intenso il viavai anche in mare con navi e traghetti in continuo movimento nel porto di Spalato dove, per tutta la giornata, sono sbarcati gruppi o comitive provenienti dalla dirimpettaia costa italiana e diretti in gran parte sulle isole dalmate. Per tutta la giornata allo scalo passeggeri è stata ressa continua.

Impennata del movimento, infine, anche negli aeroporti di Spalato e Ragusa (Dubrovnik).

F.R.

IN BREVE

Dopo una lettera di Tremul

Comunità italiana, Marini auspica incontro con l'Ui

FIUME Lo scorso 19 giugno Maurizio Tremul, a nome dell'Unione italiana e della Comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia, aveva inviato una lettera di congratulazioni alle più alte cariche dello Stato e del Parlamento italiano da poco in carica. Il presidente del Senato, onorevole Franco Marini, ha risposto ringraziando e auspicando un futuro incontro con una delegazione dell'Ui, alla quale ha rivolto i suoi auguri insieme alla Comunità. Tremul auspicava un interessamento da parte del governo ai problemi della Comunità riferendosi in particolare all'implementazione degli strumenti finanziari e legislativi e alla presentazione per l'approvazione del Parlamento di una legge che sancirebbe l'interesse permanente dello Stato italiano per la Comunità quale componente autoctona di Istria, Quarnero e Dalmazia.

Ipsilon, ancora una tragedia Due morti in un frontale

PISINO Ipsilon istriana nuovamente rossa di sangue dopo il terrificante incidente stradale avvenuto venerdì sera nei pressi del raccordo per Cerreto e nel quale hanno perso la vita due persone. Probabilmente in seguito a un sorpasso azzardato, si sono scontrate frontalmente una Skoda Fabia targata Pola e guidata dal 26.enne Mladen Zulic di Piana di Rozzo e una Volkswagen Sharan con targa tedesca. Nel violentissimo impatto sono deceduti lo stesso Zulic e un 64.enne cittadino tedesco che viaggiava sull'altra vettura. Il conducente 45.enne della Volkswagen e una donna di 70 che viaggiava con lui sono rimasti gravemente feriti e ora sono ricoverati all'ospedale di Fiume.

È possibile noleggiare cani addestrati (1800 dinari al giorno), elicotteri (da 45 mila a 180 mila dinari all'ora) e guardie (300 dinari all'ora)

Crisi nei bilanci in Serbia: la polizia in affitto ai privati

Il ministero degli Interni ha proposto un'iniziativa che servirà anche a migliorare gli stipendi degli agenti

IL CASO

Lo stabile nel centro di Fiume che ospitava una casa chiusa

Prostituzione, case chiuse individuate a Parenzo e Fiume In manette gli sfruttatori, coinvolte sette giovani donne

POLA La polizia istriana ha individuato un caso di sfruttamento della prostituzione con protagonista una 32.enne cittadina russa di Omsk che esercitava in una camera dell'albergo «Parentium» di Parenzo. Lo sfruttatore era un 32.enne di Buie, aiutato da una russa ventenne. Le tariffe andavano da 50 a 150 euro, 60-80 dei quali venivano girati al protettore. Il buiese e la collaboratrice sono stati arrestati e trasferiti al carcere del tribunale di Pola.

Ma un altro caso è stato scoperto anche a Fiume dove, da due anni (fino a martedì sera quando è avvenuto l'arresto del 44.enne Istvan Caki) era attiva una casa di appuntamenti dove almeno sei donne prestavano servizi sessuali a pagamento. Il tutto in pieno centro, in un appartamento in affitto al terzo piano di una palazzina al numero 3 di via Zagabria. Per trovare i clienti venivano pubblicati annunci sul mercatino locale offrendo massaggi. Oltre a incassare da 20 a 90 euro (solo una piccola parte rimaneva alle donne tra i 24 e i 42 anni), Caki filmava e fotografava di nascosto i clienti durante i rapporti.

BELGRADO Agenti, cani addestrati e perfino elicotteri. La polizia serba è pronta a offrire questo e molto altro ancora ai privati cittadini che richiederanno servizi di protezione «extra personalizzato». Ma la condizione è una sola: pagare in base ad un tariffario prestabilito.

A lanciare l'iniziativa, in forma pubblica e ufficiale, è stato il ministero degli Interni di Belgrado. Il pubblico amministratore è costretto a darsi da fare in una ricerca disperata di risorse aggiuntive da destinare al suo bilancio e nel tentativo di rimpinguare anche i magri salari dei poliziotti ex jugoslavi.

Stando ai media locali che hanno ripreso con evidenza l'insolita notizia, il provvedimento - già pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - consentirà d'ora in avanti alla polizia serba di affittare una lunga serie di servizi straordinari, messi a disposizione dei richiedenti al di fuori delle attività standard e degli orari di lavoro. Servizi che uniranno la disponibilità di personale specializzato al supporto di strumentazioni e mezzi di particolare qualità, già ampiamente rodati nel corso delle normali attività investigative e di tutela della pubblica sicurezza.

La protezione di un poliziotto fuori servizio per il trasporto privato di denaro o per presidiare eventi sportivi, infatti, viene offerta alla cifra di 300 dinari (circa 4 euro) l'ora. La tariffa, tuttavia, aumenta se l'agente è a cavallo.

Ma è possibile anche la fornitura di cani addestrati dalla polizia (1.800 dinari al giorno per esemplare) e persino di elicotteri con tanto d'insegne della forza pubblica: solo che, in questo caso particolare, bisogna essere pronti a sborsare, a seconda del modello del velivolo, da 45.000 fino a 180.000 dinari (oltre 2.000 euro) l'ora.

Le elezioni il 22 ottobre. Nel capoluogo del litorale favorito il primo cittadino uscente, equilibrio a Isola e Pirano

Capodistria, Popovic si ricandida sindaco

CAPODISTRIA Mancano poco più di due mesi alle elezioni amministrative in Slovenia (si vota il 22 ottobre) ma la corsa alle poltrone di sindaco è già cominciata.

Tra sondaggi, candidature annunciate e indiscrezioni si sta profilando la «griglia di partenza» del confronto elettorale anche nei tre comuni costieri: Capodistria, Isola e Pirano.

A Capodistria il grande favorito del voto autunnale è l'attuale sindaco Boris Popovic. Secondo alcuni sondaggi d'opinione, Popovic potrebbe farcela già al primo turno. I suoi concorrenti, almeno quelli noti fino a questo momento, non sembrano essere in grado di insidiarlo. I più accreditati sono comunque Breda Krašna (esponente di spicco della Democrazia liberale) e Igor Colja (attuale vicesindaco e candidato del Partito democratico). Grande incognita resta invece il comportamento dei socialdemocratici che, fino all'arrivo di Popovic e della sua lista «Koper je naš» («Capodistria è nostra»), quattro anni fa, erano stati protagonisti indiscussi della scena politica cittadina. Il loro candidato non è stato ancora scelto. L'unico che eventualmente potrebbe dare qualche grattacapo a Popovic ma che fino a questo momento non ha voluto sbilanciarsi, è l'ex direttore del porto di Capodistria, Bruno Korelic. Se avesse ottenuto l'appoggio della Democrazia liberale, Korelic avrebbe senz'altro deciso di candidarsi. Ma, senza quel sostegno, è probabile che alla fine scelga di restare in disparte, anche se a Capodistria sono in tanti che sperano in un suo ripensamento.

Più equilibrata sarà la corsa elettorale a Isola e Pirano. A Isola si ricandiderà sicuramente Breda Pecan, sindaco da ormai dieci anni e attualmente l'esponente più forte dei socialdemocratici nel litorale sloveno. La Pecan è anche deputato parlamentare. Il suo grande rivale, questa volta, sarà il cardiochirurgo Tomislav Klokocovnik, uno dei più prestigiosi medici specialisti in Slovenia. Vicino al sindaco di Capodistria Popovic, Klokocovnik intende comunque presentarsi come indipendente. Se dovesse essere eletto, ha detto, ricoprirà la carica di sindaco su base volontaria, in quanto non intende abbandonare la sua attività medica. Un terzo candidato molto forte potrebbe essere Drago Mislej Mef, proprietario e direttore del giornale locale «Mandrac», personaggio conosciuto e amato dagli isolani. Mislej non ha ancora deciso se partecipare alla corsa.

E un medico tenterà di spodestare anche l'attuale sindaco di Pirano, Vojka Štular (socialdemocratici). Si tratta dell'urologo Tomaž Gantar, ex direttore dell'ospedale di Isola. Alle amministrative concorrerà come capo della lista «Piran je naš» («Pirano è nostra») che, a partire dal nome, fa capire che esiste un'affinità con la lista del sindaco di Capodistria, Boris Popovic.

Nelle prossime settimane, quando la corsa elettorale inizierà anche ufficialmente, potrebbero esserci altre sorprese. Di certo, in autunno, a Capodistria, Isola e Pirano ne vedremo delle belle.

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA
sconto 20%! Linea Infasil deo
sconto 30%! Vital care mousse anticrespo / fissante forte 250 ml. (lt.=9.00) L.4.357 3.25 €2.25
sconto 27%! Vital care cristalli liquidi / anticrespo 50 ml. (lt.=79.80) L.7.726 5.49 €3.99
sconto 31%! Lavazza caffè dek 250 gr. (kg.=6.60) L.3.195 2.39 €1.65
WC-Net disincrostante pacco doppio 2 x 750 ml. (lt.=1.99) L.5.789 €2.99
sconto 22%! Pampers linea evolutiva formati assortiti L.13.535 8.99 €6.99
sconto 26%! Mellin omogeneizzati carne / pesce assortito 2 x 80 gr. (kg.=10.56) L.3.272 2.29 €1.69
Offerte valide fino al 19.8.06 e fino ad esaurimento scorte
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali
nuovi locali commerciali cercasi! La vostra segnalazione è importante! chiamate subito 848 694 658 Fax.: 0432-858401 www.SCHLECKER.com
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 €0,12 13 x 19 €0,17
LINEA PREMIUM: 10 x 15 €0,17 13 x 19 €0,22
SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 €0,15 13 x 19 €0,20
SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Le richieste degli industriali del Friuli Venezia Giulia

Completare le liberalizzazioni

Intervenire per ridurre i costi dell'energia

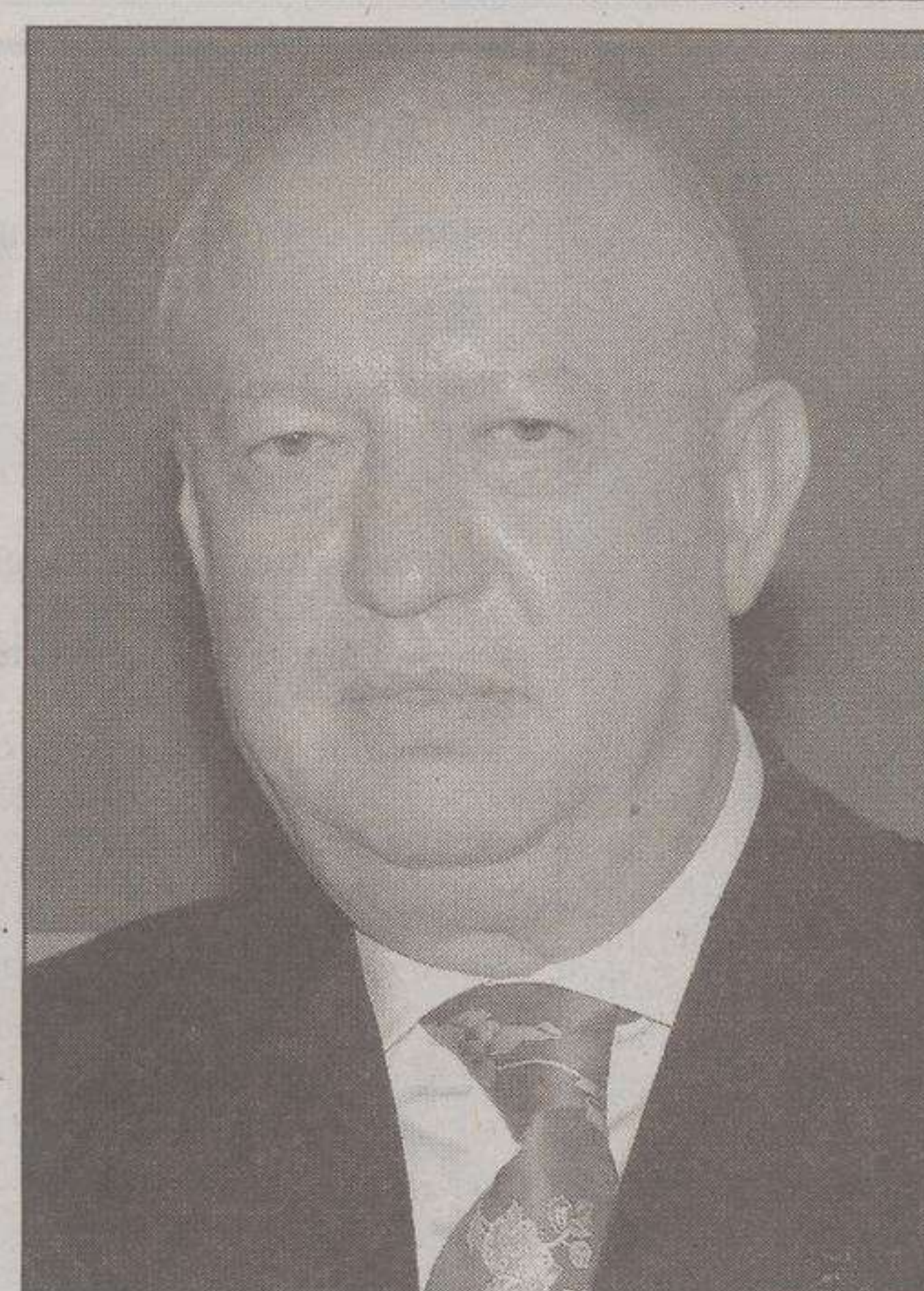
Attuare la riduzione di 5 punti del cuneo fiscale

Realizzare le infrastrutture

Riformare il mondo del lavoro

centimetri.it

Giovanni Fantoni

Massimiliano Fabian

Alessandro Calligaris

Le aziende del Fvg replicano al ministro Padoa-Schioppa che ha esortato il sistema produttivo a rimboccarsi le maniche

«Il governo non trascuri le imprese»

Fantoni: «Il decreto Bersani non basta: bisogna liberalizzare anche l'energia»

TRIESTE Le imprese sono disposte a rimboccarsi le maniche, ma il Governo deve fare la sua parte per aiutarle a diventare competitive sui mercati internazionali. Gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia rispondono così alle dichiarazioni del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa che, nell'incontro a Cortina con il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, aveva esortato le aziende a ritrovare la grinta di 10-15 anni fa, quando sbaragliavano la concorrenza internazionale pur in condizioni meno favorevoli di quelle attuali. Il presidente di Confindustria ha rivendicato il ruolo delle imprese, chiedendo maggiore attenzione e incalzando il governo nella realizzazione di tagli alla spesa pubblica e del cuneo fiscale. Il ministro dell'Economia, che ha confermato il taglio del cuneo, ha chiesto però alle imprese di fare la propria parte, evitando «generalizzazioni» sui difetti della politica e sulla dinamicità del settore privato.

Ma cosa si aspettano dallo Stato le imprese locali, quali strumenti occorrono per far crescere la loro competitività?

«Il Paese deve avviare un forte processo di liberalizzazione - risponde Giovanni Fantoni - non soltanto nei settori già interessati dal decreto Bersani, ma in quelli determinanti dell'energia, delle multiutility e della logistica». Per il presidente dell'Assindustria udinese è anche indispensabile una seria politica di contenimento della spesa e il mantenimento, da parte del governo Prodi, della promessa di riduzione del cuneo fiscale, sollecitata dagli industriali come sostegno alla competitività del sistema produttivo. Su questo punto il ministro Padoa -Schioppa è stato rassicurante, spiegando che il taglio si farà, sarà di cinque punti e vi sarà una ripartizione tra quello che va in busta paga e quello che va all' impresa. Quanto alle aspettative da parte del governo regionale, l'industriale di Rivoli di Osoppo ritiene che sia necessaria un'accelerazione nelle realizzazioni infrastrutturali (tra le priorità, i dragaggi a Porto Nogaro e l'avvio dei cantieri per la terza corsia dell' autostrada) e una nuova politica energetica.

«Abbiamo lo svantaggio pesantissimo dei costi troppo elevati dell'energia - gli fa eco Massimiliano Fabian, presidente dell'associazione Caffè Trieste - in questo settore è indispensabile un intervento del governo nazionale». A capo dei giovani industriali triestini, Fabian va oltre e indica nello svecchiamento dello statuto dei lavoratori la chiave per aiutare la crescita delle imprese. «Negli ultimi anni ci sono stati numerosi passi in avanti per rendere il lavoro più, l'ultimo dei quali la legge Biagi - spiega - ma a questo punto ci vuole il coraggio di una riforma più radicale, basata sulle concrete necessità della realtà produttiva moderna». La crescita delle piccole aziende, ad esempio, è bloccata da norme che penalizzano gli imprenditori intenzionati a fare un passo in avanti e che, piuttosto che azzardare un salto nel vuoto, scelgono di rimanere entro i limiti dei quindici dipendenti.

«È vero, come dice il ministro gli imprenditori devono fare la loro parte, puntando sull'innovazione, lo sviluppo delle tecnologie, la ricerca di nuovi mercati - dichiara l'industriale del mobile Alessandro Calligaris - ma lo Stato deve mettere in atto misure per favorire il sistema produttivo». Le priorità, secondo il presidente del gruppo della sedia di Manzano, riguardano le infrastrutture, un fisco più equo e una generale sburocratizzazione. Sono questi i nodi che pongono le nostre aziende in una situazione di svantaggio nel panorama internazionale e che vanno eliminati. Per l'area del Nordest, ad esempio, la questione del passante di Mestre va risolta in fretta, mentre a livello nazionale non è più dilazionabile la riduzione del cuneo fiscale, provvedimento che, a giudizio di Calligaris, favorirà la ripresa dell'economia. Inasprimenti fiscali e lungaggini burocratiche rischiano invece di frenare anche la più coraggiosa delle iniziative imprenditoriali.

Laura Buccarella

Parlano Cinzia Palazzetti, presidente della Confindustria di Pordenone, e Michelangelo Agrusti, manager di Onda

«Rischiamo di perdere ancora competitività»

«Servono una politica fiscale più avanzata e scelte mature e responsabili in campo energetico»

TRIESTE La pausa di Ferragosto è molto breve per le imprese del Nordest che guardano già all'autunno. Gli indicatori dell'economia lanciano segnali incoraggianti ma l'ottimismo è cauto perché i problemi da risolvere sono tanti e gli imprenditori del Friuli occidentale si attendono già da settembre segnali seri dal Governo: liberalizzazioni più coraggiose, una politica fiscale che segua la parte avanzata dell'Europa e soprattutto una politica energetica matura e responsabile.

Per Michelangelo Agrusti, manager di Onda, azienda di software per la telefonia mobile, «tutti gli attori, dal governo alle opposizioni devono affrontare con responsabilità e realismo una situazione che va al di là dell'indagine congiunturale a breve termine. I segnali di ripresa ci sono perché c'è una ripresa industriale globale, ma l'Europa va avanti molto più di noi che continuiamo a perdere di competitività».

In questo contesto, secondo Agrusti, manca una direttrice chiara da parte del Governo «che sta facendo convivere una tendenza liberale e una statalista, quando invece c'è bisogno di scelte, anche impopolari». E le scelte coraggiose sono «infrastrutture moderne e una politica energetica seria. C'è ancora chi crede che viviamo in un sistema pastorale – prosegue Agrusti -. Per non parlare della questione del gas. Illy e Sonego per una volta hanno avuto una posizione illuminata sulla questione rigassificatori ma ci troviamo di fronte a un ministro che invece alimenta tensioni. Questo verdismo fondamentalista è profondamente irresponsabile. Anche l'energia nucleare deve essere rivalutata, bisogna parlare con chiarezza alla gente: non si tratta solo delle imprese, se andiamo avanti così non ci sarà più energia per scaldare le case».

Michelangelo Agrusti

E il tema dell'energia sta a cuore anche a Cinzia Palazzetti, imprenditrice nell'omonima azienda oltre che presidente di Confindustria di Pordenone.

Cinzia Palazzetti

«Speriamo che dopo le liberalizzazioni timide di questa fase si arrivi a liberalizzazioni consistenti nel campo dell'energia, ma anche delle banche e delle assicurazioni. Se confrontiamo il costo dell'energia in Italia con quello degli altri paesi europei, ci troviamo di fronte a un abisso. Il problema della competitività è reale e ci attende un periodo in cui tutti, imprese, governo, famiglie, siamo chiamati a fare sacrifici. Il fatto è che mentre una volta l'Italia recuperava margini di competitività attraverso meccanismi non sempre ortodossi, si pensi alle svalutazioni, oggi queste scappatoie non ci sono più. La competizione ci mette tutti sulla stessa fila, però gli strumenti che gli imprenditori italiani hanno sono minori rispetto agli altri e non parlo dei cinesi, ma degli europei».

Una mentalità e un atteggiamento che per Palazzetti va cambiato perché «non ci si può più permettere di pensare che il fattore economico non sia strategico per il paese e in Italia questo fattore è rappresentato dalle imprese, dall'industria piccola o medio grande che sia. Perfino la Cina, paese comunista, sta puntando tutto sulle imprese».

Sulla stessa lunghezza d'onda Luigi Cimolai, la cui azienda di costruzioni metalliche opera in tutto il modo. «Se ci confrontiamo con l'Inghilterra, paese dove la nostra azienda è presente i – esemplifica – vediamo che la pressione fiscale in Gran Bretagna è decisamente inferiore. In Italia siamo costretti a pagare le tasse sulle tasse (ovvero sugli oneri), per cui la tassazione in realtà non è il 42 per cento del fatturato ma il 65 per cento. Un altro caso che ha dell'incredibile è quello dei rischi contrattuali, che per imprese come la nostra sono molto elevati. In Italia la situazione a carico delle aziende è molto più pesante che nel resto d'Europa. Allora noi imprese facciamo e continueremo a fare la nostra parte, ma anche lo Stato deve fare la sua».

Martina Milia

Prezzi in tensione

Sull'economia incombe il caro-petrolio

ROMA Prezzi del petrolio ancora in tensione grazie alla diffusa sensazione che gli sventati attacchi terroristici non avranno conseguenze sull' operatività delle compagnie aeree e, soprattutto, non comporteranno un rallentamento economico. Abbandonato lo spettro della paralisi dei voli come dopo l'11 settembre, il corso del greggio ha continuato a salire e alla chiusura settimanale dei mercati a New York ha messo a segno un ulteriore rialzo (+0,5%) portandosi a quota 74,4%.

A sostenere le quotazioni, che risultano superiori del 13% rispetto allo scorso anno, ci sono anche i timori di conseguenze per la parziale chiusura dell'impianto di produzione in Alaska della Bp, anche se oggi la compagnia ha dichiarato che manterrà una parte della sua produzione di greggio nel campo di Prudhoe Bay avendo come obiettivo prossimo una produzione di 200 mila barili al giorno. Bp ha infatti raddoppiato le ispezioni lungo un tratto di otto chilometri nella parte occidentale di Prudhoe Bay, il più grande campo petrolifero al mondo e «i risultati sono stati incoraggianti», ha affermato il top manager del gruppo petrolifero, Bob Malone. «Con una sorveglianza e una capacità di reazione molto rafforzate - ha detto - sono fiducioso nella nostra capacità di continuera a usare l'oleodotto in tutta sicurezza».

A New York ulteriore rialzo del barile a quota 74,4%

Il mercato del petrolio, tuttavia, resta da mesi in tensione e ora, oltre ad affrontare le difficoltà derivanti dalla chiusura parziale dei pozzi in Alaska, deve fare fronte alle possibili conseguenze della guerra in Medio oriente, ai problemi di produzione in Nigeria, in Iraq e in Venezuela senza contare che si avvicina la stagione degli uragani che mettono in pericolo le istallazioni petrolifere nel golfo del Messico.

Proprio ieri l'Agenzia internazionale dell'energia ha previsto che la domanda di petrolio per il 2006 dovrebbe rimanere invariata rispetto alle precedenti rilevazioni di luglio a 84,8 milioni di barili al giorno, grazie anche alla richiesta della Cina che dovrebbe incrementare la domanda del 6,5% contro il 5,5% dello scorso anno. Secondo l'Aie, il mercato sarebbe ancora in grado di sopportare le gravi tensioni che mettono a rischio la produzione di greggio anche se ritiene che i margini di sicurezza siano al momento molto ridotti.

«Tenuto conto del persistente deterioramento dei fondamentali dell'offerta, può sembrare sorprendente che i prezzi non siano più elevati», commenta l'agenzia.

DALLA PRIMA PAGINA

La politica non istighi

Il progetto fu ripreso poi dal Presidente Ciampi, il quale, sulla base di quello che si sa, non si fermò affatto, ma fu invece fermato dal combinato disposto delle perplessità di Fini e dall'indisponibilità di Lubiana.

Ora le cose sembrano, almeno in parte, cambiate. Se ne torna a parlare come di un progetto che potrebbe essere realizzato addirittura entro quest'anno. Non mancano le perplessità e i dubbi. Per quello che si è udito e letto, ci sono due tipi di obiezioni. La prima è espressa da coloro che pensano che un simile gesto invece di conciliare gli animi ne riaccenderebbe le passioni, mettendo a repentaglio la convivenza sin qui realizzata. La seconda è quella di chi dice che un simile gesto sarebbe futile, perché è inutile sperare di trovare un punto di accordo tra «valori» (i propri) e «disvalori» (quelli degli altri). Gli argomenti sono diversi, come si vede. Ma non così tanto poi. Gli uni e gli altri condividono infatti una stessa premessa. La contrapposizione delle memorie nazionali è stata in passato così profonda che ancora a distanza di molti anni i sentimenti delle persone che vivono in questa parte d'Europa ne risultano influenzati nella stessa misura e allo stesso modo. La prima obiezione alla proposta di un gesto di riconciliazione deriva da tale premessa l'idea che sia meglio attuare una politica di piccoli passi concreti ed evitare con cura le domande di riconoscimento che emergono dalle diverse memorie. La seconda obiezione trae dalla stessa premessa la convinzione che, date le circostanze, quello che si può ottenere è una reciproca sopportazione, uno stare vicini facendo finta di ignorarsi. C'è evidentemente molto buon senso in queste posizioni. Anche però molto senso comune. Quello, per capirci, che circola nelle discussioni attorno ad un tavolo di caffè. Il buon senso sta nel fatto che c'è un tempo (quello del conflitto aperto) in cui si può fare solamente una cosa: scegliere da che parte stare. C' è poi un tempo (quello che segue il conflitto aperto) in cui ciò che si può fare è lenire le ferite con una politica dell'oblio, cercando di fugare le reciproche paure. Il senso comune sta nel fatto che questi due tempi non sono eterni. A sessanta anni dalla fine del conflitto, a sedici anni dalla fine del comunismo, quando in tutti e tre i paesi c'è la democrazia e due di questi sono membri dell'Unione, forse qualcosa potrebbe essere cambiato anche nel modo e nella misura in cui gli individui di queste terre si rapportano alle loro memorie nazionali. Per esempio, garantita la sicurezza reciproca, potremmo essere entrati nel tempo in cui l'opinione pubblica non avverte la contrapposizione delle memorie nazionali come un dato naturale che nasce dall'incessante riprodursi di un antagonismo strutturale. Ma forse lo avverte come qualcosa che viene alimentata ad arte dall'esterno, dalla politica o se volete dagli intellettuali. Se questo è il tempo in cui viviamo, allora siamo dinnanzi ad una opportunità: quella di impedire che la politica, o chi manipola per professione i simboli, riesca a tenere accese le braci e, date talune circostanze, cercare a comando di riaccendere fuochi ormai quasi spenti. Sta qui allora la prima e più importante ragione per un gesto di riconciliazione nazionale, quella di legare le mani alla politica(e a chi manipola i simboli). Quindi un gesto di riconciliazione per dirsi ed impegnarsi affinché le politiche simboliche di sciovinismo escano dal novero delle politiche legittime. Il che non vuole dire che vi possano essere imprenditori politici che ricorrono a tali politiche, ma il fatto che vi ricorrano li condannerebbe ai margini dello spettro politico. Questo non vuole nemmeno dire che vengono azzerati i fattori di competizione tra stati, città e regioni. Ciò che invece potrebbe venire eliminato è il ricorso ad una retorica nazionalistica per interpretarli. Dal che si deduce che un gesto di riconciliazione per ottenere questo risultato deve rispettare alcune condizioni. La prima è che deve avere alle spalle il consenso di gran parte delle forze politiche dei tre paesi. Non può essere una scelta solo di una parte. La seconda è che un simile gesto per essere credibile deve avere alle spalle la soluzione dei problemi sul tappeto (l'attuazione della legge di tutela della minoranza slovena in Italia, la fine dell'ostracismo ai profughi per l'acquisto di case e di terra nei due stati vicini). La terza è che un gesto di riconciliazione non può non essere inclusivo. Il passato ha visto contrapposti italiani a sloveni e croati e tale passato va affrontato oggi nella sua integrità. Sarebbe impensabile che a causa dei dissidi attuali tra sloveni e croati il gesto di riconciliazione fosse solo tra Italia e Slovenia. Infine sarebbe privo di senso limitare il gesto di riconciliazione agli episodi del passato in cui una parte ha inferto sofferenze all' altra per quelle che palesemente erano delle cattive ragioni, come lo sono state quelle promosse dal fascismo e dal comunismo. La riconciliazione, se tale deve essere, dovrebbe riguardare soprattutto il riconoscimento che anche le ragioni che vengono intese da una parte come le proprie buone ragioni nazionali possono avere inferto dolore agli altri. Parlare di riconciliazione, per esempio, avrebbe poco senso, se dovessero continuare alcune abitudini mentali. Quella, per esempio, che ha impedito, perfino ai sacerdoti che vi celebrano messa ogni giorno, di chiedere che le opere di scuola veneta ritornino nelle chiese di Capodistria perché così indicano una assenza, e di chiederlo sapendo che questa assenza chiama in causa le ragioni nazionali slovene. Va da sé che un simile argomento vale per tutti. Perché, a distanza di tanti anni e in un contesto di sicurezza reciproca per riconciliarsi occorre anche accettare che in un territorio plurale come il nostro le buone ragioni nazionali degli uni e degli altri inevitabilmente sono state ingiuste per la parte soccombente, e la memoria di questa ingiustizia patita chiede di venire riconosciuta. Questa è forse la condizione più esigente perché la riconciliazione sia tale e non mera retorica. Ma anche questa condizione potrebbe essere superata se la riconciliazione di cui si parla non fosse solo una iniziativa di alcune autorità politiche, ma l'esito di un processo in cui anche altri soggetti vi venissero coinvolti, religiosi o meno, come del resto è accaduto da tempo, lungo altri confini d'Europa.

Paolo Segatti

†

Improvvisamente è mancata

Olga Ebriani

Lo annunciano con dolore FRANCESCO STASI, il fratello ARRIGO, la sorella EDDA, i nipoti RAFFAELLA e BEPPI, MARCO KLEFISCH ed i parenti tutti.
Ed in Tuo onore, perchè la Tua morte non sia invano, farò qualche cosa di buono con la mia vita.
Con amore eterno e gratitudine:
Tuo figlio MARCO.
I funerali seguiranno lunedì 14 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2006

Cara

Olga

non ti dimenticheremo mai: gli amici del Sangha.

Trieste, 13 agosto 2006

Cara

Olga

non ti dimenticherò mai:
- MARINA TARABOCCHIA.

Trieste, 13 agosto 2006

Mandi

Papusutis

Trieste, 13 agosto 2006

MARIA STELLA TOLENTINO unitamente ai volontari Abio partecipa con dolore alla tragica scomparsa dell'amica e volontaria

Olga Ebriani

Trieste, 13 agosto 2006

Cara amica finalmente nella Luce.
LUCIANA.

Trieste, 13 agosto 2006

Carissima

Olga

ti ricorderemo sempre.
Gli amici del Sangha.

Trieste, 13 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che, in ogni modo, hanno voluto testimoniare il loro affetto per

Walter Kosic

e la loro partecipazione al nostro grande dolore

La moglie FLORA, il fratello GIORGIO

Trieste, 13 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stelio Cavrecich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Citter

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 agosto 2006

VIII ANNIVERSARIO
14-08-1998 14-08-2006

Gino Barut (Marino)

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie SERENA, le figlie e parenti tutti

Trieste, 13 agosto 2006

VI ANNIVERSARIO

Aida Kapitan in Gustini

Il marito VITTORIO ed i tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 13 agosto 2006

†

Ha intrapreso il suo ultimo viaggio serenamente

Maria Pia Loss Marussi

La custodiscono nel cuore i figli MAURO e MANUELA con GABRIELLA e RENZO e gli adorati nipoti FRANCESCO e ANDREA.
La accompagnino l'amore e le preghiere di noi tutti.
Grazie al medico curante Dott. FRANCESCO FRANZIN, al personale del CRO di Aviano e ai medici della Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara per la disponibilità e le cure prestate.
I funerali avranno luogo giovedì 17 agosto, alle ore 9.30, nella Chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia 70.

Non fiori ma offerte a favore del CRO di Aviano

Trieste, 13 agosto 2006

Partecipano al lutto:
- IVANA, PINA e NADIA, CAROLINA con RAMIRO, ANNA ed ERIK.

Trieste, 13 agosto 2006

Maria Pia

Ti ricorderemo sempre.
ANNA, MARIUCCIA e DARIO.

Trieste, 13 agosto 2006

Pia

Ti ricordano le amiche di sempre.
IRENE, CLAUDIA, MARISA, ZITA, SILVANA, ELSA, LIDIA.

Trieste, 13 agosto 2006

Nel ricordo della dolce mamma vicini a MANUELA e alla famiglia con caro affetto:
- MARIANNA e RICCARDO.

Trieste, 13 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

In questo nefasto momento, non potendolo compiere personalmente, ringraziamo parenti, amici, associazioni ed autorità che ci sono stati vicini per l'ultimo saluto ai nostri cari

Gianfranco e Mario

Un abbraccio particolare ai fratelli del Bora Club Italia e a Don Elio.

Famiglie STOPAR

Trieste, 13 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Annamaria Lozei ved. Gruden

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

Giorgio Komatar

La mamma MARGHERITA, il fratello MAURO con NADIA e FRANCESCA assieme alla moglie, ringraziano tutte le persone che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 13 agosto 2006

VIII ANNIVERSARIO

Massimo Saturno e Valentina Schipizza

Siete sempre nei nostri cuori.
Una Messa seguirà lunedì 21 agosto, ore 18, nella Chiesa di S. Luca - Rozzol Melara.

I vostri cari

Trieste, 13 agosto 2006

IV ANNIVERSARIO

Ernesto Antonicelli

Con noi, sempre.

Moglie, figli e nipoti

Trieste, 13 agosto 2006

†

Venerdì 11 si è spento serenamente nella sua casa

Rinaldo Mazzaraco

Architetto

Ne danno l'annunciola moglie OLGA PORTELLI i figli, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
La funzione religiosa verrà celebrata mercoledì 16 alle ore 9 nella Chiesa di San Luigi.
Seguirà la cremazione

Sono gradite opere di bene

Trieste, 13 agosto 2006

Con affetto partecipano SILVIA con EUGENIO LUCIANA e ANDREA VALTER, GABRIELLA e LUCA

Trieste, 13 agosto 2006

In ricordo di

Rinaldo

caro ed indimenticabile fratello.
SILVIO e MARIA

Trieste, 13 agosto 2006

In ricordo di zio

Rinaldo

PATRIZIA, FABIO, ENRICO.

Trieste, 13 agosto 2006

Partecipano con affetto:
- FERRUCCIO e GIOIA

Trieste, 13 agosto 2006

Si associano al dolore della famiglia:
- Gli amici ELENA e NELLO.

Trieste, 13 agosto 2006

Trieste cara, sappi che un raggio del tuo cielo

Giulietta Paoli

Sagona

solare sposa, madre, amica, pianista squisita, si è spento, ma solo apparentemente, il 6 agosto 2006 a Bergamo.

Trieste, 13 agosto 2006

†

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Luciano Papagno

Lo ricordano con amore e gratitudine la moglie CECILIA, i figli GIANFRANCO e DARIO, le nuore, le nipoti unitamente ai fratelli, alla sorella ed ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 14 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2006

Sono vicini a DARIO, BRIGITTE e VERENA:
- le famiglie VOLGGER, BERGER, PIRPAMER, CARDIA.

Bolzano-Monaco, 13 agosto 2006

La segreteria e i compagni della CGIL di Trieste sono vicini a DARIO per la perdita del padre

Cataldo Papagno

Trieste, 13 agosto 2006

Partecipano al dolore le famiglie:
- PERTOT, PICCIOLI.

Trieste, 13 agosto 2006

Sfera Centro Servizi s.r.l. partecipa al dolore del proprio presidente per la perdita del padre.

Trieste, 13 agosto 2006

Circondata dall'affetto di figli e nipoti è spirata serenamente raggiungendo il suo EZIO

Carla Tonini ved. Ravenna

A tumulazione avvenuta lo annunciano con grande dolore i figli ARRIGO, ADRIANA, MARINA, SILVANA con le rispettive famiglie.

Trieste, 13 agosto 2006

La famiglia CERCHIARA ringrazia quanti hanno partecipato al proprio dolore per la perdita del caro

Biagio

Trieste, 13 agosto 2006

†

Il cuore generoso del mio adorato

DOTTOR

Marco Udovich

si è fermato per sempre.
Con infinita tristezza lo annuncia la moglie MARIA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 16 agosto alle ore 11 con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 agosto 2006

GIULIANO FRAUSIN e famiglia ricorderà sempre il caro amico

Marco

Trieste, 13 agosto 2006

Partecipiamo con affetto per la dolorosa perdita del nostro amico:
- ADELE, MASSIMILIANO LUCCHETTA.
- PIERENRICO, ELISABETTA.

Trieste, 13 agosto 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Gerdol

Addolorati lo annunciano il figlio ROBERTO la nuora l'adorato nipote DARIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 17 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2006

I famigliari di

Margherita Topani ved. Fabi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 agosto 2006

"Non piangetemi, ricordatemi come ero."

Si è spenta serenamente a casa

Francesca Rutar ved. Seppi

Lo annunciano la figlia SILVIA, i nipoti CATE e ROBY, i pronipoti JESSI, SEAN e GABRI.
Brilla lassù, quella stella sei tu!
Ciao

Nonna

ROBY, DODY, GEGGIA, SEAN, LINDA, DONATO.
Si ringrazia il dottor DARIS e l'infermiera DORIANA dell'A.D.I.
I funerali seguiranno mercoledì 16 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2006

Sarai sempre nel mio cuore CATE, ALFRE e GABRI.

Trieste, 13 agosto 2006

Partecipa:
- famiglia GRANIERI - PREM.

Trieste, 13 agosto 2006

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Rojc ved. Levc

Lo annunciano la figlia UCCIA con il marito NINO e parenti tutti.
Le esequie seguiranno lunedì 14 agosto alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 13 agosto 2006

L'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Gorizia esprime vivo cordoglio per la prematura scomparsa dello stimato collega

DR.

Ilio Gronchi

Specialista in Anestesia e Rianimazione, dirigente Servizio Profilassi e Vaccinazioni del Presidio Ospedaliero di Monfalcone.

Gorizia, 13 agosto 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Pancrazi ved. Kozina (Slavica)

Lo annunciano con dolore la figlia SONIA, il genero CLAUDIO, la nipote CRISTINA con la famiglia, fratelli, sorelle e parenti tutti.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Casa Verde.
I funerali partiranno lunedì 14 alle ore 9.55 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa S. Martino di Dolina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-Dolina, 13 agosto 2006

†

Si è serenamente ricongiunta al suo caro Walter

Luciana Odinal ved. Küchler

Ne danno l'annuncio le figlie CRISTIANA e SILVELI con le loro famiglie.
Le benedizione si terrà mercoledì 16, alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2006

†

Il 4 agosto è mancato

Mario Cheni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ERMINIA, i fratelli VITTORIO, FULVIO e LUIGI, cognate, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 13 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Cotterle

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 13 agosto 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Altin

di anni 96

Lo annunciano le figlie MARIA con GIUSEPPE, NELLA con ARDUINO, il fratello MARIO, le sorelle ROSA e MARIA, cognate, nipoti e parenti tutti.
Ringraziamo le piccole suore.
I funerali seguiranno giovedì 17 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Grisignana d'Istria.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 agosto 2006

Si è spenta serenamente

Claudia Fontanot ved. Maniago

Lo annunciano il figlio FRANCO con ANNA, i nipoti STEFANO e RICCARDO unitamente alle compagne DEBORA e PAOLA.
Le esequie si terranno lunedì 14, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2006

LIDIA, MIRNA, LICIA, MARISA partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 13 agosto 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Marchesi

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie SILVIA e i figli ISABELLA e FABIO.

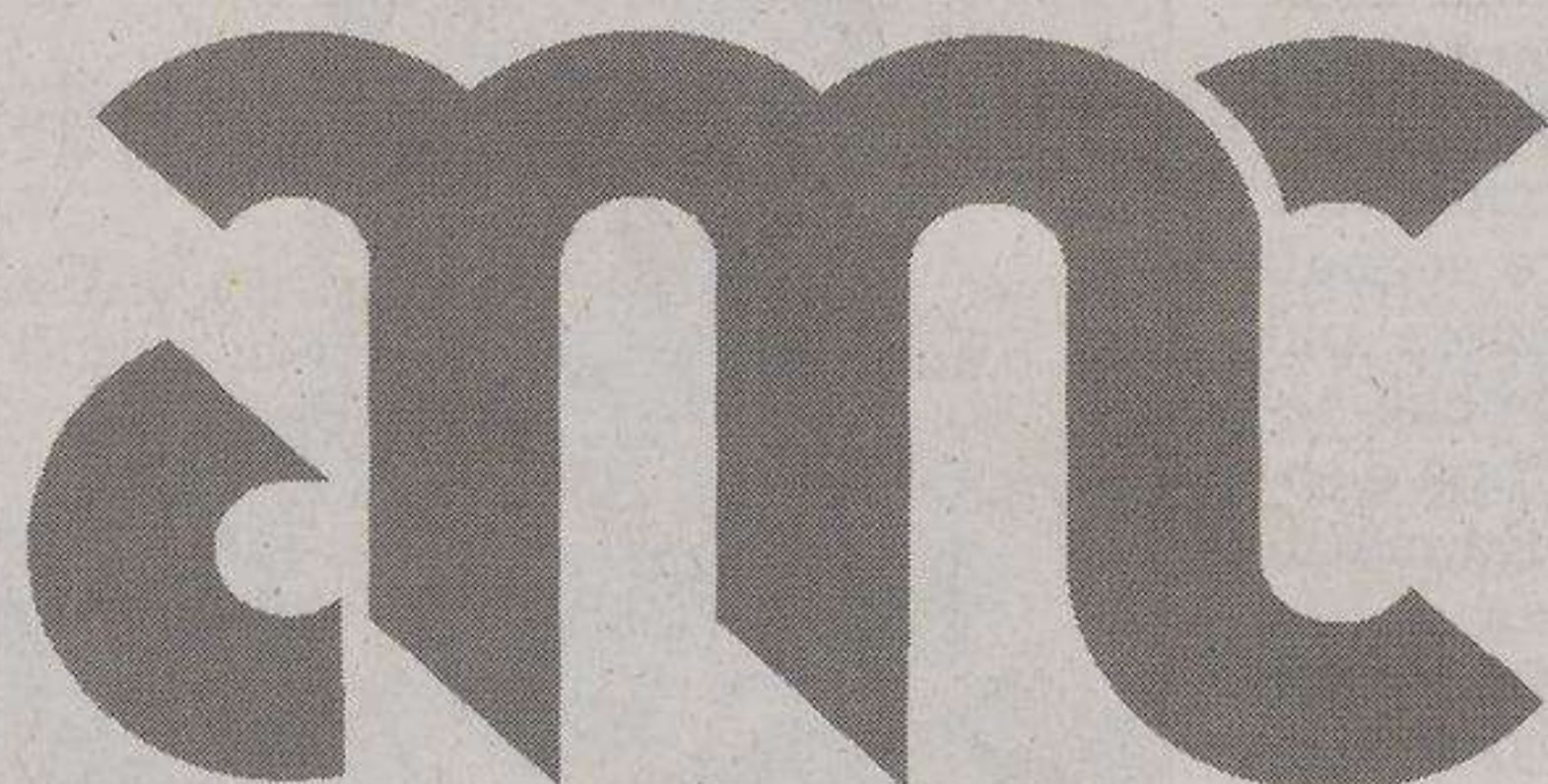
Trieste, 13 agosto 2006

I familiari di

Romeo Belletti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 agosto 2006

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla gentile clientela
che la filiale di Trieste
rimarrà chiusa il **14, 15** e **16 Agosto**.

Le necrologie saranno ricevute
tramite il servizio telefonico
chiamando il numero verde **800.700.800**
dalle ore 10,00 alle ore 21,00
tranne il giorno 15 Agosto
durante il quale il servizio sarà sospeso.

Dal 17 Agosto la filiale osserverà
il normale orario di apertura.

L'ex assessore Ciani: un dipendente del Fvg costerà il 20 per cento in più di un collega che lavora nel resto d'Italia

Cdl: comparto, spreco di soldi pubblici

An, Fi e Lega contro l'accordo: una botta per le casse regionali. Più morbida l'Udc

UDINE Il più duro è **Paolo Ciani**, il consigliere regionale di An che, con la giunta Tondo, fu assessore al Personale. Per lui, come per Roberto Dipiazza, il comparto unico, nato - Corte dei conti permettendo - con la firma di venerdì sera, «è uno spreco di denaro pubblico».

Il più morbido è **Roberto Molinaro**, il centrista che rileva di essere sempre stato favorevole alla riforma. Ma che aggiunge: «Ciò non significa che io non veda come la giunta regionale faccia continui passi indietro in tema di federalismo». La Cdl non si prepara alle barricate ma, certo, non approva. «A fine corsa – sottolinea Ciani – un dipendente degli enti locali di questa regione costerà alla comunità il 20% in più di un collega di qualsiasi altra regione d'Italia. La firma di venerdì sera è il sigillo a una corsa al rialzo senza copertura. Raccontando, tra l'altro, la "favola" della mobilità». Il consigliere della destra ha nel mirino l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto: «Su questo argomento è facilmente smentibile. Vista la normativa nazionale, nessuno potrà obbligare un dipendente al trasferimento neppure in regime di comparto unico. La Regione potrà pure assegnare competenze a Comuni e Province ma non avrà il potere di imporre alle persone spostamenti non graditi. E così cade tutta l'impalcatura della riforma». Da assessore, ricorda Ciani, «ho cercato di portare avanti il comparto, ma non alle condizioni attuali, quelle di un sistema costosissimo per le casse regionali». Anche **Isidoro Gottardo** è critico. «Il comparto – spiega il capogruppo di Fi – è nato con il presupposto di una riforma necessaria a superare l'ostacolo di livelli che, col tempo, sono diventati per tutti, compresi i lavoratori, delle gabbie sì protettive ma pure limitative: un ostacolo a una corretta utilizzazione delle risorse umane e professionali. Il risultato, però, è negativo: questo contratto ha un costo eccessivo senza alcun beneficio di ritorno. Una "botta" per le casse che nessun comparto privato si sarebbe permesso in questi anni». A mancare, insiste il capogruppo azzurro, è il «salto culturale». «Non si intravede l'effettiva volontà di passare da un livello all'altro tenendo conto non solo delle proprie esigenze e opportunità ma anche di quelle della collettività». Insomma, difficile immaginare un dipendente della Regione che sceglie un ente locale, «se non per avvicinarsi al luogo di residenza». Ma che dirà la Corte dei conti? Dipiazza è sicuro: «Nove su dieci lo boccerà». Anche Gottardo si attende dei problemi: «Corretto che i magistrati li pongano di fronte a un costo senza benefici, un sistema da repubblica socialista. Un rischio reale, non una battuta». Che farà la Cdl? «Non tenteremo di lucrare posizioni verso la giunta regionale o il sistema delle autonomie. Cercheremo però di rimediare a quella che è stata, nel 1998, una forzatura del Consiglio, priva di una idonea valutazione delle conseguenze finanziarie». Secondo Molinaro, invece, il comparto è «una tappa di ammodernamento del sistema regionale». Ma adesso, aggiunge il capogruppo dell'Udc, «la Regione non ha alibi: faccia davvero una reale devoluzione, non solo in termini di quantità di competenze ma pure di qualità». Sintetico **Marco Pottino**, segretario della Lega Nord: «Un comparto unico che non ha senso nel quadro di una legge degli enti locali che non ha nulla di federalista».

Marco Ballico

L'azzurro Gottardo: costi eccessivi senza un reale beneficio di ritorno

Al centro, l'ex assessore al Personale Ciani (An) con Molinaro (Udc)

Il capogruppo forzista Isidoro Gottardo

Il governatore replica al sindaco Dipiazza: «Le sue sono solo sparate. Ha promesso di rivoltare il Comune come un calzino. E invece...»

Illy soddisfatto: «Ma attendiamo il via libera della Corte dei conti»

UDINE «Il contratto firmato venerdì è il frutto del grande impegno di tutti. Adesso dobbiamo fare... i conti con l'oste». Ironico e soddisfatto, ma anche prudente. Riccardo Illy sa che la Corte dei conti terrà gli occhi bene aperti al momento di esaminare la preintesa per il comparto unico. E non si illude che il passaggio sia scontato. Ma, al tempo stesso, è convinto che l'articolato «è il migliore possibile». E non certo il "pateracchio" descritto da Roberto Dipiazza. Illy non si turba per i commenti al vetriolo del sindaco di Trieste. «Dichiarazioni senza motivazioni – ribatte –, che lasciano pensare che Dipiazza tema di acquisire nuove competenze, tutto il contrario di colleghi ben lieti di poter dare risposta alle esigenze dei cittadini. Con il comparto unico – prosegue – attueremo la riforma degli enti locali e trasferiremo non solo competenze e risorse finanziarie ma anche umane dalla Regione alle autonomie. Il resto sono chiacchiere». Dipiazza? «Siamo abituati alle sue sparate. Appena eletto nel 2001, annunciò che avrebbe rivoltato come un calzino l'organizzazione del Comune e che 3 mila dipendenti erano troppi. Cos'è cambiato in cinque anni? Nulla. Le parole del sindaco lasciano il tempo che trovano. Ma non tutti se ne dimenticano». Le motivazioni consegnate a Dipiazza sul merito della riforma sono le stesse con cui la Regione auspica di convincere la Corte al visto. «Il problema è reale – osserva Illy –, visto che il contratto nazionale degli enti locali, pur sottoscritto dalle parti, non ha ricevuto il via libera dai magistrati. Ma, trattandosi del tassello mancante di un virtuoso programma di tipo federale, spero che la Corte valuterà il contesto. Se ci fosse lo stop? Senza visto non forzeremo la mano, ma individueremo gli opportuni ritocchi». Intanto, anche il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto si dice soddisfatto: «Intesa soddisfacente». Mentre pure dall'Ugl arrivano strali su Dipiazza: «Siamo sconcertati – dice Fulvio Sluga – di fronte a un sindaco che considera sperpero di denaro pubblico un contratto di lavoro che mira tra l'altro a migliori servizi per i cittadini. Perché poi Dipiazza non batte ciglio sul contratto dei dirigenti?».

m.b.

Riccardo Illy

Ecco le ultime novità del documento siglato venerdì fra Areran e le organizzazioni sindacali che parifica le paghe fra Comuni e Regione

Enti locali, gli stipendi aumentano fino al 16 per cento

La lievitazione calcolata su tre anni di contratto. Importi annuali maggiorati da 1800 a 5200 euro

Tutti gli aumenti in busta paga per Comuni e Regione

Categorie e posizioni economiche	Annuale al 31/12/2003		Annuale al 31/12/2006 con intera perequazione a tutto il personale in servizio	Trattamento tabellare unico mensile
	perequato	non perequato		
D8	26.966,05	25.826,05	32.185,92	2.682,16
D7	25.461,66	24.321,66	30.587,29	2.548,94
D6	24.236,63	23.096,63	29.082,90	2.423,58
D5	23.487,25	22.347,25	27.857,87	2.321,49
D4	22.011,25	21.231,25	26.933,89	2.244,49
D3	21.194,66	20.414,66	25.320,01	2.110,00
D2	20.157,47	19.377,47	24.503,42	2.041,95
D1	18.786,34	18.006,34	23.330,03	1.944,17
C8	19.964,66	19.412,66	23.689,50	1.974,13
C7	19.459,29	18.907,29	23.143,10	1.928,59
C6	19.061,77	18.509,77	22.610,50	1.884,21
C5	18.686,51	18.134,51	22.091,42	1.840,95
C4	18.253,27	17.701,27	21.586,05	1.798,84
C3	17.972,66	17.420,66	21.188,53	1.765,71
C2	17.452,46	16.900,46	20.813,27	1.734,44
C1	16.968,95	16.416,95	20.329,63	1.694,14
B8	17.420,72	17.221,40	19.232,34	1.602,70
B7	17.074,57	16.875,25	18.871,52	1.572,63
B6	16.827,47	16.628,15	18.517,88	1.543,16
B5	16.236,44	16.236,44	18.171,73	1.514,31
B4	15.956,48	15.956,48	17.814,23	1.484,52
B3	15.669,58	15.669,58	17.223,20	1.435,27
B2	14.969,49	14.969,49	16.943,24	1.411,94
B1	14.751,46	14.751,46	16.656,34	1.388,03
A8	15.573,04	15.573,04	17.764,41	1.480,37
A7	15.275,92	15.275,92	17.442,62	1.453,55
A6	14.998,63	14.998,63	17.126,99	1.427,25
A5	14.785,45	14.785,45	16.817,39	1.401,45
A4	14.663,24	14.663,24	16.513,72	1.376,14
A3	14.437,57	14.437,57	16.216,60	1.351,38
A2	14.137,91	14.137,91	15.939,31	1.328,28
A1	13.903,77	13.903,77	15.726,13	1.310,51

centimetri.it

Una protesta dei dipendenti regionali dello scorso aprile

TRIESTE Il livello più basso, la categoria A1, ausiliari e operatori, vede il suo tabellare salire, in tre anni, di 1.822 euro. Quello più alto, il D8, i ruoli direttivi, guadagna, nello stesso arco di tempo, 5.220 euro. La percentuale? L'A1 cresce nel triennio dell'11,6%, il D8 del 16,2%. Aumenti composti da due voci: la quota del contratto nazionale e quella di perequazione, il "bonus" da comparto.

TABELLARE ALTO Tra posizioni organizzative, mobilità, ferie e maternità, la trattativa-maratona chiusa venerdì sera con la firma in calce al "contrattone" non ha riguardato più di tanto la questione economica. Non secondaria, certo, ma già delineata da intese precedenti, quelle che avevano quantificato i costi per la perequazione, l'allineamento al tabellare alto dei quasi 13 mila dipendenti degli enti locali e dei 3 mila colleghi della Regione.

COSTI PEREQUAZIONE Nessuna novità dell'ultima ora. La "rincorsa" dei più poveri comunali ai regionali – iniziata già con il biennio economico 1998-99 – costa, come previsto, quasi 37 milioni di euro (tutti a carico della Regione). Nel dettaglio, 15.921.508 euro hanno coperto i contratti fino al 31 dicembre 2002; altri 17.439.446 euro sono serviti per i bienni 2002-03 e 2004-05 (quello sottoscritto l'altro ieri) e la variazione di bilancio 2006 per il triennio 2006-08 ha fornito ulteriori 3.500.000 euro. Il totale è di 36.860.954 euro.

PARTENZA DIVERSA Le tabelle disponibili a intesa raggiunta precisano nel dettaglio gli incrementi annuali. La situazione di partenza era però diversa. Al 31 dicembre 2003 si distinguevano infatti perequati e non perequati: questi ultimi gli assunti dopo il 1. agosto 2002.

NESSUNA DIFFERENZA Con il contratto di comparto ogni disparità viene eliminata. I sindacati, in particolare, considerano una loro grande vittoria il "recupero" di una fascia di lavoratori precedentemente penalizzata, appunto quella dei neoassunti. Anche per loro, seppur con decorrenza 31 dicembre 2006, un anno dopo i "vecchi", è prevista la paga massima.

RECUPERO FESTIVITA' Il contratto prevede un altro adeguamento economico per i regionali, quello legato alla omogeneizzazione dell'istituto delle ferie e alla conseguente compensazione per le due festività soppresse nel loro comparto. Si va dai 125,81 euro di un A1 ai 257,49 di un D8.

m.b.

OBIETTIVO 2 UE FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Unione Europea FESR

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006
Decisione della Commissione C(01) 2811 del 23/11/01
e n. C(04) 4591 del 19 novembre 2004

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO
APERTURA DEI TERMINI

In attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento del bando relativo all'azione **2.6.1 "AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO" pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 29 del 19 luglio 2006.**

Il bando è diretto alla concessione di agevolazioni per iniziative concernenti la ricerca industriale e l'attività di sviluppo precompetitivo alle grandi imprese industriali con sede legale o unità operative nelle aree Obiettivo 2 o Sostegno Transitorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al **18 settembre 2006**;

Per ulteriori informazioni e per il ritiro dei fac-simili di domanda rivolgersi alla Direzione Centrale Attività Produttive, servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale, telefono: 040/3772414 e 040/3772404.

Oppure sul sito: http://www.regione.fvg.it/progcom/progcom.htm

I bandi e i fac-simili di domanda sono reperibili anche presso le sedi della Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali a Udine Via Caccia, 17 tutti i Martedì dalle 09.00 alle 13.00 oppure a Trieste - Via Udine 9 tutti i Giovedì dalle 15.00 alle 18.00.

SERVIZIO TRUCCO E CAPELLI
PER LO SPETTACOLO TV, CINEMA E MODA
PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dorina Forti

I CORSI PER AGOSTO E SETTEMBRE:
- TRUCCO DI BASE
- TRUCCO TV E CINEMA
- **VISUAL STYLIST (ETÀ DAI 20 AI 40 ANNI) CREATORE D'IMMAGINE, MINIMO 3 PERSONE**

Per informazioni ed iscrizioni: **340 5112538**

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL PICCOLO

L'INTERVISTA

IL CAPOGRUPPO DEI DS

Zvech: «Apertura alla Lega? Non ci servono nuovi alleati Illy è il candidato per il 2008»

di Ciro Esposito

TRIESTE Nessuna apertura dei Ds alla Lega anche se in prospettiva 2008 c'è la necessità di allargare il consenso. Allargamento da ottenere però con il programma. Il capogruppo dei Ds Bruno Zvech analizza lo stato di salute di Intesa e definisce le tappe per la prossima tornata elettorale con un punto fermo: Illy deve essere il candidato del centrosinistra.

Il caso Guerra: oltre al voto con la maggioranza, poi viene invitata al festival dell'Unità. Cosa significa per i Ds e per Intesa?

Agosto è sempre caratterizzato da parole in libertà specie nella politica, ma non si può superare la soglia della razionalità minima. C'è questo tormentone sulle larghe intese quando esiste uno schema bipolare fatto ormai proprio dai cittadini. Nei ragionamenti che sento fare da Saro sembrerebbe che principi, valori e programmi siano variabili indipendenti e invece io penso di no, sono le motivazioni per le quali i cittadini si sono espressi. Ma il discorso che fa Saro è di una vecchia politica-politichese che sa un po' di muffa. Noi abbiamo la necessità di allargare il consenso attuando il programma. E poi Intesa, rispetto all'Unione, ha il vantaggio di non avere una sofferenza numerica. Insomma la maggioranza in regione è ampiamente autosufficiente.

D'accordo ma la Lega ha lanciato dei segnali ai Ds?

C'è stato l'evento mediatico che la Lega ha votato con noi su Aquileia. Un atteggiamento che, sul quel provvedimento, è stato positivo. Bisogna ricordare poi che anche il resto del centrodestra si è astenuto. È un episodio. E poi anche l'Udc talvolta ha votato nostri provvedimenti. La Guerra va al festival dell'Unità di Pradamano ma Maroni va a quella di Pesaro e Bertinotti va all'inizativa di Azione Giovani. Tra avversari e non nemici è giusto confrontarsi ed è indice di una democrazia matura. Purtroppo nel Paese su questo piano c'è un deficit culturale.

Quindi nessuna apertura al Carroccio?

Assolutamente no. I valori espressi, ad esempio sulla questione degli immigrati, sono distanti. Credo piuttosto che le prove di smarcamento della Lega evidenzino come esista un malessere dentro la Cdl. Ma non mi occupo di mettere il naso in casa altrui.

Il confronto può aprirsi ad esempio sulla legge elettorale. Illy dice che è una priorità. Siete d'accordo?

Abbiamo criticato il centrodestra sulla sua legge elettorale, qui nel Friuli Venezia Giulia vogliamo fare la legge in maniera trasparente e che attragga il maggior consenso possibile. Ma senza «inciuci».

Sulla legge elettorale lo sbarramento non può creare una frattura dentro Intesa?

Non è lo sbarramento l'elemento di maggior qualificazione della riforma. Non abbiamo nessuna intenzione punitiva nei confronti dei partiti più piccoli. Ho sempre detestato il termine cespugli o partitini. Sono partiti con la stessa dignità degli altri che hanno una diversa rappresentatività. Se decidiamo di discuterne tutti assieme è difficile arrivare a una soluzione se due soggetti hanno già blindato la soluzione.

Verso il 2008: Intesa sarà pronta per la sfida elettorale?

Finora abbiamo una coalizione che ha espresso uuna produttività in Consiglio come non si era mai vista. Ora nella fase due dobbiamo gestire tutte le leggi sul territorio per fare recepire a cittadini e imprese come cambia in meglio la loro vita. Questa coalizione va rafforzata, senza sostituzioni e mi immagino che l'attività di completamento del programma ci darà maggiori consensi. Il mix di sviluppo e coesione sociale sarà ancora la nostra linea guida.

Il capogruppo dei Ds in consiglio regionale Bruno Zvech

Partito democratico? Sul gruppo unico la Margherita ci ripensi

Illy è il vostro candidato?

Non ci sono dubbi. Riccardo Illy, oltre a essere un grande comunicatore, ha interpretato in pieno il ruolo che gli hanno affidato gli elettori e lo spirito della coalizione. Non a caso non ci sono mai stati veri momenti di crisi dentro Intesa. Non esiste un dibattito di altro genere. Oggi si vota sul programma e sulla persona. La nostra coalizione vuole vincere per le cose che ha fatto.

E il Partito democratico?

Il nome è relativo, l'importante è il progetto. Un progetto con solide radici riformiste che coinvolga anche la cultura socialista e quella repubblicana. Il nuovo soggetto non deve nascere dall'alto. Mi interessa capire i principi, i valori e il programma. Per questo avevamo pensato di creare un gruppo unico in consiglio dell'Ulivo e non perché potesse assorbire in sè quello che sarà il nuovo soggetto.

LA CDL

La Guerra denuncia un malessere Le uscite di Saro sanno di muffa

Non capisco perché la Margherita non voglia fare un passo possibile prima di dare vita al nuovo soggetto. Ma io quell'invito lo rinnovo.

Quale sarà il ruolo delle civiche?

Non condivido le posizioni della Margherita quando vuole costringere gli altri a fare quello che non vogliono. Margherita e Ds sono solo i promotori di un progetto. Le civiche non vanno annesse perché non hanno concluso ancora il loro ruolo in Fvg. E poi il nuovo partito riformista sarà l'elemento stabilizzatore della coalizione ma non riassume tutte le culture degli alleati. Intesa ha dimostrato come culture diverse possano esprimere un programma comune.

IL VOTO

Lo sbarramento non spaccherà il centrosinistra Legge bipartisan ma niente inciuci

È pronto a diventare il nuovo segretario dei Ds?

I Ds hanno cercato di mantenere in questi anni un profilo di serietà politica mettendo a volte in secondo piano alcune ambizioni dei singoli in nome del progetto generale. Questo ha favorito l'unità. C'è stata grande unità tra partito e gruppo e questa va mantenuta. Il partito si muoverà in continuità con quanto deciso nel congresso 2005. Il 22 ci sarà l'assemblea congressuale. Sono tra quelli che potrebbero esser candidati ma sono anche convinto che questi passaggi si fanno in maniera unitaria e condivisa. A fine agosto e primi di settembre faremo una ricognizione e dei confronti con la base.

Se diventa segretario resterà capogruppo?

No, siamo contrari al cumulo delle cariche perché non fanno bene né a chi le ricopre né al partito. Anche perché nei Ds ci sono tante significative personalità.

Zorzini (Pdci) «Ricostituire la Comunità montana del Carso»

TRIESTE Ricostituire la Comunità montana del Carso, «senza contrapposizioni di sorta» tra le Province di Trieste e Gorizia, nella convinzione che «il Carso è un territorio unico che necessita di un'unica regia»: è l'impegno della consigliera regionale del Friuli Venezia Giulia, Bruna Zorzini Spetic (Pdci), che, in una nota, invita il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, ad affiancarla in questo sforzo, mantenendo fede a quanto detto nel corso della sua campagna elettorale, affinchè entro l' anno si raggiunga l'obiettivo.

Secondo Zorzini Spetic, «una ricostituita Comunità Montana del Carso, raccogliendo in sè tutti i rappresentanti dei Comuni carsici, saprà raccogliere al meglio la loro vocazione di sviluppo alla salvaguardia dell'ambiente, che nei secoli gli abitanti del Carso hanno perseguito. Lo dovranno fare però da protagonisti, su cui nessuna scelta dovrà essere calata dall' alto come spesso ultimamente anche la Regione tende a fare. Dovranno essere sempre loro - secondo la consigliera - i principali artefici del futuro Parco del Carso, che dovremo costituire».

«Nel corso del mio mandato precedente in Consiglio regionale - ricorda infine la Spetic - il centro-destra che allora governava soppresse con motivazioni del tutto politiche la Comunità Montana del Carso. In quel frangente, dai banchi dell'opposizione, mi ritrovai quasi in perfetta solitudine, a battermi contro questa decisione che mirava a togliere essenzialmente ogni forma di autogoverno alla comunità slovena - componente fondamentale dei comuni carsici- su quel territorio unico per le sue qualità morfologiche. gia, senza contrapposizioni di sorta».

Parla il responsabile di due dei 149 organismi regionali che il consigliere di An Ritossa ha messo all'indice in un'interrogazione

«Il comitato sugli stalloni costa solo 200 euro»

Laurino presidente anche dei tartufi: «Commissioni utili. Le ha varate la Cdl»

Adriano Ritossa (An)

TRIESTE Sugli stalloni e sui tartufi, e sulle commissioni che se ne occupano, c'è poco da scherzare. Ne é convinto Licio Laurino, responsabile del servizio produzioni agricole della Direzione centrale risorse naturali e presidente dei due comitati, balzati improvvisamente agli onori delle cronache dopo le denunce di Adriano Ritossa.

Denunce che non stanno in piedi, fa capire Laurino. I comitati infatti, non sono strumenti inutili e costosi, ma al contrario organi snelli ed efficienti, in grado di smaltire rapidamente gli obblighi imposti dalla legge. Ma cosa fa, precisamente, la commissione regionale sugli stalloni? «Verifica l'idoneità alla monta delle razze equine prive di albero genealogico, vale a dire particolarmente rare e poco diffuse sul territorio - chiarisce Laurino -. I soggetti destinati alla riproduzione devono possedere requisiti e caratteristiche morfologiche ben precise. Per questo, sottoponiamo gli equini a prelievi del sangue e a controlli particolari per vedere, ad esempio, se le gambe sono dritte e se il dorso ha la linea giusta o presenta delle curvature». Per eseguire queste operazioni basta appena una giornata di lavoro. «La commissione si riunisce una volta l'anno nel mese di gennaio – aggiunge il presidente-. Iniziamo i controlli alle 8 di mattina e verso le 6 di pomeriggio, generalmente, siamo di ritorno. Gli allevamenti da visitare sono appena 6 o 7». In regione, infatti, le razze rare si contano sulle dita di una mano: i "Konig", cavalli di razza polacca molto resistenti al freddo, i cavalli bianchi della Camargue che si possono vedere passeggiando lungo la foce dell'Isonzo, i "Quarter", animali da rodeo usati un tempo per tenere a bada il bestiame al pascolo, qualche cavallo trottatore di sangue arabo e, infine, gli "Appaloosa", i cavalli a chiazze bianche che nei film western trasportano gli indiani.

Contrariamente a quanto farebbe pensare il nome, la commissione non esamina invece razze di asini. La spiegazione è semplice: in Friuli Venezia Giulia non esistono somari utilizzati per la monta. La scarsa mole di lavoro tuttavia, secondo Laurino, non autorizza ad inserire il comitato per gli stalloni tra quelli meno utili e, quindi, a rischio tagli: «Siamo obbligati per legge ad eseguire i controlli. Se non lo facessimo, gli allevatori serebbero autorizzati a chiederci i danni per il mancato introito derivato dalla monta – aggiunge il dirigente regionale-. Il nostro, tra l'altro, è un organo che costa davvero poco. I membri della commisione sono quattro: il sottoscritto, un segretario, un rappresentante degli allevatori, e un esperto di razze equine della provincia di Verona. Il gettone di presenza è di 50 euro (quindi, 200 euro totali all'anno, *ndr*) e non esistono rimborsi spese: la macchina per le visite alle stalle la mette a disposizione l'associazione degli allevatori». Appena un po' di più costa il mantenimento dell'altro organo preso di mira da Ritossa, la commissione tartufi: «Anche in questo caso i componenti sono quattro: oltre a me e al mio segretario, siedono nel gruppo un esperto micologo e un agronomo – spiega ancora Laurino-. Il gettone di presenza è sempre di 50 euro ma va moltiplicato per tre riunioni all'anno. Per ogni seduta, esaminiamo circa una quarantina di richieste di persone che vogliono essere abilitate alla ricerca dei tartufi. La procedura è in tutto simile a quella prevista per chi va a caccia o a pesca: bisogna dimostrare di avere certi requisiti che poi danno diritto ad un patentino. Un patentino valido non solo in regione, ma in tutt'Italia.

A prevederlo è sia una legge nazionale sia una legge regionale, approvata peraltro sotto la passata giunta di centrodestra. Ritossa dunque - conclude il dirigente - dovrebbe conoscerla bene».

Maddalena Rebecca

Licio Laurino, presidente dei comitati regionali per stalloni e tartufi (Foto Anteprima)

«Fra le razze che vengono testate non ci sono gli asini da monta, assenti in Fvg. Un po' più caro il lavoro sui tartufi per la cui raccolta è necessario il patentino»

Dopo il probabile sì del governatore il verde Metz è scettico, mentre Cuffaro (Pdci) è sorpreso dal gradimento a entrambi gli impianti

Moretton: sui rigassificatori nessun dissidio con Illy

Il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton

TRIESTE «Non c'è contraddizione tra le parole di Illy sui rigassificatori e la relazione che ho fatto nell'ultima seduta della giunta regionale». Il vicepresidente della Regione **Gianfranco Moretton** non ritiene di essere stato smentito dalle dichiarazioni del governatore del Friuli Venezia Giulia, che ha annunciato parere favorevole alla costruzione due impianti di rigassificazione in provincia di Trieste in presenza delle necessarie condizioni di sostenibilità ambientale. «In giunta - chiarisce Moretton - avevo affermato che allo stato dell'arte, sulla base dei pareri negativi espressi da comuni e province, non c'era da aspettarsi un sì da parte della Regione, fermo restando che l'istruttoria doveva essere ancora completata. Oggi - aggiunge l'assessore all'Ambiente - gli uffici regionali sono ancora al lavoro per portarla a termine. Potremo esprimerci quando avremo tutti gli elementi per farlo, soprattutto sul piano della tutela ambientale. Esattamente come ha detto Illy». Il fatto di aver preso atto della contrarietà degli enti locali non significa, per il vicepresidente, aver detto no ai due progetti. Una parola definitiva sull'argomento potrà essere pronunciata nella nuova riunione della giunta, in calendario il prossimo 25 agosto. «Di energia c'è bisogno - conclude l'assessore - il punto è verificare le condizioni di rispetto dell'ambiente». Diversa era stata l'interpretazione della relazione di Moretton da parte di **Alessando Metz**. «Avevo apprezzato le sue parole - spiega il consigliere verde - ora mi chiedo a cosa sia servito raccolgliere i pareri di comuni e province che, per quanto non vincolanti, hanno sicuramente un peso politico. Tanto più che i consigli sono stati unanimi nel pronunciarsi contro i rigassificatori». Secondo Metz, la posizione espressa da Illy è in contrasto con la richiesta di un referendum «che consentirebbe ai cittadini di esprimersi su un tema così importante per la vita di tutti», e pone un'ipoteca sul futuro dell'area giuliana e dell'intera regione. Contraddittoria, a suo giudizio, anche la situazione del comune di Trieste, il cui sindaco non è seguito da una maggioranza politica nel sostenere uno dei due progetti, quello che interesserebbe l'area ex Esso. **Roberto Dipiazza**, dal canto suo, mantiene la sua opinione: «No all'impianto off shore previsto da Endesa - ribadisce il primo cittadino di Trieste - mentre la struttura proposta da Gas Natural per la zona industriale di Zaule si deve fare, perché porterebbe grandi vantaggi a Trieste: la bonifica di un sito altamente inquinato, che sarebbe riqualificato, e l'indipendenza energetica. Senza contare che l'Acegas farebbe un bel salto di qualità in borsa». L'ipotesi di realizzare entrambi i rigassificatori, invece, non è realizzabile per Dipiazza, che si augura un pronunciamento del presidente regionale a favore dell'impianto a terra di Gas Natural. Stesse perplessità anche a sinistra. «E' il plurale che ci sorprende nella dichiarazione di Illy - afferma il segretario dei Comunisti italiani **Antonino Cuffaro** - e precisamente il fatto che il presidente si dica pronto ad accogliere i progetti dei rigassificatori». Il Pdci ha espresso parere nettamente contrario al progetto di costruzione del un terminale in mare di Endesa, mentre è più aperto nei confronti della struttura a terra di Gas Natural, ma solo in presenza di precise garanzie di salvaguardia della sicurezza e dell'ambiente. In sostanza, la stessa posizione del presidente della Regione, ma con un distinguo importante: per Cuffaro va applicata ad uno solo dei due progetti.

Laura Buccarella

Dipiazza ribadisce: no al progetto Endesa, ok a Gas Natural

camera di commercio
industria artigianato e agricoltura di trieste
DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

CENTRO ESTERO
Assistenza per il tuo business all'estero
Tel. 040 6701336-510
centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

«Dolce Vita» alla serba

Nel locale di San Giovanni un menù etnico di rilievo

di **Furio Baldassi**

Poteva mancare un ristorante balcanico nella città in cui vive una delle comunità serbe più numerose a nord-ovest di Belgrado? Domanda retorica. Ovviamente no. Solo che nel rione di San Giovanni non si sono limitati alle mezze misure. C'è la carne alla griglia, certo, presentata in tutte le maniere possibili, ma allo stesso tempo una lista che farebbe invidia a certi ristoratori dell'ex Jugoslavia. Gusti forti, si capisce, ma che non stupiscono i triestini, che considerano cevapcici e ajvar come una sorta di colazione «domacia».

Facile capire, dunque, perchè questa «Dolce Vita», con tanto di Anitona Ekberg sul menù, sia sopravvissuta a tutte le traversìe. Ad esempio a quella, personale e sfortunatissima, di Ileana, dolcissima croata di Fiume sposata a un serbo che ha lasciato tutti troppo presto. Era stata lei, nel 2000, a mettere in pratica la sua intuizione. Con successo, se è vero che il locale, in un periodo non proprio entusiasmante per la ristorazione si è sempre mantenuto più che a galla. Quando si è trovata quasi costretta a mollare, ha lasciato il locale in dote al vicino, l'esercente Umberto Perissini che lo gestisce tuttora assieme alla figlia Monica e soprattutto allo stesso cuoco originario, Dejan Basta, nato a Sarajevo e cresciuto, anche professionalmente, a Novi Sad.

Risultato: la qualità del prodotto non è cambiata e oggi si può fare pieno affidamento sia sui piatti della tradizione che sulle sperimentazioni del giovanissimo cuoco. Che ama inserire nelle pietanze dei riferimenti alle cucine «miste» che spesso spiazzano le persone ma che risultano oltremodo graditi al palato.

C'è, dunque la «proja», la polentina salata e pure i «Mlinici», pasta rustica con salsa di funghi, la «Novi Sad», bistecca farcita con prosciutto e formaggio e addizionata di funghi, la Neoplanta, bistecca ai ferri farcita e ripiena di peperone arrostito, formaggio e pancetta. La varietà non manca. La voglia di spiegarvela, nei minimi dettagli, neanche.

Un plateaux di assaggini può introdurvi al meglio nella cucina locale, fatta di carne, certo, ma anche di ottime insalate. Di tanto in tanto ai tavoli capita di vedere una famiglia serba tipica (padre, madre e almneno tre figli) che ordina senza problemi una «Karadjorgevic» e cioè un particolare tipo di bistecca, tra lo stupore generale. Certo, sono inurbati bene a Trieste, i serbi. Tanto che l'area di Barriera vecchia ne denuncia la presenza ad ogni anfratto.

Nessuno riesce a farseli amici fino in fondo, ma la loro operosa presenza è ormai un dato di fatto. Diciamo che sono silenziosi, lavoratori, intenzionati a rimanere allo stesso tempo cittadini del Mondo e di Trieste. Per Umberto, retorico ricordarlo, sono clienti ottimi e che non danno alcun problema di sorta. Contribuendo, semmai, a perfezionare una cucina che non vive solo di «sarme» (la tradizionale foglia di vite ripiena) ma che risulta sorprendentemente ricca e, soprattutto, varia.

Mancano gli eventuali vini serviti, in questo locale del buono, anzi, dell'ottimo ricordo, ma anche qua non si sbaglia. Si punta su sei ottime etichette locali, identificabili anche sull'aggiornatissimo sito Internet (*www.ristoranteladolcevita.com*), sull'eccellente *slivovica* d'ingresso (e, al caso, d'uscita), su certi *sfusi* sorprendenti. Si esce col sorriso, e con 30 euro di meno in tasca, soprattutto se avete voluto provare qualcuno degli ottimi dolci. Ma è Grande Serbia.

La guida

Ristorante	La Dolce Vita
Località	Trieste
Indirizzo	Via delle Docce 16/2
Telefono	040 / 5708557
Chiuso	domenica
Ferie	1-15 gennaio
Coperti	30
Orario	12-15 19-24
Buoni pasto	sì
Carte di credito	tutte tranne American Express
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	25
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	in preparazione giardino d'inverno verandato
Prezzo medio, vini esclusi	25 euro

Umberto Perissini (a sinistra) e il cuoco Dejan Basta (Foto Sterle)

La ricetta

proposta dal ristorante «La Dolce Vita»

Bistecca alla Novi Sad

Ingredienti per 4 persone:

circa 800 grammi di carne di maiale
600 grammi di funghi champignon
200 grammi di farina
formaggio e prosciutto cotto a piacere
olio extravergine d'oliva, vegeta e fondo bruno (spezia balcanica acquistabile con facilità in Slovenia nei vari Spar e Merkator)

Preparazione:

battere la carne dopo averla coperta con una pellicola per evitare che si rovini. Spruzzare con lavegeta la carne appena battuta. Sulla bistecca aggiungere prosciutto e formaggio e piegarla col ripieno verso l'interno. Passarla nella farina ma solo su di un lato e successivamente depositare proprio quel lato in una padella piena d'olio e cuocerla a fuoco moderato, girandola a metà cottura. Aggiungere 2-3 bicchieri d'acqua e dopo 2 minuti aggiungere il fondo bruno e, mescolando, portare a fine cottura la bistecca.

MANGIA E BEVI

Festa dell'oca: il 15, 16, 19 e 20 agosto a Morsano al Tagliamento degustazioni di piatti a base d'oca.
Trippe: a Bannia per i festeggiamenti dell'Assunta fino al 15 agosto chioschi che, come da antica usanza, servono gustose trippe.
Menù paesani: fino al 15 agosto a Reana del Rojale sagra paesana con piatti tipici.
A tutto frico: A Flaibano fino al 15 agosto per la festa di Santa Filomena frico a volontà e in più Euromenù, per gustare piatti caratteristici di vari paesi europei.
Formaggio senza confini: fino al giorno 15 si svolge"Agosto sul Matajur", con piatti tipici delle valli del Natisone e concorso di Formaggi.
Sagra del cinghiale: a Lauco, il 19 e 20 agosto festa popolare con assaggi del cugino rustico del maiale.
Erbe e fiori: fino al 15 agosto a Montemaggiore (Savogna) sagra paesana di San Lorenzo e della Rozinca.
Acqua fresca: fino al 15 agosto ad Avasinis (Trasaghis) 9° festa del Lampone e del Mirtillo. Ci si ferma per bere l'acqua fresca del torrente Vasinas nelle grandi foglie argentee del lavac.
Festa della birra: fino al 13 agosto a Paularo la birra annaffierà le specialità gastronomiche locali.
Festa del Montasio: fino al 15 agosto a Sella Nevea assaggi del formaggio tipico della zona.
Natural...mente funghi : a Chiusaforte fino al 15 agosto mostre e degustazione a base di funghi.
Tre confini: fino al 16 agosto a Tarvisio chioschi enogastronomici con piatti tipici della regione, dell'Austria e della Slovenia.
Cena castellana: a Spilimbergo nei giorni di Ferragosto in occasione del Palio dell'Assunta cena nella scenografica «location» di Palazzo di Sopra.
Formaggio salato: il 15 agosto a Lateis (Sauris) è di scena il formaggio, con vendita dei prodotti di malga.

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Un Mojito al «Tommaseo» per rallegrare l'estate

Nasce nel 1929 il Tommaseo, ritrovo di artisti triestini, impreziosito nell'architettura e nel mobilio dal collezionista d'arte padovano Tommaso Marcato (da qui il nome del ritrovo). Rilevato una decina d'anni fa da una solida società del territorio, è locale dinamico che segue in cliente nel percorso quotidiano. Dalla colazione, all'espresso di mezza mattina, prosegue con la pausa del pranzo veloce, continua con tè e pasticcini fino a quando si accendono le luci e, fra una nota al pianoforte, un reading di poesia, fra la presentazione di un libro o una vernice, ecco che si consuma il rito dell'aperitivo. A cena buoni risotti e piatti a base di carne o pesce accompagnati da vini eccellenti. E se durante l'inverno vanno molto i dopo teatro, le sere d'estate il pubblico cambia e arriva l'ora dell'after dinner. L'estate senza il mojito del Tommaseo non sarebbe la stessa. Si può gustare l'aromatico e dissetante mix accomodati fra gli oleandri rigogliosi del dehors. Ecco come si prepara: in un tumbler si mettono un lime a spicchi con la sua buccia, un cucchiaio di zucchero di canna e il Rum. Si lavora il tutto con un pestello, si aggiungono foglioline di menta, ghiaccio tritato e soda necessaria a colmare il bicchiere. Si guarnisce il long drink con una spirale di buccia di lime, quindi si serve.

L'interno del Caffè Tommaseo

Rosanna Bettini

Caffè Tommaseo, Piazza Tommaseo 4/c, tel 040 362666
Fax 040 3725623
www@caffetommaseo.com

IL VINO

Borgo Conventi, nella casa dei «cru»

I due proprietari di Borgo Conventi, Adolfo e Luigi Folonari, che hanno rilevato l'azienda scegliendo come esperto di fiducia Gianni Menotti, già enologo dell'anno nel 2006

Sono vini che guardano molto in alto, quelli della Tenuta Borgo Conventi. Infatti, la cantina sorge a pochi metri dall'Osservatorio astronomico di Farra d'Isonzo, circondato da alcuni vigneti aziendali, perché altri - i cosiddetti «cru» - sono situati nei paesi limitrofi, nelle Doc Collio e Isonzo.

Fondata nel 1975, il nome della tenuta si ispira ad una leggenda secondo la quale Rizzardo di Strassoldo, feudatario della zona, donò un appezzamento di terra ai Padri Domenicani, che vi eressero un convento. Dal 2001 l'azienda è entrata a far parte del gruppo Ruffino, della famiglia Folonari, che vi ha portato ulteriore vitalità ed energia, con una conseguente crescita in quantità e qualità dei vini prodotti.

«Da alcuni anni ci siamo impegnati in un nuovo progetto - dichiara Luigi Folonari - per raggiungere vette qualitative ancora più elevate attraverso una serie di cru. Cioè vini prodotti da uve provenienti da singoli vigneti, dove la cura della vite viene portata all' estremo e le particolarità di ogni vitigno esaltate al massimo». Il primo di questi vini è il «Colle Blanchis», un Sauvignon in purezza.

A seguire la sua produzione un esperto di Sauvignon, Gianni Menotti, eletto enologo dell'anno proprio nel 2006 dal Gambero Rosso. Per ora le uve provengono ancora dai vecchi vigneti situati a Farra, ma fra un paio d'anni entreranno in produzione quelli nuovi, piantati proprio sul colle di Blanchis, nel comune di Mossa. Una bella esposizione, in un territorio tradizionalmente vocato alla viticoltura. Qualche storico locale sostiene che la località di Blanchis prende nome dalla famiglia Blanch, venuta dalla Francia: sarebbe un perfetto «terroir» per un vitigno pure lui d'oltralpe. In ogni caso ad un Sauvignon blanc ci sta bene il nome Blanchis.

Ma torniamo a questo vino, vendemmia 2004, effettuata manualmente nei vigneti di Farra, in cui le uve sono state raccolte mature per conferire al vino struttura e aromi intensi. La fermentazione è avvenuta in tini di acciaio per circa 10 giorni, a temperatura controllata. Il risultato ottenuto è un vino che colpisce prima il nostro naso, con sentori vegetali, in particolare di pesca e di foglia di pomodoro. Poi, accarezza il palato, rinfrescandolo con una leggera acidità. «Quando si dice Friuli - sottolinea soddisfatto Adolfo Folonari - si pensa subito a grandi vini bianchi, strutturati ed eleganti, e quando si dice Collio si pensa all'aristocrazia dei vini bianchi friulani». In questa stagione, abbinate il Sauvignon di Borgo Conventi a pesci e crostacei oppure a carni bianche e primi piatti con le verdure.

Stefano Cosma

Bottiglia di Borgo Conventi

L'AZIENDA

Azienda
Tenuta Borgo Conventi

Località
Strada Colombara 13
Farra d'Isonzo (Go)

Telefono
0481/888004
e-mail: info@borgoconventi.it

Collio Doc "Colle Blanchis" Sauvignon 2004
3.000 bottiglie
Costo: 15 euro

Bottiglie totali prodotte
350.000

Altri vitigni
Cabernet franc, Chardonnay, Malvasia, Merlot, Pinot grigio, Refosco, Ribolla, Schiopettino, Tocai

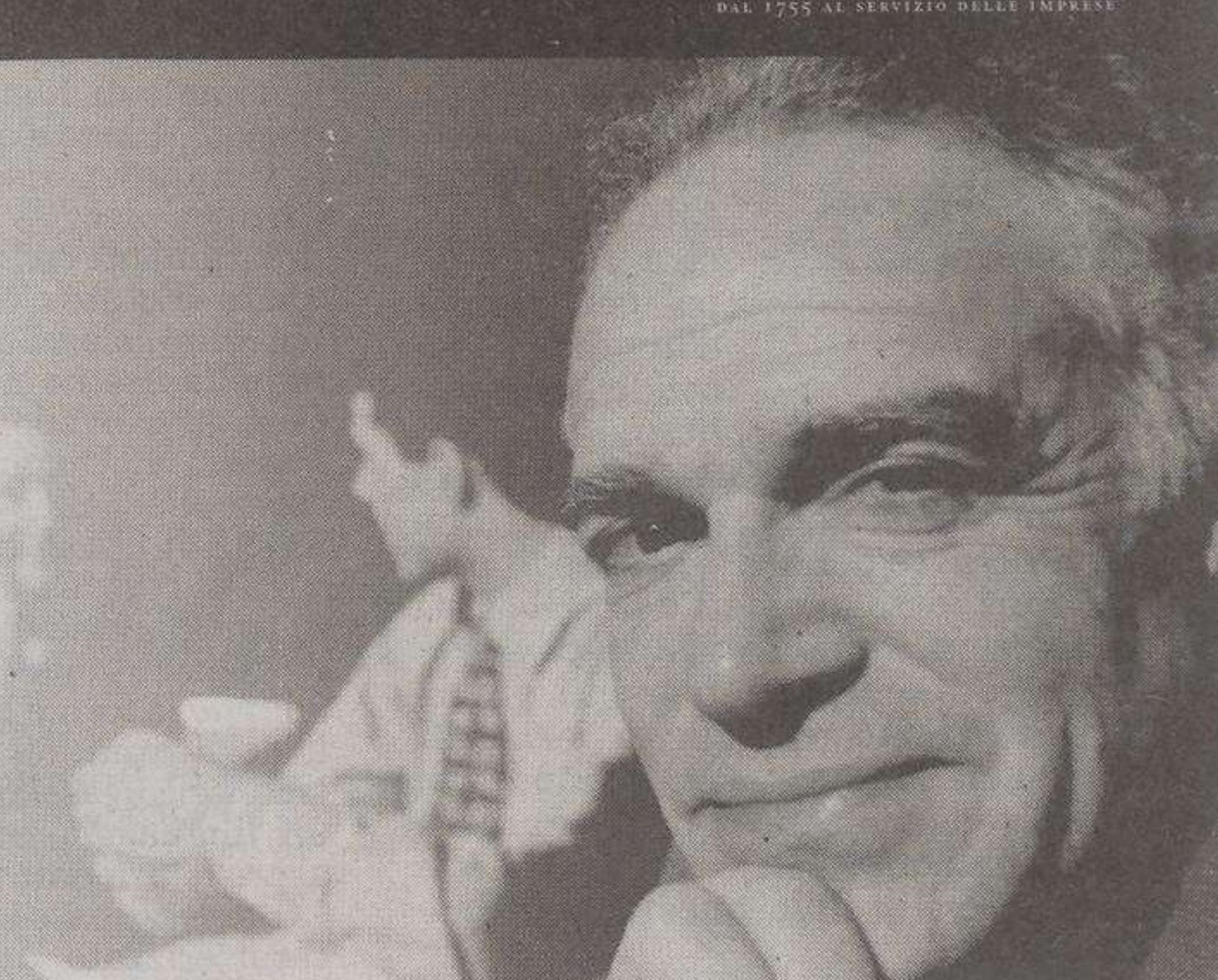
PREMIO DELLA FEDELTÀ AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO
Edizione 2006: si aprono le iscrizioni

camera di commercio
industria artigianato e agricoltura di trieste

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste indice anche quest'anno un concorso per l'assegnazione di premi a riconoscimento dell'attività svolta nel tessuto socio economico triestino.
Il "Premio della Fedeltà al Lavoro e del Progresso economico" valorizza l'apporto all'economia locale da parte delle imprese e dei lavoratori, premiando le situazioni più meritorie di anzianità di servizio e di innovazione, ricerca e sviluppo applicate alle attività imprenditoriali triestine.

L'edizione 2006 prevede, rispetto al passato, un ampliamento del ventaglio delle professionalità premiate, con riconoscimenti per le seguenti categorie:
• dirigenti d'azienda e lavoratori dipendenti
• imprese individuali o società di persone
• società di capitali
• imprenditori stranieri
• innovazioni tecnologiche
• enti di ricerca
• titolari di brevetti
• personalità ed organismi.

Copie del bando di concorso e del modello di domanda di partecipazione sono disponibili nel sito www.ts.camcom.it e presso l'URP - Ufficio Relazioni col Pubblico della Camera di Commercio di Trieste, Piazza della Borsa 14, II piano tel. 040 6701 -333 / -402

Presentazione delle domande: entro le ore 12.00 di venerdì 29 settembre 2006.

CULTURA & SPETTACOLI
ESTATE

Il chitarrista Radius: «Ci ha lasciato un'eredità bellissima ma pesante. Siamo sempre la sua band»

MUSICA Ieri sera il concerto a Trieste nell'ambito di «SerEstate»

Formula 3 in piazza Unità nel ricordo di Battisti più forte anche della pioggia

TRIESTE Con la Formula 3 in concerto continua il mito del grande Lucio. Amarcord ieri sera in piazza Unità dove - nonostante la pioggia - si è svolta la settima edizione di «Dedicato a Battisti», nell'ambito della rassegna di «SerEstate». Neanche il maltempo di questo agosto autunnale ferma la *live session* in ricordo del numero uno della musica italiana. A rappresentarlo sul palco, appunto, la Formula 3, gruppo storico del cantante di Poggio Bustone che, malgrado l'età che avanza, tiene ancora benissimo la scena.

Partenza alle 21.30 con un classico: «Eppur mi son scordato di te». Il clima autunnale viene riscaldato dalla magia delle note di Battisti. Il pubblico (diverse centinaia di persone) canta, commenta, ricorda. I più brizzolati affondano i pensieri nella giovinezza, dove quelle canzoni erano cornice dei momenti più belli. Arrivano anche «Non è Francesca», «Il tempo di morire», «La folle corsa», «Io ritorno solo»...

«Noi portiamo in scena il periodo di Battisti che va dal '69 al '74 - afferma il chitarrista Alberto Radius - ovvero quello che è stato il nostro periodo di collaborazione con lui. Gli anni successivi di Lucio non ci riguardano perciò non abbiamo mai pensato di suonarli. È la terza volta che suoniamo a Trieste e ci torniamo con molto piacere». Radius aggiunge anche che «i pezzi portati in concerto sono sempre gli stessi ma con alcune rivisitazioni dal punto di vista strumentale, che dipendono dalla voglia di sperimentare nuove soluzioni»

Il gruppo rappresenta l'anima un po' più rock di Battisti. Il vanto di Alberto Radius e Tony Cicco è quello di essere stati gli unici ad aver accompagnato i soli venti concerti di Lucio tra il '69 e il '70. «Questa cosa per noi rappresenta una delle più grandi soddisfazione della carriera - continua il chitarrista - mi ricordo che in quelle serate Lucio non era ancora popolare come oggi, ma cominciava ad avere forte presa sulla gente. Non amava il bagno di folla e i riflettori puntati, voleva suonare in contesti intimi, raccolti. Anche firmare gli autografi gli sembrava quasi esagerato. In quei concerti suonavamo con amplificatori di soli 100 Watt, riuscendo lo stesso a fare degli ottimi live».

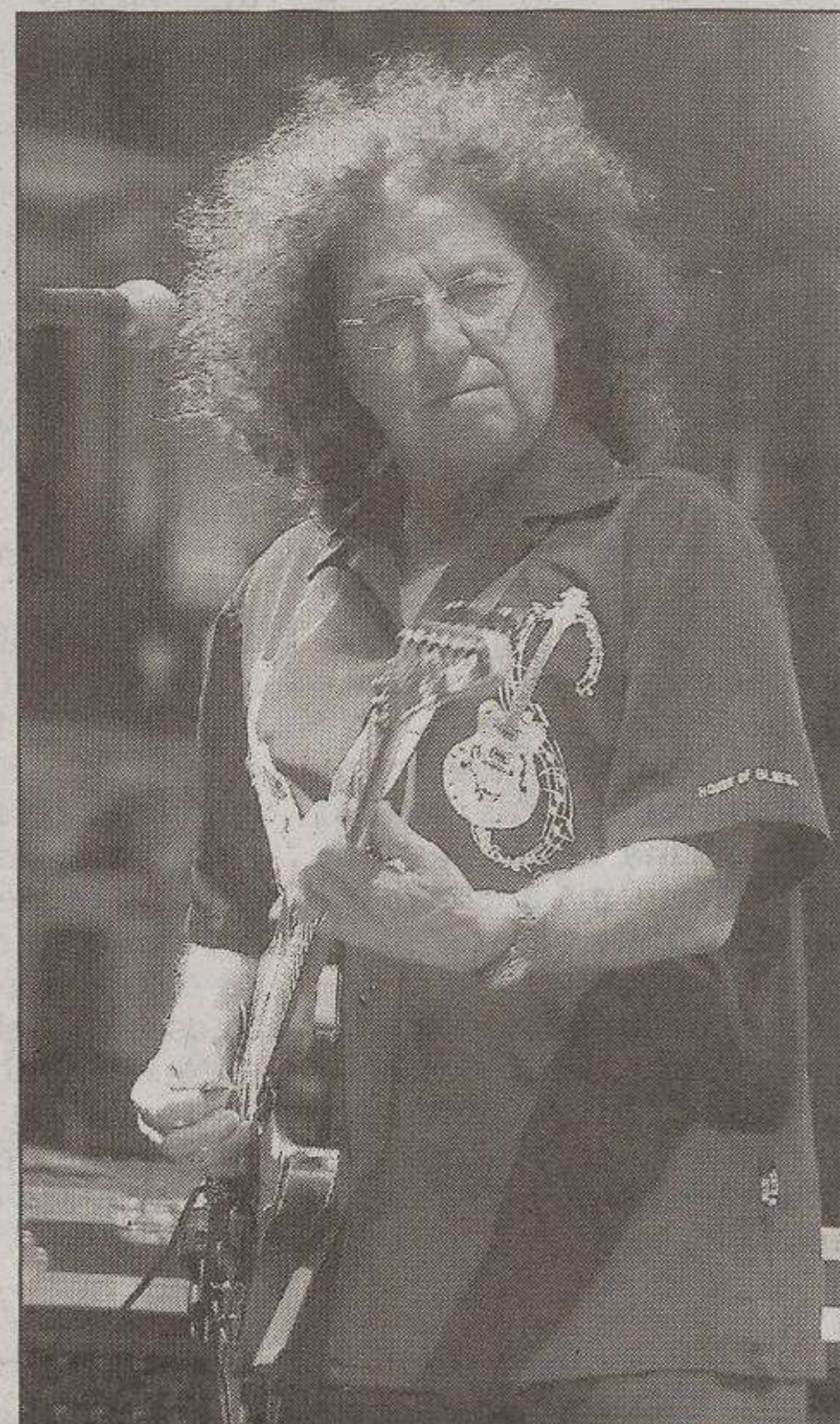
Radius non dimentica anche che «Lucio era una persona fantastica, lo avevo conosciuto in un night di via Veneto a Roma, quando ancora suonavamo in due gruppi diversi. Qualche tempo dopo in un locale di Milano che si chiamava il "Paip's" è nato il nostro sodalizio. Grazie alle sue canzoni, scritte assieme a Mogol, dopo pochi mesi eravamo in classifica».

Il lignaggio tecnico dei tre elementi non è indifferente. La tecnica esibita ieri sera da Radius e gli altri conferma che nel loro *palmares* oltre alla musica leggera milita anche la grande esperienza del «progressive» più spinto. La Formula 3, infatti, nei primi anni di carriera propone una miscela di rock, pop e prog, che anticiperà la grande stagione della psichedelia italiana di Pfm, Banco del Mutuo Soccorso, Le Orme e tanti altri.

«Non mi piace etichettarmi in un genere o sentirmi precursore di qualcosa - commenta sempre Radius - noi verso la fine degli anni Sessanta cercavamo di trovare nuove strade musicali attraverso le sperimentazioni. Oggi con i computer è tutto più semplice ma allora no. C'era un modo diverso di fare musica. Gli artisti non erano costruiti come oggi, contava suonare. Noi facevamo semplicemente quello».

Il debutto del gruppo è datato 1969 con la canzone «Questo folle sentimento», seguito dall'album «Dies Irae» di cui Battisti è stato il produttore. Al palco di piazza Unità precedono molte altre passerelle di prestigio prima tra tutte le tre edizioni di San Remo: 1971 con «La folle corsa», 1992 «Un frammento rosa» e 1994 con «La casa dell'imperatore».

«Le esperienze avute all'Ariston - conclude Radius - sono state importanti per la notorietà ma il nostro successo è legato prettamente a Lucio. È un'eredità bellissima ma pesante. È difficile produrre altri generi di musica tralasciando le sue canzoni. Siamo conosciuti come la sua band e saremo tali sempre».

Alessandro Zardetto

Atmosfere anni Sessanta e Settanta, ieri sera in piazza Unità, nonostante il maltempo, per il concerto della Formula 3, legato al ricordo di Lucio Battisti

(Fotografie di Francesco Bruni)

DANZA *In scena a TeatroVerdi Estate*

Le acrobazie dei maschi e la malìa delle donne nel Balletto della Georgia

TRIESTE Le porte del Comunale, «contenitore» in pieno Ferragosto, si sono riaperte ieri sera per il Balletto Nazionale della Georgia, in chiusura della rassegna «TeatroVerdiEstate». Nello strappo alla regola c'era il rischio di una affluenza inferiore ai meriti. Ricordando che la compagnia georgiana venne applaudita più di un anno fa al Rossetti, la sala si presentava ben frequentata ma senza certo registrare il «tutto esaurito».

I georgiani esibiscono con orgoglio le danze tramandate dalla tradizione e lo stesso Moisseiev usava attingere a quel folclore per i numeri di maggior effetto. La Compagnia Nazionale, fondata a Tbilisi nell'immediato dopoguerra da Iliko Sukhishvili, ora diretta dal figlio Tenghis e avente quale coreografo il nipote, Iliko anche lui, è fra le più contese del genere. Ci vogliono studio indefesso e prove minuziose, ma alla base c'è il balletto classico, morfologia necessaria per impadronirsi della sintassi, per dare libero sfogo all'estro personale senza incorrere in ingenuità.

Salti, ruote volanti, duelli all'arma bianca che si replicano anche oggi e domani

Il programma ricalcava le due parti già viste, la postazione sullo stesso palcoscenico dell'orchestra - fisarmoniche e percussioni si fanno sentire fin troppo - limita un po' lo spazio ai girotondi, ma lo spettatore coglie gli effetti visivi svolti in piena armonia, in un regolato gioco di incastri e di evoluzioni. Sono gli uomini a esibirsi in un vasto repertorio di salti, ruote volanti, batterie, duelli all'arma bianca anche pericolosi, ma sono le donne a deliziare l'occhio, austere ed espressive insieme, perfettamente a loro agio nei ricamatissimi costumi, scivolanti sul palcoscenico con impressionante facilità. I momenti più movimentati aprono e chiudono i vari numeri del programma. Applausi a scena aperta per i maschi, instancabili come maratoneti, ma l'ammirazione va alle ragazze. Si replica oggi e domani sera.

Claudio Gherbitz

SCRITTORI

Gli sarà consegnato il 9 settembre

Carlo Sgorlon vince il Premio Scanno con «Il velo di Maya»

L'AQUILA Lo scrittore friulano Carlo Sgorlon con il suo ultimo romanzo «Il velo di Maya» (Mondadori) ha vinto la 34.ma edizione del Premio Scanno per la letteratura. Sgorlon ha avuto la meglio sugli altri tre finalisti: Paola Capriolo («Una voce nerissima»), Magdi Allam («Io amo l'Italia») e Jaquim GFest («Incontri da vicino e da lontano». Le premiazioni avranno luogo il 9 settembre.

Carlo Sgorlon

Quest'ultimo premio (ne ha già vinti oltre 40, nazionali ed europei) conferma il valore di uno scrittore che non si ritiene sufficientemente apprezzato nella nostra terra, «un po' per ragioni d'invidia - secondo Sgorlon - e un po' per ragioni politiche, dal momento che mi sono sempre confessato un conservatore. Sembra che in Italia e nella nostra regione esistano soltanto gli scrittori terzomondisti e progressisti - dice Sgorlon, - qualsiasi altro pensiero che riguardi i concetti universali, gli archetipi dell'uomo di oggi, di ieri e di sempre, non sono considerati moderni, e quindi vengono cancellati in maniera programmatica e, con essi, chi basa il proprio scrivere sulle questioni ultime dell'umanità».

MOSTRE *Fino al 30 settembre nella sede del Consiglio regionale*

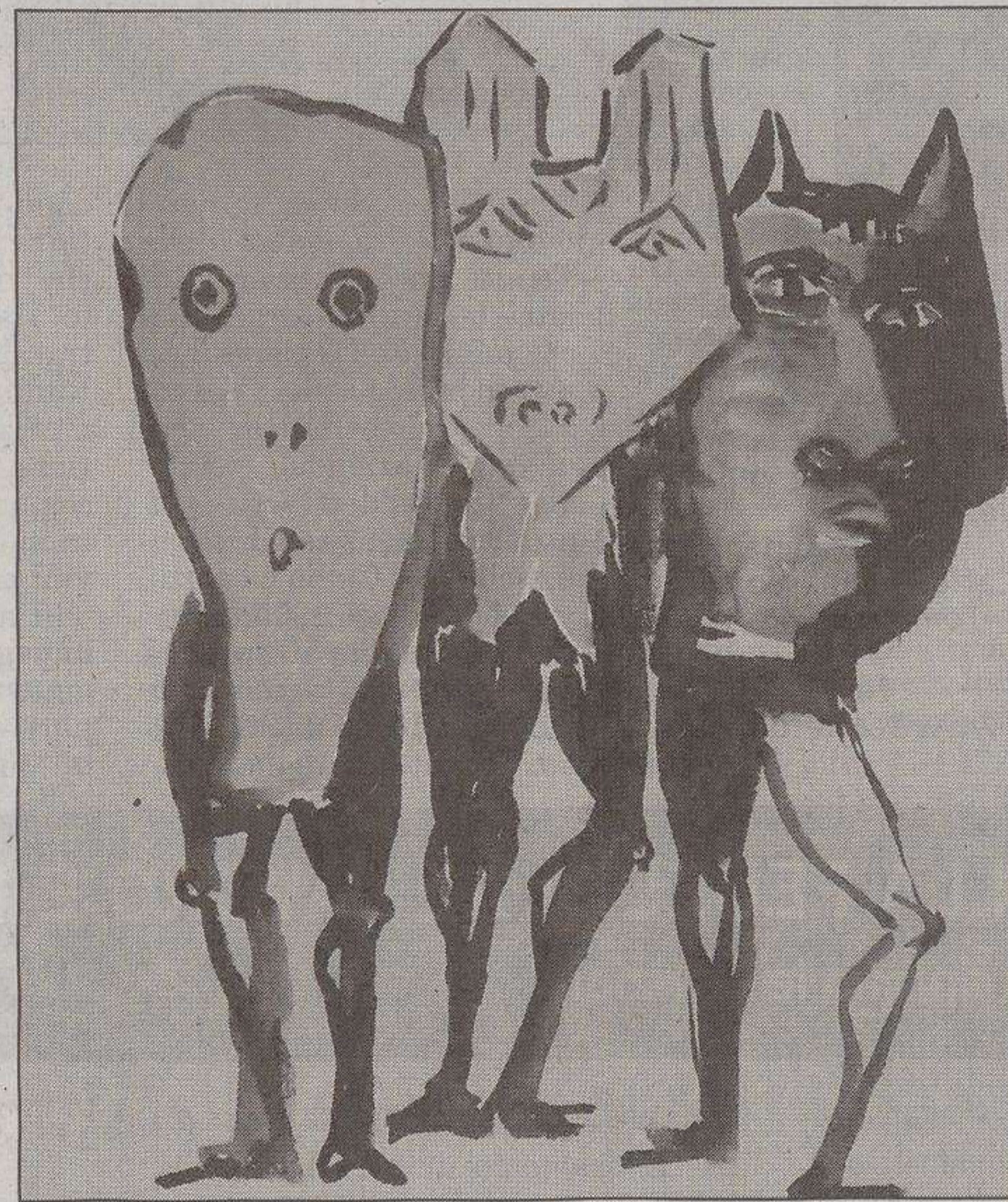
Marcello Mascherini e Tina Modotti due rassegne d'eccezione a Trieste

TRIESTE Due rassegne d'eccezione sono allestite fino al 30 settembre negli spazi espositivi della sede del Consiglio Regionale a Trieste. Vi sono presenti il segno dello scultore **Marcello Mascherini** e la vicenda creativa e personale di Tina Modotti, due grandi artisti del nostro territorio, protagonisti del Novecento e noti a livello internazionale.

Mascherini, nato a Udine nel 1906 e trasferitosi a quattro anni a Trieste, vi si stabilì definitivamente nel '20 e qui avvenne la sua formazione artistica e presero avvio i primi successi. Da Trieste decollò alla quadriennale di Roma, alla Triennale di Milano e a varie Biennali veneziane, riscuotendo nell'edizione del '38 vivissimi apprezzamenti con il bronzo intitolato «Estate». Grande «comunicatore», riuscì a far convergere nella nostra città, personalità di alto livello: da John Dos Passos a Ungaretti, da Nureyev alla Callas e Alfonso Gatto... E il Carso triestino ispirò anche l'espressione scultorea in cui tradusse il suo dolore, alla morte della moglie Nera, quando le forme levigate e vitali degli anni '50 e il naturalismo lirico lasciarono spazio a un linguaggio tridimensionale aspro e tormentato.

I diversi passaggi che hanno caratterizzato, dal 1941 al '75, l'evoluzione della ricerca dell'artista sono testimoniati con freschezza in questa rassegna, organizzata per volontà della Regione dalla Galleria Nuova Artesegno di Udine in collaborazione con l'Archivio Marcello Mascherini in occasione del centenario della nascita dell'artista, scomparso nel 1983. Vi è protagonista il segno, premessa quasi indispensabile alla terza dimensione e sua essenza.

Attraverso quasi 100 opere su carta realizzate a inchiostro, acquerello, tecnica mista, carboncino e acquaforte e quattro emblematiche sculture bronzee, ritroviamo l'anelito che, grazie al graduale superamento delle forme classicheggianti, si protende verso la sintesi, spesso coniugata alla reinterpretazione del mito.

Mediante il disegno, modulato secondo uno schema lieve o intenso a seconda del soggetto, lo scultore affronta - prima della terza dimensione - il tema della natura e della guerra, l'eterno femminino, il ritratto, la danza e il teatro.

Il prossimo appuntamento per il centenario mascheriniano è previsto a Palmanova, dove a metà settembre nella Polveriera Napoleonica saranno visibili i «Fiori», ultima produzione dell'artista.

Accanto alla poetica di Masherini compaiono in mostra una settantina di immagini relative alla fotografa friulana **Tina Modotti** (Udine, 1896-1942), molte delle quali realizzate da lei stessa, alcune dal grande Edward Weston, con cui Tina visse dal 1923 al '29 in Messico, e da altri autori.

La rassegna, organizzata dalla Regione e da Cinemazero di Pordenone, ricostruisce in modo esauriente il mondo messicano di Tina, le origini poverissime e la partenza, a 17 anni, per San Francisco; il rapporto di discepola, modella e amante di Weston, che contribuì a raffinare la sua grande intelligenza creativa, di artista dalle notevolissime intuizioni antesignane, protesa verso la ricerca della sintesi, in linea con le istanze delle avanguardie dell'epoca.

Accanto alle oltre cento opere (protagonista il «segno) che rendono omaggio all'artista nel centenario della nascita, le immagini che ricostruiscono la figura della grande fotografa

Forse pochi sanno dell'avventura della Modotti a Hollywood, che vi interpretò, dal '20 al '22, tre film. Uno di questi, «The Tiger's Coat», è riproposto nell'affascinante DVD (prodotto da Cinemazero e Cineteca del Friuli), autentica novità della rassegna, presentata alla vernice dai curatori, Gianni Pignat, fotografo e ricercatore, e Piero Colussi di Cinemazero, consigliere regionale. Il DVD, disponibile al pubblico da settembre, comprende un documentario (regia Silvano Castano, prodotto da Canal Plus), che ricostruisce con arte la biografia di Tina, e una galleria di 100 immagini fotografiche, che toccano anche la vicenda politica della Modotti e ne testimoniano la partecipazione alla guerra civile in Spagna nel reggimento comandato dal triestino Vittorio Vidali. Ultimo atto: la morte solitaria e misteriosa in taxi a Città del Messico nel '42, che ispirò a Pablo Neruda versi toccanti e profondi.

Le mostre si possono visitare con il seguente orario: lunedì - giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30; venerdì 9.30-12.30; domenica 3 e 10 settembre 9.30-13.

Marianna Accerboni

Studio di costume per «Cartoni animati», acquerello di Marcello Mascherini (1948). A sinistra, la fotografa friulana Tina Modotti

La vecchia mi ha stancato.

LABIDEA

AGENZIA VIAGGI
APERTO
OPS...GUIDO?! È COSÌ CHE FA GLI STRAORDINARI...
!
PANT PANT
TANTO NON CE LA FA...
"CIAO, CIAO, BAMBIN AAA..."
QUESTA LA SO! MODUGNO, SAN REMO 1959
MMMHH... VIAGGI, PALESTRA, E POI CANTA SOTTO LA DOCCIA...
...HAI UN'ALTRA?
SI, UNA BELLA OPEL! L'HO VISTA DA PANAUTO...
...È IRRESISTIBILE! E CON I SOLDI DELLA VECCHIA AUTO ANDIAMO IN VACANZA!
AMORE, QUANDO SI PARTE?
ORA...DA PANAUTO!
PREVENTIVO Panauto easy

Soluzione Panauto **Easy**

- **Easy›** *Contanti in mano per il valore del tuo usato, se acquisti una Opel*
- **Easy›** *35 / 72 minirate*
- **Easy›** *Alla penultima rata t'inviteremo a visitare la nuova gamma e potrai decidere di sostituire l'auto con una nuova Opel, senza modificare la minirata*
- **Easy›** *3 anni + 3 anni di assoluta tranquillità con la protezione completa del finanziamento e la garanzia estesa sulla vettura*

Di lei ci si può fidare, me la voglio comprare!

Agila | Corsa | Meriva | Astra

Trieste - Monfalcone - Mariano del Friuli - www.panauto.com

Panauto

PIU' SOLUZIONI PER L'AUTO.

Miss Topolini® www.misstopolini.it

NEWS

TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni

Miss Topolini® 2006

Con il Patrocinio del COMUNE di TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro Partners Abbinati

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome........................

Cognome........................

Telefono........................

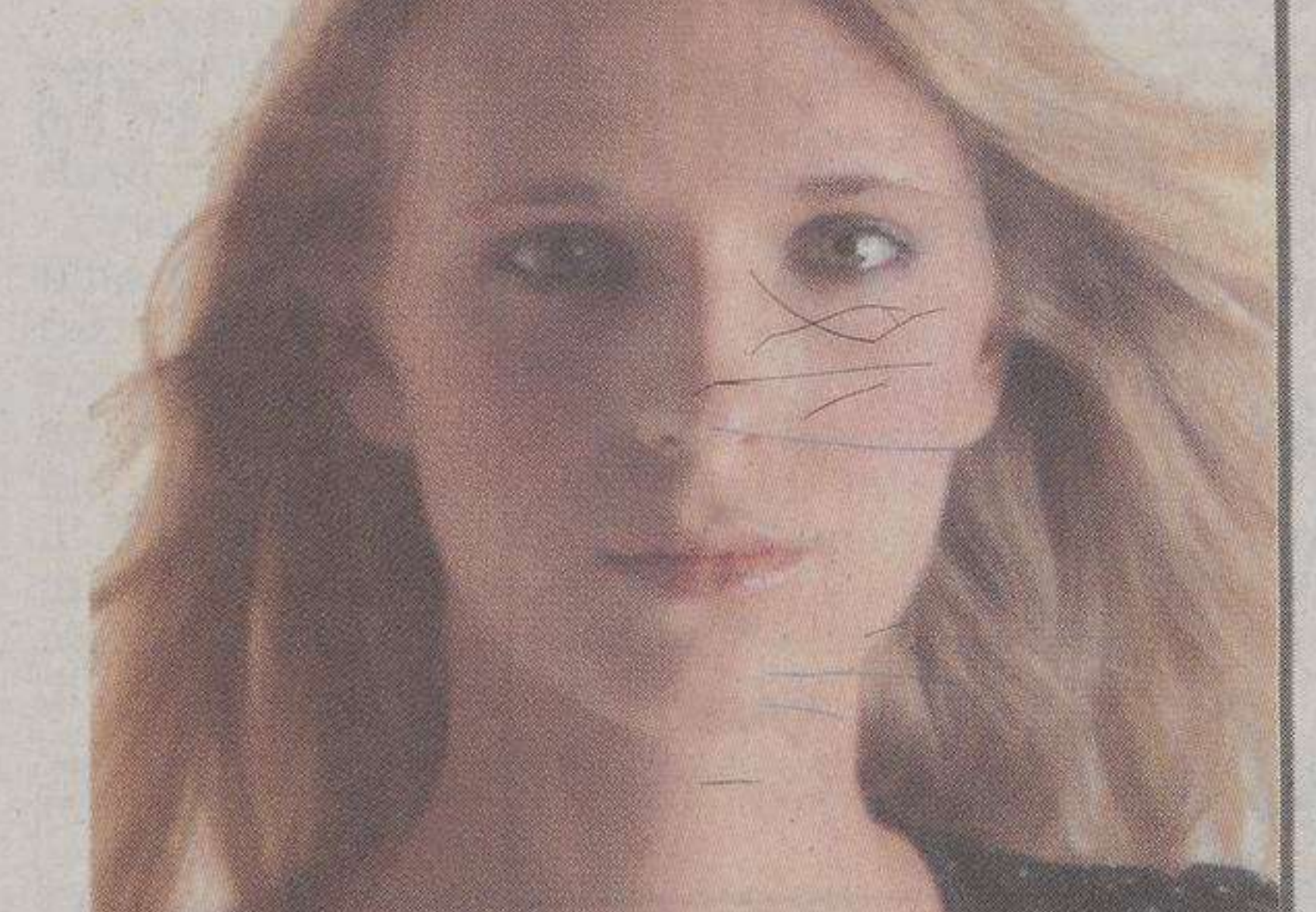
Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Domenica 27 Agosto La GRANDE FINALE... Sul tetto del Centro TORRI D'EUROPA dalle ore 20.30

Ospiti alla FINALE da COLORADO CAFE' e GUIDA AL CAMPIONATO... i comici I TURBOLENTI

- N° 01 MICHELA COPPOLA — Partner associato: international
- N° 02 KATARINA MATKOVIC — Partner associato: GAGGI intimo, moda mare, calze uomo-donna
- N° 03 MARIANA VIZITEU — Partner associato: KAHUNAS
- N° 04 SUSANNA SIMONIS — Partner associato
- N° 05 FRANCESCA BARBA — Partner associato: GM allestimenti
- N° 06 ALESSIA STERLE — Partner associato: LED
- N° 07 AURORA LORENZI — Partner associato: CALIFORNIA PALESTRE
- N° 08 NADIA KONDRATIEVA — Partner associato: NON SOLO sole
- N° 09 GIULIA DI ROCCO — Partner associato: UTILGraph
- N° 10 RUTH MORANDINI — Partner associato: ROUGJ
- N° 11 SARA BARTOLUCCIO — Partner associato: EXTREME
- N° 12 ELENA NARDO — Partner associato: BiZJAK AUTO MOTO NAUTICA
- N° 13 GIULIA JERCOG — Partner associato: FUJIFILM PHOTOWORLD
- N° 14 DAFNE RUSSO — Partner associato: POSTA
- N° 15 ALMA TURKOVIC — Partner associato: COOP COOPERATIVE OPERAIE
- N° 16 MAIA KOSTIC — Partner associato: X-ICE

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO INVIDIA, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...

ALESSIA

Altezza - 170 / Eta' - 16 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Verdi / Taglia - 42 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Acquario
- Da grande...: Lavorare nel turismo
- Ultimo libro: La traccia
- Film preferito: Ocean's twelve
- Ti definisci: Solare, allegra
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Julia Roberts in ocean's twelve
- Il viaggio che sogni: Brasile
- Un giorno da Diva...Chi: Paris Hilton
- Cantante preferito: Lorenzo Pilat
- Punto debole: Timidezza
- Punto di forza: Lo sguardo
- Vinci 1000 € come li spendi: In vestiti ed accessori

N° 06

Abiti: HOLSEN grazie a CORNER
Costumi: GAGGI
Trucco: Silvia
Hair Style: Fabio Delise
Foto: Silvia Bernazza
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice

Partner associato

LED. Pronti al domani.

Cresce l'attesa per la grande finale di domenica 27 agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua seconda edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addirittura 97, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolni, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Della passata edizione piu' di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed alla scuola di trucco Professional Make-Up Service, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio Invidia mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, domenica 27 agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da Colorado Cafe' e Guida al Campionato, i comici I TURBOLENTI, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Micol Brusaferro e Paolo Zippo.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in PLATINO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Corso professionale di Make-Up offerto da Professional Make-Up Service
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA; a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS INVIDIA
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio INVIDIA per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati de attori e registi
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 5 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 6 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Un corso d'Inglese offerto dall'istituto LED
- Uno splendido paio di occhiali da sole X-ICE
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori offerti da PENELOPE
- Un trucco personalizzato offerto da Professional Make-Up Service
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio intimo offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2006... un'evento che domenica 27 agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di emulare negli anni futuri il successo che sta' riscontrando MISS MURETTO, concorso di importanza a livello nazionale, e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2006

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

aprilia Baroncelli Trieste Moto — Via Caboto - 20 (Z. I. Ovest) - Trieste

Organizzazione: DYNAMICA associazione culturale — BeNice model's agency — SCUOLA DI BALLO ONE — HAIR STYLE FABIO DELISE — Professional Make-Up Service

CASINO VIS A VIS ...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA Tel 040/304014 - 040/304106 www.paginegialle.it/sorveglianzatrieste

L'ORÉAL PROFESSIONEL — Stroili Oro — EstEnergy > Gruppo AcegasAps <

LUCIOLI — COOP — HARLEY-DAVIDSON — Coca-Cola light

media partners: IL PICCOLO — RADIO Romantica FM. 93.900 — Radio INVIDIA FM. 102.300

Il regista Giuseppe Tornatore con Xenja Rapaport la protagonista del film «La sconosciuta» durante le riprese del film girato a Trieste (foto di Francesco Bruni). A sinistra, un'immagine di «Superman Returns». A destra, Johnny Depp in una scena de «I pirati dei Caraibi» di Verbinski

CINEMA *Hollywood calerà assi come «Superman Returns» e «I pirati dei Caraibi»*

Trieste sugli schermi d'autunno

«La sconosciuta» di Tornatore tra i film della prossima stagione

Se c'erano dei dubbi sulla capacità del cinema di essere ancora al centro dell'immaginario contemporaneo, questi sono stati spazzati via la sera del memorabile 9 luglio scorso, quando il telecronista della Rai, esultando a caldo per la vittoria mondiale dell'Italia, ha urlato «È azzurro il cielo sopra Berlino». Con questa (voluta?) citazione da Wim Wenders, è stata infatti sancita anche la forza, che continuano sempre ad avere i film, di farsi ricordare nei momenti salienti della nostra vita e della nostra storia.

Nel frattempo l'Italia, anche se è campione del mondo di calcio, ha mantenuto la vecchia abitudine (con buona pace dei multiplex) di iniziare il proprio campionato cinematografico insieme con quello del pallone, cioè solo con la fine dell'estate. Ed è quindi ora, da Ferragosto in poi, che ci accingiamo a farci affascinare anche quest'anno dalle nuove storie del grande schermo.

Quali sono le tendenze in atto? Quali le storie più attese? Appurata la crisi di pubblico di certi filmoni hollywoodiani, snobbati perché ripetitivi (su tutti «Mission Impossible 3» con Cruise), la scorsa stagione ha indicato alcune strade vincenti per contrastare la crisi delle sale, ovvero il film con la star-che-piace-a-tutti (Depp, Hanks, Pitt, Kidman, ecc.), oppure la grande animazione, o il ritorno dell'autore («Match Point» di Allen, «Inside Man» di Spike Lee), o ancora il piccolo grande film innovativo («Crash»). Mentre la rivincita del nostro cinema, in assenza di blockbuster, ha rispolverato il tradizionale mattatore (Verdone, Benigni, Moretti), insieme all'arte della commedia e della buona sceneggiatura («Notte prima degli esami»).

Così, anche la stagione 2006-2007 si annuncia al seguito di queste tendenze. E sull'onda dell'assoluto record d'incassi d'oltreoceano (più del «Titanic»), il 13 settembre approda nelle nostre sale **«I pirati dei Caraibi. La maledizione del forziere fantasma»** di Gore Verbinski, sequel del fortunato «La maledizione della prima luna», attesissimo soprattutto per la presenza di Jack Sparrow, l'irresistibile pirata rock inventato da Johnny Depp, che ha esorcizzato la lunga «maledizione» al box-office dei film sui pirati.

L'animazione invece, sempre più sofisticata nelle tecniche digitali e sempre più amata dai giovanissimi, esordirà il 23 agosto con **«Cars-Motori ruggenti»**, in cui il mago della Pixar, John Lasseter, torna alla regia sei anni dopo «Toy Story 2». E sarà ancora una stagione ricca di cartoni, sia in 3D, sia tradizionali, da **«Ant Bully»** (23 settembre), storia di un bambino rimpicciolito in un formicaio, al gotico **«Monster House»** (13 ottobre), fino all'avventura animalista del pinguino di **«Happy Feet»** (1 dicembre).

Reduce dalla strepitosa resurrezione di «Match Point» (oltre 70 milioni di dollari), il 70enne Woody Allen conferma il taglio produttivo europeo e la sua bollente star Usa Scarlett Johansson, anche per il prossimo **«Scoop»** (6 ottobre), giallo-comico con fantasma di ambientazione londinese, in cui Woody, nei panni di un goffo mago, torna a recitare. E il grande ritorno degli autori rimette in pista anche Martin Scorsese con **«The Departed»** (20 ottobre), con Di Caprio e Nicholson, e Brian De Palma con **«The Black Dahlia»** (novembre), starring ancora la Johansson, il suo vero fidanzato Josh Hartnett. e il premio Oscar Hilary Swank.

Ma Hollywood, nonostante la crisi delle sue formule, non rinuncia a calare gli assi più tradizionali. Ecco allora, dal primo settembre, **«Superman Returns»** dell'esperto di film-fumetto Bryan Singer («X-Men»), il nuovo kolossal sul ritorno del mitico eroe, con un cattivissimo Kevin Spacey, un Marlon Brando digitale e un figlio a sorpresa. E sul fronte dell'horror, ma con momenti di humour, **«Lady in the Water»** (29 settembre) del sempre intrigante M. Night Shyamalan («The Village»), nuovo rebus sull'innocenza infantile, con una ninfa che vive nella piscina di un condominio.

Dopo il recente recupero negli incassi (5 film nella top-ten 2005-2006), anche il cinema italiano spera in un grande autunno. Sul fronte degli autori, l'8 settembre debutta nelle sale il nuovo lavoro di Gianni Amelio **«La stella che non c'è»**, dramma sulla morte nel lavoro con Sergio Castellitto, e il 27 ottobre **«Le rose nel deserto»**, ritorno di Mario Monicelli. Mentre il 20 ottobre potremo verificare se i nostri registi sono ancora girare grandi storie in costume, vedendo il film su Napoleone **«N-Ucciderò il tiranno»** di Paolo Virzì, con Daniel Auteuil e Monica Bellucci. E ci sarà anche Trieste nella scaletta dei grandi appuntamenti italiani, set mitteleuropeo del molto misterioso **«La sconosciuta»** di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, atteso nelle sale in novembre.

Il prossimo Natale vedrà invece la storica prima sfida fra i freschi separati Boldi e De Sica, il primo insieme a Vincenzo Salemme in **«Olè»** di Carlo Vanzina, il secondo mattatore solitario in **«Natale a New York»**. Per un pubblico più sofisticato, il 22 dicembre esce **«L'amico di famiglia»** del pluripremiato Paolo Sorrentino. Ma c'è poco da fare, il titolo più atteso della stagione uscirà il 14 febbraio 2007, ed è il seguito di «Notte prima degli esami», ovvero **«Gli esami non finiscono mai»** di Fausto Brizzi. Perché ormai sono i ragazzini a fare il mercato, e i media si adeguano.

Paolo Lughi

Alla Mostra di Venezia

Amore e dintorni nel film corale firmato Tavarelli

VENEZIA L'amore e dintorni e soprattutto il nulla e i falsi problemi che avvolgono sempre più le nostre vite agiate. Insomma il male di vivere di un gruppo di quarantenni in una metropoli qualsiasi raccontato da Gianluca Maria Tavarelli in **«Non prendere impegni stasera»**, suo quinto film che sarà al Festival di Venezia nelle sezione Orizzonti.

«Una commedia drammatica» così la definisce il regista-sceneggiatore torinese (classe 1964) che guarda a film di culto come «Magnolia» di Paul Thomas Anderson e «Happiness» di Todd Solonz. Cast monstre (Luca Zingaretti, Giorgio Tirabassi, Andrea Renzi, Alessandro Gassman, Giuseppe Battiston, Micaela Ramazzotti, Donatella Finocchiaro, Valeria Milillo, Francesca Inaudi, Paola Cortellesi e Valerio Binasco) per raccontare «in una Roma che potrebbe essere una metropoli qualsiasi tante storie diverse». Un impianto corale «dove solo, a volte, i personaggi si incrociano e dove tutto è come centrato sull'amore: quello vero, ma anche l'amore per i figli, l'amore per la vita...».

Gianluca M. Tavarelli

Sceneggiato dallo stesso Tavarelli, il film girato in sei settimane tra ottobre e novembre dell'anno scorso racconta la storia di quattro coppie: «tutte alle prese con i quaranta anni. Un'età in cui devi mettere in conto che il tuo fisico cambia, che ti puoi ammalare e in cui cambia la percezione della vita e si affaccia anche l'idea della morte».

Intanto, il direttivo nazionale del Sngci, il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani ha già deciso a chi assegnare il **Premio Pietro Bianchi** 2006: sarà **Marco Bellocchio**, al quale sarà consegnato l'8 settembre al Lido, con la proiezione alla Sala Pasinetti del Palazzo del Cinema di un film scelto dallo stesso Bellocchio: «Il diavolo in corpo» con Maruschka Detmers, accolto nel 1986 come un film scandalo e tra i più sottovalutati nell'opera del regista. messo a disposizione per Venezia dall'Istituto Luce. Un'occasione, per il Sindacato, anche per ricordare Leo Pescarolo che di quel film fu produttore.

ANTEPRIME DI AGOSTO AL CINEMA AMBASCIATORI
OGGI
DOMANI
ANNAPOLIS
FINO A DOVE TI SPINGERESTI PER SALVARE GLI AFFARI DI FAMIGLIA?
Kinky Boots
SUNDANCE FILM FESTIVAL
DECISAMENTE "DIVERSI"
ECCEZIONALE! INGRESSO A SOLO 3€
www.triestecinema.it

Musei di sera
Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl"
concerti
Orto Lapidario
Martedì 15 agosto - ore 21
☐ CORDAGLIA
Piccolo ensemble di strumenti a corda
Anselmo Pelliccioni, violoncello
Roberto Monti, chitarra
Paolo Ghetti, contrabbasso
Mercoledì 16 agosto - ore 21
☐ ERMANNO SIGNORELLI TRIO
L'in-canto mediterraneo del jazz
Ermanno Signorelli, chitarra
Ares Tavolazzi, contrabbasso
Lele Barbieri, percussioni
Concerti a cura di
Casa della Musica - Scuola di Musica 55
visite guidate
ore 20.30, 21.30, 22.30
■ Egitto antico
■ La scrittura nell'antichità
■ Roma antica
■ Lapidario medievale-moderno
ore 21.00, 22.00, 23.00
■ Analisi sulle mummie egizie
Civico Museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario
Piazza della Cattedrale 1
Ingresso intero € 2,00
ridotto € 1,00

ARCHEOLOGIA *Da oggi al via il progetto degli atenei di Udine, Trieste e Verona*

In Turchia sulle tracce degli Ittiti

UDINE Gli archeologi dell'università di Udine saranno impegnati da oggi al 3 settembre nella provincia turca dello Yozcat per la terza campagna 2006. Obiettivo, "concludere - annuncia il direttore del progetto per l'ateneo friulano, Frederick Mario Fales - la ricognizione del sito di Yassihüyük, documentare e catalogare i numerosissimi materiali ceramici ritrovati in superficie e incontrare la Direzione delle Antichità turca e l'Ambasciata d'Italia per pianificare i progetti di scavo futuro". La missione archeologica nella Turchia centrale è un'iniziativa italo-austriaca nata nel 2004 da un accordo tra l'ateneo di Udine e l'università di Klagenfurt. Alla componente italiana prendono parte anche l'Università di Trieste e quella di Verona.

Una tavoletta di scrittura ittita

La sede della missione è nel villaggio di Büyüknefes, l'antico sito ellenistico-romano di Tavium. Per l'università di Udine, alla campagna 2006 parteciperanno il professor Fales con tre studentesse dei corsi di laurea in archeologia. «Nel 2004 - spiega Fales - si è proceduto alla ricognizione archeologica generale di superficie a vasto raggio territoriale entro la provincia di Yozcat, dove sono stati individuati 18 antichi siti». In particolare, il sito di Yassihüyük «era sicuramente occupato - afferma Fales - in età paleo-assira (2000-1800 a.C.), ittita (1500-1200 a.C.) e frigia (I millennio a.C.)». L'anno scorso una ricognizione in dettaglio condotta in parallelo con analisi geo-magnetiche ha rivelato l'esistenza di una massiccia cinta muraria e di un vasto edificio pubblico al centro del sito.

I risultati della ricognizione a Yassihüyük, già esposti nel convegno «Dal Natisone all'Eufrate» tenutosi a Udine nel novembre 2004 e nei convegni annuali in Turchia (2006), sono in corso di pubblicazione. Il 15 e 16 dicembre a Udine un convegno internazionale sulla geografia storica dell'Anatolia farà ulteriormente il punto della situazione.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ANNAPOLIS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
La prestigiosa accademia navale statunitense dove nascono gli eroi e iniziano le leggende. Anteprima solo oggi a solo 3 €. Domani : «Kinky boots, decisamente diversi».

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

THE MAN - LA TALPA 15.05, 16.50, 18.35, 20.20, 22.05

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 15.10, 17.05, 22.15
Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIF 14.55, 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

SILENT HILL 15, 19.45

UNITED 93 15.15, 17.35, 20, 22.15
In esclusiva a Cinecity. L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.35, 22.15
Con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 19.30
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tatou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 15.30, 17, 18.30

KYASHAN, LA RINASCITA 20, 22.15
Un colossal di fantascienza.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.30, 19, 20.40, 22.20
con Keanu Reeves e Sandra BulloCk.

IL CODICE DA VINCI 17.20, 19.35, 22.

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16
Un uragano di risate con Steve Martin.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE MAN - LA TALPA 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15

BACIATI DALLA SFORTUNA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

NANNY MCPHEE, TATA MATILDA 16
Un grande divertimento per tutta la famiglia.

HOT MOVIE 17.30

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 19, 20.30

SILENT HILL 22.15

PORKY COLLEGE 16, 17.30, 20.30

LA NOTTE DEL MIO PRIMO AMORE 19, 22.15

■ SUPER

16 ult. 22. Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno **a solo 5/4 €**.
Oggi: «SONO LA TUA PORCONA». Domani: «Animalisch».

■ ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Maremetraggio presenta: «MATER NATURA» di Massimo Andrei. 21.15

■ GIARDINO PUBBLICO

LA PANTERA ROSA 21.15
Ritorna l'ispettore Clouseau nell'ultima delle sue divertenti avventure con Steve Martin, Kevin Kline e Jean Reno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA oggi ore 21. Replica: 14 agosto ore 21.
Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 20-21 solo last minute per lo spettacolo odierno.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Venerdì 18 agosto ore 21.15 Jango Edwards & Peter Ercolano in «CLASSICS TWO». In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO

VOLVER 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Chiuso per riposo estivo. Si riapre mercoledì 16 agosto. Giovedì 17 agosto anteprima nazionale di Superman returns.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> BALLETTO AL TEATRO VERDI
Oggi e domani, alle 21, al Verdi per la rassegna «TeatroVerdiEstate» si replica lo spettacolo del Balletto Nazionale della Georgia.

> FESTIVAL DEI FESTIVAL
Oggi, alle 21.15, all'Arena Ariston per il Festival dei Festival Maremetraggio presenta il lungometraggio «Mater Natura» di Massimo Andrei con Maria Pia Calzone, Enzo Moscato e Vladimir Luxuria.

> MUSICA KLEZMER A MUGGIA
Oggi, alle 21, in piazza Marconi musica klezmer con l'ensemble di Davide Casali. Domani serata jazz con l'Axel Boch Quartet.

> ORKESTRA ZBYLENKA
Oggi, alle 21.30, in piazza Hortis per SerEstate spettacolo di musica e cabaret con la band Orkestra Zbylenka. Domani in piazza Verdi spazio all'improvvisazione dei Manomanouche.

GRADO

> TEO TEOCOLI SHOW
Oggi, alle 21.30, sulla diga Nazario Sauro (zona municipio) approda il popolare comico milanese Teo Teocoli con il suo atteso show intitolato «Non ero in palinsesto».

> GIORNATA DELLA PORCHETTA
Oggi, alle 20.30, allo stabilimento balneare Airone di Grado Pineta giornata della porchetta allo spiedo e del prosciutto cotto nel pane.

LIGNANO

> LE FRECCE TRICOLORI
Oggi, alle 16, davanti all'arenile di Sabbiadoro, tempo permettendo, si terrà il tradizionale Airshow di mezza estate delle Frecce Tricolori.

> FESTIVAL ROCK ALL'ARENA
Oggi, alle 20, all'Arena Alpe Adria per Lignano Rock Festival si esibiranno Helkann Henudo, Magenta, Capitan Jive, New Born, Amari. Domani l'atteso concerto dei Bauhaus. Ingresso gratuito. Apertura porte ore 18.

FRIULI

> STEFANO BET A TOLMEZZO
Oggi, alle 20.45, nella chiesa di Santa Caterina a Tolmezzo per la rassegna «Carniarmonie» concerto del musicista Stefano Bet «con ogni sorte de flauti». Domani a Enemonzo si esibirà il No Limit Quartet.

> VIDEO A TURRIACO
Questa sera a Turriaco per «I Giorni dell'Arte» rassegna video a cura di Alpe Adria Cinema.

Due appuntamenti per SerEstate e uno per «Nei suoni dei luoghi»

Musicabaret in piazza Hortis oggi con l'Orkestra Zbylenka

TRIESTE La Casa della Musica partecipa quest'anno con una sua proposta musicale alla manifestazione «SerEstate 2006», promossa dagli assessorati allo Spart e alla Cultura del Comune di Trieste. La struttura musicale triestina propone una serie di concerti che spaziano dalla musica latino americana al blues, dal cabaret musicale al manouche: in tutto sette proposte di grande qualità che hanno animato in queste settimane alcuni spazi particolarmente suggestivi della città, Piazza Hortis, Piazza Verdi e l'Orto Lapidario.

Ecco gli appuntamenti di questi giorni: questa sera, con inizio alle 21.30, in Piazza Hortis ci sarà la sorprendente band **Orkestra Zbylenka**, che si esibirà nello spettacolo di musica e cabaret intitolato «Festival dei Festival», che permetterà ai quattro protagonisti di assumere via via l'identità di gruppi differenti, cambiando costumi e generi.

A partire dall'Orkestra Zbylenka, da Strovoskowicza, fulgido esempio di musica balcanica, per approdare ai Los Bilencos da Città del Messico e, ancora, Joao Sbilencao y suo grupo, matematico e cantautore cieco brasiliano, oppure The Sbee Lenk Quartet, direttamente da Little Italy, New York, fino all'Orchestre Sbilenque da Parigi, la musica francese, così intrisa di sentimento e nostalgia.

Per finire col «Dopofestival»: il Coro Bagno Stella Alpina degli Alpini di Mare, un ensemble veramente unico, come solo chi ha scalato gli oceani può esserlo.

Domani sera, invece, in piazza Verdi, davanti al teatro lirico, sempre con inizio alle 21.30, spazio ai **Manomanouche**, che presenteranno un personale e originale lavoro di ricerca del suono, degli strumenti e dell'approccio caratteristici della musica Manouche basata sull'improvvisazione, aperta alle contaminazioni e derivante principalmente dalla fusione dello swing anni '30 di Django Reinhardt, il folklore zingaro e la melodia Italiana.

Un altro concerto sarà proposto invece dal Festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi» domani sera, con inizio alle ore 21, nella chiesa di S. Maria Assunta di Monrupino-Repentabor. Protagonista il **Duo Pepicelli**, formato da Angelo Pepicelli pianoforte e Francesco Pepicelli violoncello, con Fabio Furia al clarinetto. In programma musiche di Schumann (Fantasiestücke op. 73 per violoncelli e pianoforte), Martucci (dai Tre pezzi op. 69 per violoncello e pianoforte), Brahms (Trio in la min. op. 114), Piazzolla (Le Quattro Stagioni). Il festival «Nei suoni dei luoghi» proseguirà giovedì 17 agosto, alle 21, nell'area parrocchiale di Casarsa della Delizia dove si esibirà il Fast Food Jazz Quartet (Croazia).

Il complesso dei Manomanouche e, a destra, l'Orkestra Zbylenka

Da oggi a martedì in piazza Marconi

Muggia: musica sotto le stelle

Il Serenade Ensemble suona martedì in piazza a Muggia

MUGGIA Serate di musica per tutti i gusti, dai ritmi del samba alle melodie klezmer sino ai brani dei musical di Broadway sul palcoscenico di «Muggia sotto le stelle» in piazza Marconi.

Oggi, alle 21, appuntamento con la musica klezmer e l'ensemble di **Davide Casali** con un excursus sulla musica - definita la prima forma di world music - che nell'Europa tra le due guerre veniva suonata nelle feste ebraiche. Domani deciso mutamento di rotta con l'**Axel Boch Quartet** e il loro «Jazz samba in onore di Laurindo Almeida», prestigioso compositore brasiliano, sia di jazz sia di musica classica che fino alla sua scomparsa, nel 1995, è stato il musicista per eccellenza che ha saputo miscelare il classico con il jazz e che non ha mai smesso di lavorare come compositore e come arrangiatore.

Infine, la sera di ferragosto, l'associazione **Serenade ensemble** presenterà il recital di Ennio Ficiur «Digressioni musicali in una notte dal quattro stelle». Andare oltre l'operetta, questo il tema della serata, che presenterà brani tratti dai più famosi musical del West end e di Broadway.

g.t.

Oggi, alle 21, in piazzetta Tor Cucherna

«Emigranti» chiude la Sera del Dì di festa

Una scena dello spettacolo «Emigranti» del Faber Teater

TRIESTE Fanno spettacoli di narrazione, di strada, per ragazzi e didattici. Sono gli attori del Faber Teater, una compagnia di Chiasso che questa sera, con inizio alle 21, porterà «Emigranti» in piazzetta Tor Cucherna a Trieste quale ultimo appuntamento della rassegna di teatro internazionale «La Sera del Dì di festa», organizzato dal Circolo culturale Jacques Maritain in collaborazione con Studio Giallo (in caso di maltempo nella sala «Don Sturzo», in via Don Sturzo 4, accanto a piazzale Rosmini). L'ingresso è gratuito.

Allestito con la regia di Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone, «Emigranti» è un viaggio attraverso terre lontane che rimandano a un'origine comune. Allo stesso punto di partenza per tanti emigranti in cerca di fortuna. Un viaggio di sogni, sofferenze, speranze, riletto attraverso la poesia della musica e del teatro.

Gli «Emigranti» dello spettacolo sono uomini e donne che, portatori di tradizioni diverse, ripropongono l'aura magica di canti e suoni d'oggi e di ieri nelle vie e nelle piazze. La strada si srotola sotto i piedi di un piccolo cosmo di gentili figure, tutte legate da un unico elemento: la partenza, l'inizio di un viaggio lontano dalla propria casa. Dalla propria terra. Dalla propria gente. Un percorso itinerante con canti e musiche provenienti da diverse parti del mondo ed articolato attraverso suggestive azioni teatrali, adatte a coinvolgere direttamente il pubblico.

Gli interpreti dello spettacolo Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Lucia Giordano, Marco Adorno, Paola Bordignon, Sebastiano Amadio. La consulenza musicale è di Rocco de Polis.

Il Faber Teater prende parte a numerosi festival, in Portogallo, Romania, Francia, Regno Unito, Svizzera, Repubblica Dominicana e in tutta Italia. Dal 1999 organizza il festival teatrale estivo «Teatri di Confine». E assieme a Casa degli Alfieri ha creato la Residenza multidisciplinare teatrale dal Monferrato al Po.

Protagonisti Tumbling Dice, Songsters, Gino D'Eliso, Too Loo Loose e Andro Merkù

Note di beneficenza a Porto San Rocco

Buona riuscita della serata di spettacolo nell'affollata piazzetta

MUGGIA «Una grande partecipazione: qualche centinaio di persone l'altro giorno a Muggia, tra pomeriggio e sera, hanno affollato la piazzetta con carrozzine e decine di bambini si sono divertiti con i giocolieri e hanno "assaltato" il banchetto Unicef per palloncini e bandierine. Da ripetere...». Così il presentatore Alex Bini e l'organizzatore Stefano Babuder sulla manifestazione benefica a favore del Comitato provinciale di Trieste dell'Unicef **«Un bambino è una stella»** a Porto San Rocco.

E se le stelle non erano visibili in cielo si sono viste sul palco: i gruppi che hanno accettato di esibirsi gratis. Poco dopo le 20 aprono i **Tumbling Dice**, cover band dei mitici Stones attiva con il nucleo primigenio dal 1973.

I sette ripropongono una decina di hit di Jagger & C. mostrando un sound solido e sanguigno.

Dopo i ringraziamenti a quanti hanno contribuito all'evento, i **Songsters** (Cantori), quintetto vocale, eseguono un repertorio gospel molto suggestivo. Spunta Zoff, allenatore sempre in vena di barzellette. A dargli voce è l'ottimo **Andro Merkù** in un apprezzato momento comico.

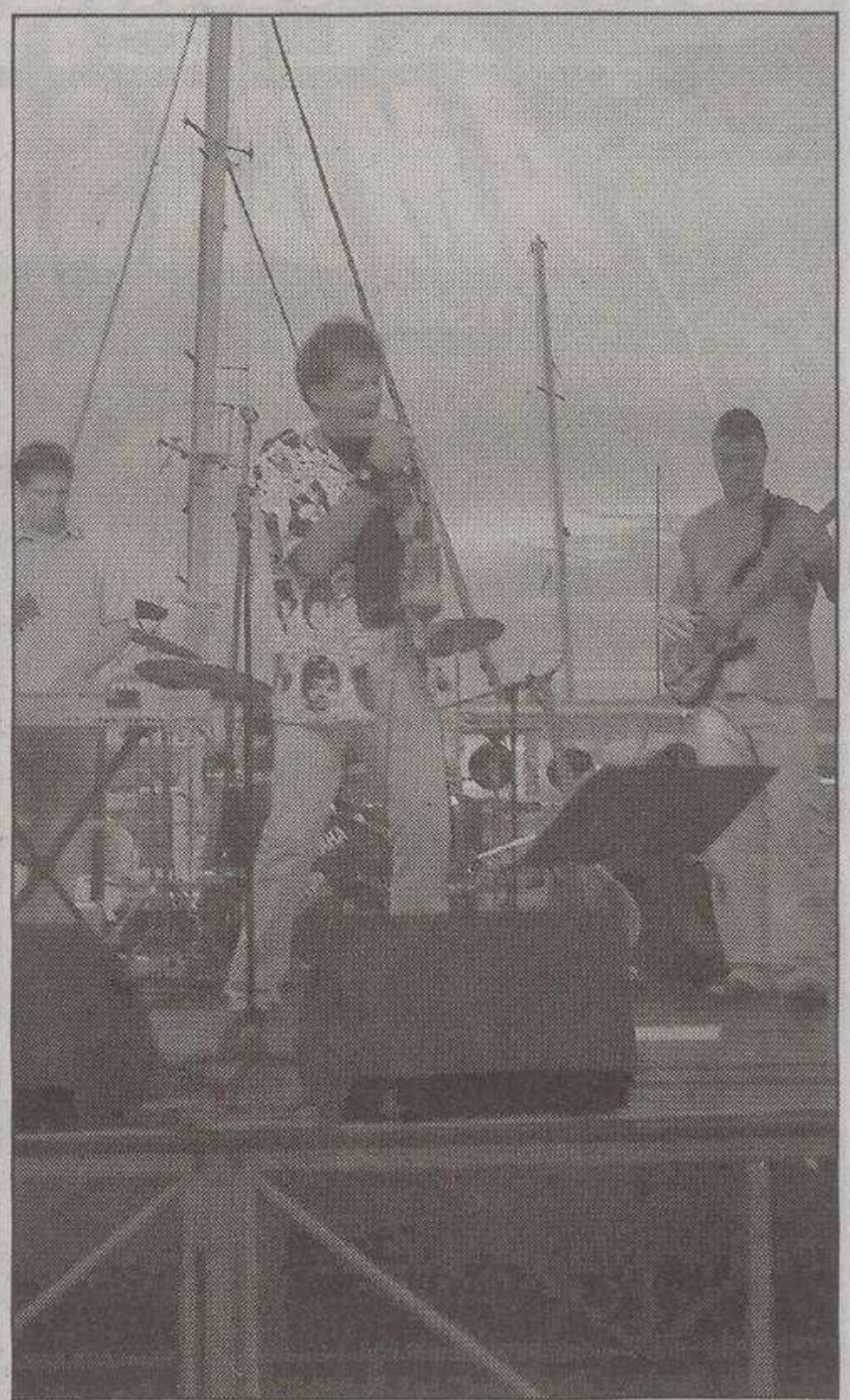
Il cantautore Gino D'Eliso

La sua carrellata di azzeccati personaggi pesca nella cronaca e nella politica, da Moggi a Grillo «l'indulto è un insulto, ho letto libero, zona Coroneo, chiedere di Sbriglia, Tonellotto ha preso due anni per bancarotta ma gliene hanno condonati tre e ora ne ha uno di bonus per qualche altra cavolata» a una riuscitissima caricatura di Capello fino al servolano Maldini e le cose di casa nostra: il tram, Primo Rovis e i due ex sindaci di Muggia, Dipiazza e Bordon. Ce n'è anche per l'informazione locale in un ironico Tgr. E a proposito di S. Lorenzo, la Hack che cade ma «è contenta perché ha visto le stelle».

Emozionante **Gino D'Eliso** che regala alla chitarra un'intensa interpretazione di quattro successi. Un pensiero va ai bambini «a cui sono sempre i grandi che fanno del male, siano di Sarajevo o di Beirut». Ma poi torna «Come sempre primavera».

I **Too Loo Loose**, tra gighe e Guinness, ci portano in Irlanda con il loro sempre allegro e trascinante irish rock: cinque brani tradizionali riarrangiati con inconfondibile stile.

Jam session finale con Joe Niemela al sax, Blooby, Maurizio, Marco e i Too Loo Loose «sognando un posto dove si possa suonare tutta la notte».

Gianfranco Terzoli

La band dei Tumbling Dice a Porto S. Rocco

L'attore Raffaello Balzo è stato «Il + Bello d'Italia» nel 1999

Lignano: martedì si sceglie il più bello della regione

LIGNANO Martedì alle 21.30, a Lignano City, sulla passerella allestita in piazza sfileranno i ragazzi che si contenderanno il titolo di «Il Mister + Bello del Friuli Venezia Giulia». Non solo miss a Ferragosto, dunque. Ma la giuria, a parte l'attore Raffaello Balzo (che vinse il titolo nel 1999), sarà prevalentemente femminile: la presiederà Maria Giovanna Elmi e sarà formata da giornaliste, modelle, imprenditrici ed esperte del settore moda a valutare lo charme dei ragazzi provenienti da tutta la regione.

Cinque le fasce in palio (per i 4 finalisti ed una riserva). Tra tutti sarà segnalato poi colui che, per pubblico e giuria tecnica, porterà il titolo di «Il + Bello del Friuli Venezia Giulia». Spetterà quindi ai candidati dimostrare a pubblico e giuria le proprie qualità, che non saranno solo estetiche, ma conteranno anche su personalità, doti artistiche e portamento, sempre unite all'immancabile fascino che non mancherà di appassionare il pubblico femminile lignanese. Tra loro verranno eletti così i quattro bellissimi che andranno a rappresentare il Friuli Venezia Giulia alle Finali nazionali del concorso «Il Mister + Bello d'Italia 2006» a Montecampione (Brescia) dal 31 agosto al 3 settembre.

I finalisti che vedremo a Lignano sono stati selezionati durante quattro serate svoltesi nelle diverse province della regione: in Piazza Italia a Maniago, sull'Isola d'Oro di Grado, a Porto San Rocco di Muggia e all'Ente Fiera di Udine.

Presentata da Giulia Grilli, la kermesse di Ferragosto a Lignano vedrà i candidati sfilare in tenuta sportiva, abiti classici e costumi da bagno.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

OSTERIA DE SCARPON
VIA GINNASTICA, 20 TEL. 040 367674
SEMPRE APERTI LOCALE CLIMATIZZATO
Spaghetti allo scoglio, zuppa di pesce, sardoni in tutte le maniere

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
EDI45

TEST

IRASCIBILI O PLACIDI?

Il test di oggi vi accompagnerà a scoprire il vostro rapporto con l'ira e con i contrattempi della vita. Per sapere come ve la cavate con lo stress, entrate dalla prima casella a sinistra e seguite il percorso delle vostre risposte fino alla casella con il risultato, non dimenticando che è solo un gioco.

Pensate di avere:
A più istinto che pensiero
B più sentimenti che carattere

Spalmereste il corpo del vostro peggior nemico di:
A catrame
B ketchup

Se foste un gioco sareste:
A un video-game
B un puzzle

Un tatuaggio sul petto
A dragone
B farfalla

COLLERICI

Si diventa adulti
A alla prima sconfitta
B alla prima passione

In un bosco, un animale vi taglia la strada. È:
A un cinghiale
B uno scoiattolo

In tv apprezzate di più:
A il piglio manageriale di Maria De Filippi
B il tono casalingo di Milly Carlucci

Quale lettera dell'alfabeto vi è più simpatica:
A la S
B la M

PERMALOSI

Nell'Isola dei famosi, vorreste vedere come resiste:
A Vittorio Emanuele di Savoia
B Maurizio Costanzo

Per migliorare la sua immagine consigliereste a Romano Prodi di essere
A più determinato
B più sexy

Nella vostra testa suona più spesso:
A una batteria
B un violino

Da tempo non vi succede di:
A arrossire
B impallidire

Un extracomunitario sta per insaponarvi il vetro pulito:
A lasciate che lo lavi e non gli date una lira
B lo allontanate con fermezza

A quale manifestazione partecipate più volentieri:
A un corteo di protesta
B una veglia di solidarietà

Quale cattivo delle favole ha qualche ragione dalla sua:
A la regina di Biancaneve
B il lupo di Cappuccetto Rosso

Vi riesce più difficile:
A perdonare un'offesa
B fare il primo passo

IMPASSIBILI

La politica è:
A Guerra senza spargimento di sangue" (Mao Tze Tung)
B L'arte del possibile" (Bismarck)

Di fronte a un insuccesso ve la prendete con
A gli altri
B la sfortuna

Aspettereste un vostro nemico:
A sotto casa
B sulla riva del fiume

Lo stress è
A la malattia del secolo
B una situazione occasionale

MANSUETI

ADARTE

Collerici
Flessibili come una lastra di travertino, siete convinti di avere sempre ragione e basta un nonnulla per farvi perdere le staffe. Chi vi vuole bene sa che, passata la tempesta, tutto torna a posto. Ma chi vi conosce poco, preferisce evitarvi. Un consiglio: urlate pure la vostra rabbia...ma fatelo al vento.

Permalosi
Raramente vi permettete il lusso della collera. Piuttosto vi incupite e tenete il broncio al mondo. Quando però reagite, le pungenti armi del vostro sarcasmo fanno più male di una sfuriata. Voi lo sapete e vi controllate con il metodo imparato da bambini: contare fino a 10 prima di parlare.

Impassibili
Un buon tasso di autostima e una certa indifferenza per le opinioni altrui vi hanno fornito una corazza contro le arrabbiature. Così nei momenti di difficoltà fate trionfare la ragione sull'istinto, Rischiate di apparire freddi e distanti, ma in realtà siete soltanto tolleranti.

Mansueti
Equilibrati e sereni, attraversate la vita con la calma dei giusti. Nelle relazioni affettive, quasi non sembrate fatto di carne e di sangue. In quelle sociali, rimanete cordialmente in penombra. Ma chi volesse approfittare dei voi, ricordi che non c'è niente di peggio della furia di un uomo paziente.

Casadei compie gli anni e va sull'«Isola dei famosi»

ROMA Il giorno di Ferragosto compirà 69 anni, ma la grinta e l'entusiasmo sono quelli di un ragazzino. Per questo anniversario, Raoul Casadei si farà un regalo originale: la partecipazione all'«Isola dei Famosi». Una scelta coraggiosa fatta dal re del liscio, dietro sollecitazione dei figli Carolina, Mirna, Mirko e dei nipotini Asia e Kim, «per combattere l'età» e per spingersi oltre i propri limiti, in primis «la paura di volare».

Raoul Casadei, il re del liscio

Con l'energia del ballo che gli scorre nelle vene, Casadei si appresta a lasciare il mare della sua Romagna e Cesenatico per approdare in Honduras. In valigia cercherà di inserire l'inseparabile pipa, anche se il regolamento del reality parla chiaro: pochi oggetti personali, che non favoriscano l'isolamento dal gruppo. Banditi, dunque, telefonini, libri e lettori cd.

Dopo un mese di corteggiamento da parte della produzione dell'Isola, Raoul ha ceduto. «Mi hanno fatto montare la testa - spiega - facendomi notare che sono cacciatore, pescatore, agricoltore, bracconiere e coltivatore: insomma ho tutti i requisiti richiesti ad un naufrago doc». Appassionato di sport (ama andare in bicicletta, nuotare e correre), Casadei - che pensa alla promozione del ballo come disciplina di studio e al rilancio del liscio legato al turismo - ha il cosiddetto fisico del ruolo. E non si spaventa di fronte a niente. In questo senso si candida a diventare la guida del gruppo, composto perlopiù da giovani concorrenti, da Raffaello Balzo ad Alessandra Pierelli, da Kris & Kris a Fernanda Lessa. Del resto, spiega l'uomo simbolo del liscio, «amo stare in mezzo ai giovani e non frequento le persone della mia età affette dalla nostalgia del passato».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.15
EMERGENZA TERRORISMO

I recenti attentati aerei sventati a Londra e gli aggiornamenti della situazione in Medio Oriente sono gli argomenti della diretta dello «Speciale Tg1» (rinviata la prevista puntata sulla trasvolata del dirigibile Norge comandato da Umberto Nobile).

RAITRE ORE 20.20
PICCOLI INCIDENTI

«Pronto Elisir» si occupa di incidenti domestici e di cuore. Quali sono gli incidenti domestici più frequenti? Come rendere le nostre case più sicure? A rispondere sarà il dottor Patrizio Erba, dell'Istituto Superiore della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro.

RAITRE ORE 14.30
ANDREA CHENIER

«La Musica di Raitre» prosegue con l'« Andrea Chenier» di Luigi Illica e Umberto Giordano: dal Comunale di Bologna la vicenda del giovane poeta e del suo sfortunato amore sarà presentata da Josè Cura, Maria Guleghina e Carlo Guelfi, diretti da Carlo Rizzi.

RAIUNO ORE 10.30
FRA GUERRA E FEDE

La guerra in Medio Oriente e la storia di Vittorio Trancanelli, il medico perugino che la diocesi di Perugia Città della Pieve propone come testimone della fede al convegno ecclesiale di Verona, sono fra gli argomenti di «A Sua Immagine».

I FILM DI OGGI

IL CAPORALE SAM
Regia di Norman Taurog. Con Dean Martin (nella foto), Jerry Lewis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1952)

LA7 9.35

Per partecipare a una rivista militare un attore comico si cimenta, sotto mentite spoglie, con le rischiose manovre di un plotone di paracadutisti. Se ne vedranno delle belle.

TOTO', PEPPINO E I FUORILEGGE
Regia di Camillo Mastrocinque. Con Peppino De Filippo, Totò (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1956)

RAITRE 9.45

Tiranneggiato dalla moglie avara, un uomo organizza il proprio finto rapimento con la complicità di un amico. Alla fine incassa il ricco riscatto. Un'altra godibile e intramontabile commedia con i leggendari Totò e Peppino...

COLPO GROSSO
Regia di Lewis Milestone. Con Frank Sinatra (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1960)

RETEQUATTRO 14.00

Un gruppo di ex commilitoni si ritrova per organizzare un'audace rapina ai danni di cinque case da gioco a Las Vegas. Un prototipo del film «Ocean's Eleven».

SEGNI PARTICOLARI BELLISSIMO
Regia di Castellano Pipolo. Con Adriano Celentano (nella foto), Federica Moro.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1983)

RAITRE 16.35

Mattia, scapolo impenitente, si libera di mille pretendenti grazie all'aiuto di una finta figlia , che finisce per farlo innamorare. Qualche sorriso per i patiti del «Molleggiato».

BIGLIETTI... D'AMORE
Regia di Richard Wenk. Con Andy Garcia (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

RAIUNO 17.10

Le mille peripezie di un bagarino newyorkese, stretto tra le esigenze di una fidanzata desiderosa di attenzioni e la concorrenza dei colleghi. Un racconto dai toni rosa sorretto peraltro da un cast di buon livello.

CASA, DOLCE CASA?
Regia di Richard Benjamin. Con Tom Hanks (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)

CANALE 5 17.30

Una giovane coppia di fidanzati acquista una villa. L'edificio però versa in condizioni decisamente disastrose e anche il rapporto frai due giovani sembra risentirne. Tantissime gag ispirate al cinema muto.

RAIUNO

06.05 Homo ridens
06.15 Anima Good News
06.20 I ragazzi della prateria Telefilm
07.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
08.00 Rita, la figlia americana. Film (commedia '65). Di Piero Vivarelli. Con Toto' e Rita Pavone.
09.30 Una settimana sottocasa
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.20 Italia che vai.
13.30 TG1
14.00 Cotti e mangiati Telefilm.
14.05 Giardini e misteri Tf
14.55 Aspettando Miss Italia
16.20 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
17.00 TG1
17.05 Cotti e mangiati Telefilm.
17.10 Biglietti ... d'amore. Film (commedia '98). Di Richard Wenk. Con Andie Macdowell e Andy Garcia.
19.05 Il Commissario Rex Tf.
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport
20.40 Supervarietà

21.00 FICTION
> Lo zio d'America
La quinta puntata della serie con Eleonora Giorgi e Christian De Sica.

23.10 TG1
23.15 Speciale TG1
00.15 Oltremoda Reloaded
00.50 TG1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Cinematografo
02.05 Così è la mia vita... Sottovoce. Con G. Marzullo.
03.10 Il conte Tacchia. Film (commedia '82). Con Enrico Montesano e Vittorio Gassman.
05.05 Zorro Telefilm
05.25 Che tempo fa (R)
05.30 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Rainews
06.05 Zibaldone... cose a caso
06.10 Documentario
06.30 Avvocato per voi
06.35 Il mare di notte
06.55 La maglia magica
08.00 TG2 Mattina
08.20 Io sto con lei Telefilm
08.40 Stan Hooper Telefilm
09.00 TG2 Mattina
09.05 Domenica Disney
10.10 Tutenstein
10.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.35 Il tocco di un angelo Telefilm
12.05 Campionati Europei di Atletica Leggera
13.00 TG2 Giorno
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 Mountain Telefilm
20.20 Braccio di Ferro
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM
> Ncis
«L'intrusione» e altri due episodi del serial Tv.

23.25 La Domenica Sportiva Estate
00.45 TG2
01.05 Protestantesimo
01.35 Resurrection Blvd. Telefilm
02.30 Speciale Anima
03.10 TG2 Medicina 33 (R)
03.25 La Rai di ieri
03.50 Alla Gallina Abbuffata
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque
05.45 La Rai di ieri

RAITRE

06.00 Fuori orario
07.00 È domenica papà estate
09.00 Arthea
09.10 ScreenSaver
09.45 Totò, Peppino e i fuorilegge. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto' e Peppino De Filippo.
11.30 Geo Magazine
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.10 Telecamere Salute
12.40 Correva l'anno
13.20 Geo Magazine
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.15 TG3
14.30 La musica di Raitre
16.35 Segni particolari: bellissimo. Film (commedia '83). Di Pipolo Castellano e. Con Adriano Celentano e Federica Moro.
18.05 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.55 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.20 Pronto Elisir. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.

21.00 DOCUMENTARI
> Alle falde del Kilimangiaro
Licia Colò ci porta alla scoperta delle isola Cook.

23.10 TG3
23.20 TG Regione
23.30 La superstoria 2006 Last Revision
00.20 TG3
00.30 Telecamere
01.20 Appuntamento al cinema
01.30 Fuori orario. Cose (mai) viste

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 Ellery Queen Telefilm
07.00 TG4 - Rassegna Stampa
07.20 La notte di Pasquino. Film TV (commedia '02). Di Luigi Magni. Con Fiorenzo Fiorentini e Nino Manfredi.
09.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 Colpo grosso. Film (commedia '60). Di Lewis Milestone. Con Dean Martin e Frank Sinatra.
16.30 Le comiche di Stanlio e Ollio
17.00 Sella d'argento. Film (western '78). Di Lucio Fulci. Con Ettore Manni e Giuliano Gemma.
18.55 TG4
19.35 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.

21.00 FICTION
> Il bello delle donne
L'undicesima puntata con: «L'amore disinteressato».

23.00 La moglie in bianco... l'amante al pepe. Film (commedia '80). Con P. Prati e Vittorio Caprioli.
00.50 TG4 - Rassegna Stampa
01.05 La liceale nella classe dei ripetenti. Film (commedia '78). Con Alvaro Vitali e Gloria Guida.
02.55 La liceale seduce i professori. Film (commedia '79). Di Mariano Laurenti. Con Gloria Guida e Lino Banfi.
04.25 TG4 - Rassegna Stampa
04.35 Blue Murder Telefilm

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.35 Documentario
09.20 Non guardarmi: non ti sento. Film (commedia '89). Di Arthur Hiller. Con Gene Wilder e Richard Pryor.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.35 Le stagioni del cuore Telefilm. Con Alessandro Gassman e Anna Valle.
15.30 Sei forte maestro 2 Telefilm. Con Emilio Solfrizzi e Gaia De Laurentiis.
17.30 Casa, dolce casa?. Film (commedia '86). Di Richard Benjamin. Con Shelley Long e Tom Hanks.
20.00 TG5
20.40 Cultura moderna

21.15 FILM
> The guilty - il colpevole
Bill Pullman è un avvocato con il debole delle donne.

23.25 The Guardian Telefilm. "Allucinazioni - Scuse"
01.15 TG5 Notte
01.45 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Arrivederci e grazie. Film (commedia '87). Di G. Capitani. Con Anouk Aimee e Ugo Tognazzi.
04.20 MediaShopping
04.30 Highlander Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.20 Agli ordini papà Telefilm
07.00 Xena - Principessa guerriera Telefilm
07.55 Un tritone per amico
08.05 Iacchi Du - Du
08.15 King Kong
08.45 Justice league
09.10 B - Daman
09.30 X - Men Evolution
09.55 Mototopo Autogatto
10.00 Flipper Telefilm
11.55 Finchè c'è ditta c'è speranza Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.05 Mr. Bean Telefilm
13.35 Festivalbar 2006. Con Cristina Chiabotto e Ilary Blasi.
16.15 Bigfoot e i suoi amici. Film (fantastico '87). Di William Dear. Con John Lithgow e M. Dillon.
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 O la va o la spacca. Con Ezio Greggio.

21.00 SPORT
> SmackDown
Tornano i nuovi eroi del grande wrestling.

22.50 Lo spaccanoci. Con Fabio Volo.
00.20 Ti presento i miei... Tf.
00.50 MediaShopping
01.25 The legend of Sleepy Hollow. Film TV (fantastico '99). Di Pierre Gang. Con B. Carver e Rachelle Lefevre.
03.20 Talk Radio
03.35 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
05.25 I ragazzi della terza C Telefilm

LA7

06.00 TG La7
07.30 Get Smart Telefilm
08.30 Troppo forte Telefilm
09.35 Il caporale Sam. Film (commedia '52). Di Norman Taurog. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Il tango della gelosia. Film (commedia '81). Di Steno. Con Diego Abatantuono e Monica Vitti.
16.00 Jack Reed 3 - Paure incrociate. Film TV (poliziesco '95). Di Brian Dennehy. Con Brian Dennehy e Charles Dutton.
17.55 I favolosi Baker. Film (commedia '89). Di Steven Kloves. Con Beau Bridges e Jeff Bridges e Michelle Pfeiffer.
20.00 TG La7
20.30 Sport 7

21.00 TELEFILM
> Boomtown
«L'amore per i soldi» e «Diamanti e affetti».

22.40 Deadwood Telefilm
00.35 TG La7
00.55 Amanti, primedonne. Film (commedia '92). Di Barry Primus. Con Martin Landau e Robert De Niro.
03.00 CNN - News

SKY 1

06.15 Kung fusion. Film (azione '04). Di Stephen Chow. Con Siu Lung Leung e Wah Yuen.
07.55 La vita che vorrei. Film (drammatico '04). Di Giuseppe Piccioni. Con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.
10.15 La casa nella prateria. Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell.
11.45 The final cut. Film (thriller '04). Di Omar Naim. Con Mira Sorvino e Robin Williams.
14.00 Nicholas Nickleby. Film (drammatico '02). Di Douglas McGrath. Con Andrew Havill e Stella Gonet.
16.35 Il padre di mio figlio. Film (commedia '04). Di Cheryl Dunye. Con Anthony Anderson e
18.40 Squadra 49. Film (azione '04). Di J. Russel. Con Joaquin Phoenix e John Travolta.
20.30 Identikit

21.00 FILM
> Troppo belli
Il film con Costantino Vitagliano e Daniele Interrante.

22.35 Kung fusion. Film (azione '04). Di Stephen Chow. Con Siu Lung Leung e Wah Yuen.
00.20 Il libro di Dio. Film (drammatico '03). Di Harry Ambrose. Con Isaac Hayes e Maureen Flannigan.
01.50 Speciale - Eros e cinema
02.20 Il padre di mio figlio. Film (commedia '04). Di Cheryl Dunye. Con Anthony Anderson e Paula Jai Parker.

SKY 3

10.55 Pop Rocks!. Film TV (commedia '04). Di Ron Lagomarsino.
12.35 White Oleander - Oleandro bianco. Film (drammatico '02). Di Peter Kosminsky. Con Renee Zellweger.
14.35 Austin Powers in Goldmember. Film (commedia '02). Di M. Jay Roach. Con Michael Caine
16.40 I giorni dell'abbandono. Film (drammatico '05). Di Roberto Faenza. Con Luca Zingaretti e Margherita Buy.
18.45 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes
21.00 Suspect zero. Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart e Ben Kingsley.
22.45 Quel pazzo venerdì. Film (commedia '03). Di Mark S. Waters. Con Jamie Lee Curtis e Lindsay Lohan.

SKY MAX

08.05 Cani dell'altro mondo. Film (commedia '04). Di Robert Hoffman.
09.35 La foresta dei pugnali volanti. Film (azione '04). Di Zhang Yimou.
11.45 Specie mortale. Film (horror '95). Di Roger Donaldson. Con Ben Kingsley
14.00 Ong - Bak - Nato per combattere. Film (azione '03). Di Prachya Pinkaew.
16.10 Collateral. Film (noir '04). Di Michael Mann. Con Jamie Foxx e Tom Cruise.
18.40 L'Esorcista: La genesi. Film (horror '04). Di Renny Harlin. Con Julian Wadham e Remy Sweeney.
21.00 Into the sun. Film (azione '05). Di Mink. Con M. Davis e Steven Segal.
22.40 Retrograde. Film (fantascienza '04). Di Christopher Kulikowski. Con Dolph Lundgren e Silvia De Santis.

SKY SPORT

06.00 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Roma
07.45 Sky Calcio (R): World Cup: Arabia Saudita-Ucraina
09.30 Sky Calcio (R): World Cup: Spagna-Tunisia
11.15 Sky Calcio: MLS: Houston Dynamo-FC Dallas
13.00 Sky Calcio: Community Shield Preview Show
13.30 Sky Calcio (R): Scottish League: Celtic-St.Mirren
15.15 Futbol Mundial
15.45 FA Community Shield: Chelsea-Liverpool
18.30 Futbol Mundial
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio (R): FA Community Shield: Chelsea-Liverpool
21.15 Sky Calcio: French Ligue: Marsiglia-Rennes
23.00 Premier League 2006/2007: Pre Season
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): French Ligue: Marsiglia-Rennes
02.15 Premier League 2006/2007: Pre Season

MTV

06.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 European top 20
14.00 Hogan knows best (R)
14.30 8Th and Ocean (R)
15.30 Motormouth
16.00 Mtv 10 of the best (R)
17.00 Mtv 10 of the best (R)
18.00 Pimp my ride
18.30 Pimp my wheels
19.00 Flash News
19.05 Diary of...
19.30 Videography
20.00 Boiling Points
20.30 Hit List Italia. Con Paolo Ruffini.
22.30 Flash News
22.35 Breaking the rules
00.30 Yo!
01.30 Superock
02.30 Into the music
03.30 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Selezione balneare
20.00 Inbox
21.00 Rotazione musicale
22.00 All Moda (R)
23.00 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.55 Documentario
10.30 Ti chiedo perdono Tn
11.00 Documentario
11.45 Rotocalco ADNKronos
12.00 Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus
12.20 Eventi in provincia
12.40 Documentario
13.20 Girotondo sportivo
13.30 Automobilissima
13.50 Le perle dell'Istria
14.05 Castelli e manieri
14.20 Zibaldone goloso
14.55 Operetta
15.45 L'ultima casa de scala santa
17.30 K 2
19.30 Documentario
20.00 Summertime
20.25 Approfondimento
21.00 Incontri al caffè de la Versiliana
23.00 Automobilissima
23.25 Superbike tv
23.55 Summertime

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
14.45 Atletica Leggera
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Focus Vela
19.55 L'universo è...
20.25 Istria e ... dintorni
20.55 Documentario
21.25 Documentario
22.25 Tuttoggi - II edizione
22.40 Le donne di Napoleone
23.30 Musicale
00.05 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
07.30 Il TG del Nordest
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belumat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Magica la notte
23.30 Musicale
00.00 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.10: Radiouno Musica; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radiogames; 9.21: Radiouno Musica; 9.30: Santa Messa; 10.30: GR1; 10.37: Radio Vela; 11.00: GR1; 11.10: Con parole mie; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Radiouno Musica; 14.00: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.23: Radiouno Musica; 21.00: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 23.00: GR1; 23.30: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Successi d'estate; 20.30: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.30: Fans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: La via di Paolo e Giovanni; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La fabbrica di polli; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: Il passsato nel presente; 10.50: In allegria; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita: Barbara Gruden; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il magico mondo dell'operetta; segue Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: dalle nostre manifestazioni: Rassegna bandistica; segue: Easy listening; 17: Notiziario; 17.05: Easy listening; 17.30: Il meglio di... Intrattenimento a mezzogiorno; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Tribune; 12.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Laura Antonini; 9.30: Deejay 05/06; 12.00: 50 Songs; 14.00: Deelay 4 deejay; 17.00: Deejay Summertime; 20.00: GB Stories; 22.00: Rio; 0.00: Deejay 05/06; 2.00: Deejay Summertime; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

ELVIS PRESLEY
RITORNA MARTEDI' 15 AGOSTO ALLA "PIGNATA"
PICCOLA MOSTRA DI MACCHINE AMERICANE D'EPOCA
LOC. S. BARBARA 43 - MUGGIA - TRIESTE, PER INFORMAZIONI CHIAMARE LO 040 271099
La "PIGNATA" vista sul golfo di Trieste, ampio giardino, ampio parcheggio, pista da ballo esterna e sala interna, griglia carne e pesce, aperto tutto l'anno.
ORE 18:00 apertura locale, mostra di dischi ed alcuni oggetti appartenuti al KING, proiezione di filmati su grande schermo, CHEVROLET, CADILLAC...
ORE 21:00 OSCAR IN CONCERT CON LA "FLAMING STARS BAND"

IDRAULICO ELETTRICISTA
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

FABBRO VETRAIO
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

Le reazioni al blitz delle forze dell'ordine: «Giusti i controlli ma rischiano di deteriorare il rapporto tra noi e gli altri triestini»

Comunità islamica: siamo parte della città

Completata la raffica di accertamenti antiterrorismo a carico di 200 immigrati

La preoccupazione dei titolari di call center e di rivenditori di kebab: «Guai se la gente cominciasse ad avere pregiudizi su di noi. Dobbiamo lavorare»

di Elisa Lenarduzzi

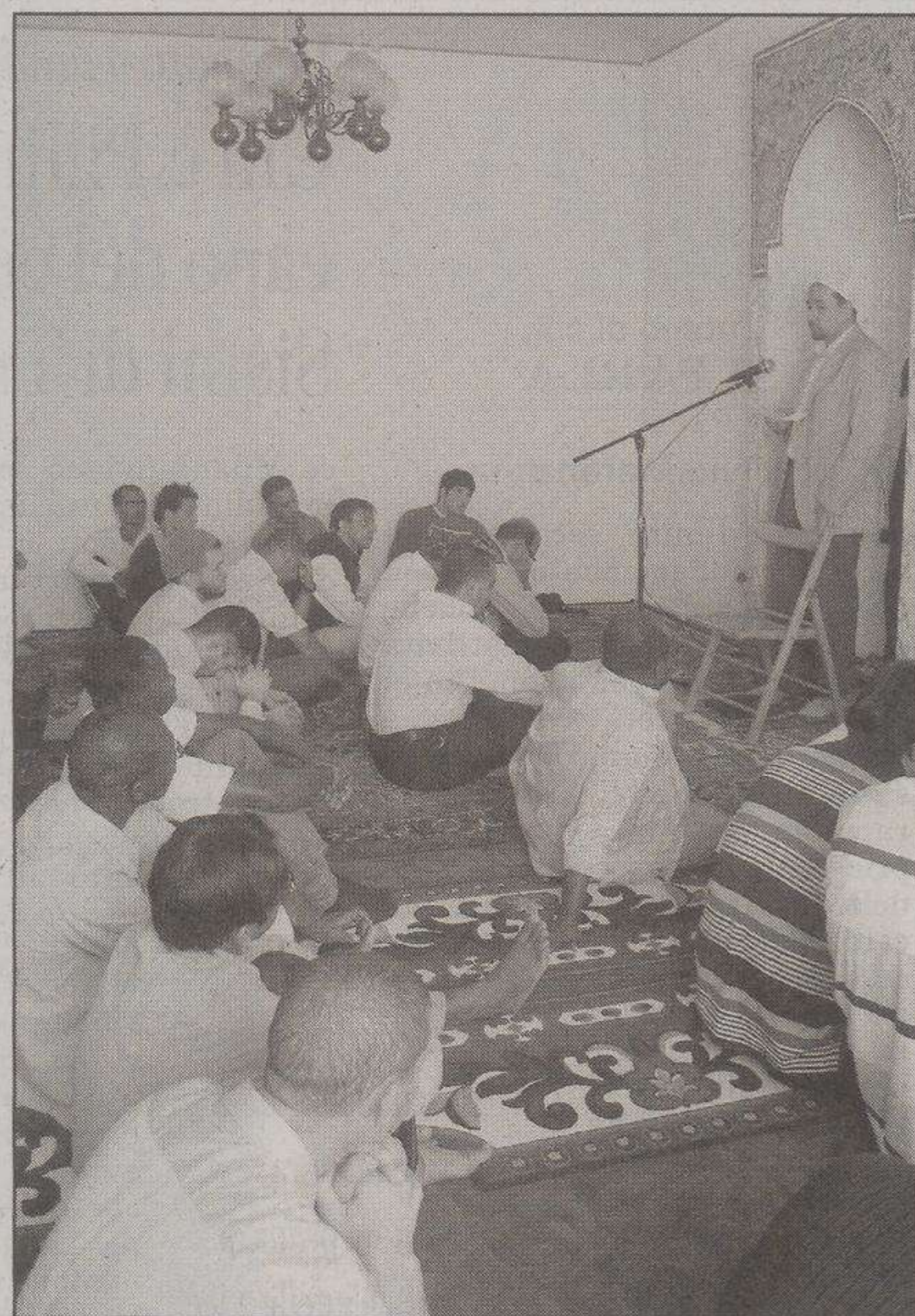
«Capiamo che le forze dell'ordine svolgono solo il loro dovere controllando gli immigrati, ma la nostra è una comunità ben integrata e assolutamente estranea al terrorismo. La nostra sola preoccupazione è che i triestini interpretino male queste operazioni di polizia, e compromettano il buon rapporto che abbiamo instaurato con loro nei corso degli anni».

Il giorno dopo la maxi-operazione di controllo antiterrorismo attuata dalla Digos, i carabinieri e la guardia di finanza su tutto il territorio provinciale alla ricerca di possibili legami con il terrorismo islamico, il presidente della comunità islamica di Trieste Saleh Igbaria descrive lo stato d'animo che attraversa la folta comunità triestina, che conta circa 2 mila persone.

Già venerdì sera, infatti, poco dopo il blitz che ha portato all'identificazione di circa 200 persone, per lo più di origine africana e medio orientale, i musulmani residenti in città si sono ritrovati in preghiera nella loro sede di via Pascoli, 47, dove hanno discusso di quanto avvenuto poche ore prima. Le forze dell'ordine, infatti, dopo aver passato al setaccio circa 30 luoghi di aggregazione delle comunità extracomunitarie cittadine - in modo particolare call center, Internet point e rivenditori di kebab - hanno espulso sette immigrati clandestini, ma non hanno trovato nessuna persona legata ad attività terroristiche di matrice islamica. Una conferma, questa, che Islam e terrorismo sono due concetti completamente distinti tra loro come ha ribadito lo stesso Igbaria: «Quello che vorrei sottolineare - afferma - è che la nostra comunità è assolutamente contraria al terrorismo e alla violenza, due concetti che vanno contro i principi umani, civili e religiosi in cui crediamo. Noi siamo per il dialogo e la convivenza pacifica e lo abbiamo sempre dimostrando riuscendo a integrarci perfettamente con i residenti presenti in città».

Saleh Igbaria

Nella riunione di venerdì, i musulmani della città si sono confrontati tra loro su quanto accaduto a Londra e sul blitz cittadino che li ha riguardati in prima persona: «È normale che proviamo un po' di fastidio per questi controlli, ma quello che temiamo di più è che i nostri vicini e gli amici interpretino male le notizie e cambino atteggiamento verso di noi – continua Saleh Igbaria – siamo contenti che la polizia garantisca la sicurezza dei cittadini, tra cui rientriamo anche noi, ma è giusto anche dare una corretta informazione alla gente. Non è un caso, infatti, che dopo ogni azione del genere molta gente ci invita a incontri, convegni e dibattiti nelle scuole per avere chiarimenti e maggiori informazioni su di noi».

Per tutta la giornata di ieri nei call center e Internet point di Trieste gli immigrati hanno continuato a commentare il blitz della polizia, alcuni preoccupati, altri ancora infastiditi. «È normale che la polizia esegua questi controlli, soprattutto dopo quello che accaduto a Londra – afferma Mohammed Gerajis, pachistano, che da otto anni vive a Trieste – d'altra parte è il loro lavoro. La mia paura principale, ora, è che la gente cominci ad avere troppi pregiudizi su di noi e in modo particolare sui pachistani. Io, in otto anni non ho mai avuto problemi con nessuno e mi dispiacerebbe se la gente mi guardasse con occhi diversi per qualcosa che non ho fatto». Secondo il turco Ilker, dipendente di uno dei tanti kebab dislocati sul territorio triestino, «le forze dell'ordine a Trieste non troveranno mai niente: siamo una comunità tranquilla, venuta qui per lavorare. Non abbiamo niente a che fare con chi ammazza gli innocenti».

Un incontro nella sede della comunità in via Pascoli

Decisamente più infastidito dai controlli frequenti della polizia è Niang, senegalese, che da tredici anni gestisce un call center in pieno centro: «La gente inizia ad avere paura e non viene più nessuno nel mio negozio – afferma –. La polizia fa il proprio lavoro, ma anche noi dobbiamo fare il nostro e senza clienti è difficile. Le forze dell'ordine non hanno ancora capito che la gente che vive qui non c'entra niente con il terrorismo: figuriamoci se un terrorista viene a telefonare a un call center. Qui viene solo gente onesta, che ha solo voglia di sentire la propria famiglia».

Nel frattempo gli inquirenti fanno sapere che non sono stati ancora identificati i sette clandestini scoperti nel corso della maxi-operazione, né sono previsti seguiti immediati del blitz di venerdì.

ALLE TORRI D'EUROPA

L'interno del centro commerciale Torri d'Europa

Ruba e ferisce un commesso mentre fugge: romeno arrestato

Un arresto in diretta, con tanto di inseguimento e zuffa, davanti a decine di clienti. È successo nel pomeriggio di venerdì al terzo piano del centro commerciale «Torri d'Europa». In manette – al termine di un blitz degli agenti della squadra volante della questura – è finito il 22.enne romeno D.T., che è stato trovato in possesso di uno zainetto contenente degli indumenti appena rubati in alcuni negozi del centro stesso.

Il giovane straniero – questa la ricostruzione dell'episodio effettuata dalla polizia in base alle testimonianze – si trovava all'interno del negozio d'abbigliamento sportivo «Giacomelli» con lo zaino in spalla, confuso fra la clientela. D.T., a un certo punto, ha cercato di guadagnare l'uscita eludendo le casse, senza dare troppo nell'occhio. Il suo atteggiamento, tuttavia, ha innescato i sospetti degli addetti alla vigilanza, che l'hanno fermato chiedendogli di aprire lo zainetto. Ma, dopo aver mostrato ai *vigilantes* il contenuto del suo zaino, il ragazzo romeno ha provato improvvisamente la carta della fuga: si è divincolato e ha cominciato a correre, scaraventando a terra anche un'anziana che aveva avuto la sfortuna di trovarsi sulla sua strada. Peggio è andata a un commesso del negozio il quale – una volta raggiunto D.T., che continuava a dimenarsi alla disperata – si è beccato a sua volta una gomitata in pieno volto, che gli ha procurato delle lesioni al setto nasale fortunatamente non gravi.

L'uomo, durante la sua corsa, ha pure travolto un'anziana

Cinonostante il giovane straniero non ha potuto trovare scampo: la sua fuga si è definitivamente conclusa subito dopo grazie all'intervento dei poliziotti della volante che nel frattempo erano giunti sul posto grazie all'immediato allarme giunto al 113 da parte del personale del centro commerciale. All'interno del suo zainetto sono state trovate due magliette appena prelevate da «Giacomelli», nonché alcuni altri indumenti, tra cui slip e t-shirt, rubati presumibilmente poco prima dal negozio «Oviesse».

D.T. – che è stato trovato privo di documenti personali – si trova ora rinchiuso in una cella del carcere triestino di via Coroneo: deve rispondere di lesioni, rapina e ricettazione.

pi. ra.

L'INGEGNERE SCOMPARSO

di Piero Rauber

L'attesa continua. E non sarà per poco. Ci vorrà infatti ancora del tempo, forse addirittura due o tre mesi, prima che la polizia scientifica di Atene concluda le analisi del Dna sui resti del corpo rinvenuto lo scorso 9 luglio sull'isola di Skopelos, fra le pieghe di uno strapiombo, accanto ai quali erano stati trovati i documenti ancora leggibili ed alcuni effetti personali appartenuti a Tommaso Franca, il triestino scomparso sulla stessa isola il 9 agosto del 1999. Proprio in queste ultime ore, dunque, è stata superata la soglia dei sette anni dal giorno in cui si perse ogni traccia dell'ingegnere della Grandi Motori. Franca sparì per sempre durante un'escursione fotografica in solitaria mentre si trovava in vacanza a Skopelos con la moglia Anna Cucchiara. La coppia era ospite dell'amico e collega di Tommaso Franca, Angelo Zuvelekis, che lo scorso 9 luglio fu il primo a chiamare Trieste - dopo aver parlato con le autorità greche - per avvertire i familiari del suo ex collega dell'improvviso ritrovamento dei resti di un corpo con accanto i documenti e gli oggetti appartenuti a Tommaso.

Il viaggio in Grecia programmato dalla famiglia Franca all'inizio di agosto, pertanto, si è risolto in un nulla di fatto. Fratelli e moglie dell'ingegnere scomparso, in realtà, erano partiti con l'intima speranza di poter rientrare dopo una settimana portando con loro quei resti, per dare finalmente una sepoltura al proprio congiunto e chiudere una volta per tutte una vicenda dolorosa, che era rimasta avvolta nel mistero fino al 9 luglio scorso.

L'ingegner Tommaso Franca e uno scorcio dell'isola greca di Skopelos

Si allungano rispetto al previsto i tempi per l'identificazione del cadavere rinvenuto a Skopelos

Franca, almeno 2 mesi per la verità del Dna

Il fratello rientrato dalla Grecia: «Lo sento, quei resti sono i suoi»

«Speravamo di tornare in Italia con la salma e invece dopo 7 anni non sappiamo quando ci verrà restituito il corpo di Tommaso»

Ma la speranza dei familiari di Franca non si è potuta concretizzare durante la loro temporanea permanenza in Grecia. E, considerati i tempi lunghi prospettati loro ad Atene dalle autorità locali, hanno deciso di ripartire e continuare ad attendere la conclusione degli esami dall'Italia.

«Di certo - racconta in proposito l'architetto Giuseppe Franca, uno dei fratelli - è stata una cosa spiacevole. Bene non ci ha fatto, visto che contavamo, forse con eccessiva fiducia, di poter tornare a casa con i resti di Tommaso. Sono passati sette anni dal giorno della scomparsa di mio fratello e non abbiamo ancora idea di quando potrà esserci restituito il suo corpo».

«Per l'esame del Dna - aggiunge Giuseppe Franca - sussistono delle difficoltà tecniche legate allo stato in cui sono stati trovati i resti del corpo, che dopo sette anni sono ben poca cosa. A questo si aggiunge poi il fatto che gli uffici preposti devono comunque rispettare l'ordine di una lunga lista d'attesa. Dunque non faccio alcuna previsione su quanto ci vorrà ancora prima della conclusione di questa storia. E non lo dico per sentito dire, ma prendo semplicemente atto del tenore delle parole che ci sono state riferite personalmente ad Atene dalla direttrice della polizia scientifica che si occupa degli esami di medicina legale».

In Grecia la famiglia Franca si è spostata fra Skopelos e la capitale ellenica, prendendo contatto diretto con la polizia locale e con il console d'Italia ad Atene Fabrizio Lobasso. «Per noi - spiega ancora Giuseppe Franca - è stato il solito pellegrinaggio nel ricordo di mio fratello. So che il console ha sollecitato a sua volta le autorità greche per cercare di velocizzare l'iter che ci riguarda. Hanno trovato queste ossa vicino ai documenti e agli effetti personali di Tommaso. Di chi possono essere quei resti se non suoi? Ne sono certo. D'altronde la legge prevede questa trafila e queste attese. Insomma, non ci rimane che aspettare che ci restituiscano finalmente ciò che resta del corpo. Ma putroppo vanno messi in preventivo tempi piuttosto lunghi».

...c'è da spostare una macchina!
Fino al 31 Agosto a Trieste, per dare spazio al nuovo show room Eurocar, tagliamo i prezzi su tutte le auto presenti in concessionaria.
Trieste - Via Flavia, 27 - Tel. 040 383638 - vw.trieste@eurocar.it
Gorizia - Stradone della Mainizza, 130 - Tel. 0481 391381 - vw.gorizia@eurocar.it
EUROCAR TRIESTE GORIZIA

Fuga di notizie sull'inchiesta Abu Omar: il procuratore di Brescia dà la sua versione sull'intervento della Finanza al Piccolo e alla Repubblica

Il pm: «Perquisiti i cronisti, non i giornali»

Tarquini, al centro delle polemiche, risponde alla stampa: «Atti chirurgicamente mirati»

L'uomo di cui
SI PARLA

Da quattro anni in carica

Chi è Pillinini, capo del centro Sismi di Trieste

di **Silvio Maranzana**

Lorenzo Pillinini, secondo indiscrezioni dal momento che non esistono informazioni pubbliche sugli organigrammi e le attività dei servizi che per l'appunto si chiamano segreti, continua a svolgere anche ora, dopo essere stato indagato nell'inchiesta sul rapimento di Abu Omar, il proprio ruolo di capocentro in una delle sedi più tradizionali e più calde del Sismi che è appunto quella di Trieste e che ha i propri uffici in un palazzo di via Belpoggio, nel rione di San Vito. Tolmezzino di nascita, Lorenzo Pillinini regge il centro di Trieste più o meno da quattro anni.
Prima di passare all'«intelligence» ha fatto carriera all'interno della polizia di Stato fino a raggiungere il grado di vicequestore. È stato in servizio alla questura di Udine negli anni Ottanta, e poi anche a Trieste alla scuola allievi agenti di via Damiano Chiesa a San Giovanni dove in particolare avrebbe tenuto per i futuri poliziotti corsi di informatica.
Abita a Cervignano e i giudici milanesi che indagano sul rapimento dell'imam avrebbero inviato a perqusirgli l'abitazione ben dodici finanzieri.
Secondo i Pm Armando Spataro e Ferdinando Pomarici, quattro funzionari del Sismi avrebbero partecipato «alla fase preparatoria e esecutoria del sequestro». Pillinini e Marco Iodice, responsabili rispettivamente dei centri Sismi di Trieste e Padova avrebbero garantito che, nelle rispettive zone di competenza, il passaggio dell'imam avvenisse in condizioni di sicurezza.
Pillinini sarebbe stato anche il riferimento per la base di Aviano dove Abu Omar fu messo sull'aereo che lo portò in Egitto. Per attuare il piano, la direttrice Milano-Aviano sarebbe stata presidiata da funzionari graditi a Marco Mancini, il numero due del Sismi, poi arrestato.
Pillinini avrebbe pernottato a Milano, all'hotel Mediolanum, dal 28 gennaio al 3 febbraio 2003 cioè negli stessi giorni dei primi due tentativi di sequestro. La sua stanza era stata prenotata dal maresciallo Ciorra che aveva riservato altre cinmque stanza all'hotel Principe di Savoia, lo stesso dove la Cia aveva inviato sei agenti.

Tolmezzino, ora abita a Cervignano. Era vicequestore prima di entrare nell'intelligence

Un'impiegata dello stesso centro Sismi di Trieste, Roberta S. perito informatico avrebbe affermato che pochi giorni dopo il sequestro, parlandone dinanzi alla macchinetta del caffé alla presenza anche del maresciallo Franco Gallo, Lorenzo Pillinini disse: «Siamo stati noi». Tutti e tre continuerebbero ora a lavorare assieme negli stessi uffici di via Belpoggio, a San Vito.
Tutti gli appartenenti del centro di Trieste sarebbero stati chiamati per un interrogatorio dal Pm, ma saputo ciò il nuovo capo della prima divisione del Sismi, Gian Vigio Curti li avrebbe preventivamente convocati per dare loro indicazione di opporre il segreto di Stato di fronte alle domande dei Pm.

Guida gli uffici di via Belpoggio dove starebbe ancora lavorando

L'esposto dell'avvocato Cosimo D'Alessandro rappresenta ora una fase della controffensiva giudiziaria di Pillinini. Uno dei suoi predecessori al vertice del centro Sismi di Trieste era stato il colonnello dei carabinieri Stefano D'Ambrosio. Nel dicembre 2002 sarebbe stato rimosso dal ruolo di capocentro a Milano e mandato a fare il comandante dei carabinieri a Gorizia proprio perché contrario al rapimento dell'imam. Con i magistrati D'Ambrosio avrebbe parlato anche di agenti che fanno il doppio gioco, lavorando sia per il Sismi che per la Cia.

«Sono stati perquisiti singoli giornalisti, non i giornali. Non c'è stato nessun attentato alla libertà di stampa». Per affermarlo, dopo le perquisizioni ordinate nelle redazioni del Piccolo e in quella milanese di Repubblica e l'iscrizione nel registro degli indagati per il reato di ricettazione dei giornalisti Claudio Erné e Cristina Zagaria, il procuratore capo della Repubblica di Brescia Giancarlo Tarquini ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa.

L'inchiesta è scaturita dall'esposto del capocentro del Sismi di Trieste, Lorenzo Pillinini, in merito alla diffusione del contenuto dell'interrogatorio cui egli era stato sottoposto il 6 luglio dai giudici di Milano nell'ambito dell'inchiesta sul rapimento di Abu Omar. Ai giornalisti indagati sarebbero giunti via fax due fogli con verbali dell'interrogatorio che in realtà erano «secretati».

Il magistrato ha spiegato che le perquisizioni di venerdì non sono state nei confronti delle redazioni dei quotidiani Il Piccolo e la Repubblica, bensì personali nel senso che sono stati controllati i computer e le scrivanie dei singoli redattori indagati. Tarquini ha parlato testualmente di «atti chirurgicamente mirati».

Dopo il blitz a Milano e le perquisizioni triestine da parte di sette uomini delle Fiamme gialle che si sono presentati a casa di Ernè alle 7.40 del mattino e hammo lasciato la sede del giornale appena alle 22.20, nel corso dell'altra notte gli investigatori hanno perquisito anche la redazione centrale di Repubblica, a Roma e hanno sequestrato il computer di uno degli inviati di punta del quotidiano, Carlo Bonini. Il computer sarà controllato il 28 agosto quando Bonini tornerà in Italia.

«A Bonini gli investigatori sono arrivati - ha spiegato ieri mattina il magistrato - poiché nel computer della collega della redazione milanese, Cristina Zagaria, è stato trovato un file inviato da quello del giornalista romano. Si tratta della requisitoria della procura di Milano relativa al procedimento sul sequestro dell'imam Abu Omar in base alla quale i Pm milanesi hanno chiesto e ottenuto l'arresto di 26 agenti della Cia, che sono latitanti e dei funzionari del Sismi Mario Mancini e Gustavo Pignero, poi scarcerati. È il procedimento in cui risulta indagato in stato di libertà per sequestro di persona lo stesso Pillinini.

Il magistrato ha anche affermato che gli investigatori, che hanno agito su impulso dell'esposto di Pillinini, sarebbero risaliti a Cristina Zagaria in base a dichiarazioni fatte dallo stesso Erné. «Nell'interrogatorio mi sono avvalso della facoltà di non rispondere e non ho detto una parola - ha indirettamente replicato il giornalista triestino - vero è soltanto che con l'avvocato di Pillinini, Cosimo D'Alessandro, tentando di ottenere una intervista del suo assistito, avevo fatto riferimento a articoli di Repubblica.»

s.m.

UN TENTATIVO DI RECUPERO

Le motivazioni che il sostituto procuratore Tarquini ha fornito per le perquisizioni a due giornali, il *Piccolo* e la *Repubblica*, non sono riuscite a giustificare un atto che resta preoccupante per i modi con cui è avvenuto e per i reati che vengono ipotizzati. Già l'iniziativa del magistrato di convocare in fretta una conferenza stampa per spiegare pubblicamente le ragioni del suo operato rappresenta una procedura inusuale, che forse rivela la consapevolezza della Procura di Brescia di dovere in qualche modo recuperare.

Una perquisizione «chirugica» che dura ore, dalla mattina a notte, è difficile da immaginare con tutta la buona volontà. Inoltre, quello che è sembrato chiaro è che la Guardia di finanza cercava solo conferme di vicende delle quali conosceva già i particolari, i protagonisti, sia riguardo al nostro giornale sia riguardo alla Repubblica. E lo hanno fatto contemporaneamente a Trieste e Milano, in seguito a Roma. L'obiettivo vero era individuare la fonte primaria dell'informazione. Inoltre, la decisione di contestare al nostro cronista Ernè l'accusa di ricettazione di notizie è insieme fantasiosa e infondata, se non altro perchè è evidente che nessun dolo potrebbe essere attribuito al giornalista o al giornale. Tutto in questa vicenda sembra il frutto di una forzatura in vista di uno scopo, che forse deve essere inquadrato nell'ambito di visioni contrastanti all'interno della magistratura.

Per noi resta inaccettabile il tentativo di restringere la libertà dei giornalisti di informare e dei cittadini di essere informati. È un brutto segnale per il Paese sul quale non si può tacere. (*s.b.*)

Gli investigatori durante la perquisizione nella sede del Piccolo (Lasorte)

L'Assostampa regionale e il Cdr del Piccolo: «La magistratura dovrebbe rivolgere l'attenzione nei confronti di chi permette fughe di notizie»

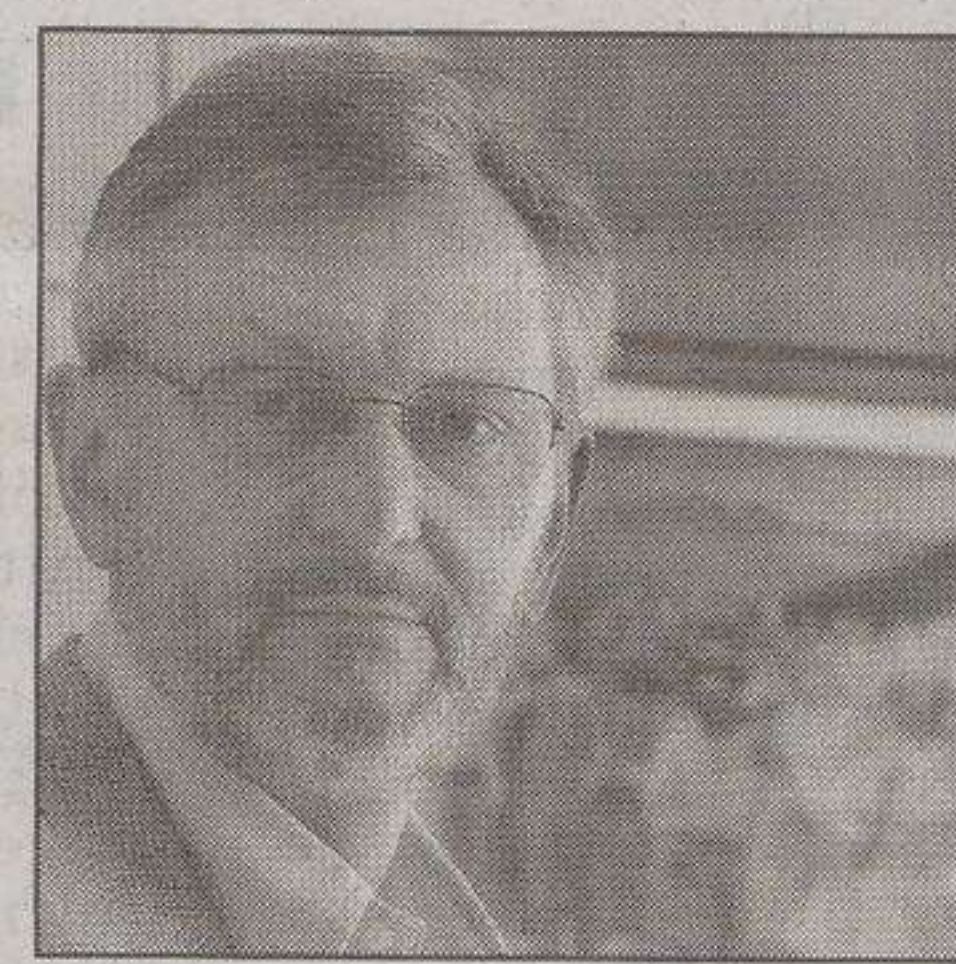
Siddi (Fnsi): «Pressione e intimidazione sulla stampa»

Molti i messaggi di solidarietà ai due redattori. Belci (Cgil): «Operazione spropositata»

La veridicità delle affermazioni del procuratore della Repubblica di Brescia Giancarlo Tarquini vengono contestate dall'associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia e dal comitato di redazione del Piccolo. Tarquini ha definito «atti personali e chirurgicamente mirati» le perquisizioni effettuate. «A Trieste gli uomini della Guardia di finanza fatti arrivare da Brescia - ribattono gli organismi sindacali in una nota - hanno preso visione, oltre che del materiale personale del collega Ernè, anche delle memorie dei vari fax del giornale nella cui redazione si sono trattenuti dalla mattinata fino alle 22.20, perquisendo cassetti e armadi comuni e chiedendo, pur senza successo, anche di poter accedere al computer di un giornalista assente e non coinvolto nell'inchiesta della magistratura.» Assostampa e Cdr denunciano il «pesante clima di pressione e di intimidazione cui sono soggetti da tempo i giornalisti italiani con tali inziative della magistratura che dovrebbe invece più correttamente rivolgere la propria attenzione nei confronti di chi permette queste fughe di notizie su documenti secretati.»

«Forse il procuratore Tarquini parlando di atti chirurgicamente mirati - interviene il presidente della Federazione nazionale della stampa, Franco Siddi - pensava a un'operazione di chirurgia invasiva, tali sono infatti apparse le perquisizioni ai giornalisti. Le perqusizioni effettuate nelle abitazioni dei giornalisti e nelle redazioni - continua Siddi - assumono oggettivamente un carattere di pressione e intimidazione sulla libera stampa e sull'attività dei giornalisti i quali rendono un servizio alla ricerca e alla conoscenza della verità di fatti tanto rilevanti quanto inquietanti come quelli della vicenda Sismi-Abu Omar e dei suoi connessi.»

«Questo insieme di cose - fa rilevare il Comitato di redazione di Repubblica - non fa che accrescere la nostra preoccupazione a difesa del lavoro dei colleghi e dell'indipendenza della professione giornalistica messa ancora una volta a rischio con motivazioni e metodi inaccettabili.»

«In queste ultime settimane - fa rilevare Giuseppe Giulietti, portavoce dell'associazione Articolo 21 - si è troppo spesso parlato di nuove sanzioni a carico dei cronisti. Forse è invece giunto il momento di individuare nuove forme di tutela per chi cerca di svolgere il proprio mestiere restando autonomo dai diveri poteri: quelli palesi e quelli occulti.»

Franco Belci

«Le perquisizioni e le ipotesi di reato contestate - sostiene Franco Belci segretario generale della Cgil di Trieste - sembrano francamente sproporzionate alla natura dei fatti e finiscono per scambiare le cause con gli effetti e confondere le responsabilità che sono profondamente diverse tra chi procura la fuga di notizie e chi di quelle notizie entra in possesso e ha diritto di darne conto all'opinione pubblica.»

Solidarietà ai giornalisti anche da parte degli Amici della terra, mentre fa notare il giornalista Tullio Mayer: «Il capocentro del Sismi Lorenzo Pillinini continua a ricoprire la sua delicata funzione nonostante risulti indagato per concorso in sequestro di persona e ha tuttora alle proprie dipendenze collaboratori che fedeli alla Costituzione repubblicana hanno deposto quali testimoni d'accusa nei suoi confronti. Saranno mica puniti e trasferiti?»

s.m.

L'ondata di maltempo non accenna a diminuire

Ancora pioggia, freddo e instabilità: ben poco sole tra oggi e domani, primi miglioramenti da Ferragosto

Ancora pioggia in città

L'ondata di freddo che ha investito la nostra città in quello che dovrebbe essere il mese più caldo dell'estate non accenna a diminuire. Quella di ieri, infatti, è stata un'altra giornata di freddo da record, con la temperatura che è oscillata dai 16 gradi di minima ai 21 gradi di massima nel corso della giornata. Un'altra giornata da guinnes dei primati, dunque, dopo quella registrata una decina di giorni fa: per trovare numeri simili sulla colonnina di mercurio agostana, infatti, bisogna risalire almeno a una ventina di anni fa.

I triestini che sperano di rivedere presto le spiagge dovranno purtroppo ricredersi: nei prossimi giorni le temperature rimarranno molto al di sotto della media stagionale e anche il sole farà fatica a brillare sopra la nostra città. Le previsioni dell'Osmer per i prossimi giorni, infatti, sono all'insegna del maltempo e della variabilità. Nella mattinata di oggi, la costa continuerà ad essere bagnata dalla pioggia, anche se nel pomeriggio non è da escludersi qualche schiarita. Difficilmente, però, la temperatura salirà al di sopra dei 21 gradi.

Anche domani le previsioni non sono delle più rosee: pioggia al mattino e scirocco al pomeriggio. Un po' meglio dovrebbe andare il giorno di ferragosto, quando la colonnina di mercurio potrebbe arrivare anche attorno ai 25 gradi centigradi. Ancora poco, però, che chi rimpiange i 40 gradi di luglio.

A determinare il freddo di questi giorni è un campo depressionario esteso dalla Scandinavia al Mediterraneo che pian piano si sta allontanando dalla nostra penisola.

Sulla notizia del trasferimento del reparto Movimento a Monfalcone, interviene il sottosegretario Rosato: «Farò un piano delle priorità assieme alla Regione»

Dopo le sedi in vendita spunta il nodo della riorganizzazione del personale

Ferrovie, nuovo allarme dei sindacati «A rischio la movimentazione merci»

di **Giulio Garau**

Ferrovie, non c'è soltanto il rischio dello smantellamento delle sedi a Trieste con la progressiva vendita degli immobili (dopo Campo marzio c'è quella prevista per il palazzo di piazza Vittorio Veneto), accanto al trasferimento degli uffici è in pericolo pure l'attività trasportistica, merci e passeggeri, a causa della riorganizzazione del personale che sta avanzando silenziosamente da un anno e mezzo.
È sempre il sindacato a lanciare l'allarme ribadendo la denuncia fatta in questi giorni dopo il vertice con l'azienda per il trasferimento a Monfalcone di 10-20 dipendenti (il numero è ancora da definire) del reparto Movimento che gestisce l'operatività complessiva delle stazioni provinciali. Da settembre è previsto che i lavoratori (quadri, impiegati) si sistemino degli uffici al primo piano della stazione di Monfalcone.
«L'azienda sta portando avanti in maniera serrata la riorganizzazione del settore circolazione che riguarda la stazione Centrale, quella di campo Marzio e di Opicina – spiega Michele Cipriani della segreteria della Uiltrasporti – e punta a ridurre gli impianti e l'attività di trasporto con la scusa della mancanza di personale. Come conseguenza si cerca anche di ridurre al minimo le richieste di trasporto su rotaia rallentando la movimentazione dei treni merci che sono più a rischio (rispetto a quelli passeggeri) per la flessibilità delle tracce. La cosa peggione è che tutto questo viene fatto di fronte a una crescente domanda degli operatori di utilizzo della ferrovia per smaltire i traffici».
Una situazione molto critica di fronte agli sforzi che si stanno mettendo in piedi per il decollo dei traffici dal Porto Nuovo. Sono stati potenziati infatti alcuni servizi di trasporto via ferrovia, ci sono treni colmi di container che raggiungono il Centro Est Europa e sistemi innovativi di collegamento con i camion messi direttamente su vagone (Rola) diretti verso Salisburgo e Monaco.
Un'esigenza sentita dagli operatori che stanno guardando ai progressi delle infrastrutturazioni di Trieste e il suo porto (una delegazione è recentemente arrivata dalla Baviera) per spostare alcuni traffici visto che gli slai del Nord Europa sono intasati e accusano ritardi per l'esplosione dei traffici. Una situazione di cui si sta interessando da tempo anche il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato che nella precedente legislatura era nella Commissione Trasporti della Camera.
«Le Ferrovie si trovano in una grave crisi che riguarda non solo la nostra regione ma tutto il Paese, per il rilevante deficit finanziario, ma anche per l'insoddisfacente gestione dei servizi – dice – quanto accaduto in Friuli Venezia Giulia poi non ci soddisfa per le scelte fatte e i risultati ottenuti sia sotto il profilo del trasporto merci che passeggeri. Chiudere o spostare servizi non è la risposta che ci si attende dalle Ferrovie che dovrebbero puntare invece a un piano di rilancio completo della qualità dei servizi. Mi attendo di vedere questo dai vertici».
Ma la situazione non è per nulla facile in azienda. «Starà al nuovo governo, una volta avviate le nomine, affrontare con decisione i nodi ancora irrisolti – conclude Rosato – visto poi che sono stati rifinanziati i piani di investimento. Si rischiava il blocco di tutti i progetti infrastrutturali. Non sarà facile rimettere in piedi le Ferrovie, ma è indispensabile. Interverrò con il collega che segue il settore e assieme alla Regione conto di preparare un piano delle priorità».
Un obiettivo che da tempo sta cercando di perseguire il sindacato. «Ci siamo sempre lamentati delle Ferrovie perchè si facevano delle scelte (vendite, alienazioni, ristrutturazioni) senza coinvolgere il territorio – dice il segretario regionale della Filt-Cgil Angelo D'Adamo – mentre abbiamo sempre sostenuto che, per qualsiasi scelta, ci sia un tavolo di dialogo con gli enti locali. Il territorio dà una servitù importante e dunque le Ferrovie devono decidere assieme al territorio l'uso che si fa delle stazioni e delle varie strutture una volta che si dismettono. La nostra regione purtroppo paga l'assenza di un un interlocutore politico stabile negli ultimi anni».

La stazione di Monfalcone dove sarà trasferito il Movimento

Piazza Vittorio Veneto dove c'è la sede delle Ferrovie

Cedesi attività di vendita e assistenza computer, avviata in MONFALCONE da oltre 10 anni. Fatturati dimostrabili. TEL. 348-3422710

L'INTERVISTA
IL PRIMO CITTADINO

«Potrei battere Illy alle Regionali 2008 ma resterò sindaco»

Dipiazza: «Voglio chiudere il mio lavoro per la città. Giù l'Ici, però l'impegno è nell'arco del quinquennio»

di Paola Bolis

Dice che sì, i lavori pubblici hanno caratterizzato il suo primo mandato ma non è finita, sul settore «bisognerà continuare a investire». Non esclude di apportare qualche «aggiustamento» a tariffe e imposte. Ribadisce che alla riduzione dell'Ici «stiamo lavorando», ma «l'impegno - frena - è nell'arco dei cinque anni». E poi - per la prima volta - attacca frontalmente il governatore Riccardo Illy. Si definisce «uno dei pochi che potrebbe batterlo» nel 2008 ma no, aggiunge, lui non si candiderà: «Però stavolta mi impegnerò a battermi per quello che sarà il mio candidato». Al telefonino dalla barca delle vacanze in Dalmazia, Roberto Dipiazza fa il punto sul suo secondo quinquennio in Municipio.

Sindaco, mesi fa affermava che dopo un primo mandato caratterizzato dai lavori pubblici, il secondo si sarebbe appuntato su direttrici come sociale e sviluppo economico.

Beh, sui lavori pubblici cambio un po' opinione. Un giorno esplodono i tubi in via Reni, poi dobbiamo chiudere via Commerciale... È la situazione di una città - e più in generale di un Paese - dove per decenni non sono stati impegnati fondi nella manutenzione. Spero venga fatta una legge per mettere un ticket su ogni metro cubo d'acqua consumato, così da poter rifare completamente i sottoservizi - gas, acqua... - che sono un disastro. Insomma, se in futuro non vogliamo gettare milioni in manutenzione ordinaria dobbiamo continuare nel rifacimento della città, che peraltro mi sembra stia venendo abbastanza bene.

Qualche progetto particolare?

Abbiamo un piano triennale delle opere su cui dovremo confrontarci per poi scegliere. Ricordo solo quattro cosette: la galleria di piazza Foraggi, e poi la galleria Sandrinelli che non è nelle stesse condizioni ma risulta comunque una vergogna per la città. Poi ci sono i grandi parcheggi interrati delle Rive e i project financing - dal parking dell'Università in poi - che dovrebbero andare avanti. Cose che spaventano solo a parlarne.

E la direttrice dello sviluppo economico?

La prima cosa in assoluto è la riorganizzazione della macchina comunale, intesa anche come riordino dei luoghi di lavoro. E poi le altre linee forti: i rigassificatori, Porto Nuovo... E attendiamo che dalla Regione torni indietro (con il decreto di approvazione, ndr) la variante del piano regolatore per Porto Vecchio, per non perdere il bellissimo abbrivio che si è creato...

Veramente giorni fa l'assessore provinciale Mauro Tommasini faceva notare che dopo anni di discussioni il vecchio scalo sembra improvvisamente scomparso dal dibattito cittadino...

Macché, l'ho detto: stiamo aspettando la Regione e continuiamo a muoverci... E poi, ricordiamocelo: sono cinquant'anni che lì non si fa niente.

A proposito, una ricandidatura all'Expo in Porto Vecchio sembra più improbabile ora che con Milano è sceso in campo l'asse del Nord-Ovest: che ne pensa?

L'ho sempre detto, vado avanti solo con l'appoggio del governo e con il sì locale di tutti. Se poi mi spunta Milano... Con la caduta dei confini e con Porto vecchio - e l'Expo 2008 era la chiave di volta per liberare quell'area - abbiamo tante altre opportunità: di certo non mi metto a piangere.

La caduta dei confini: sapremo sfruttare questa opportunità?

Siamo più che pronti, Trieste ha superato l'impasse in cui era rimasta per decenni anche se abbiamo ancora... non più qualche palla, direi qualche pallino al piede. Ma le ultime novità sul prossimo incontro tra i Capi di Stato, il fatto che siamo riusciti a dare il via alla riqualificazione della Foiba di Basovizza con la collaborazione delle comunelle... Tutti segnali positivi.

È decaduta la moratoria che impediva ai lavoratori sloveni di circolare liberamente in regione. Il suo giudizio?

In ogni cosa ci sono aspetti positivi e negativi. Nei prossimi anni potremmo ritrovarci con qualche problematica, ma la strada dei blocchi contro blocchi non è quella giusta. Sì, l'importante è andare avanti.

Torniamo alle linee di sviluppo. Prima citava Gas Natural.

Io mi sono pubblicamente espresso per il sì ai rigassificatori perché i politici non si capisce mai da che parte stanno, mentre ai cittadini serve chiarezza. Ecco, adesso si sa come la pensa il sindaco. Se poi la città vorrà cogliere questa opportunità, ne avrà una crescita. Se qualche solito gruppuscolo vorrà bloccarla... Ci sarà chi dovrà prendersi il guidone in mano.

Il referendum è uno strumento adeguato?

No. Un imprenditore - spagnolo, svedese, non ha importanza.... - vuole investire seicento milioni di euro e bonificare un'area malconcia da cinquant'anni, e noi gli diciamo che intanto facciamo un referendum? Non credo che la città così si presenti al meglio. Ma noi sapremo spiegare talmente bene alla gente quali sono i vantaggi per Trieste, che credo che i cittadini ci verranno dietro.

Dopo le ferie si inizierà a parlare di bilancio comunale. In campagna elettorale lei promise di abbassare l'Ici «di un punto all'anno fino alla completa abolizione per tutti i triestini» entro la sua fine mandato, anche se poi parlò di sole fasce deboli. Avremo l'Ici al 4 per mille nel 2007?

Avremo una riduzione, l'impegno preso è nell'arco dei cinque anni. Stiamo lavorando da mesi con sforzi fortissimi. Un esempio: la giunta non ha conferito nessun incarico esterno. Segnali apprezzati sia dal sindacato che dai dirigenti. Adesso ci confronteremo con i bilanci: se riusciremo a calare di un punto bene, altrimenti la riduzione potrà essere per il 2007 di mezzo o di tre quarti di punto, e se magari nel 2008 dovesse arrivare qualcosa di positivo potremo scendere di un punto e mezzo.

Intanto sui lavori del Grezar il Comune ha chiesto aiuto alla Regione facendo capire che non ha i soldi per proseguire...

Non vedo scandali nel cercare risorse. Del resto abbiamo appaltato il primo lotto del Grezar che aspettava dal 1995, ci siamo attivati in tutti i modi per trovare altri fondi, abbiamo parlato con Antonaz (assessore regionale alla cultura e allo sport, ndr)... Né il polo natatorio né lo stadio Rocco sarebbero mai nati se il Comune avesse dovuto fare tutto da solo, no?

Ci saranno aumenti di imposte o tasse?

Per tre anni non abbiamo toccato nulla. Se ora si annusa una certa ripresa, credo si possa anche pensare di aggiornare l'indice di inflazione, di fare qualche aggiustamento.

Su quali voci?

Vedremo con serenità se, dove e come fare.

A inizio mandato lei annunciò una fase nuova di collaborazione con l'opposizione. Un primo bilancio?

Alcuni - Decarli (Cittadini, ndr) o Minisini (Margherita, ndr) - continuano a fare i giochetti di portarmi i vari comitati antirumore... Da parte di altri - penso a Fabio Omero (Ds, ndr) - ci sono state prese di posizione di una certa collaborazione che mi hanno fatto anche piacere.

Su quali argomenti?

Varie cose. Ma in consiglio comunale il clima in generale mi sembra più sereno e costruttivo, salvo quei soliti quattro del «siamo all'opposizione».

In maggioranza c'è chi protesta. Il leghista Pottino ha definito giorni fa intollerabile che il Carroccio sia fuori dall'esecutivo. Riemergerà l'idea di aumentare il numero degli assessori?

Al solito, tutti vogliono essere rappresentati. Ma ci sono due soli sistemi: quello di Prodi con i suoi 102 sottosegretari, e quello di Dipiazza che deve ridurre i costi e non ha dato incarichi a nessuno. Questa comunque è una maggioranza abbastanza compatta e coesa sul suo sindaco.

Anche se le posizioni su molti nodi - dai rigassificatori in poi - sono assolutamente divergenti.

Questo dimostra la vivacità della maggioranza, non sono mica dei cretini. Ma mi sembra che al momento ci sia meno litigiosità nel centrodestra a Trieste rispetto al centrosinistra in Regione.

Il Comune è l'unico ente a non avere espresso ancora un nome per la presidenza dell'Autorità portuale. Che intenzioni ha?

Sono pronto a collaborare, ma non a togliere le castagne dal fuoco al centrosinistra, perché in questi anni ho visto soltanto ricorsi contro la Monassi (la precedente presidente, ndr).

Non esprimerà alcun nome?

Mi sentirò con il ministro e vedrò di mandarne fuori qualcuno... Però ciascun ente ha presentato un nome, e io non sono convinto che sia giusto così: secondo me ciascuno doveva proporre una terna.

Dal magazzino vini alla Tripcovich, si è acceso un vivace dibattito sulle scelte urbanistiche. Quando arriverà il momento di tirare le somme?

Io sono definito uomo del fare, ma a volte una discussione chiarisce le idee a tutti.

Non pare questo il caso: le opinioni continuano a essere disparate.

Che c'entra, alla fine le decisioni verranno prese: dall'abbattimento della Bianchi in giù, lo abbiamo già dimostrato.

A proposito, lei prima citava opere pubbliche importanti, dalle gallerie ai parcheggi. Ma vedremo i cantieri nel suo quinquennio?

Intanto sono partiti i lavori per il parking di San Giusto, che sarà straordinario così come il raddoppio del parcheggio di Foro Ulpiano. Poi, che devo dire, se ogni giorno cambiano le leggi e impongono qualcosa di nuovo... Io non sono abituato a discutere le normative, mi ci adeguo. L'importante è cercare, pian piano, di fare.

Nell'opposizione da tempo si dice che lei ha delegato l'urbanistica alla Fondazione CrTrieste.

Io corteggio la Fondazione anche perché hanno dei bei capitali da investire sulla città: sarei un cretino a non coinvolgere il mio amico Paniccia (presidente della Fondazione, ndr) e gli altri. E siccome cretino non sono...

A proposito, dopo che la Fondazione ha ultimato il riatto dell'ex Pescheria resta aperto il problema della gestione della nuova struttura.

Dopo Warhol avremo la mostra sul Parlamento. Poi credo che chiamerò Andrea Illy, che aveva dimostrato a suo tempo interesse. E ci sarà una collaborazione bipartisan con la Regione. Con Antonaz abbiamo un rapporto di grande collaborazione e di stima. Meno collaborazione c'è da parte di Riccardo Illy, ma qualcosa recupereremo...

In che termini?

Ecco, Illy probabilmente desiderava qualcosa di diverso sull'aeroporto (la querelle sull'assetto, ndr): non ho fatto quello che voleva, e se l'è presa. I rapporti si sono un po' raffreddati. A una mia richiesta di finanziamenti ha risposto con una lettera piuttosto pesante (vedi box a lato, ndr). La reputo una presa per i fondelli. E siccome io sono uno di strada, potrei anche arrabbiarmi.

Perché, quella di Illy sulla riduzione dell'Ici non è forse un'osservazione veritiera?

E allora, domani abbasso tre punti di Ici ma comincio a non fare più niente? No, bisogna fare futto, ma pretendo in assoluto il rispetto così come io rispetto tutti. Nella vita c'è il tempo per le campagne elettorali ma c'è anche il tempo per governare: e allora bisogna farlo, non farsi i dispettini o ricorrere al Tar o all'avvocatura dello Stato a ogni pie' sospinto. Illy se l'è presa? Me la sono presa anch'io, vedremo alla fine chi vincerà.

Una dichiarazione di guerra in vista delle regionali 2008?

No, una presa d'atto. Naturalmente, stavolta attenderò la campagna elettorale per impegnarmi.

In prima persona?

No. Forse sarei uno dei pochi che potrebbe battere Illy, ma non ho nessuna intenzione di candidarmi per il solo motivo che voglio finire il lavoro iniziato con questa città. Però m'impegnerò ad andare in giro per il Friuli a favore di quello che sarà il mio candidato.

E sarà un esponente di Forza Italia?

Credo che il diritto sia nostro, siamo il primo partito in regione. Ma se un domani spunta un candidato di un altro partito con un valore aggiunto, se ne può discutere. Credo che con un buon nome si possa fare un bel risultato, perché - specialmente in Friuli - il centrosinistra rappresentato da Illy non gode di buona fiducia. La gente ha capito che è molto virtuale nell'amministrare: bello parlare di euroregione, ma poi ci si deve confrontare con il quotidiano.

Che ruolo avrà la Lista civica per Dipiazza nel 2008?

Bisogna presentarsi almeno in tre collegi, parlerò con i miei: se ci sarà la voglia di fare qualcosa insieme, sono pronto a collaborare per portare un valore aggiunto. Ecco, questo sarà il mio ruolo: fare un po' di politica per il centrodestra.

LA LETTERA

Il governatore: «Chiedete soldi? Ma se vi permettete di ridurre l'Ici»

«Non mi si deve prendere in giro». Così Roberto Dipiazza sulla lettera che il governatore Illy gli ha inviato il 28 giugno. «Ho ricevuto le Sue note riguardanti una richiesta di contributi per intervenire sulle strutture di diversi edifici scolastici di questo Comune e per risanare la galleria di Montebello». Interventi «sicuramente numerosi ed impegnativi dal punto di vista economico: prendo debita nota della Sua richiesta - scrive Illy - senza dubbio motivata e valida. Vorrei porLe in evidenza, però», che alla Regione giungono molte «richieste di contributo da parte di Comuni che necessitano di interventi di questo tipo, il bilancio dei quali» non è «comparabile con quello consistente del Comune di Trieste, che può addirittura permettersi di ridurre» l'Ici, chiude Illy. Quello dell'Ici è stato uno dei temi caldi della campagna elettorale. L'allora candidato sindaco Ettore Rosato ne aveva annunciata una riduzione al 4 per mille (oggi il livello più basso consentito dalla legge). Dipiazza rilanciava con l'abolizione totale: «promessa da marinaio» secondo Illy, che ricordava come l'Ici sia «fondamentale per rendere autonomi i Comuni».

Sì alla pacificazione

Tensioni e distinguo nel centrodestra sull'incontro tra i Capi di Stato di Italia Slovenia e Croazia? Dipiazza è chiaro: «È un atto simbolico che va realizzato staccandolo da tutto il resto. I due binari devono correre paralleli: sull'uno l'atto di pacificazione, sull'altro la trattativa sui temi aperti, compresi i beni abbandonati. Ad esempio la Croazia dovrà togliere il divieto di acquisto d'immobili per gli italiani, e sono convinto che - lontano da periodi elettorali - lo farà. Poi ci sono i beni, e i denari versati nelle banche da parte slovena e croata: facendo una Fondazione quanti problemi potremmo risolvere... Con una buona diplomazia si può arrivare a delle conclusioni».

LE FRASI DEL SINDACO

su Illy
«I rapporti si sono un po' raffreddati. A una mia richiesta di finanziamenti ha risposto con una lettera piuttosto pesante. La reputo una presa per i fondelli»

sulle Regionali
«Forse sarei uno dei pochi che potrebbe battere Illy ma non ho nessuna intenzione di candidarmi perché voglio finire il lavoro iniziato a Trieste. Ma mi impegnerò ad andare in Friuli a favore del mio candidato»

sull'Ici
«Se riusciremo a calare di un punto bene, altrimenti la riduzione potrà essere per il 2007 di mezzo o di tre quarti di punto...»

su eventuali aumenti di tasse
«Per tre anni non abbiamo toccato nulla. Se ora si annusa una certa ripresa, credo si possa anche pensare di aggiornare l'indice di inflazione, di fare qualche aggiustamento»

centimetri.it

Designato un gruppo di lavoro guidato dai responsabili di settore

Avviata la fase di transizione del partito: ad autunno l'elezione del coordinatore destinato a prendere il posto del dimissionario Walter Godina

Margherita verso il congresso con il nuovo esecutivo

È iniziata formalmente la fase di transizione per la Margherita, che fino al prossimo congresso provinciale - previsto ad autunno - sarà retta da un gruppo dirigente allargato cui il coordinatore uscente Walter Godina ha affidato ampie deleghe. Nominato vicepresidente della Provincia, Godina aveva annunciato che non si sarebbe ricandidato a coordinatore provinciale per potere dedicarsi a tempo pieno - come del resto richiesto dalla presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat - all'impegno istituzionale.

Walter Godina (a destra) con Francesco Russo

Vista l'imminenza del congresso che vedrà eletto il nuovo coordinatore, si è deciso di imboccare la soluzione-ponte con il nuovo esecutivo. A questo spetterà il lavoro di progettazione e proposta programmatica in vista del congresso. In questa prospettiva, a coordinare i lavori sarà Gian Matteo Apuzzo, già responsabile della campagna elettorale dell'allora candidato sindaco Ettore Rosato: una scelta dettata dalla volontà di non disperdere quella recente esperienza.

Quanto ai nuovi responsabili di settore, Salvatore Dore è stato nominato responsabile organizzativo, quello amministrativo è Luciano Kakovic. Roberto Adamo si occuperà di politiche della sicurezza, Fulvio Alberi di sport, Ofelia Altomare di politiche sociali con Vincenzo Zoccano per l'handicap e Serigne Balla Benussi per l'immigrazione. Gli altri responsabili: Maria Stella Malafronte per la cultura, Alessandro Minisini per l'urbanistica e lavori pubblici, Giorgio Miotto per i trasporti, Dario Montagnana per associazionismo e volontariato, Luca Presot per il coordinametno dei circoli del partito, Mario Ravalico per le politiche ambientali, Bruna Tam per pace legalità e pari opportunità e Marco Toncelli per il coordinamento degli eletti. La delega alle attività economiche resta a Godina. Ad affiancare l'esecutivo restano tra gli altri i consiglieri regionali Cristiano Degano e Sergio Lupieri e quello provinciale Maria Monteleone. Ai lavori sono invitati Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni, Francesco Russo della direzione nazionale del partito e Paolo Salucci responsabile della direzione provinciale.

PARTITO DEMOCRATICO, DIBATTITO ONLINE

Chiusa la parentesi d'agosto, la ripresa del dibattito politico in autunno dentro il centrosinistra sarà caratterizzata dalla sfida alla costruzione del partito democratico. I Democratici di sinistra di Trieste si stanno già attrezzando per proseguire la discussione. In vista degli incontri di settembre nelle varie sezioni della federazione cittadina e del consiglio nazionale della Quercia, il partito ha aperto il dibattito sul proprio sito internet www.ds-ts.it, con l'obiettivo - si legge in una nota - di coinvolgere «tutti quei cittadini che vedono nel partito democratico una positiva prospettiva unitaria per il centrosinistra».

Sinora sul sito si leggono alcuni interventi che analizzano più nel dettaglio diversi aspetti del tema «partito democratico», dal rapporto tra identità socialista e nuovo soggetto all'opportunità di un partito democratico da costruire anche per gli italiani all'estero.

Sul sito della federazione provinciale diessina in questi giorni è anche pubblicato il programma completo della Festa dell'unità che si terrà a Opicina da venerdì 18 a lunedì 21 agosto. Nell'ambito della festa, nella serata di domenica 20 agosto sono previsti gli interventi del capogruppo della Quercia in Regione Bruno Zvech e dell'assessore provinciale alle politiche sociali Marina Guglielmi.

Diffuso dall'agenzia Turismo Fvg il bilancio degli arrivi a Trieste, cioè delle presenze di almeno una notte

Senza congressi il turismo è in calo

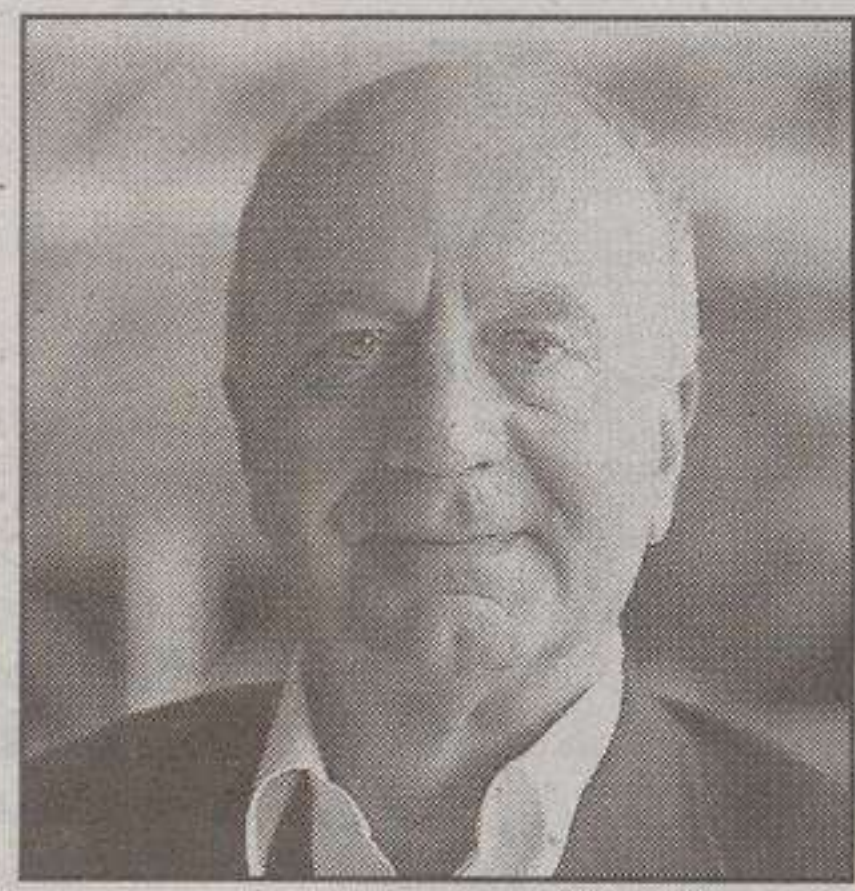
In luglio flessione del 2 per cento. Aumentano i vacanzieri ma non è ancora boom

Quest'anno gli appassionati del mare sono in minoranza

Le vacanze dei Vip: in montagna Gutty, Romeo e i sottosegretari Menia si sdoppia, in tre a casa

Un'estate all'insegna della montagna per i vip triestini. Almeno per chi è riuscito a «dribblare» gli impegni di lavoro, anche solo per una settimana. Quest'anno, insomma, i volti noti della città preferiscono rilassarsi con lunghe passeggiate per sentieri montani, più che dedicarsi a bagni e tintarelle. E comunque, meglio non stressarsi con lunghi viaggi.

«Sono a Trieste, per adesso», spiega **Maria Cristina Pedicchio**, presidente dell'Area science park. «Dopo il 15 andrò come sempre in montagna, sull'Alpe di Siusi, in Alto Adige. Quest'anno non vado lontano. Purtroppo non ho molte ferie». Vacanze brevi anche per **Gianfranco Gutty** e per la presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat**. «Andrò in montagna solo una settimana e poi torno a Trieste, a Gorizia e a Unicredito», dice l'ex presidente delle Generali, Bassa Poropat, dopo qualche giorno di Selva di Cadore (durante Ferragosto), dovrà fare i conti con libri e documenti da mettere a posto. «A furia di rimandare e rimandare, è venuto adesso il momento di mettere un po' d'ordine».

Il sottosegretario **Milos Budin** guarda il cielo di questi giorni con un po' di preoccupazione. Anche per lui vacanze è sinonimo di montagna, sempre che il tempo incerto non rovini tutto. «Per il momento sto a casa – spiega il sottosegretario al Commercio internazionale – ma tra qualche giorno andrò con la mia famiglia in Val Pusteria. Speriamo solo che faccia bel tempo». Anche l'altro sottosegretario **Ettore Rosato** fa tappa in montagna insieme alla famiglia.

Antonio Calenda

Chi invece non ci pensa proprio a rinunciare al mare è il rettore dell'Università di Trieste, **Domenico Romeo**. «Il mare è fondamentale. Io quando posso, vado al Sud. Mi piace molto visitare il nostro bellissimo paese, e in particolare il Mezzogiorno. Quest'anno vado in Puglia, nella zona di Monopoli».

Mare (ma anche montagna) per **Roberto Menia**, deputato An. Dove di preciso, però, non lo sa ancora neanche lui. «Per adesso andrò una settimana a Cadore, per godermi un po' di fresco. Poi il mare, dove capita. Prenderò un last minute. In ballo c'è anche il progetto con alcuni amici, tra cui Fini, per fare immersioni in qualche zona del Mediterraneo. Dobbiamo però ancora organizzarci». Già in vacanza, invece, il sindaco **Roberto Dipiazza**: «Stiamo facendo il solito giro in barca lungo la costa della Dalmazia. Arriveremo giù fino a Ragusa. Niente di extraeuropeo, comunque. Rientreremo subito dopo Ferragosto».

Si «avventura» un po' di più **Antonio Calenda**, direttore del teatro stabile. «In questo momento sono sotto il Partenone e sto spiegando a mio figlio la sua centralità nella cultura greca». Una vacanza di 15 giorni, senza dimenticare, ogni tanto, le quesetioni di lavoro: «Vedrò sicuramente anche il teatro Epidauro, dove forse l'anno prossimo porteremo un nostro spettacolo».

Non tutti, però, riescono a «sfuggire» al lavoro che incombe. Tra questi, **Margherita Hack**: «Non c'ho tempo per andare in vacanza. C'è tanto da lavorare. Per adesso sono in regione, però a breve dovrò partire per conferenze e presentazioni varie a Treviso, Belluno, alla Versiliana...». Non resta che pensare all'anno prossimo: «Spero di riuscire ad andare in vacanza tra un anno, perché inizio a essere stanca». La stessa sorte spetta anche a **Pino Roveredo**: «In questo periodo rimbalzo felicemente per l'Italia: Ravenna, Chieti, Torino, Belluno, Roma. Incontro ragazzi di vari gruppi sociali e promuovo il mio ultimo libro «Capriole in salita. Ma per fortuna sono tre anni che non mi posso concedere vacanze».

Di contro, c'è il gruppo abbastanza nutrito di chi preferisce rilassarsi in città. È il caso del vicesindaco **Paris Lippi**, «reduce» da un trasloco. «Faccio il casalingo quest'estate. Voglio curarmi la casa. E poi in città si sta bene. Vacanze stanziali anche per **Mauro Covacich**, scrittore e giornalista. «Tutto l'anno faccio la spola tra Trieste e Roma. Almeno d'estate mi fa piacere godermi la mia zona. Rimarrò a Barcola». Di ritorno da Roma (dove sta girando la nuova soap di Raiuno «Sottocasa») anche **Rossana Gavinel**. «Per me Trieste è importante, mi permette di ricaricarmi e quindi rimarrò in zona».

Agnese Licata

LE VACANZE DEI VIP TRIESTINI

IN CITTÀ
- PARIS LIPPI
- MAURO COVACICH
- ROSSANA GAVINEL

IN MONTAGNA
- MARIA TERESA BASSA POROPAT
- MILOS BUDIN
- GIANFRANCO GUTTY
- ROBERTO MENIA
- MARIA CRISTINA PEDICCHIO
- ETTORE ROSATO

AL MARE
- ROBERTO DIPIAZZA
- ROBERTO MENIA
- DOMENICO ROMEO

centimetri.it

Domenico Romeo

Rossana Gavinel

Il direttore Ejarque: «La città sta vivendo una fase di transizione»

Turisti in calo a Trieste. Il bilancio tracciato alla fine di luglio decreta un – 2 per cento, per quanto riguarda gli arrivi, cioè le presenze caratterizzate da almeno una notte in città.

A rendere noto questo dato è Josep Ejarque Bernet, direttore della nuova agenzia creata dalla Regione, la Turismo Fvg, chiamato a questo compito per gestire da regista la promozione, la commercializzazione e l'accoglienza per il prodotto turistico unico del Friuli Venezia Giulia.

«Va detto innanzitutto - esordisce Ejarque – che si tratta di dati provvisori e che, per agosto, le previsioni, almeno per quanto concerne gli alberghi a due o tre stelle, indicano una crescita rispetto al 2005. Fatta questa premessa – prosegue – è indubbio che la città sta attraversando una fase di transizione, sotto il profilo turistico. Il turismo d'affari e congressuale, che per tanti anni ha rappresentato il fulcro del settore, con decine di migliaia di arrivi è in netto calo e quello vacanziero non ha ancora preso definitivamente piede».

A soffrire di più sono le strutture ricettive a quattro o cinque stelle, che erano frequentate dai congressisti, in virtù di accordi che permettevano alle società e alle associazioni che organizzavano i vari meeting di strappare prezzi convenienti. Ma il numero dei congressi si è ridotto negli ultimi mesi a causa dei lavori alla Stazione Marittima per permettere la convivenza dei convegni con gli spazi da destinare a terminal delle navi da crociera. Una coesistenza che ha già alimentato polemiche.

Un gruppo di turisti davanti all'ingresso del municipio

Josep Ejarque

Oggi sono pochi i privati che si possono permettere soggiorno ai prezzi praticati dagli alberghi più rinomati. «Questa è una situazione che si registra in tutte le città d'arte italiane delle dimensioni di Trieste – riprende l'ex direttore di Turismo Torino, l'agenzia creata per le Olimpiadi invernali conclusesi da poco – perciò non c'è da preoccuparsi più di tanto. I primi frutti concreti del lavoro che stiamo facendo, per Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia, potremo averli non prima di tre anni». Il direttore della Turismo Fvg Ejarque parla anche di «condizioni atmosferiche avverse. La pioggia insistente dei primi giorni di agosto ha provocato la fuga di numerosi turisti da queste zone».

Esprime maggiore soddisfazione invece Maurizio Bucci, assessore comunale per il turismo, artefice degli accordi con le grandi compagnie di navigazione da crociera. «Ogni settimana – afferma – in virtù dell'attracco ai moli del centro cittadino delle cosiddette 'navi bianche', scendono a terra poco meno di un migliaio di persone. Di questo numero fanno parte circa 150 spagnoli che arrivano a Trieste per imbarcarsi, dopo aver volato fino a Lubiana. Sotto questo profilo bisognerebbe fare un ragionamento assieme ai responsabili dell'Aeroporto di Ronchi, per studiare la possibilità di allestire voli charter, per portarli direttamente qui. Circa 500 sono austriaci, tedeschi e sloveni, che raggiungono Trieste con vari mezzi, spesso il giorno precedente la partenza della nave. Infine – conclude Bucci – ci sono circa 160 turisti che si imbarcano ad Ancona e arrivano a Trieste a bordo della nave che attracca».

Ugo Salvini

aperti per ferie – una lunga estate con voi
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

la garanzia di 30 anni di esperienza – autofficina SAN GIUSTO
Revisioni periodiche – Servizi elettrauto – Vendita pneumatici – RESTAURO AUTO D'EPOCA – CARICA CLIMATIZZATORI
34123 Trieste via Montfort, 8 tel./fax 040 301600 cell. 335 434026

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

abbigliamento
PINOCCHIO – Triumph costumi – Vasto assortimento abiti viscosa – SALDISSIMI – Via Combi, 20 Tel. 040 304955

monti – FIERA D'ESTATE – SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA – TELI MARE • ACCAPPATOI – TRIESTE via S. Spiridione 5

LORETTA – TANTE TAGLIE – SCONTI DAL 10% AL 50% – CERIMONIA, CITTÀ, MARE – VIA CICERONE, 10 TRIESTE Tel. 040 362177

CENTRO BAGNO & Cucine – Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727 – SALDI • SALDI – P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

antichità
RADETTI ANTONIO – Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte. – v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

PUNTO BAGNO – COMPLEMENTI ARREDO BAGNO – VIA MADONNINA 9 - TRIESTE – martedì - venerdì 9-12.30 - 16-19 • sabato 9-12.30 – PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI – tel. 040 3478949 – www.puntobagnotrieste.it

arredamento
IL GIUNCO – Arredamenti in giunco cesterie - bambù midollino - vestiti etnici complementi d'arredo – V. GIULIA 26 - 040 54056

OLIMPIA – Arredo bagno, accessori – LIQUIDAZIONE TOTALE SCONTI DAL 40% AL 80% – com. eff. PG 89666 – TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1 OPICINA - TEL.: 040/215361

assistenza
VAMPC – ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE – TUNING & MODDING – Androna S. Cilino – Fronte Parksi Il Giulia – www.vampc.it – 040 568053

AGENZIA PITSTOP di Vaccaro Stefano e Vitrani Claudia s.n.c. – SPORTELLO TELEMATICO DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE – Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE – Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

bellezza
PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES di Dorina Forti truccatrice tv, cinema e spettacolo – INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE – • CORRETTIVO DI BASE • MODA e SPOSA – ARTISTICO TEATRALE – ARTISTICO DECORATIVO (body painting) – TV e CINEMA – Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538 - massimo 8 persone a corso – Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

Shampoo by Luana – lunedì e mercoledì 17.00-22.00 – martedì e venerdì 09.00-18.00 – giovedì e sabato 09.00-17.00 – è gradito l'appuntamento – Via Flavia Di Aquilinia 47/a Trieste tel. 040 232650

calzolaio
CALZOLERIA ROBERTO – Riparazione calzature, borse, articoli in pelle – SERVIZIO CHIAVI A: CILINDRO E PORTE BLINDATE – CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER – TEL. 347 7562219 – TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

cucine
CENTRO BAGNO & Cucine – Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727 – SALDI • SALDI – P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

cucito
OFFERTA PFAFF – € 249,00 – smart 100 s – * 28 programmi * asola automatica * valigia rigida * insegnamento gratuito * 2 anni garanzia – MAIER – Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci - Stiro – TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

merceria
MAGLIAVIVA – mercerie, filati articoli da ricamo – TRIESTE (S. Giacomo) Via del Rivo, 40 – 9-13 • 16-19,30 lun chiuso

noleggi
Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia – NORD EST COMPANY.com – challenger – HYMER – noleggio - market - accessori - riparazioni - rimessaggio – Via dell'Istria, 188 - Trieste – Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

Viavai noleggi camper – Marchi: joint e lmc – Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam) tel. 338/6999062

albachiara AUTO MOTO NOLEGGIO – PATENTI A e B DA PRIVATISTA – NOLEGGIO MOTO E SCOOTER – Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548 – www.albachiaranoleggi.it

pescheria
NUOVA BENVENUTI in PESCHERIA – Trieste Via Giulia, 55e Tel. 040 2411825

pitturazioni
CRB – PITTURAZIONI - CONTROSOFFITTI di BRUNO CRISMANCICH – Cell. 333.2367153 – Via Pindemonte, 8 - TRIESTE – Tel/Fax 040.578025

oreficeria
ANTICHITÀ E GIOIELLI Lo Scrigno – COMPRAVENDITA: ORO - ARGENTO - PREZIOSI MONETE - OROLOGI - DIPINTI... – Piazza Cavana, 1 - 040 303350

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI – Central Gold – Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO – Ore: 8.30 -12.30 – ACQUISTO ORO

officine
OFFICINA AUTO ADRI – BOSCH Service – GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO – SERVIZIO A 360° SU BENZINA E DIESEL – Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE – Tel. e Fax 040 942476

Centro Auto di Zurlin Alessandro – REVISIONE VEICOLI – CENTRO REVISIONI autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori – Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

GR POSTEGGIO GARAGE REGINA – ACCURATI LAVAGGI MANUALI SU APPUNTAMENTO – Garage Regina Srl – Via della Raffineria 6 Trieste – Tel. / Fax 040 7606514 – e-mail: garageregina@adriacom.it

produttori vini
Spaccio Vini IL NAPPO – VIA CAMPI ELISI 60 Tel. 040 635632 – VIA CORONEO 30 A/B Tel. 040 630969

ristoranti
Ristorante DIANA – Via Nazionale, 11 – 34016 Opicina - Trieste – Tel. 040 /211176 - Fax 040 / 215146 – AMPIO GIARDINO – CHIUSO IL VENERDÌ

RED BARON PUB – Spuntini Pranzi - Cene – Specialità alla piastra – Vasto assortimento di birre alla spina – buoni pasto – tabacchi – SKY TV MONDIALI SU SKY – VIA COSTALUNGA, 230 TEL. 040 811837 TRIESTE – Aperto sino alle 02 CHIUSO MARTEDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUŠKA – KMEČKI TURIZEM – Alessio & Antonella – Sagrado, 1 - Zagradec, 1 – Sgonico - Zgonik – TRIESTE - TRST – Tel. 040/229594 – Cell. 3473925867 – Aperto: venerdì - sabato - domenica / Odprto: petek - sobota - nedelja

PIZZERIA L'ORIZZONTE – BAR - RISTORANTE – APERTO TUTTI I GIORNI 11.30 - 14.30 • 18.00-24.00 – AMPIA TERRAZZA – V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra – AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI – San Dorligo della Valle - Trieste – Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

PIZZERIA BIRRERIA KARIS – A PESEK Tel. 040 226889 – OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DAL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE – Servola • Chiuso il lunedì – PIZZA • ASSAGGINI GRIGLIA • CARNE • PESCE GIARDINO COPERTO – agosto solo cena • Tel. 040 815262

OSTERIA DE SCARPON – APERTI ANCHE LA DOMENICA – via Ginnastica, 20 Trieste – Tel: 040 367674

sub
GAMMASUB – Corsi e Attrezzatura subacquea – Via Settefontane 48 – 040 942908 / 328 3617101 – info@gammasub.it

volontariato
CROCE BLU HUMANITAS – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS – SERVIZIO AMBULANZE 24 ORE SU 24 – TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI – CELL. 347 4428424

LA TUA
CASA IDEALE
NASCE DA
UN PICCOLO SPAZIO

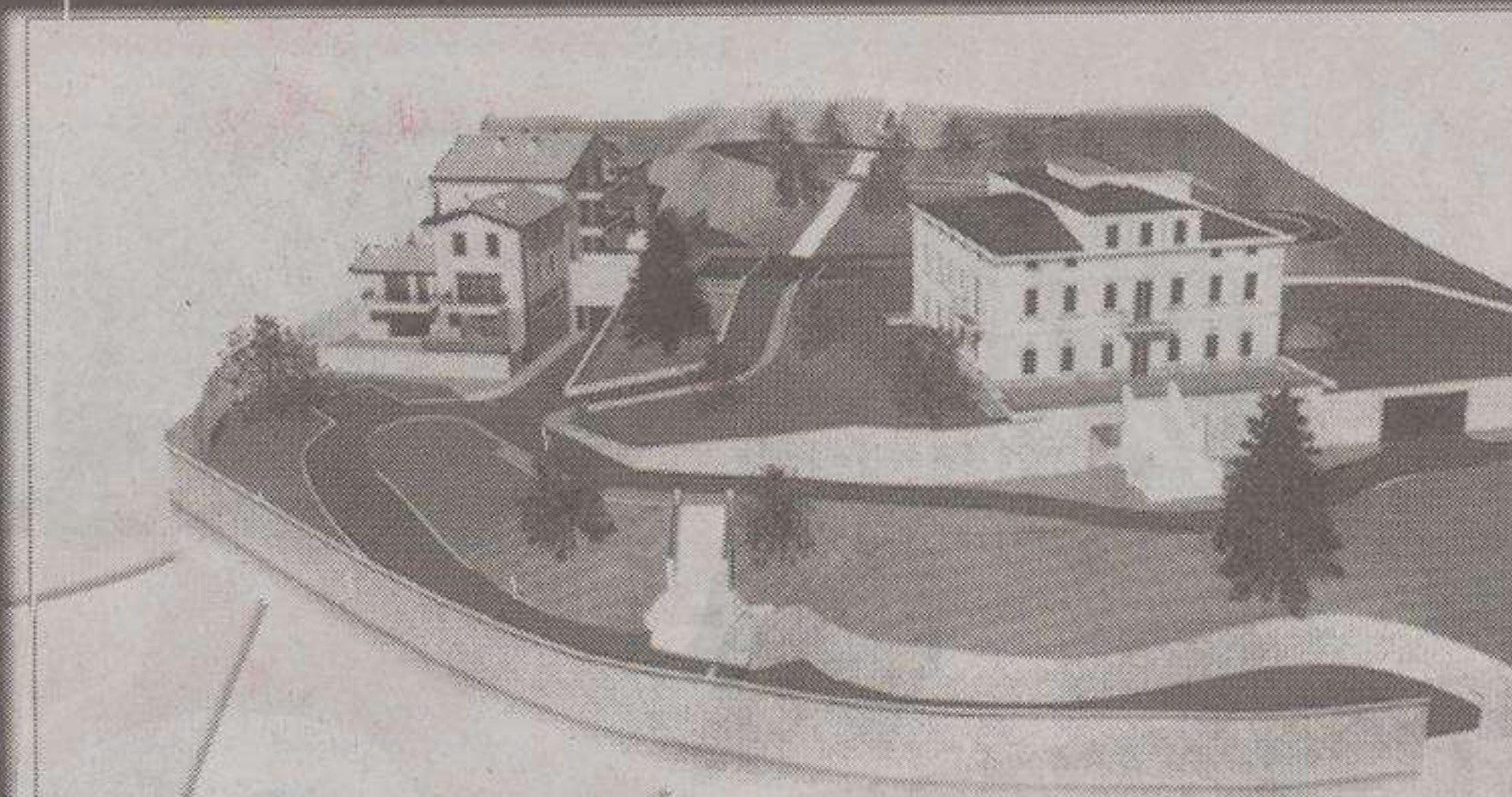
Se avete il problema
di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico
sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio
vi farà ottenere
un grande risultato:
mettendovi in contatto
con un mercato
che fa affidamento
sugli annunci economici
come su un mezzo
indispensabile per acquistare,
per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.
TI AIUTA.**

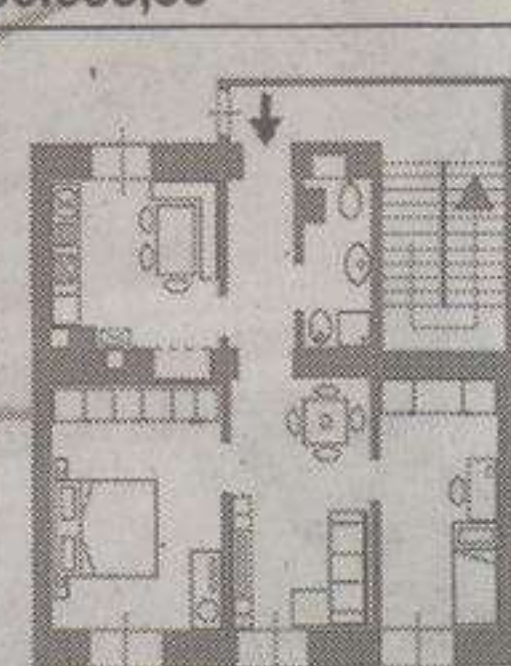
V.S.V. s.r.l. Immobiliare
Via Rittmeyer 6 - 4° piano
34132 TRIESTE -
TEL. 040 3476385

RESIDENZA PICCOLO MONDO

A due passi dal centro, in un borgo eslusivo immerso nel verde una villa d'epoca totalmente ristrutturata ed immobili di nuova progettazione convivono in armonia per dare vita ad un prestigioso residence ove sorgono nuove unità abitative di varie tipologie e metrature anche indipendenti, dotate di ogni comfort. Splendidi attici con vista mare e terrazzi, appartamenti con taverna e giardino ad uso esclusivo. Garage, posti auto, cantine. Possibilità di personalizzazioni. Capitolato e planimetrie visionabili presso i nostri uffici.

Vendite

VIA COMMERCIALE ATTICO su due livelli di ampia metratura con: 1 livello ingresso cucina, salone due bagni, due camere ripostiglio e tre terrazzi: 2 livello tre camere, due bagni e tre terrazzi di cui uno a vasca. VISTA MARE-CITTA'. Box auto dppio e posto auto di proprietà. In parte da rimodernare.

VIALE D'ANNUNZIO pari a primo ingresso appartamento al settimo piano con ascensore composto da ingresso cucina abitabile tinello con terrazzino camera matrimoniale singola, soggiorno con terrazzo bagno ripostiglio cantina **€ 180.000,00 possibilità posto auto**

SAN GIUSTO zona appartamento al piano alto con ascensore in ristrutturazione, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, salotto, due bagni, due camere matrimoniali e camera singola. Climatizzato e porta blindata. Luminoso e vista aperta fino sul carso. € 250.000,00

SAN GIACOMO appartamento ristrutturato con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, camera singola, bagno e ripostiglio. € 95.000,00

ZONA TRIBUNALE PRIMO INGRESSO appartamento ad uso ufficio composto da ingresso reception open space di 50 mq archivio ripostiglio bagno complessivamente 80 mq. circa

VIA MADONNINA ultimo piano mansardato travi a vista appartamento di 114 mq circa composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno più soffitta collegata € 163.000,00

VIA DIAZ in palazzo d'epoca mansarda con ascensore da ristrutturare completamente.

ZONA UNIVERSITA' NUOVA – VILLA SINGOLA SU DUE LIVELLI CON GIARDINO alprimo livello cucina abitabile doppio salone bagno al secondo livello due bagni tre camere stanza adibita a guardaroba terrazzo – dependance piscina e posti auto.

SISTIANA VILLETTE A SCHIERA con giardino di proprietà composti da ingresso soggiorno con caminetto, cucinotto, due camere con balcone, due bagni, ripostiglio, due posti macchina. Al piano interrato ampio locale taverna con bagno.
Progetti e planimetrie visionabili presso i nostri uffici.

USO UFFICIO P.zza Unità adiacenze appartamento in buone condizioni composto da tre stanze, reception, due bagni 150 mq circa. **Trattative riservate.**

UFFICIO CENTRALISSIMO PARTICOLARMENTE ADATTO A STUDIO COMMERCIALISTA O AD USO AMBULATORIALE disponibile la tipologia con 8 stanze 3 bagni termoautonomo.

PIAZZA S. GIOVANNI IN STABILE DOTATO DI ASCENSORE appartamento ad uso ufficio di circa 330 mq doppio ingresso termoautonomo aria condizionata possibilità di frazionamento in due unità indipendenti.

ZONA TRIBUNALE in stabile completamente ristrutturato ultime disponibilità posti auto doppi.

Vendita attività ed immobili commerciali

SAN GIACOMO OSTERIA-RISTORANTINO CEDESI MURI, licenza, attrezzature, impiantistica. Mq 110 Buone condizioni.

BURLO ZONA RISTORANTINO CON GIARDINETTO IN OTTIMA POSIZIONE cedesi attività, licenza, attrezzature e impiantistica. SPLENDIDE CONDIZIONI.

Locazioni abitazioni

SAN GIOVANNI appartamento composto da cucina abitabile, camera e bagno. Arredato completamente. **€** 400,00 mensili

Locazione uffici

Adiacenze Piazza Goldoni uso ufficio 155 mq circa completamente ristrutturato e arredato composto da ingresso, reception, tre ampie stanze, archivio, bagno, ripostiglio € 1.500 mensili.

Via S. Lazzaro affittasi stanze singole in ufficio prestigioso ristrutturato **€** 400,00 mensili

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque' di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE 1

Feriali 1,40
Festivi 2,10

BARCOLA bellissimo terreno edificabile di 1400 mq con vista mare ben recintato con adiacenti servizi e facile accesso auto vende privato 337549460.
(A00)

BARCOLA privato vende villetta d'epoca con giardino e totale vista golfo. Euro 470.000. Tel. 3487369280.
(A00)

Continua in 24.a pagina

Kia Motors Italia consiglia lubrificanti Castrol

Sua Grandezza.

New CARNIVAL

Monovolume, in grande stile. La nuova Carnival riparte all'insegna della grandezza, con nuovo design, nuova sicurezza e nuove prestazioni per un'esperienza di guida ancora più entusiasmante. 7 ampie poltroncine e uno spazio interno ai vertici della categoria, per un comfort straordinario. ESP, TCS, ABS, EBD e BAS di serie su tutta la gamma, oltre a airbag frontali per guidatore e passeggero, laterali anteriori ed a tendina anteriori e posteriori. Motori 2.7 V6 24 V e 2.9 CRDI VGT 16 V, il diesel più potente nel mondo delle monovolume con i suoi 185 cavalli. Sua Grandezza è tornata, preparatevi a darle strada.

da 27.400*euro

*IPT esclusa. Versione 2.9 16V CRDi VGT family. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 7,8 a 10,9. Emissione Co2 (g/Km) da 206 a 260. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

NADLER LARIMER & MARTINELLI

3 ANNI GARANZIA Km ILLIMITATI

www.carnival.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA
Non seguite la moda, guidatela.

Ora divertiti. Punto.

PUNTO CON CLIMATIZZATORE E RADIO CON CD DA €111 AL MESE E PRIMA RATA A NOVEMBRE CON Sava

Gamma Punto con motori benzina Starjet e diesel Multijet da 65 a 130 CV • 6 airbag • ESP • 5 Stelle EuroNCAP • Vivavoce Blue&Me con comandi al volante.

Esempio di finanziamento su Punto Active 3p 1.2 65 CV con climatizzatore e radio CD. Prezzo di listino €12.401, prezzo promozionale di vendita €11.933 (chiavi in mano IPT esclusa) al netto della supervalutazione dell'usato prevista per Punto. Anticipo €4.457. Prima rata a novembre. 82 rate da €111 comprensive della copertura Prestito Protetto, spese gestione pratica €200 + bolli. TAN 2,90%. TAEG 3,70%. Salvo approvazione SAVA. Consumi: 6,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 da 140 g/km. Offerta valida fino al 31/08/06.

CIAOFIAT 800342800 N° VERDE

FIAT

www.fiat.it

Continuaz. dalla 23.a pagina

BARCOLA villa signorile da 500 mq in ottima posizione con splendida vista mare 8 posti auto 350 mq di giardino completamente da ristrutturare con facile accesso ai mezzi di cantiere vende privato per 550.000 euro tel. 337549460.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GRADO privato affitta due appartamenti agosto euro 200/settimana settembre euro 150/settimana. 3358384155 – 3394028693.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA viaggi a Trieste cerca esperta biglietteria aerea e vendita pacchetti turistici. Mandare curriculum assunzioni.viaggi@gmail.com. (A5053)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8-14).

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861.

CERCASI esperta/o pulizie per laboratorio di produzione alimentare e venditrice/ore. Età 20-40 anni, bella presenza, non fumatori, orario spezzato 40 ore settimanali. Presentarsi alla Saint Honoré, via di Prosecco 2, Opicina. Tel. 040213055. (A5056)

CERCHIAMO, per assunzione a tempo indeterminato, manutentore tuttofare, con patente B, max 40 anni. Inviare curriculum, specificando settori di esperienza maturata ed eventuale formazione acquisita a: patente auto GO2043857X fermo posta Gorizia. (B00)

COOPERATIVA sociale cerca capocuoco/a scrivere casella postale 3640 Trieste 14.

GLASSONWEB.COM ricerca Business Developer con esperienza nel settore internet. Ulteriori informazioni disponibili sul sito www.glassonweb.com/job.

IMPIEGATO/A cercasi per lavoro ufficio indispensabile buona conoscenza inglese computer e-mail internet titolo preferenziale lingua serbo croata preparazione tecnico motoristica. Inviare curriculum vitae Fermo Posta 2 via Combi 8 Trieste patente TS2152958B.

STUDIO dottori commercialisti cerca personale di segreteria con esperienza. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROVA nuova emozione 3337076610.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella misure da sballo 3388117823. (A00)

A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18.enne 6.a misura massaggiatrice completa. 3287746170.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti. 3203340248.

A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy fino tardi 3381930692. (A/5022/10)

MONFALCONE LATINA bella ragazza, snella, bocca focosa, ti aspetta. 3338826483. (C00)

TRIESTE mora novità sensuale sugosa bellissima da impazzire completa tutti giorni 3485100445. (A5079)

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 9-21 tel. 3347527110. (A5079)

MERCATINO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

Sai, conosco un posto dove si Risparmia!

VV426-06

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: TRICHIANA (BL) - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - TIEZZO (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CASIER (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETTOLI DI CAMPOLONGO-MAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (tutti i giorni orario continuato - merc. pom. chiuso) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (tutti i giorni orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato e domenica orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSÒ (VE) (sabato orario continuato) GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Buone Vacanze da

Maxì SUPERMERCATI

Super M SUPERMERCATI

GRUPPO VEGA Tel. 0422 7931

VIAGGIO NEI QUARTIERI-1 Il censimento delle circoscrizioni disegna un panorama eterogeneo della città e offre qualche sorpresa

E' Barriera il rione più ricco di abitanti

Sono quasi 50 mila. L'ultimo posto spetta all'Altipiano Ovest con 3724 persone

BARCOLA

Guerra in Libano: martedì in spiaggia per la pace

Una catena umana contro la guerra sulle spiagge d'Italia. A cominciare dalla riviera di Barcola. L'iniziativa è del Comitato Pace e conivenza che ha organizzato martedì, alle 11, lungo la riviera di Barcola, una manifestazione contro la guerra. Dopo gli utlimi presidi contro la guerra in Libano promossi dal Comitato Pace e Convivenza «Danilo Dolci» e dalla Rete Artisti contro le guerre, è stata proposta l'iniziativa della Rete Artisti per il 15 agosto consistente in una catena umana per la pace in Libano e nel mondo da attuarsi su tutte le spiagge italiane. L'iniziativa è stata lanciata dalla Rete contro la guerra di Pescara ed è stata raccolta da varie associazioni tra cui la Rete Artisti che si è fatta promotrice a livello locale. L'iniziativa si svolgerà sul lungomare di Barcola alle 11 di martedì. Inoltre è stata proposta dal Compace «Danilo Dolci» una iniziativa che si terrà il 22 agosto a San Giacomo per ricordare le vittime dei bombardamenti aerei durante la seconda guerra mondiale.

Primato anche per Servola con 44 mila residenti Roiano fermo a 37 mila

È Barriera vecchia il rione con più abitanti della città. Lo rivela il censimento dell'Istat, che getta uno sguardo sulle circoscrizioni triestine e disegna un panorama eterogeneo della città. I dati dell'Istituto - riferiti in questo caso al 2001, ma il censimento è decennale - analizzano il Comune sotto vari aspetti, consegnando un quadro completo del territorio.

A Trieste esistono sette circoscrizioni: Altipiano Ovest; Altipiano Est; Roiano - Gretta - Barcola - Cologna - Scorcola; Città Nuova - Barriera Nuova - San Vito - Città Vecchia; Barriera Vecchia - San Giacomo; San Giovanni - Chiadino - Rozzol; Servola - Chiarbola - Valmaura - Borgo San Sergio. I dati in questione riguardano: la densità abitativa, la popolazione residente, le famiglie, gli edifici e le abitazioni per circoscrizione. Cominciando proprio con la densità abitativa, la circoscrizione che occupa il gradino più alto del podio è Barriera Vecchia - San Giacomo con 15739, seguita da Città Nuova (6696), Servola (3750), San Giovanni (3663), Roiano (3626), Altipiano Ovest (366) e infine Altipiano Est con 281, per una media generale di 2500. Continuando con i residenti, il parlamentino con i numeri più alti è sempre Barriera Vecchia - San Giacomo. Qui, infatti, vivono un totale di 49701 abitanti (Trieste ne conta 211184), quasi un quarto del totale, di cui quasi 22874 maschi. L'ultimo posto come popolazione residente spetta, invece, all'Altipiano Ovest, dove vivono solo 3724 persono, di cui 1737 sono maschi. A salire troviamo l'Altipiano Est con 9992 abitanti (di cui 4802 maschi), San Giovanni con 30972 (14452 maschi), Città Nuova con circa 34983 (16005 maschi), Roiano con 37086 (di cui 17232 maschi) e infine Servola con 44719 abitanti (21077 maschi). Per quanto riguarda le famiglie residenti, primeggia sempre Barriera - San Giacomo con 25503 nuclei; segue Servola con 20918; Roiano con 18461; Città Nuova con 17187; San Giovanni con 14670; Altipiano Est 4158 e Altipiano Ovest 1662. Per i dati riguardanti il numero degli edifici, la classifica cambia. Questa volta la quantità maggiore di costruzioni spetta a Roiano con 5359, di cui 4784 sono ad uso abitativo. Seguono la circoscrizione di Servola con 5189 (di cui 4485 per uso abitativo); quella di San Giovanni con 3845 (3416 per uso abitativo); Barriera Vecchia con 3451 (3093 ad uso abitativo); Altipiano Est con 2829 (2493 per uso abitativo); Città Nuova con 2823 (2225 ad uso abitativo) e chiude l'Altipiano Ovest con 1459, di cui 1258 ad uso abitativo, per un totale di 24955 edifici dell'intero Comune di Trieste, di cui 21754 ad uso abitativo. L'ultimo dato riguarda, invece, il numero delle abitazioni. Qui il dato distingue quelle occupate dai residenti e quelle vuote. A Trieste esistono 111313 abitazioni di cui 101237 occupate e 7419 vuote. Per ciò che concerne le circoscrizioni, il numero degli edifici non è proporzionato a quello delle abitazioni visto in precedenza. Infatti risulta al primo posto Barriera Vecchia con 28178 abitazioni, di cui 25277 occupate dai residenti e 2254 vuote. Seguono Servola con 21874 abitàzioni (di cui 20667 con residenti e 1093 vuote); Roiano con 20799 (18247 occupate e 1446 vuote); Città Nuova 19045 (16879 occupate e 1567 vuote); San Giovanni con 15358 (14457 occupate e 758 vuote); Altipiano Est 4283 (4081 occupate e 178 vuote) e infine chiude la circoscrizione dell'Altipiano Ovest con 1776 abitazioni, di cui 1629 occupate dai residenti e 123 vuote.

Alessandro Zardetto

(1 - Segue)

Case e abitanti nei quartieri

CIRCOSCRIZIONI	POPOLAZ. RESIDENTE				ABITAZIONI		
	DENSITÀ	TOTALE	MASCHI	FAMIGLIE	EDIFICI	TOTALE	VUOTE
Altipiano Ovest	366	3.724	1.737	1.665	1.459	1.776	123
Altipiano Est	281	9.992	4.802	4.158	2.829	4.283	178
Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola	3.628	37.086	17.232	18.461	5.359	20.799	1.446
Città Nuova, San Vito, Barriera Nuova, Città Vecchia	6.696	34.983	16.005	17.187	2.823	18.045	1.567
Barriera Vecchia, S. Giacomo	15.739	49.701	22.874	25.503	3.451	28.178	2.254
San Giovanni, Chiadino, Rozzol	3.663	30.979	14.452	14.670	3.845	15.358	758
Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio	3.750	44.719	21.077	20.918	5.189	21.864	1.093
TOTALE	2.500	211.184	98.179	102.562	24.958	111.313	7.419

centimetri.it

Uno sguardo ai numeri per conoscere la città

Dare un sguardo all'interno della città. Tirare somme, descrivere, analizzare o semplicemente osservare. In una serie di puntate, il giornale illustra la città, entrando nello specifico delle sue circoscrizioni. Curiosità e realtà di Trieste, ottenute grazie ai dati dell'ultimo censimento Istat.

Nell'articolo di oggi viene fotografata la densità abitativa, la popolazione residente, il numero degli edifici, delle famiglie e delle abitazioni per circoscrizione. Nel prossimo appuntamento «l'occhio indiscreto» guarderà lo stato civile della popolazione, tracciando uno schema sul numero dei coniugati, dei separti, dei vedovi, dei divorziati, dei celibi e delle nubili.

È Barriera il rione con il maggior numero di abitanti (Lasorte)

FERRAGOSTO

Il Palio ora si tuffa in mare con le gare al bagno Sirena

Il Palio dei Rioni si tuffa in mare. Nel giorno di Ferragosto che, standо alle previsioni del tempo, dovrebbe essere molto soleggiato e caldo, la manifestazione che sta coinvolgendo tutti i rioni della città, vivrà la sua tappa di mezza estate. Nello stabilimento Sirena, più noto come «Grignano Uno», si sfideranno, in una sorta di edizione balneare dei famosi Giochi senza frontiere, i rappresentanti delle varie zone di Trieste, impegnate nel contendersi l'ambito Palio. «I partecipanti – spiega Alessandro Tramarin, uno degli organizzatori – saranno divisi a seconda del rione di residenza, e si affronteranno nell'ambito di una decina di gare, ispirate a quelle che hanno caratterizzato il gioco degli anni passati». Fra le gare più attese, quella riservata alle barche con quale «difetto» nella chiglia, che dovranno attraversare la piscina dello stabilimento. «Più si avanza – aggiunge Tramarin – più le difficoltà si moltiplicano, perché l'imbarcazione è sempre più pesante, caricando acqua». A tutti coloro che si iscriveranno sarà garantito un premio. A parte sarà stilata la classifica per rione di appartenenza; l'esito del Paliomare andrà a influire sulla classifica generale. Finora si sono disputate prove di bici e mountain bike, «careti a baliniere», pesca, briscola e tressette, marcia. Ai primi di settembre, il Palio dei Rioni vivrà l'atteso appuntamento della gara di corsa «24 per 1 ora», in piazza del Ponterosso. Ogni rione dovrà presentare una pattuglia di 24 rappresentanti, ciascuno dei quali passerà il testimone a un compagno, dopo un'ora di corsa. Sarà decretato vincitore il rione che avrà fatto più chilometri.

SAN GIACOMO Petizione per collegare San Vito

Oltre cento firme per un nuovo bus

Una foto di repertorio di San Giacomo invasa dal traffico

Più di cento firme per chiedere una nuova linea urbana che colleghi la zona di San Vito con quella di San Giacomo e viceversa. La richiesta, inviata all'azienda trasporti - oltre che alle due circoscrizioni interessate e alla Provincia - è firmata da Gaetano Pisano, un abitante della zona, residente in via Tonello.

Più nel dettaglio, il percorso si rifà a una proposta pubblicata su queste pagine lo scorso 5 agosto e firmata dal signor Dario Zimolo. Il tragitto della nuova navetta avrebbe partenza e arrivo a piazzale Rosmini, considerato da Gaetano Pisano «più frequentato di abitanti rispetto a via Locchi, dove si trova invece il capolinea del 30». Il percorso si estenderebbe poi nel rione di San Vito, attraversando via Combi, viale Terza armata, via Ciamician, via don Minzoni, via Muzio. A questo punto, imboccando via De Amicis e via Besenghi, la linea andrebbe parzialmente a sovrapporsi con gli autobus 15 e 16, per poi svoltare in via De Rin e salire fino a largo Canal. Invece di proseguire verso San Giusto, però, la nuova navetta imboccherebbe via dei Navali, via di Calvola, via Mamiani, via Negrelli, arrivando poi a Campo San Giacomo dalla salita di via San Marco.

«In questa zona per prendere un autobus bisogna fare per forza una salita, ma per le persone anziane è un problema. Se poi c'è la bora, non ne parliamo», spiega Nives Maslo, residente in via Negrelli e una delle firmatarie della proposta. «Io in genere prendo o il 15 o il 16 da via Besenghi, però non è vicino. Penso soprattutto alle persone anziane che vivono nelle case popolari di via Manuzio».

Dalla Trieste Trasporti, il direttore Piergiorgio Luccarini risponde: «Si tratta di una richiesta legittima. Nel corso degli ultimi anni abbiamo ricevuto molte domande del genere dai rioni in questione». I mezzi in possesso della Tt, però, spiega Luccarini, non sono adatti alle vie strette e impervie tipiche delle due zone. «L'unica cosa è aspettare la modifica del piano del traffico». I tempi politici necessari per arrivare all'approvazione del nuovo piano, però, non sono brevi.

a.l c.r.

CAMPANELLE *La settima circoscrizione annuncia un autunno caldo*

Chiesto il piano delle antenne

Bucci: «Sarà pronto a fine anno. Ora una commissione»

I comitati sono in allarme pronti a una contestazione alla fine dell'estate. Il Comune ha previsto di individuare e delimitare le zone «sensibili»

Un raduno di protesta a Campanelle

«Basta proroghe e silenzi, perché le antenne ormai proliferano dappertutto. O il Comune approva subito il piano per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile, o si arriverà ai ferri corti, con cortei e proteste in piazza. I comitati sono già sul piede di guerra, pronti a dare il via a una contestazione in grande stile a fine estate, e noi dei Cittadini stiamo unendo le forze coinvolgendo tutte e sette le circoscrizioni amministrative».

A minacciar battaglia è Michele Maier, esponente del settimo parlamentino e coordinatore dei consiglieri circoscrizionali dei Cittadini, che porta nuovamente alla ribalta uno dei temi scottanti degli scorsi mesi, ovvero la necessità di approvare al più presto il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile. «Il piano potrebbe essere pronto entro fine anno – replica l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci -, ma solo se prima verrà istituita un'apposita commissione consiliare che, dopo attente valutazioni tecniche, possa redigere un documento apprezzabile e condiviso. Già ci sono delle indicazioni – puntualizza Bucci -, ma avremo bisogno di ulteriori verifiche e analisi. Per il momento non ci sono novità all'orizzonte sul fronte antenne - aggiunge -, ma propongo appunto di creare una commissione speciale, in cui consiglieri comunali di maggioranza e opposizione si possano occupare esclusivamente degli impianti radio base per un paio di mesi, per giungere quindi al regolamento definitivo entro la fine del 2006. Ma non sarà facile – sottolinea l'assessore all'Urbanistica -, perché tutti vogliono le antenne, ma ben distanti da casa propria, e sarà dura accontentare la gente. Però è ovvio che qualcosa si deve fare, perché servono indicazioni più precise da dare ai cittadini e alle compagnie telefoniche che avanzano continue richieste».

Si annuncia dunque un autunno caldo sul fronte antenne, argomento delicatissimo e perennemente all'esame dei consiglieri circoscrizionali, a diretto contatto con i cittadini, che di tralicci sotto casa proprio non ne vogliono sapere – indicativo il caso dell'antenna della discordia di Campanelle, risalente a pochi mesi fa -. «Ho presentato una mozione in circoscrizione qualche giorno fa e la porterò in tutte le consulte rionali – spiega Michele Maier – perché è inaccettabile che il Comune non si occupi concretamente di un problema che sta a cuore alla gente. Il piano, che fa seguito a una normativa regionale, avrebbe dovuto essere pronto mesi fa, ma è svanito nel nulla. Il suo scopo – aggiunge Maier - è quello di disciplinare la presenza degli impianti per la telefonia mobile in città, per evitare l'attuale Far West dei tralicci. Una bozza del piano è già stata presentata ai rappresentanti delle circoscrizioni in primavera; si doveva lavorare per trasformarlo in versione definitiva e poi - conclude il consigliere del Cittadini - presentarlo ufficialmente. Ma non ne abbiamo più saputo nulla. È ora che l'attuale amministrazione si decida ad agire e soprattutto che ascolti le esigenze e le proposte dei comitati». Il piano delle antenne individuerà e delimiterà le zone sensibili, ovvero quelle aree della città in cui sarà in futuro vietato alle compagnie telefoniche installare ripetitori: in prossimità di scuole, ricreatori, oratori, chiese, ospedali, cimiteri; ma anche monumenti, zone archeologiche, piazze, centri storici e nuclei originari, aree paesaggistiche di particolare interesse turistico e numerosi giardini pubblici presenti a Trieste (tra cui il Giardino pubblico di via Giulia, il bosco Farneto e il giardinetto San Michele).

Elisa Coloni

SAN GIACOMO

Musica e iniziative da oggi a martedì al Circolo Marenzi

«Incontriamoci al Marenzi»: è questo l'invito che il Centro di aggregazione Marenzi di via dell'Istria 102 rivolge ai frequentatori e non del quartiere per trascorrere assieme il periodo di Ferragosto.

Primo incontro oggi alle 19, con un'esibizione di danza moderna e, a seguire, musica con il complesso «Zio Claudio Ensemble». Domani, alle 18, presentazione del «Progetto Equal». Infine, martedì (Ferragosto), alle 18, «Il quartiere si racconta», con alcuni residenti che raccontano la storia del rione di San Giacomo e Ponziana. Tutti i giorni inoltre appuntamento con il punto di ascolto «Equal-Mercatino», dalle 19 alle 22.

A dieci anni dalla scomparsa una celebrazione eucaristica con monsignor Ravignani. Appuntamento mercoledì sera

A San Giusto un ricordo del vescovo Bellomi

Sono trascorsi dieci anni dalla scomparsa di monsignor Lorenzo Bellomi, vescovo della Diocesi di Trieste dall' ottobre del 1977 all'agosto del 1996. Per ricordarne la figura, mercoledì prossimo, data della sua morte, i cattolici della città si riuniranno, alle 18.30, nella Cattedrale di San Giusto, dove il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, presiederà una solenne celebrazione eucaristica, alla quale tutti i fedeli sono invitati a partecipare.

Sarà la principale chiesa cittadina la sede della celebrazione dedicata alla figura del Vescovo Bellomi. Sul colle di san Giusto affluiranno i fedeli di tutti gli altri rioni triestini, per ricordare un uomo che seppe dare una particolare impronta alla sua missione di Vescovo. Nato a Santa Lucia Extra, in provincia di Verona, il 3 gennaio del 1929, figlio di semplici operai, completò gli studi al Seminario del capoluogo veneto.

Ordinato sacerdote l'8 luglio del '51, Dopo aver svolto importanti mansioni, fra le quali quella di assistente centrale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nel '71, diventò Vescovo di Trieste nell'ottobre del '77. Il testo programmatico che scelse in quel momento, per ispirare il suo operato da Vescovo, fu tratto dal profeta Zaccaria: "Il mio nome è benevolenza e il mio cognome è unione", mentre nel cartiglio del suo stemma vescovile decise di riportare un altro versetto della Sacra Scrittura: "Iustus ex fide vivit". Bellomi fu Vescovo di una Trieste attanagliata da gravi problemi economici, dal calo demografico, dal moltiplicarsi di situazioni di solitudine e povertà, soprattutto fra gli anziani. Oltre che nel suo campo specifico, quello religioso, fu molto attivo anche nel campo sociale, cercando di far superare le barriere fra le diverse componenti della popolazione locale.

Mercoledì, al termine della celebrazione, sarà distribuita, con offerta libera, la pubblicazione preparata per l'occasione e intitolata «Un pastore al servizio della città», raccolta di alcuni interventi del vescovo Bellomi, arricchita da testimonianze e fotografie, curata dalla Caritas Diocesana in collaborazione con il settimanale Vita Nuova.

u. sa.

bar latteria Christian
consegna spese a domicilio
Via dei Giuliani, 27 Tel. 040.371195 34137 Trieste (TS)
www.latteriachristian.com info@latteriachristian.com
APERTO ANCHE IL GIORNO DI FERRAGOSTO
bar latteria Christian

DUINO AURISINA La commissione edilizia darà il via libera nella riunione del 30 agosto

Hotel Europa, entro l'anno i lavori

Si comincia con i parcheggi, necessari prima dell'intera ristrutturazione

L'ex albergo è stato venduto dalla Regione alla Palazzo Ralli Spa

Entro l'anno dovrebbero partire i lavori nell'ex hotel Europa. Dopo il via libera, nonostante alcune prescrizioni, da parte della Regione, attraverso la Valutazione di impatto ambientale, spetta ora al Comune, attraverso la commissione edilizia, dare il via libera definitivo in vista dei lavori di realizzazione del grande parcheggio di pertinenza dell'albergo-residence. E la prima commissione edilizia utile, ha fatto sapere il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, dovrebbe riunirsi il 30 di agosto, o nei primissimi giorni di settembre.

La costruzione del parcheggio risulta essere, secondo l'amministrazione comunale, la condizione necessaria per dare il via libera anche alla ristrutturazione dell'ex albergo Europa, acquistato dalla Palazzo Ralli spa all'asta dalla Regione. Una volta perfezionato l'acquisto, dopo i primi incontri con l'amministrazione comunale, infatti, era giunto una sorta di aut aut da parte del sindaco Ret: o si parte dai parcheggi, o non si parte per niente. Così la proprietà ha progettato un grande garage con una capienza di oltre cento posti, necessari a evitare il collasso estivo della zona: già oggi, con l'ex albergo chiuso e sprangato, la zona è al collasso per quanto riguarda la sosta, più o meno selvaggia, di chi va al mare alle pendici della strada Costiera. Ottenuto circa un mese fa il via libera dalla Regione, ora la proprietà deve ottenere la concessione edilizia da parte del Comune, e poi potrà iniziare a costruire il garage. Ma l'attenzione, ora, è tutta rivolta alla ristrutturazione vera e propria dell'ex albergo, di cui davvero poco e' trapelato, se non il fatto che una parte sarà destinato ad albergo e un'altra a residence, alcuni in affitto, altri in vendita. «Non abbiamo ancora progetti, e a parte le indicazioni generiche - dichiara ancora il sindaco Ret - non abbiamo visto proposte di modifica per l'ex Hotel Europa, anche se e' evidente che ci saranno». Se la ristrutturazione dell' hotel fosse fedele all'esistente, senza alcuna modifica, il progetto non dovrebbe neppure passare per il Comune: «Non credo proprio che sarà così - commenta ancora Ret - credo invece che una volta partiti i parcheggi il comune si trovera' ad esaminare progetti di modifica del sito».

Un argomento, questo, che interessa molto sia gli ambientalisti sia quanti, a oggi, stanno manifestando contro il progetto turistico in Baia di Sistiana: l'indiscrezione relativa alla possibile vendita di alcuni residence compresi nel perimetro dell'albergo, (prefigurando l'ipotesi della realizzazione di una serie di seconde case per triestini) ha già ottenuto le critiche di quanti si oppongono alla realizzazione di nuova edilizia sul territorio comunale.

Su questo fronte, il sindaco ha ribadito la volontà di mantenere intatta la destinazione esclusivamente turistica del sito, così come attualmente vige per la zona delle Ginestre.

Francesca Capodanno

L'ex albergo Europa di Duino Aurisina

AURISINA

Fuochi d'artificio per la festa di San Rocco

DUINO AURISINA E' formalmente iniziata ieri, con l'apertura dei chioschi enogastronomici la festa di San Rocco ad Aurisina.

Tornata, per volere dell'amministrazione comunale, dopo cinque anni di migrazione in un campo sportivo, nella sua tradizionale sede, la piazza di Aurisina, la festa terrà banco fino a Ferragosto, quando si festeggerà il patrono.

Tra sacro e profano, la festa di San Rocco è dedicata all'enogastronomia tipica, all'arte e alla cultura locali, fortemente legate alla tradizione. Venerdì alla Casa della Pietra, al Circolo Igo Gruden e in parrocchia sono state inaugurate una serie di mostre: dalle fotografie ai quadri di una ventina di artisti del comune, alla produzione di cassapanche ristrutturate, ai dipinti di Luciano Jerman, Aurisina propone una miscellanea di eventi. Accanto a questi, l'apertura delle due osmize che si trovano ad Aurisina vecchia, e i fuochi d'artificio, in programma alla mezzanotte di Ferragosto.

In vista, poi, l'obiettivo di organizzare un'altra festa tipica del territorio, persasi negli anni: la festa del vino in piazza.

fr.c.

MUGGIA *Le iniziative del Comune per il ponte festivo*

Ferragosto tra recital e concerti

Il calendario di quattro serate per attrarre visitatori e turisti

MUGGIA Quattro serate danzanti con musica per tutti i gusti, dai ritmi del samba alle melodie klezmer sino ai famosi brani dei musical di Broadway.

Ha preso il via ieri sera, con un'esibizione di danze latino americane a cura della scuola di danza sportiva Club diamante, la kermesse «Muggia sotto le stelle» che fino a Ferragosto intratterrà turisti e cittadini con una serie di spettacoli che si svolgeranno ogni sera alle 21 in piazza Marconi.

Stasera l'appuntamento sarà con la musica klezmer e l'ensemble di Davide Casali, che guiderà il pubblico nell'ascolto della musica che nell'Europa tra le due guerre veniva suonata nelle feste ebraiche. Domani, invece, ci sarà un deciso mutamento di rotta con l'Axel Boch Quartet e il loro «Jazz samba in onore di Laurindo Almeida», prestigioso compositore brasiliano, sia di jazz sia di musica classica che fino alla sua scomparsa, nel 1995, è stato il musicista per eccellenza che ha saputo miscelare il classico con il jazz e che non ha mai smesso di lavorare come compositore e come arrangiatore.

Infine, la sera di ferragosto, l'associazione Serenade ensemble presenterà il recital di Ennio Ficiur «Digressioni musicali in una notte dal quattro stelle». Andare oltre l'operetta, questo il tema della serata, che presenterà brani tratti dai più famosi musical del West end e di Broadway.

Festeggiamenti estivi a Muggia

ALTOPIANO

Ricostituire la Comunità montana del Carso: Zorzini Spetic attacca la Provincia di Gorizia

TRIESTE Sull'ipotesi di ricostituire la Comunità montana del Carso, Bruna Zorzini Spetic prende le distanze da quelli che definisce i recenti «ripensamenti» di Enrico Gherghetta, presidente della Provincia di Gorizia. In una nota divulgata ieri, la consigliera regionale del Pci ipotizza «trasformismi» politici di Gherghetta, ricordando come invece, nel periodo pre-elettorale, il presidente avesse lavorato anche lui all'ipotesi di restituire una forma di autogoverno alla comunità slovena del Carso. Zorzini Spetic conclude la nota impegnandosi personalmente affinché «entro l'anno sia tenuto fede all'impegno» che Intesa democratica aveva sottoscritto nel programma di governo.

MUGGIA *Polemica*

Nesladek a Gasperini: «Muja Turistica, colpa del Tar»

MUGGIA «Quando l'ex sindaco Gasperini dice che la situazione di Muja Turistica è complicata e' difficile, dovrebbe avere il coraggio di dire anche perché e come si è giunti a questo punto». Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek sbotta alle affermazioni dei giorni scorsi del suo predecessore, che aveva criticato la scelta di rinviare la discussione in consiglio comunale sul piano particolareggiato di «Muja turistica», affermando che «sembra ci sia un meccanismo ad hoc per non esprimersi e non assumersi responsabilità». Nesladek ribatte: «Non si capisce a che titolo l'ex sindaco, invece di venire in consiglio comunale, luogo deputato a discutere degli interessi della città, preferisca impegnare il suo tempo con la proprietà di Muja Turistica, di fatto la controparte, per esaminare le ultime mosse del Comune. Come tutti sanno, i motivi delle attuali difficoltà sono due: una dichiarata volontà del centrodestra e di Gasperini di realizzare quei progetti, seguita (dopo la crescente opposizione dei cittadini) da una parziale correzione di rotta. Ma dopo la debolezza delle argomentazioni di volta in volta addotte, e una serie di pronunciamenti sfavorevoli del Tar, hanno progressivamente ridotto il campo di manovra a chi vuole adesso affrontare seriamente e definitivamente la questione».

Secondo Nesladek, il contestato progetto turistico poteva essere eliminato dalle previsioni al momento dell'abbandono dell'idea della vecchia superstrada sul colli, o con la successiva variante che ridisegnava la linea di costa.

s.re.

DUINO AURISINA *Opere pubbliche a settembre*

Strade e cunette antivelocità Interventi per 200 mila euro

DUINO AURISINA Ha le ore contate la possibilità di scorrazzare ad alta velocità in automobile nel centro di Duino. A breve, infatti, verranno posizionati lungo le strade principali una serie di dissuasori, le «micidiali» cunette artificiali che obbligano gli automobilisti a moderare la velocità. Lo ha annunciato l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Pross, descrivendo una serie di interventi che saranno avviati a Duino a partire da settembre. «Il posizionamento dei dissuasori di velocità - ha precisato Pross - è stato richiesto dalla popolazione già molti anni fa, perché molti automobilisti non rispettano i limiti, soprattutto lungo la strada di collegamento con la Statale 14».

Ma non saranno soltato dissuasori: a settembre partirà una serie di lavori del valore di 200mila euro. Tra questi: la realizzazione dei marciapiedi mancanti lungo le due strade principali; la riasfaltatura della strada che conduce al porto, e lo spostamento di una serie di pali della luce e di strutture che limitano il passaggio pedonale. I lavori inizieranno, come detto, alla fine dell'estate, per concludersi abbastanza rapidamente. Sono stati inoltre preceduti da una lunga fase amministrativa, perché il Comune ha dovuto espropriare alcune fasce di terreno per realizzare i marciapiedi.

Sempre sul fronte dei lavori pubblici, Pross ha annunciato anche l'avvio dei lavori di riasfaltatura della Strada della Fornace e del piazzale davanti alla scuola elementare di Aurisina, (quest'ultimo prima dell'inizio dell'anno scolastico). Il tutto, mentre nel comune continua la «guerra ai buchi», ossia la battaglia del Comune per tappare i numerosi buchi che si creano lungo le strade. «Per la maggior parte i buchi ci vengono segnalati dai cittadini, ma facciamo anche noi un lavoro di censimento - spiega Pross - numerosi buchi sono dovuti a vecchi lavori stradali mal chiusi. Ma la situazione è peggiorata da quando numerosi camion passano lungo le nostre strade, e il Comune deve sobbarcarsi la spesa per il ripristino». Un ruolo negativo, in questo senso, viene attributo anche al deflusso delle acque meteoriche. Alcune zone sono state messe al sicuro, con la realizzazione di speciali sistemi che permettono all'acqua piovana di defluire, ma si tratta di un lavoro continuo.

Infine, i buoni propositi dell'assessore in vista delle prossime elezioni: potenziamento della rete di illuminazione pubblica, e di quella relativa alla distribuzione del gas metano.

fr.c.

OPICINA Alla fine il tracciato si estenderà dalla frazione sino al confine sloveno attraversando i boschi di Banne e Trebiciano

Pista ciclabile del Carso, un nuovo tratto

Sarà ripristinato anche il vecchio sottopassaggio dell'ex albergo Obelisco

OPICINA Si sta lavorando nell'area dell'Obelisco a un nuovo lotto della pista ciclabile che dal piazzale panoramico opicinese si connetterà attraverso i boschi e gli abitati di Banne e Trebiciano sino al confine sloveno. L'opera, di cui un lotto attrezzato proprio in zona Trebiciano è già stato recentemente completato, risulta già finanziata e permetterà a pedoni e ciclisti di utilizzare uno dei più antichi tracciati esistenti sul Carso. Ruspe e operai sono al lavoro lungo il ciglio della strada per sistemare le opere primarie sotto il manto stradale e per sistemare il tracciato. E si sta lavorando anche a ripristinare il vecchio sottopassaggio, che un tempo permetteva di raggiungere l'Hotel Obelisco appunto dal piazzale dell'obelisico senza richiare di essere investiti, come invece accade adesso.

«Questo percorso – spiega infatti il consigliere provinciale Albino Sosic, ex presidente del secondo parlamentino circoscrizionale – prevede il riutilizzo del vecchio sottopassaggio realizzato all'Obelisco e da anni in completo degrado, prosegue lungo il marciapiede che costeggia l'ex parco dell'Hotel Obelisco e si inoltra sino all'abitato di Banne».

Da qui, la pista ciclo pedonale raggiungerà la frazione di Trebiciano utilizzando parte del vecchio tracciato utilizzato un tempo dalle popolane che dal Carso portavano il latte alle famiglie del centro cittadino.

Già perfezionato e a puntino, come accennato, il sentiero che dal borgo di Trebiciano porta sino al noto Abisso che porta lo stesso nome e al confine.

Il lotto attualmente in corso, più volte richiesto nel passato dalla circoscrizione, riveste in ogni caso un'importanza ben più rilevante di quello che, a prima vista, possa sembrare.

«La ristrutturazione del sottopassaggio – afferma Sosic – è un' opera basilare. Da sempre cittadini e turisti evidenziano quanto sia pericoloso attraversare la strada dal piazzale dell'Obelisco per raggiungere il marciapiede che costeggia l'ex Albergo. Con la messa a regime del sottopassaggio, pertanto, verrà eliminata questa difficoltà, e sarà realizzata un'opera non solo comoda ma anche utile per la sicurezza».

Oltre a permettere lo svolgersi del nuovo percorso ciclopedonale, l'intervento consentirà agli escursionisti di connettersi anche a quel sentiero, anch'esso in fase di riqualificazione, che dall'Obelisco raggiunge lungo il ciglione est il parco Globojner e successivamente la frazione di Padriciano.

Il Comune inoltre provvederà, lungo il marciapiede che dall'ex Hotel porta al quadrivio sulla ex 202, a sostituire una serie di giovani alberature che sono appassite di recente a causa della forte calura estiva.

ma.lo.

La pista ciclabile a Opicina. Si sta lavorando al nuovo tratto dalla parte dell'Obelisco (Foto Lasorte)

MUGGIA «Blocca la viabilità della strada principale e occupa i parcheggi dei residenti»

Consumatori contro il mercato

Inviata una lettera al sindaco: «Troppi disagi per residenti e pedoni, situazione illegittima»

MUGGIA L'Organizzazione per la tutela dei consumatori dichiara guerra al mercatino muggesano del giovedì. Lauro Postogna, rappresentante dell'Otc del Friuli Venezia Giulia, ha scritto infatti una lettera al sindaco di Muggia Nerio Nesladek per chiedere il trasferimento del mercatino e di altre iniziative analoghe in zone più tranquille della cittadina, onde evitare il ripetersi dei disagi lamentati da residenti e pedoni.

«Il mercatino che ogni giovedì interrompe la strada di grande viabilità che porta alla stazione autocorriere - si legge nella lettera - procura ai residenti, soprattutto del centro, gravissimi disagi già dal giorno precedente a causa della procurata sottrazione di un enorme numero di parcheggi, e durante tutto il suo svolgimento, oltre 8 ore, gravi disagi alla viabilità, nonostante l'impiego, per l'occasione, di diversi agenti della locale polizia municipale. Auto, autocorriere e camion rallentati e deviati sulle scarse vie di comunicazione rimaste rilasciano in maggior quantità gas di scarico e polveri sottili. Questa insalubre situazione di disagio ed anche di pericolo all'incolumità dei pedoni perdura nonostante le segnalazioni verbali e formali in riferimento».

Secondo Postogna questa situazione sarebbe addirittura «illegittima» per le norme vigenti e per questo motivo l'Organizzazione per la tutela dei consumatori insiste affinché il sindaco provveda «alla collocazione del mercatino in oggetto e altre eventuali iniziative similari quali "fiera di Natale" (in realtà riedizioni domenicali del medesimo mercatino) o altro, già a partire dal 17 agosto prossimo, in località ove non possano essere fonte di disagi collettivi, pericoli all'incolumità, danni alla salute ed illegittimità. A tal proposito - continua il documento - si può suggerire ad esempio il piazzale ex Alto Adriatico, il piazzale Caliterna, il piazzale del Molo Balotta».

In caso non vengano presi provvedimenti immediati in tal proposito, l'Otc non esclude di «investire del problema in argomento le superiori autorità di controllo e di giudizio».

Il mercatino nel centro di Muggia

Il parcheggio Caliterna

Onoranze Funebri ZIMOLO dal 1876

CONSORZIO DELLE ANTICHE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

- Servizi e trasporti funebri nel Comune di Trieste trasporti Nazionali ed Internazionali
- Servizi di pubblicazione necrologie, preventivi per lavori cimiteriali e posa di lapidi
- Facilità di pagamento
- Sito internet www.zimolo.it

FUNERALE COMPLETO A PARTIRE DA 1.380,00 Euro

Via di Prosecco 49 Opicina • Tel. 040 215832 • Reperibilità 335 5774518
ORARIO: lunedì - Sabato 8.30 - 13.00

OCCHIALI NUOVI? A TASSO ZERO
Tan 0 taeg variabile salvo app. finanziaria
Vista Più
TEL. 040.54374

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

OCCHIALI NUOVI? -40%
Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

Ricco il carnet degli appuntamenti nel più lungo weekend dell'estate

Trieste non chiude a Ferragosto: musei aperti fino a mezzanotte musica in piazza, spettacoli e sagre

Trieste non chiude a Ferragosto. La cornice di questo lungo fine settimana d'estate è caratterizzata da musei aperti, ristoranti e bar che terranno le saracinesche alzate, periferie ricche di appuntamenti enogastronomici con sagre e concertini all'aperto. Anche i supermercati aumentano l'orario di apertura domani (Le Torri aprono alle 10 anzichè alle 12) pur restando chiuse martedì.

Sul piano culturale, Trieste sarà un'autentica città turistica. Per il museo Revoltella sarà addirittura un Ferragosto speciale: per la prima volta da anni, in occasione del 15 agosto, le porte saranno aperte, e gratuitamente, dalle 14 alle 22. Normale orario oggi e domani. Stamane, alle 11, visita guidata alla mostra «Lessico familiare». Martedì aperture eccezionali rispetto all'orario tradizionale anche per il Magazzino dei Venti del Museo della Bora, che funzionerà dalle 11 alle 13 e del Castello di Duino. La dimora dei Principi di Torre e Tasso, il parco e il bunker, oltre che oggi e domani, si potranno visitare pure martedì, dalle 9.30 alle 17.30. Il Civico Museo di Storia e Arte e l'Orto lapidario, nel giorno di Ferragosto e mercoledì 16, estenderanno l'orario di apertura alla sera, dalle 20 alle 24, nell'ambito della manifestazione denominata «Musei di sera», manifestazione giunta alla tredicesima edizione e realizzata in collaborazione col Civico Museo teatrale Carlo Schmidl e la Casa della musica–Scuola di musica 55.

In programma visite guidate e concerti. Nel giorno di Ferragosto si potranno visitare anche il Castello di San Giusto, la Risiera di San Sabba e il Civico museo di Guerra per la pace Diego de Henriquez, tutti con orario 9–19. Oggi apertura straordinaria anche per il Civico Orto botanico di via de Marchesetti, orario 9-13 e 15-18. Stasera, alle 21.30, in piazza Hortis, concerto di parodia etnica dell'Orkestra Zbylenka. Domani, in piazza Verdi, alle 21.30, proposta di ricerca del suono con «Manomanouche in concerto». Nella serata di Ferragosto, gran finale di «Serestate», con il concerto della nuova orchestra da camera «Ferruccio Busoni».

Piazza Unità affollata di pubblico a una delle recenti manifestazioni estive

Rimarranno chiusi invece per tutto il periodo ferragostano e fino al 25 agosto archivi e biblioteche dei Civici Musei di storia e arte. Molto intenso anche il programma religioso. Nel giorno di Ferragosto, due saranno gli appuntamenti più importanti. Il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, in occasione della solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, alle 19, nel Santuario di Muggia Vecchia, celebrerà la santa Messa. Al mattino, alle 10, sarà officiata un'altra Messa solenne, nella chiesa di San Pasquale Baylon, all'interno del parco di Villa Revoltella, a cura dell'amministrazione comunale, in conformità alla volontà testamentaria del barone Revoltella. Il centro di aggregazione «Marenzi», di via dell'Istria 102, propone un ricco programma per i frequentatori della struttura e per quanti vorranno trascorrere la festività in compagnia. Oggi, domani e martedì, ci saranno intrattenimenti musicali e culturali. In particolare, oggi alle 19 esibizione di danza moderna e musica col gruppo «Zio Claudio ensemble», domani ci sarà il complesso «X pression» e ancora i «Zio Claudio ensemble», mentre martedì saliranno sul palcoscenico alcuni residenti che racconteranno «le storie del rione».

Proseguiranno infine i numerosi eventi enogastronomici in programma in città e nel circondario. Alla pineta di Barcola ogni pomeriggio e sera ci sarà il «Sardon Day», che vivrà l'appuntamento più atteso, quello coi fuochi d'artificio, nella serata di Ferragosto. A Domio continuerà fino a martedì la sagra della locale società sportiva, in svolgimento nel piazzale vicino al terreno di gioco.

Ugo Salvini

OGGI in città

Al Calice, strada di Guardiella 10
Alla Voliga, via della Fornace 1
Bar La Valletta, via Rossetti
Ristorante Tenda Rossa, Strada Costiera 172
Bar Trattoria Max, via Nazionale 43
Befed Brew Pub, viale Miramare 285
Caffetteria Villa Bousquet, via dell'Istria 31/A
California Inn, viale Miramare 303
Galleria Fabris, piazza Dalmazia 4
Globojner, Padriciano 249
Golden Horse, via Scomparini 7
Hostaria alle Bandierette, riva N. Sauro 1
Osteria da Giulio, via Felice Venezian 11/F
Osteria de Scarpon, via Ginnastica 20
Pizzeria Alla Dolce Sosta, via Revoltella 21
Pizzeria La Favorita, via Del Rivo 17
Pizzeria La Mamola, Strada di Fiume 59
Pizzeria La Torre, strada per Longera 37
Pizzeria Le Driadi, via Marchesetti 12/1
Pizzeria Partenopea, via San Marco 23
Pizzeria Vesuvio, via Fabio Severo 1
Ristorante Diana, via Nazionale 11
Ristorante La Rambla, v.le Miramare 263/1
Ristorante Le Vele, v.le Miramare 325/1
Ristorante Loggia della Maga, via del Pane 2
Rosticceria da Paolino, v.le XX Settembre 16/A
Scooby Doo Time, via Ginestre 2/A
Tnt Pub, via Ginnastica 46/A
Trattoria Al Cavallino, loc. Prosecco 162
Trattoria Al Collio, p.zza Venezia 4
Trattoria Alla Gioconda, via Slataper 12/C
Trattoria Alla Pesa, via Gruden 29
Trattoria Alle Vecchie Glorie, via dell'Istria 176
Trattoria Bella Trieste, via del Pane Bianco 96
Trattoria Da Pepi, via Kosovel 33
Trattoria Long Island, via Tonello 7
Trattoria Piccola Valle, via dell'Istria 202
Trattoria Pineta, loc. Opicina Campagna 913
Bar (Ritucci Antonio), via della Tesa 27
Bar Alex, via Gruden 62
Bar Alla Caffetteria, via Settefontane 56/C
Bar Catina, via Settefontane 26
Bar Espresso, riva N. Sauro 10
Bar Euro, riva Nazario Sauro 24
Bar ex Urbanis, p.zza della Borsa 15
Bar Fabio, via dell'Istria 29/B
Bar gelateria Luksa, loc. Prosecco 140
Bar Grand Prix, campo San Giacomo 3
Bar La Nave, v.le Miramare 325/1
Bar Leon, via Fabio Severo 56
Bar Rio, v.le XX Settembre 16
Bar Valmaura, via Flavia 2
Caffè latteria Papagno, via Settefontane 29
Caffè Stella Polare, via Dante 14
Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28
Gelateria Arnoldo, v.le Miramare 13
Gelateria Zampolli, via Ghega 10
Latteria Christian, via dei Giuliani 27
Bar gel. (Zavaldi Maria Luisa), p.zza Tra i Rivi 3/B
Sanna Bar, via Galatti 13
Bar Foscolo, via Foscolo 28
Bar Mastrobirraio, via F. Venezian 24
Bar Harry's, via Carducci 2
Bar House Caffè, via Cellini 2
Bar Italia, p.zza Goldoni 6
Bar San Luigi, via Marchesetti 13/A (fino alle 14)
Bar Talu, Erta Sant'Anna 114
Bar Unità, capo di piazza Mons. A. Santin 1/b
Bar gelateria Pipolo, v.le Miramare 127
Bar Umer, via Maovaz 13
Bar Rosmini, p.le Rosmini (fino alle 13)
Bar Genzo, via Conti 10
Trattoria Scabar, Erta Sant'Anna 63
Bar buffet Caffè Tommaseo, p.zza Tommaseo 4
Bar buffet Vittoria, via Locchi 38
Pizz. La Nuova Mormorazione, via Bonomea 186
Albergo Alla Valle di Banne, loc. Banne 25
Locanda Al Ristoro, via Malaspina 4

...e in provincia

Ristorante Savron, Devincina 25 Sgonico
Bar Inter, Sistiana 47 Duino-Aurisina
Bar San Mauro, Duino Aurisina, Sistiana 122
Pizzeria Pam Pam, Duino Aurisina, Aurisina 168
Trattoria da Gino, Duino Aurisina, Sistiana 59
Buffet Alla Marina, Muggia, via Manzoni 7
Pizzeria La Mamola, Muggia, via Frausin 3/B
Ristorante Ex Hitler, riva N. Sauro 10 Muggia
Trattoria La Boa, Muggia, Str. per Lazzaretto 53

DOMANI in città

Al Calice, strada di Guardiella 10
Bar buffet da Roby, via Torrebianca 32
Bar buffet Truck Driver, via Flavia 24
Bar La Valletta, via Rossetti 117
Bar Rex, galleria Protti 1
Bar ristorante Tenda Rossa, strada Costiera 172
Bar trattoria Max, via Nazionale 43
Befed Brew Pub, viale Miramare 285
Buffet da Mario, via Torrebianca 41
Buffet Gala Bistrò, p.zza Ponterosso 6/F
Caffetteria Villa Bousquet, via dell'Istria 31/A
California Inn, v.le Miramare 303
Globojner, Padriciano 249
Osteria da Giulio, via Felice Venezian 11/F
Osteria De Scarpon, via Ginnastica 20
Osteria Punis, via Cologna 47/1
Pizzeria Alla Dolce Sosta, via Revoltella 21
Pizzeria La Favorita, via del Rivo 17
Pizzeria La Mamola, Strada di Fiume 59
Pizzeria La Torre, Strada per Longera 37
Pizzeria Le Driadi, via Marchesetti 12/1
Pizzeria Vesuvio, via Fabio Severo 1
Ristorante Antico Panada, via Rossini 8/D
Ristorante Diana, via Nazionale 11
Ristorante La Rambla, v.le Miramare 263/1
Ristorante Le Vele, v.le Miramare 325/1
Ristorante Loggia della Maga, via del Pane 2
Rosticceria da Paolino, v.le XX Settembre 16/A
Scooby Doo Time, via Ginestre 2/A
Tavernetta Bonavia, via Coroneo 37/A
Tnt Pub, via Ginnastica 46/A
Trattoria Al Cavallino, loc. Prosecco 162
Trattoria Al Collio, p.zza Venezia 4
Trattoria Alla Gioconda, via Slataper 12/C
Trattoria da Pepi, via Kosovel 33
Trattoria Long Island, via Tonello 7
Trattoria Piccola Valle, via dell'Istria 202
Trattoria Pineta, loc. Opicina Campagna 913
Bar (Ritucci Antonio), via della Tesa 27
Bar Alex, via Gruden 62
Bar Alla Caffetteria, via Settefontane 56/C
Bar Bohemienne, via San Michele 11
Bar Buena Suerte, via Rismondo 11/A
Bar caffè Goldoni, p.zza Goldoni 3
Bar Catina, via Settefontane 26
Bar Derby, via Carducci 11
Bar Espresso, riva N. Sauro 10
Bar Euro, riva N. Sauro 24
Bar ex Urbanis, p.zza della Borsa 15
Bar Fabio, via dell'Istria 29/B
Bar gelateria Crema e Cioccolato, via Dante 14/A
Bar Grand Prix, campo San Giacomo 3
Bar La Nave, v.le Miramare 325/1
Bar Leon, via F. Severo 56
Bar Mango, via Baieno 5
Bar Rio, v.le XX Settembre 16
Bar Sasà, via Ghirlandaio 14
Bar Sì, via Roma 18
Bar Silvano, via Maovaz 36
Bar Teo, via Ghega 2
Bar Valmaura, via Flavia 2
Caffè latteria Papagno, via Settefontane 29
Caffè Stella Polare, via Dante 14
Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28
Gelateria Arnoldo, v.le Miramare 13
Gelateria Zampolli, via Ghega 10
Latteria Christian, via dei Giuliani 27
Bar gel. (Zavaldi Maria Luisa), p.zza Tra i Rivi 3/B
Sanna Bar, via Galatti 13
Bar Foscolo, via Foscolo 28
Bar Mastrobirraio, via F. Venezian 24
Bar Harry's, via Carducci 2
Bar House Caffè, via Cellini 2
Bar Inter, Sistiana 47 Duino-Aurisina
Bar Italia, p.zza Goldoni 6
Bar San Luigi, via Marchesetti 13/A
Bar Talu, Erta Sant'Anna 114
Bar Unità, Capo di Piazza Mons. A. Santin 1/B
Bar gelateria Pipolo, v.le Miramare 127
Bar Umer, via Maovaz 13
Bar Genzo, via Conti 10
Bar Caffè Enjoy, viale D'Annunzio 31
Bar Cin Cin, via Teatro Romano 2
Bar Paolo, via Svevo 36
Ristorante Savron, Devincina 25 Sgonico
Trattoria Scabar, Erta Sant'Anna 63
Bar buffet Caffè Tommaseo, p.zza Tommaseo 4
Bar buffet Vittoria, via Locchi 38
Ristorante ex Hitler, riva N. Sauro 10 Muggia
Pizz. La Nuova Mormorazione, via Bonomea 186
Albergo rist. Alla Valle di Banne, loc. Banne 25
Locanda trattoria Al Ristoro, via Malaspina 4

...e in provincia

Bar Aurisina, Duino Aurisina, Aurisina 143
Bar San Mauro, Duino Aurisina, Sistiana 122
Pizzeria Pam Pam, Duino Aurisina, Aurisina 168
Trattoria Da Gino, Duino Aurisina, Sistiana 59
Buffet Alla Marina, Muggia, via Manzoni 7
Pizzeria La Mamola, Muggia, via Frausin 3/B
Trattoria La Boa, Muggia, Strada per Lazzaretto 53
Bar Rosandra, S. Dorligo della Valle, via Bagnoli 322

FERRAGOSTO in città

Al Calice, strada di Guardiella 10
Alla Voliga, via della Fornace 1
Bar buffet Truck Driver, via Flavia 24
Bar La Valletta, via Rossetti 117
Bar Rex, galleria Protti 1
Ristorante Tenda Rossa, Strada Costiera 172
Bar trattoria Max, via Nazionale 43
Befed Brew Pub, viale Miramare 285
Buffet Gala Bistrò, p.zza Ponterosso 6/F
Caffetteria Villa Bousquet, via dell'Istria 31/A
California Inn, v.le Miramare 303
Galleria Fabris, p.zza Dalmazia 4
Globojner, Padriciano 249
Hostaria Alle Bandierette, riva N. Sauro 1
Osteria Da Giulio, via Felice Venezian 11/F
Osteria De Scarpon, via Ginnastica 20
Pizzeria La Torre, strada per longera 37
Pizzeria Le Driadi, via Marchesetti 12/1
Ristorante Antico Panada, via Rossini 8/D
Ristorante Diana, via Nazionale 11
Ristorante La Rambla, v.le Miramare 263/1
Ristorante Le Vele, v.le Miramare 325/1
Ristorante Loggia della Maga, via del Pane 2
Scooby Doo Time, via Ginestre 2/A
Tavernetta Bonavia, via Coroneo 37/A
Tnt Pub, via Ginnastica 46/A
Trattoria Al Cavallino, loc. Prosecco 162
Trattoria Al Collio, p.zza Venezia 4
Trattoria Alla Gioconda, via Slataper 12/C
Trattoria Alla Pesa, via Gruden 29
Trattoria Alle Vecchie Glorie, via dell'Istria 176
Trattoria Bella Trieste, via del Pane Bianco 96
Trattoria Da Pepi, via Kossovel 33
Trattoria Long Island, via Tonello 7
Trattoria Pineta, loc. Opicina Campagna 913
Bar (Ritucci Antonio), via Della Tesa 27
Bar Alex, via Gruden 62
Bar Bohemienne, via San Michele 11
Bar Catina, via Settefontane 26
Bar Espresso, riva N. Sauro 10
Bar Euro, riva N. Sauro 24
Bar ex Urbanis, p.zza della Borsa 15
Bar Fabio, via dell'Istria 29/B
Bar gelateria Luksa, loc. Prosecco 140
Bar Grand Prix, Campo San Giacomo 3
Bar La Nave, v.le Miramare 325/1
Bar Leon, via F. Severo 56
Bar Rio, v.le XX Settembre 16
Bar Silvano, via Maovaz 36
Caffè latteria Papagno, via Settefontane 29
Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28
Gelateria Arnoldo, v.le Miramare 13
Gelateria Zampolli, via Ghega 10
Latteria Christian, via dei Giuliani 27
Sanna Bar, via Galatti 13
Bar Foscolo, via Foscolo 28
Bar Mastrobirraio, via F. Venezian 24
Bar caffè Enjoy, viale D'Annunzio 31
Bar Harry's, via Carducci 2
Bar House Caffè, via Cellini 2
Bar Inter, Sistiana 47 Duino-Aurisina
Bar Italia, p.zza Goldoni 6
Bar San Luigi, via Marchesetti 13/A (fino alle 14)
Bar Talu, Erta S. Anna 114
Bar Unità, Capo di piazza Mons. A. Santin 1/B
Bar gelateria Pipolo, v.le Miramare 127
Bar Umer, via Maovaz 13
Bar Cin Cin, via Teatro Romano 2
Bar Genzo, via Conti 10
Ristorante Savron, Devincina 25 Sgonico
Trattoria Scabar, Erta S. Anna 63
Bar buffet caffè Tommaseo, p.zza Tommaseo 4
Bar buffet Vittoria, via Locchi 38
Pizz. La Nuova Mormorazione, via Bonomea 186
Albergo rist. Alla Valle di Banne, loc. Banne 25
Locanda trattoria Al Ristoro, via Malaspina 4

...e in provincia

Bar Aurisina, Duino Aurisina, Aurisina 143
Bar San Mauro, Duino Aurisina, Sistiana 122
Pizzeria Pam Pam, Duino Aurisina, Aurisina 168
Trattoria da Gino, Duino Aurisina, Sistiana 59
Buffet Alla marina, Muggia, via Manzoni 7
Ristorante Ex Hitler, riva N. Sauro 10 Muggia
Trattoria La Boa, Muggia, Str. per Lazzaretto 53

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.02
	tramonta alle	20.16
LA LUNA:	si leva alle	22.10
	cala alle	11.01

32.a settimana dell'anno, 225 giorni trascorsi, ne rimangono 140.

IL SANTO

Sant' Ippolito

IL PROVERBIO

Una è la religione, benché le sue versioni siano cento.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

13 agosto 1956

➤ Per conto dell'impresa marittima «Marco U. Martinolich», presieduta dall'ing. Nicolò Martinoli, è stata varata la m/n «Maria Angela Martinoli», gemella della «Marco U. Martinoli» scesa in mare a giugno. Madrina la signora Ivetta Tarabocchia, consorte del presidente della Camera di commercio, prof. Luzzatto Fegitz, e nipote della scomparsa «mamma Marietta» cui è legato il nome dell'unità.

➤ Onde disciplinare lo sport dello «sci acquatico», il comandante del porto ne ha disposto il divieto entro le dighe del porto, in prossimità dei cantieri, di altre opere portuali, nonché di stabilimenti balneari. Tale sport è consentito lungo la riviera di Barcola, purché sia mantenuta una distanza superiore a 300 metri dalla spiaggia.

➤ Un violentissimo incendio si è manifestato nel tardo pomeriggio di ieri nelle soffitte dello stabile n. 6 di piazza S. Giovanni. Durante l'opera di spegnimento, durata un paio d'ore, si è dovuto predisporre un imponente servizio d'ordine, perché migliaia di persone si assiepavano incuriosite. Ignote le cause del rogo.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ CASA DI CULTURA-PROSVETNI DOM di Opicina, aperta la mostra «Yogonostalgia», organizzata dal Gruppo-Skupina 85 e dal circolo Tabor. Si potrà visitare fino al 25 agosto, ogni giorno, dalle 18 alle 20. Chiusa oggi e martedì, giorno di ferragosto.

➤ BAR VITTORIO VENETO si inaugura a Ferragosto la mostra del pittore G. Ricci. Romarrà aperta fino al 15 settembre.

➤ CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

➤ CASTELLO DI DUINO aperto anche nei giorni di Ferragosto, visitabile fino al 12 novembre, la mostra «La Cina al Castello di Duino». Orario 9.30-17.30.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato dalle 10 fino all'una di notte; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19).

➤ ALLA CASETTA di via San Marco 37 dal 16 al 30 agosto esporranno Pino callea, Giancarlo Coletti, Ennio Dot, Paolo Guglielmo Giorio, Paolo Kozman, Franco Rosso, Renata Sirotich e Bruno Tommasini.

➤ MUSEO REVOLTELLA fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valvassori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.

➤ PALAZZO GOPCEVIC aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.

➤ CONSIGLIO REGIONALE, aperta la mostra fotografica «Tina Modotti una fragil vida»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.

➤ PALESTRA TWINS di via Economo, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottore mostra di Antonio Serrapica).

La Grande Storia della Canzone Italiana

7° cofanetto:

"Rock, pop e canzone: arrivano gli Anni '80"

ROCK, POP E CANZONE ARRIVANO GLI ANNI '80 7

LA GRANDE STORIA DELLA CANZONE ITALIANA

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

CD 1: *La mia banda suona il rock* Ivano Fossati - *Impressioni di settembre* PFM - *Miniera* New Trolls - *Non mi rompete* Banco Del Mutuo Soccorso - *Dio mio no* Lucio Battisti - *La torre di Babele* Edoardo Bennato - *Extraterrestre* Eugenio Finardi - *Cemento armato* Le Orme - *È festa* PFM - *Gioco di bimba* Le Orme - *Monna Lisa* Ivan Graziani - *Panama* Ivano Fossati - *Musica ribelle* Eugenio Finardi - *Contessa* Decibel - *Eptadone* Skiantos - *Nel ghetto* Alberto Radius - *Gioia e Rivoluzione* Area.

CD 2: *C'è chi dice no* Vasco Rossi - *Ci vorrebbe un amico* Antonello Venditti - *Il mare d'inverno* Enrico Ruggeri - *Scrivimi* Nino Buonocore - *Teorema* Marco Ferradini - *Terra Promessa* Eros Ramazzotti - *Strada facendo* Claudio Baglioni - *Oggi un Dio non ho* Raf - *Brividi* Rossana Casale - *Per Elisa* Alice - *Le donne di Modena* Francesco Baccini - *Chiedi chi erano i Beatles* Stadio - *Anima* Ron - *Gloria* Umberto Tozzi - *1950* Amedeo Minghi - *Il carrozzone* Renato Zero - *Amici mai* Antonello Venditti.

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.

È in edicola il settimo cofanetto

"Rock, pop e canzone: arrivano gli Anni '80".

A richiesta con Il Piccolo a soli € 10,90 in più.

Ogni cofanetto contiene 2 CD

IL PICCOLO

MATTINA

Mostra aperta al Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Se hai tempo fatti fotografare. Una biografia per immagini di Italo Svevo» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione «Cittaviva». Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: dr. Irene Battino - Biblioteca Civica - tel. 040-6758182.

«Il Friuli terremotato»

È visitabile anche oggi al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa la mostra dal titolo «Il Friuli terremotato» ovvero la storia di una tragedia raccontata dai documenti postali. Orario dalle 10 alle 12 con visite guidate a cura delle Direzioni di Poste Italiane spa e dei Civici Musei di Storia e Arte, con la collaborazione dell'associazione «Cittaviva».

Revoltella estate

Nell'ambito di «Revoltella estate oggi alle 11 visita guidata alla mostra «Lessico familiare» dedicata alla famiglia Benco a cura della dott. Danica Krstic. Chiusura del museo come di consueto alle 19.

POMERIGGIO

Mercatino dell'artigianato

Aperto dalle 18 alle 23 nella pineta di Barcola, vicino alla Fontana, Mercatino dell'artigianato: minerali lavorati a mano, terrecotte, campane in legno, artigianato dell'Est, panamense, indiano sudamericano, strumenti musicali etnici in legno e bambù, e molto altro ancora.

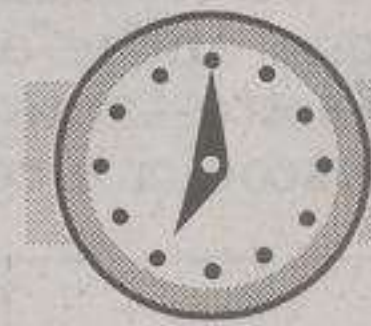
Cabaret al «Sardon day»

Terza giornata per il «Sardon day», finora bersagliato dal maltempo. Alle 18 apertura dei chioschi. Alle 19.30 inizierà lo spettacolo musicale e di cabaret con Gianfry e «El mago de Umago». La manifestazione continuerà fino a Ferragosto compreso.

Domio calcio balli e chioschi

Prosegue anche stasera la sagra di Domio, in svolgimento sul campo di calcio. Apertura dei chioschi alle 17. Alle 20.30 canterà Renè. La manifestazione proseguirà fino a Ferragosto compreso.

Immaginario scientifico

Lo Science centre Immaginario scientifico di Grignano, riva Massimiliano e Carlotta 15, è aperto al pubblico oggi dalle 15 alle 21. Il museo rimarrà aperto anche il giorno 15 agosto dalle 15 alle 21. Negli orari di apertura saranno visitabili le tre zone e si terranno i laboratori per ragazzi e bambini.

SERA

Sagra de la sardela

Prosegue ogni sera fino al 20 agosto in riva Ottaviano Augusto (di fronte al mercato ortofrutticolo) la Sagra de la sardela: stasera i Tergestini. Inizio ore 20.

Alcolisti anonimi

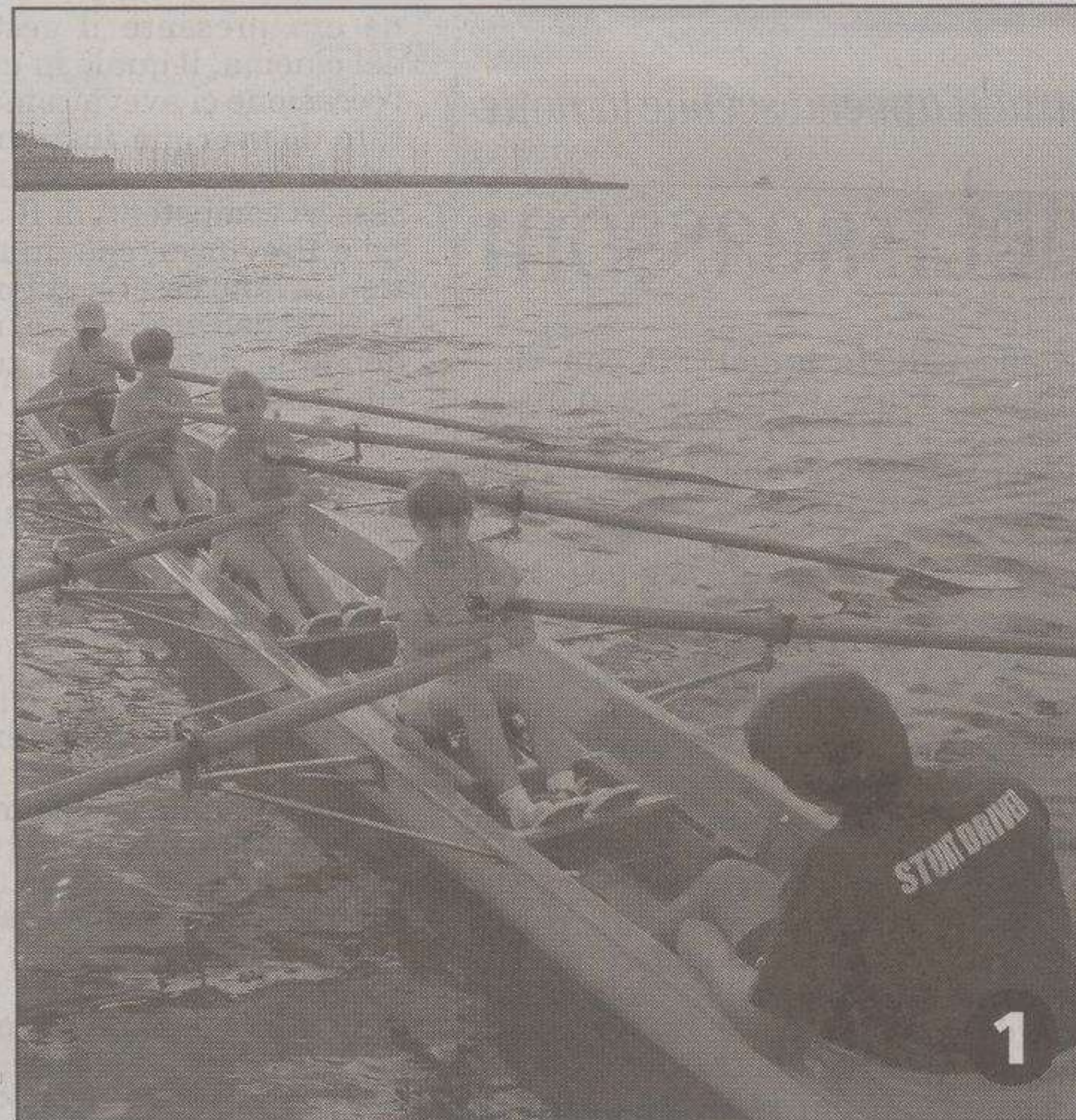
Riunione stasera alle 19.30 del gruppo Alcolisti anonimi in Pendice Scoglietto. Se l'alcol vi crea problemi contattateci telefonando agli 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.

CERCASI

CHIAVI RENAULT. Smarrite giovedì 10 agosto, 2 chiavi con portachiavi simbolo Reanult zona tra via Coroneo e via Rossetti. Lauta ricompensa. Si prega di telefonare al 347 0021 527.

PAPPAGALLINO. Ritrovato piccolo pappagallino zona piazza Oberdan giovedì 10 agosto. Tel. 040 414 455.

SMARRITA. A Muggia smarrita pappagalla verde, zoppa, necessita di cure. Chiamare lo 040 330 270. Grazie.

GIGIA. Dalla fine di giugno la nostra gatta Gigia, dal pelo lungo e maculato, affettuosa e simpatica non è tornata a casa a Opicina in via Stiria 5. Chi l'avesse raccolta o ha qualche notizia, è gentilmente pregato di telefonare allo 040 631 661 oppure allo 040 214 169. Saremo riconoscenti.

Chiusa l'attività estiva della società muggesana

Quaranta canottieri al saggio della Pullino

Con i saggi finali, si è chiusa nei giorni scorsi a Muggia l'attività estiva della società nautica Pullino. Una quarantina i ragazzi, dai nove ai dodici anni, che hanno partecipato ai corsi, che comprendevano anche visite a musei ed escursioni. Quella didattica è ormai una lunga tradizione per la storica società nautica costituitasi nel 1925 a Isola d'Istria e costretta a fuggire, come migliaia di esuli, dalla sua terra, per trovare accoglienza a Muggia, ultimo lembo di Istria rimasto in Italia.

La storica società accoglie i giovanissimi durante l'estate, per avvicinarli al canottaggio, uno sport a contatto con la natura, ma impegnativo. «È una bella soddisfazione vedere tutti questi ragazzi qui, che con i nostri corsi hanno ottenuti le basi più semplici ma anche più importanti per prosegue per conto loro l'attività, che se continuata con costanza, può dare grandi soddisfazioni», ha detto ai presenti (ragazzi e genitori) il presidente della Pullino, Franco Degrassi.

«Il canottaggio è uno sport che fa bene alla salute, ma è anche uno sport educativo. Per questo si parla di "disciplina" sportiva. Educa a conoscersi dentro», ha aggiunto Marco Stener, medico sociale e presidente del Rotary muggesano. La società nautica di recente ha ampliato la propria sede, con un nuovo spazio per la palestra e una nuova vasca voga, realizzata anche grazie al contributo del Rotary di Muggia. «Nella palestra possiamo ospitare anche altre società, mentre la vasca voga è la seconda in provincia, dopo quella in dotazione del club Saturnia», ancora Degrassi.

A guidare i corsi estivi, Federico Zadnich, coadiuvato da Alessandro Jurman ed Andrea Berro. Tutti atleti allenatori che hanno fatto conoscere il canottaggio ai ragazzi, ma li hanno anche fatti divertire. «Per alcuni, questi corsi diventano quasi un "parcheggio" per i bambini, un centro estivo, ma per la nostra società sono anche un potenziale vivaio di nuove promesse del canottaggio. L'abbandono dell'attività, dopo l'estate, è un nostro problema. È uno sport impegnativo e di sacrificio. Non tutti sono disposti a venire in barca all'alba o dopo pranzo», così il presidente Degrassi.

Davanti ai genitori, i ragazzi si sono prodigati in una prova in mare davanti alla sede, una prova in vasca voga e una al remoergometro, ovvero al simulatore. Alcuni dei ragazzi che hanno partecipato al corso sono stati segnalati dagli allenatori e parteciperanno a Ravenna ad un meeting nazionale di canottaggio. Nella speranza anche che qualcuno di loro prosegua l'attività. Tra gli impegni della Pullino c'è anche, infatti, la promozione di questo sport nelle scuole. Una campagna informativa partirà già a settembre, con l'avvio dell'anno scolastico.

Sergio Rebelli

1 Quattro allievi della Pullino, equipaggio misto, su una quattro di coppia con l'istruttore mentre stanno remando nel golfo

2 Piccoli allievi mentre stanno faticando sui simulatori. Un duro allenamento prima di affrontare il mare aperto a bordo della piccole barche

3 Alcuni ragazzi della società nautica con uno scafo che metteranno in mare per effettuare il saggio di fine attività

4 Alcuni giovanissimi mentre stanno sudando nella vasca voga all'interno

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Le iniziative per oggi e per la giornata di Ferragosto al giardino botanico di Sgonico

«Piante in pentola» a Carsiana

Iniziative di Ferragosto al Giardino Botanico Carsiana, di Sgonico (a Trieste): oggi alle ore 16 e 17 visita guidata al sentiero delle «piante in pentola», che presenta alcune piante commestibili del territorio e delle ricette gastronomiche in cui sono utilizzate. Martedì 15, invece, alle ore 16 visita guidata al giardino, ed alle 17 visita a tema su «La poesia del Carso», che descrive l'ambiente carsico attraverso brani poetici e letterari, affiancati da alcune nozioni di botanica e geologia.

Alcune utili informazioni sulle visite di Ferragosto: il sentiero sulle «Piante in pentola» presenta una quindicina di piante commestibili del territorio (dal sambuco al tanaceto, dal corniolo alla comunissima salvia) e le loro caratteristiche naturali, assieme a note storiche, curiosità e ricette gastronomiche (anche di altri paesi, o poco note).

«La poesia del Carso» illustra invece degli aspetti naturali del Carso (come gli alberi contorti e le pietraie, le grotte, le lande, le boscaglie di pino nero e il sommacco rosso) che alcuni poeti e scrittori hanno descritto con un linguaggio molto suggestivo. Tra gli autori citati figurano brani di Saba, Ungaretti, Slataper, Svevo, Rilke, Kosovel, Cergoly, Domini, Jan Morris e Susanna Tamaro. Inoltre liriche di Guido Sambo, Nora Poliaghi, Fölkel e Marin.

Il Giardino Botanico Carsiana, di proprietà della Provincia di Trieste, si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto con i seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 13; sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per agevolare i visitatori sono disponibili alla cassa del Giardino degli utili depliants illustrativi. Per le famiglie con bambini sono previsti anche dei giochi didattici a tema ambientale. Per ulteriori informazioni e premotazioni rivolgersi allo 040-229573.

Apertura oggi per l'arrivo delle navi da crociera

Cittavecchia, mercatino

Il mercatino dell'arte e dell'ingegno sarà aperto in occasione dello scalo delle navi da crociera a Trieste. Oggi dalle 8 alle 18 in Capo di di piazza e in Cittavecchia, il mercatino sarà regolarmente allestito. Rimane confermata anche l'apertura di domenica prossima, 20 agosto, sempre dalle 8 alle 18 nella stessa zona.

Quello con il mercatino è ormai un appuntamento tradizionale, a cura dell'associazione hobbistica Trieste, associazione che conta una forte presenza di giovani in cerca di sbocchi lavorativi nel campo dell'artigianato artistico. Una ventina tra hobbisti e artigiani locali (molti soci provengono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) esibiranno ancora una volta le loro splendide e affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano. In esposizione, ci saranno piatti di ceramica decorati con caratteristici scorci del Golfo di Trieste, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate a guisa di coloratissimi animali, articoli di pelletteria (dal portafogli alla borsa alle figure di animali), pezzi in vetro finemente lavorati, tomboli (ricami e merletti antichi), e tanti altri oggetti.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Romano Raffaele con Pontoni Dalide; Tolla Driba Demissie con Addis Alemu Kokeb; Franza Gianmaria con Piani Francesca; Tomat Massimiliano con Seminara Valentina; Masi Alessandro con Loredana Elena; Degrassi Lorenzo con Simoni Amanda; Moro Luca con Koren Antonella; Paolato Giorgio con Garrinella Gabriella; Sokunbi Moses Olufemi con Saletù Elisa; Rupena Stefano con Karalup Natalia; Ingrosso Gianluca con Cociani Barbara; Schira Daniel con Lionetti Loriana; Prassel Andrea con Fontana Simonetta; Milanese Alessandro con Alberto De Amorin Alessandra; Palazzo Davide con Bergomas Paola; Toso Corrado con Sias Maria Bonaria; Vianello Claudio con Di Paola Lorenza; Risafi Luigi con Lisiach Manuela; Manzutto Matteo con Deste Alessia; Von Heimendahl Moritz Christoph con Moussu Jeanne Aimee; Sustersich Michele con Vallon Francesca; Tirelli Roberto con Bidoli Paola; Moretti Alfredo con Kocijancic Graziella; Gomezel Andrea con Zuliani Francesca.

Paola compie 50 anni

Alla dolce Paola che compie cinquant'anni i più sinceri e affettuosi auguri vengono formulati dagli amici di sempre

I 50 di mamma Titti

Nonostante la carta d'identità, Titti resta una venticinquenne per le figlie, il marito, i genitori, la sorella e la suocera

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Corrado Ban nel XX anniv. (13/8) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucio Dapas nel VII anniv. (13/8) dalla moglie 150 pro Parrocchia di Roiano (restauri), da Renzo e Liliana 250 pro Villaggi Sos, 250 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Mario dell'Aquila per il XVI anniv. (13/8) dalla moglie e figlie 20 pro San Vincenzo (Roiano), 20 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Romano Kosoveu per il compleanno (13/8) dalla figlia e nipoti 25 pro Airc.
- In memoria di Solidea Luis ved. Bertocchi dalla fam. Marolla 50 pro Ass. Amici dell' Hospice di Pineta del Carso.
- In memoria di Lidia De Mattia dagli amici compagnia «Quei de Scala Santa» 30 pro Airc.
- In memoria di Gianluca Dolce da Margherita Goglia 50 pro Polo cardiologico (Ospedale di Cattinara).
- In memoria di Dario Giorgini dalle fam. Fontanot, Silvestri 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Guido, Marina e Alberto, nonni Lidia e Mario da Manuela 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Walter Kosic dagli zii Adua e Eugenio 100, dai cugini Centuori, Rondini, Zaro 100 pro Airc.
- In memoria di Elvira Paizza da Zecchini, Chiaruttini 30 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Giuseppina e Mario Pergovic da Silva e Alfio 30 pro Chiesa San Marco evangelista.
- In memoria di Bruno Piemontesi da Anna Maria Loser 50 pro Biblioteca Eleonora Loser.
- In memoria di Silvia Poggi dall'amica Lilia 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria dei nonni Alfredo Scherian e Giustina Sancin nell'anniv. (14/8 - 30/8) da Emanuela, Laura e Fulvio 20 pro Casa sollievo della sofferenza.
- In memoria di Giorgio Scofich da Maddalena e Piero Maietta 30 pro Cem.
- In memoria di Luciano Scrigner dai suoceri 30 pro Emergency, 30 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
- In memoria della madre di Liviana Babich dai colleghi del Comune di Trieste – Area risorse umane e formazione 111 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Guglielmo, Annamaria, Loredana, Gaetano Bertoldi da Licia Bertoldi 20 pro Com. S. Martino al Campo, 20 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Sandro Boccabianca da Pierpaolo Poillucci 50 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Lidia Bratos dagli inquilini di via Frausin 10, 70 pro Ass. Cuore Amico.
- In memoria di Laura Cadelli ved. Corizzato dalla famiglia Ronco-Selingher 20 pro Gatti di Cociani, 20 pro Astad, 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo Hrovatin.

FARMACIE

Domenica 13 agosto 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 040-225141

In servizio dalle 13 alle 16:
via Giulia 14 tel. 572015
via Costalunga 318/A tel. 813268
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante 7 tel. 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà - Muggia, via Forti 2 b.go San Sergio.
API: via Fabio Severo.
ESSO: quadrivio di Opicina.
OMV: piazza Sansovino.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: piazzale Cagni 6, viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - via Carnaro s.s. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via Forti 2, b.go San Sergio; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 8 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 8 HUA TUO da Malta Island a orm. 12; ore 8 SALI da Mellitah a rada; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 CONTI ALBANY da Rijeka a molo VII.

PARTENZE
Ore 6 BISANZIO da molo VII a Taranto; ore 18 COSTA MARINA da orm. 29 ad Ancona; ore 20 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 STEMNITSA da Siot 3 a ordini; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

IL CASO

Un lettore denuncia disagi e pericoli sulle strada appena scende la notte

Muggia alla mercé dei fracassoni

Le vie di Muggia abbandonate e alla mercè di fracassoni e emulatori di «Schumacher»

Ogni giorno ma soprattutto dopo le ore 20 e fino a tarda notte la via XXV Aprile e viale D'Annunzio a Muggia (quest'ultima strada sede delle scuole materna, elementare e medie nonché dell'asilo nido e di numerose attività sportive svolte tutto l'anno) diventando terra di conquista dei così detti «fracassoni» e emulatori di piloti di Formula 1, cioè di conducenti di moto e motorini, con scarichi rotti o modificati, e di automobilisti che prendono grande velocità su brevi rettilinei e sgommano nell'impegnare incroci e stop per la delizia, si fa per dire, ma soprattutto per lo spavento e la preoccupazione dei residenti che, specialmente d'estate, tenendo le finestre aperte a causa della calura aumentano notevolmente con l'aggravio del disagio acustico.

A suo tempo fu respinta, perché ritenuta pericolosa (sic!), la richiesta formulata con una petizione popolare dei residenti che chiedeva l'installazione di dissuasori sulle strade per costringere i «piloti» a ridurre la velocità con l'intento di diminuire in qualche modo i pericoli ai numerosi bambini della zona ma anche ai genitori stessi.

Sperando sempre che chi di competenza possa effettuare maggiori controlli vista l'elevata densità abitativa, volevo nel frattempo suggerire l'installazione di semafori così detti «intelligenti» sia in viale D'Annunzio, nei pressi delle scuole, sia in via XXV Aprile in modo da poter «indurre» maggiore moderazione della velocità ma anche, per i trasgressori, prove fotografiche.

Romualdo Russignan

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Gli alberi di Barcola

Gentile signor sindaco, quando si troverà a passare per viale Miramare la prego di osservare gli alberi, in particolare gli ultimi verso Barcola, e chiedersi se non sia il caso, vista la loro altezza e l'inclinazione verso il lato strada, di abbassarli di qualche metro considerando che giorni fa un grosso ramo è caduto, fortunatamente, sul lato a monte. Mi auguro che il detto «prevenire è meglio che curare» sia sempre valido.

Paolo Stopar

Apt Gorizia: disservizio

Il 14 luglio ho avuto la disavventura di dover usufruire dei mezzi dell'Apt Gorizia per recarmi da Trieste a Lignano/Riviera. Partenza prevista ore 8.30. All'arrivo dell'autocorriera un folto gruppo di giovani si precipitarono ad occupare i posti a loro graditi. Non mi preoccupai per tale invasione in quanto sapevo (cioè credevo di sapere) che ogni passeggero aveva il proprio posto assicurato. Illusione! Infatti mi sono fatta tutto il viaggio in piedi (ben due ore di tragitto) con un caldo torrido, cercando di tenermi in equilibrio – per quanto possibile – a causa di balzi e sobbalzi ai quali, ovviamente, una corriera è inevitabile sottoponga i passeggeri. A prescindere dalla maleducazione giovanile (nessuno si è degnato di offrire il posto alle 10 persone anziane in piedi) ciò che è incomprensibile e da qui il mio disappunto e la presente denuncia, è come mai si siano venduti più biglietti di quanti fossero i posti a sedere! So che per legge nessuno può viaggiare in piedi su un'autocorriera. All'arrivo mi reggevo in piedi a fatica, ho 76 anni. Vengo dall'Australia quindi abituata a spostamenti di una certa importanza. Inoltre nessuno ha saputo dirmi le fermate che sarebbero state effettuate a Lignano. Asserirono che la prima sarebbe stata a Pineta (piazza Rosa dei Venti) mentre ce ne fu una precedente. Averlo saputo m'avrebbe fatto molto comodo dovendomi recare a Riviera! Tale disservizio è veramente inimmaginabile in un paese che vuol definirsi «civile ed ospitale».

Alba Bartole Zuliani

Le indagini sulla Provincia

Con quattro «s» si fanno facilmente i giornali: sesso, soldi, sangue, scandali. Lo scandalo «provincia di Trieste» ovvero soldi scandalosamente spesi fa riflettere.

Da un lato una sinistra che dall'opposizione non agisce contraddizioni politiche e culturali – che implicherebbero sempre una persuasione – ma ricerca i limiti dell'esattezza più rigorosa facendo scendere in campo il potere della magistratura. Ricorda un po' Tucidide (416 a.C.) e sembra proprio una stranezza se non la pura e semplice voglia di apparire nella società mediatica. Dall'altro lato un presidente, ovvero una maggioranza, che cerca di gettare la croce sui funzionari. Evidentemente non si rendono conto, quelli della maggioranza, che questi sono (stati) i dipendenti della (loro) presidenza. Forse una maggiore riflessione non sarebbe male, visto che le richieste dei «beneficiati» non possono certo essere appannaggio dei funzionari. Sarebbe come dire che il presidente o la presidente è un travicello od una travicella. Non vi pare?

Sarebbe assai meglio che i poteri politici riprendessero la capacità – se ancora c'è – di fare politica ed evitare di dire cose assolutamente incredibili come «aver fiducia nella magistratura». Evidentemente un potere è un potere, anche nella magistratura. Per fortuna che il «popolo» ha decretato un ricambio ai vertici della provincia. Questa sì che è notizia. Ed indipendentemente da altri poteri.

Carlo Alberto Giustin

Beni, le richieste degli esuli

Mi riferisco all'articolo «Riconciliazione», gli esuli: Prima i beni - Quirinale al lavoro per una sintesi di tutte le istanze», pubblicato su Il Piccolo del 2.8.2006 e vorrei far presente che una chiara sintesi delle istanze degli esuli è contenuta nel documento unitario della Federazione delle Associazioni degli esuli presentato ai rappresentanti del governo italiano il 12 ottobre 2005.

In tale documento, per la restituzione dei beni la Federazione ha chiesto l'eliminazione della discriminazione, nei confronti dei cittadini italiani, prevista nella legge croata sulla denazionalizzazione. Inoltre ha sollecitato il governo a denunciare l'accordo di Roma del 1983 e a dichiararne la risoluzione per inadempienza della controparte, e ad avviare con la Slovenia e la Croazia, riconosciute legalmente quali Stati successori della controparte firmataria e beneficiari dei beni della zona B ceduti dall'Italia con il Trattato di Osimo, una nuova trattativa al fine di esaminare tutte le possibilità di restituzione dei beni ancora liberi.

La federazione ha chiesto infine una legge per il risarcimento equo e definitivo dei beni abbandonati, cioè per i beni oggetto di Trattati tra l'Italia e la ex Jugoslavia. Quindi, per evitare le giuste contestazioni e proteste da parte degli esuli, prima dell'incontro di riconciliazione fra i tre presidente la Croazia dovrebbe cancellare dalla sua legislazione la discriminazione sulla restituzione dei beni nei confronti degli esuli, discriminazione che non può sussistere nell'ambito dell'Unione Europea.

Dal canto suo l'Italia dovrebbe dichiarare estinto l'Accordo di Roma per inadempimento della controparte, rendendo così valide e non più rigettabili le domande di restituzione presentate dagli esuli alle Autorità croate per i beni della zona B, non più oggetto di trattati internazionali. Infine, il governo deve promulgare la legge per l'equo e definitivo risarcimento dei beni abbandonati, attesa dagli esuli da più di mezzo secolo. Dopo tanti anni il costo della legge sarà molto alto, ma la responsabilità non è certo degli esuli, che anzi sono la parte lesa. E poi in fondo più che di un risarcimento a carico dello Stato si tratta semplicemente della restituzione dei soldi che l'Italia ha incassato con la vendita dei beni degli esuli. Solamente dopo questi atti di giustizia si potrà arrivare al tanto auspicato incontro di pacificazione, poiché, come papa Wojtyla ha sempre sostenuto, non ci può essere pace senza giustizia.

Silvio Stefani

Ruderi in città da demolire

A proposito della sala Tripcovich, buttarla giù potrebbe anche essere utile ma per il bene della piazza. E già che si demolisce, demolite anche quel rudere del magazzino vini. Anzi, dovrebbe questo essere demolito per primo. La Riva ne trarrà un enorme beneficio. Fate qualcosa anche per piazza Venezia. Ci vado spesso ed è veramente deprimente. Non sono di Trieste, ma spesso uno da fuori vede meglio ed è più libero nei suoi giudizi.

Lili Ivancic
(Fiume)

Rigassificatori: un ruolo per Trieste

Ringrazio Ladi Minin di Libertà e autonomia per il Fvg per la ragionevole lettera «Rigassificatori: evitare di fomentare allarmismi» pubblicata lo scorso 8 agosto.

Nella direzione auspicata dall'amico Ladi metto a disposizione la sezione «speciale gas e rigassificatori» del sito internet dell'associazione che rappresento, per l'inserimento di documenti tecnici e materiale di documentazione relativo agli altri impianti esistenti al mondo.

Tengo a sottolineare, tuttavia, che non è possibile prescindere da considerazioni di tipo politico. Non ovviamente in relazione alla tanto citata questione del far diventare Trieste polo energetico o meno, perché un rigassificatore delle dimensioni di quelli proposti non altererà in alcun modo (putroppo) l'identità di una città sempre meno polo strategico di qualcosa. Mi riferisco, invece, a considerazioni politiche che tengano conto del quadro internazionale.

Con l'asse Russia-Algeria derivante dall'accordo tra i due giganti del gas, Gazprom e Sonatrach, c'è poco da stare allegri. Il monopolio di fatto e la potenzialità di controllo che acquisiscono due paesi, che non brillano certo per affidabilità e democrazia, rischia di far precipitare l'Italia in un futuro di totale schiavitù energetica. Evidentemente non potranno essere la soluzione a tutti i nostri bisogni soltanto un paio di rigassificatori, che, tuttavia, daranno un minimo di autonomia e di capacità di contrattazione sul prezzo di acquisto del metano. Penso che sia un bene per Trieste non perdere l'occasione di assumere un ruolo strategico nella gestione di quella che in un prossimo futuro sarà una delle principali cause di conflitto tra i popoli: l'approvvigionamento energetico.

Christina Sponza
presidente
Associazione Tecnosophia

Linea 48: le alternative

Ho letto sul giornale dell'8 agosto scorso una lettera della signora Laura Schiavini che ha lamentato disagi sulla linea 48.

Mi ricordo bene, nel febbraio 2003 dopo un guasto della linea 37/48 avevo indirizzato all'Azienda Trieste Trasporti una proposta per una nuova linea più rapida da Borgo San Sergio, Altura, con deviazione a Raute, ospedale di Cattinara, via Forlanini, rotonda di Rozzol, via San Pasquale al Ferdinandeo (capolinea 11) e viceversa. A Cattinara ci sono molti autobus non c'è posto per nuovo capolinea. Trieste diventa sempre più grande città e deve aumentare le nuove linee nella zone periferiche. Bisogna accontentare agli abitanti di Altura e Raute.

Dario Zimolo

Cinema Ariston: la mozione dei Ds

Scrivo solo poche righe perché mi sento in dovere di rispondere alle dichiarazioni del consigliere della IV Circoscrizione Stefano Rigotti apparse su questa rubrica in data 22 luglio. Poiché egli attribuisce all'opposizione di centrosinistra gravi affermazioni che questa non ha mai espresso, trovo corretto riportare il contenuto delle nostre richieste in merito alla motivazione relativa al cinema Ariston. La mozione presentata chiedeva una sensibilizzazione di Regione e Provincia riguardo alle note vicende del cinema Ariston; l'opposizione ha dichiarato dunque di ritenere che allo stesso modo si dovesse chiedere l'intressamento anche del Comune, il quale ha la facoltà di finanziare manifestazioni e singole attività che anche all'interno di quel cinema possono trovare collocazione (e non certo di sovvenzionare direttamente il cinema stesso, cosa che nemmeno Regione e Provincia possono fare!). Tale richiesta, disattesa dal Consiglio Circoscrizionale, ha trovato invece risposta nelle parole dell'assessore comunale Greco, il quale ci ha fatto sapere pochi giorni fa di aver programmato una collaborazione di questo tipo. Ciò conferma che le nostre richieste erano del tutto legittime. Detto ciò, ricordo che alla seduta del Consiglio Circoscrizionale in questione era presente il gestore del cinema, il quale in quell'occasione ci aveva comunicato di aver già instaurato un dialogo anche con gli assessori competenti di Regione e Provincia, che dunque risultavano essersi già interessate dell'argomento, rendendo la mozione del tutto superflua.

Lucia Barbo
consigliera circoscrizionale Ds
IV Circoscrizione

Lo sport si liberi dei politici

A prima vista sembrerebbe che i nostri politici si siano buttati sulla Coppa mondiale con la voracità di uno squalo, ma valutando con calma, è forse la disperazione del naufrago che si aggrappa a tutto e tutti pur di non affogare. Tutta questa visibilità, cercata ma non conquistata, fa esplodere le prime precedentemente represse dichiarazioni «adesso salgono tutti sul carro, ma prima del mondiale ci avevano lasciati soli!». Il ministro dell'Economia, al termine dell'Ecofin, spera nel calcio: l'effetto Germania 2006 «ci sarà», facendo un eccessivo affidamento sulla magia del pallone; e se le squadre eliminate si godessero una fredda vendetta in autunnno quando la nostra finanziaria sarà valutata in Europa?

Da un ministro, serio e capace, con esperienza e capacità tecnica, ci attendiamo qualcosa di più; non chiediamo pronostici basati sul pallone, ma previsioni e scelte tecniche o dobbiamo preoccuparci per la «evidente confusione mentale e le incertezze del nostro vertice politico?».

I nostri azzurri sono partiti tapini e sono tornati dalla Germania campioni del mondo e non vogliono che altri mettano il cappello sul trionfo di Berlino. I fustigatori di qualche mese fa, si sono trasformati in compagni di viaggio in mezzo all'oceano di tricolori. Le sconfitte sono orfane, ma sulle vittorie quante richieste di paternità spesso immeritate! Cerchiamo di essere forti e infischiamoci dei giudizi pretestuosi che ci rivolgono quei paesi che non solo non hanno saputo vincere, ma nemmeno perdere. Lo sport rimanga sport. Politici, scendete dal carro e in fretta, per favore!

Ruggero Battaglia

Fino a che età si è ragazzi?

L'intervento sulle Frecce Tricolori, che approvo totalmente, della gentile signora Rossi, mi ha anche incuriosito quando lei si definisce «una ragazza di 36 anni» e allora, senza naturalmente malizia e offesa verso lei o verso tutte le trentaseienni mi sono posto una domanda che credo molti lettori si son posti: a che età una ragazza o ragazzo si possono definire donna o uomo? A che età, un uomo o una donna si possono definire anziani? A che età un uomo e una donna si possono definire vecchi?

Su questa pagina avevo già letto degli interventi piccati di lettori che si sono sentiti definire, a loro modo di vedere, in modo sbagliato e offensivo e quindi ritengo che forse su questo argomento si dovrebbero mettere dei confini più certi.

Francesco Spadavecchia

Un monumento agli emigrati

Gentile redazione Il Piccolo vi scrivo in questi giorni di festa per noi italiani Campioni del Mondo di calcio. Sono orgoglioso di essere italiano e con gioia vedo il tricolore sventolare. Mi chiamo Giuseppe Mostile sono figlio di emigrati siciliani e penso sia il momento adatto per onorare i nostri emigrati in diverse generazioni il governo italiano indichi un giorno per ricordare il sacrificio dei nostri emigrati, la mia famiglia è sparsa come i coriandoli al vento per il mondo. E chissà che magari nel Meridione dedichino lapidi o monumenti in memoria dei nostri emigrati.

Giuseppe Mostile

Democrazia, arte e Coca-Cola

I vincitori esportano coca-cola, democrazia e arte. Andy Warhol ci ha rotto le scatole.

Ugo Pierri

L'ALBUM

Rimpatriata dei ragazzi della Fortitudo dei mitici anni 60-70

La Fortitudo dei mitici anni 60-70 si è riunita in un locale di Muggia per rievocare gli anni dell'impegno sportivo. Ecco i partecipanti: da sinistra in piedi Rossetti, Ravalico, Crevatin, Donadel (presidente), Catania, Uboni, Schipizza, Paver (massaggiatore), Gobet. Accosciati: Nicoloi, Villini, Cerebuch, Celant, Barbiani, Dapas, Ciacchi (direttore), Drioli. Assenti giustificati: Celiberti e Angileri

QUATTRO ZAMPE

Occhio alle unghie dei cani a rischio di fastidiose micosi

di **Fulvia Ada Rossi**

Pelle, pelo e unghie fanno parte, anatomicamente parlando, dello stesso apparato. Se in questa stagione del pelo si può dire che cade abbondantemente facendo disperare i proprietari che devono spazzolare i propri cani ogni giorno, di altri due distretti corporei diremo qualcosa di più particolare.

Le unghie sono affette da differenti malattie dette «onicopatie» (malattie delle unghie): le più frequenti sono i traumatismi, le infezioni batteriche e quelle fungine, ma talvolta sebbene molto più raramente possono esserci anche risvolti di malattie su base immunitaria (come il pemfigo o il lupus). La diagnosi di micosi delle unghie viene emessa sulla base di un esame microscopico e colturale (per vedere quali microrganismi sono presenti) e se confermata è opportuno effettuare un trattamento antifungino sistemico e locale; bisogna anche escludere che vi possa essere una causa sottostante di debolezza immunitaria. Esami microscopici e colturali ripetuti a distanza e l'aspetto clinico delle lesioni permettono di stabilire se i risultati della cura sono ottimali . Una buona nutrizione con l'integrazione specifica consigliata dal veterinario e buone condizioni igieniche sono un corollario ideale del trattamento farmacologico.

L'ipercheratosi nasale (ovvero la situazione in cui si vede un naso crostoso e indurito) può essere conseguenza di disturbi della cheratinizzazione, cioè della normale deposizione di tessuto corneo che possono essere conseguenti a malattie come il Lupus discoide o la dermatosi responsiva allo zinco; in alcuni casi anche malattie gravi come il cimurro possono a distanza di tempo causare indurimento del tartufo e dei cuscinetti. A volte non si riesce ad inquadrare la patologia in nessuna delle succitate categorie e non rimane che considerarla "idiopatica". In presenza di ulcere o fissurazioni del naso gli antibiotici ed i cortisonici locali o generali possono essere di aiuto. In molti casi la terapia è mirata a ridurre il disturbo ammorbidendo lo strato corneo senza tuttavia interrompere il processo di formazione della cheratina, e prevede l'uso di creme ed unguenti. Il piano diagnostico per le lesioni crostose nasali può includere anche il prelievo bioptico di piccole porzioni di tessuto al fine di stabilire con certezza (mediante un esame istologico) la natura della lesione ed eventualmente una cura specifica.

**medico veterinario*

LA LETTERA

Il governo si accanisce contro i ceti medi

Finalmente la verità viene a galla. Quello che Berlusconi aveva annunciato si sta puntualmente avverando. Prodi & Co. si stanno accanendo sul ceto medio per incassare quel denaro che in realtà non hanno mai detto dove recupereranno per abbassare di cinque punti il cuneo fiscale sulle imprese. Bisogna essere veramente ottusi per non vedere ciò che sta accadendo, ogni giorno abbiamo una nuova sorpresa. Ora il governo Prodi si attribuisce la paternità dell'Italia che riprende a crescere e le maggiori entrate nelle casse del fisco, ci dovrebbe spiegare con quale arte magica è riuscito a fare ciò in 122 giorni. Nel suo primo mese di governo ha pensato solo a dividere i ministeri per accontentare tutta la coalizione. Successivamente il suo ministro si è inventato una manovrina dal nome «liberalizzazione» verso tassisti, panettieri, professionisti. Ora è il turno dei medici. Dovremmo pagare il notaio, il dentista, l'avvocato con carta di credito o assegno incrementando di fatto le entrate delle banche, e chi il conto corrente non lo possiede che fa? Bersani pomposo annuncia che risparmieremo tanti soldini perché anche nelle stesse sono intervenuti: non pagheremo più la chiusura conto e dovremmo essere regolarmente informati sulle variazioni proposte dalla stessa. La gente non cambia banca ogni giorno e queste proposte non ci risparmiano i vari balzelli bancari, e per quanto riguarda le informazioni le banche già lo facevano.

Però in sordina farà controllare i movimenti dei nostri conti correnti sopra i 1.500 euro, oltre tale somma la banca avrà l'obbligo di denunciare i movimenti all'ufficio delle entrate. Non vedo sui giornali titoloni a questo proposito. Mi chiedo e chiedo al garante della privacy: è legale ciò che il governo vuole fare? Con che diritto pretendono di sapere dove i cittadini vanno in vacanza, se si comprano un paio di scarpe o due? Se prelevo 2.000 euro dal mio conto corrente perché il governo lo deve sapere? Non sanno i politici che se vanno in vacanza in alberghi da 200 euro a notte, se veleggiano su yacht enormi, se vanno al cinema, in aereo, a teatro, a pranzo gratis lo devono ai cittadini con gli stipendi che si gestiscono e nessuno controlla, se quello che fanno sia la verità e se pagano regolarmente tutte le loro tasse. E infine dove sono finiti i sindacati che sino a qualche mese fa trascinavano in piazza pensionati, studenti, operai, contro le riforme di Berlusconi? Sono spariti. Il centrosinistra può fare tutto quello che gli salta in mente senza che nessuno muova un dito, ed è vero, stiamo ritornando ad un governo comunista con la K. Io mi ribello, non intendo chiamare onorevole un Caruso o una Luxuria, non intendo subire passivamente gli abusi di questo governo che premia chi entra illegalmente in Italia, assassini e delinquenti vari, che dà vacanze premio agli ergastolani (ed alle vittime che subiscono chi ci pensa?) e si accanisce su chi lavora onestamente e rispetta la legge. Che recupera non si sa dove 13 milioni di euro per far lavorare i detenuti liberati con l'indulto beneficando le coop (però ci promettono una dura finanziaria altrimenti l'Italia non rimane al passo con gli altri paesi) e non riesce a recuperare nemmeno un misero euro per i nostri giovani disoccupati e cassaintegrati dicendoci per anni che siamo sull'orlo del baratro. Che sborsa anzi ci fa sborsare del denaro per mantenere i clandestini; che invece di combattere la droga propone la «stanza del buco», che ci sta nuovamente rovinando la scuola, la famiglia, la sanità, che vanifica il lavoro delle forze dell'ordine. Mi ribello a tutto ciò, e spero che finalmente i politici di centrodestra si attivino su tutte le piazze manifestando con durezza assieme alle persone di buona volontà che pretendono sicurezza lavoro e legalità.

Alena Bevilacqua

TEMPERATURE

LISBONA 24 / 36 · MADRID 16 / 36 · BARCELLONA 22 / 30 · LONDRA 15 / 22 · PARIGI 11 / 20 · AMSTERDAM 12 / 18 · GINEVRA 12 / 19 · OSLO 13 / 22 · STOCCOLMA 13 / 24 · HELSINKI 13 / 25 · COPENAGHEN 16 / 20 · BERLINO 13 / 20 · PRAGA 9 / 20 · VARSAVIA 15 / 23 · MOSCA 9 / 19 · VIENNA 12 / 23 · LUBIANA 4 / 15 · ZAGABRIA 9 / 15 · BELGRADO 17 / 26 · BUCAREST 13 / 26 · SOFIA 12 / 24 · ISTANBUL 25 / 37 · ROMA 21 / 25 · ALGERI 17 / 31 · TUNISI 22 / 34 · ATENE n.p. / 33 · LARNACA 23 / 33 · IL CAIRO 25 / 37

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	8	16	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	13	21
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	10	21	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	15	26
BOMBAY	25	31	DUBLINO	11	19	MONTEVIDEO	9	14	SANTIAGO	-6	16
BOSTON	17	29	FRANCOFORTE	13	22	MONTREAL	np	np	SEOUL	26	33
BRUXELLES	12	19	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	22	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	15	28	JOHANNESBURG	4	18	NEW YORK	np	np	SYDNEY	4	19
BUENOS AIRES	7	14	LA PAZ	7	15	PECHINO	24	33	TEL AVIV	22	31
CARACAS	26	33	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	18	31	TOKYO	23	33
CHICAGO	19	29	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	18	30	WASHINGTON	np	np

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso sulle zone alpine e prealpine con locali rovesci temporaleschi; nuvolosità variabile su Veneto, Romagna e aree appenniniche con possibili rovesci o temporali; parzialmente nuvoloso sul resto del settore. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso su tutto il settore con locali rovesci o temporali su alta Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio, con tendenza a miglioramento; irregolarmente nuvoloso sulle altre zone. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto su Campania, Molise, Puglia e Basilicata con rovesci temporaleschi in attenuazione nel corso della giornata; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli o moderati dai quadranti settentrionali.

MARI: mossi o molto mossi.

IL TEMPO OGGI

2000 m 6 °C · 1000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 21/24 · Tmin. 11/14

Tmax. 20/23 · Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	15	21
VENEZIA	16	20
MILANO	15	22
TORINO	15	21
GENOVA	19	24
BOLOGNA	15	20
FIRENZE	18	23
PISA	20	23
ANCONA	17	18
PERUGIA	16	27
PESCARA	14	31
L'AQUILA	12	22
CIAMPINO	21	25
FIUMICINO	20	26
CAMPOBASSO	16	22
BARI PALESE	17	28
NAPOLI	21	27
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	27
R. CALABRIA	22	30
PALERMO	23	28
MESSINA	22	30
CATANIA	21	30
CAGLIARI	19	30
ALGHERO	19	25

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 12 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino tempo migliore sulla zona montana e sull'alta pianura, da nuvoloso a coperto con possibili residue piogge invece sulla costa, con Bora moderata. Nel pomeriggio variabile con possibilità di qualche rovescio sulle zone interne della regione, maggiore presenza di sole invece sulla costa, dove la Bora calerà.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo coperto e piogge deboli sulla costa, abbondanti sulle altre zone. In giornata tempo instabile con nuvolosità variabile e probabili rovesci temporaleschi, specie su alta pianura e Prealpi, maggiori schiarite invece sulla costa, dove soffierà Scirocco moderato al mattino, Libeccio anche forte al pomeriggio.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 6 °C · 1000 m 12 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 21/24 · Tmin. 13/16

Tmax. 21/24 · Tmin. 16/19

TRIESTE
Temperatura minima 16,0 · massima 18,6
Umidità 69%
Vento 14 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione 1005,8
Mare 20,8 gradi
Marea Alta 12.56 +49 cm · 0.46 +23 cm
Bassa 6.20 -51 cm · 19.11 -29 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 15,4 · massima 18,4
Umidità 93%
Vento 2,7 km/h da Nord
Marea Alta 13.15 +49 cm · 01.20 +23 cm
Bassa 6.40 -51 cm · 19.31 -29 cm

GORIZIA
Temperatura minima 14,5 · massima 16,6
Umidità 99%
Vento 7 km/h da N-O

UDINE
Temperatura minima 15,0 · massima 17,5
Umidità 81%
Vento 16 km/h da Nord

GRADO
Temperatura minima 15,9 · massima 19,1
Umidità 81%
Vento 6 km/h da Nord

PORDENONE
Temperatura minima 14,6 · massima 18,8
Umidità 66%
Vento 20 km/h da E-N-E

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser · QUICKSILVER · BAYLINER where fun lives · VALIANT · TROPHY · Arvor · MAXUM The style that separates.
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Vi sentirete in perfetta forma e potrete tentare di riconquistare il cuore di una persona. Vita sociale intensa e movimentata, ma non mancheranno le soddisfazioni.

TORO 21/4 – 20/5
Abbiate fiducia in voi stessi e il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Gli eventuali problemi sentimentali li dovete risolvere secondo il vostro intuito e la vostra sensibilità. Non chiedete consigli ad amici o familiari. In serata equilibrio.

CANCRO 21/6 – 22/7
Avrete la possibilità di fare interessanti conoscenze, se accetterete l'invito di un amico. In serata una visita inaspettata vi permetterà di trascorrere ore serene.

LEONE 23/7 – 22/8
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte ogni incertezza e decidetevi. Fantasia.

VERGINE 23/8 – 22/9
Saprete muovervi con notevole successo personale. Potrete organizzare degli incontri simpatici e anche molto coinvolgenti. Disponibilità maggiore in amore.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito e sarete portati ad organizzare una serata fuori città in compagnia degli amici. Il partner sarà felice dell'iniziativa.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Una giornata da dedicare prevalentemente al riposo e alla distensione. Un incontro con pochi amici simpatici può esservi utile. Dedicate la sera a chi amate.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Valutate con molta attenzione una richiesta delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfate il loro desiderio anche a costo di qualche sacrificio.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Riuscirete a coinvolgere altre persone in una serata particolarmente originale e azzardata. Il successo che otterrete sarà la piacevole ricompensa a tanto impegno.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Vi sveglierete di cattivo umore e sarete portati alle discussioni e alla polemica sia in famiglia che con gli amici. Soltanto in serata ritroverete un certo equilibrio.

PESCI 19/2 – 20/3
Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Relax.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ferite morali - **6** Se è al traino... si svolge in moto - **10** Pittori come Ligabue - **11** Confina con la Tanzania - **13** Al centro del muro - **14** Bando medievale - **16** Chiudono il memorandum - **18** Gioco da tavolo - **20** Si impone allo sconfitto - **22** Agisce meccanicamente - **23** Noto centro del Napoletano - **25** Il nome dell'attrice Aulin - **26** Venti tropicali - **28** Vi fu assassinato il presidente Kennedy - **30** In più il - **32** Si adagia nel Mediterraneo - **34** Lo bandiva lo zar - **36** Chiederla è da sognatori - **37** Nola li diede a Giordano Bruno - **39** Una Turner dello schermo (iniziali) - **40** Archibald Joseph, autore de «L'albero di Giuda» - **42** Oppure eufonico - **44** La Raquin di Zola - **46** Ha sei facce quadrate - **48** Può essere d'avorio - **49** L'autore di «Un letto di tenebre».

VERTICALI: 1 Interviene in tutto il mondo (sigla) - **2** Mia attrice - **3** Uffici in centro - **4** Vi nacque Eraclito - **5** Il compositore Satie - **6** Patrizio in breve - **7** Colossale - **8** Salvador Dalí - **9** Le studia l'avvocato - **12** Progetto inattuabile - **15** Li usano i sarti - **17** Fornisce squisiti insaccati - **19** Una città della Nigeria - **21** Città francese in Lorena - **22** Parte della biro - **24** Eccessivamente magri - **27** Pianure venezuelane - **29** Solerti, operosi - **31** Scrisse il poema «Le opere e i giorni» - **33** Il massimo dei presenti - **35** Custodisce il più famoso dei templi buddhisti - **38** Società che cura le strade (sigla) - **41** Donna da condannare - **43** Il Giovanni... amatore - **45** Poco elevato - **47** Prime per argomento.

INCASTRO (6/5=4,7)
Il generale deve giustificarsi
Per i valori ai quali lui dà peso
e possono sembrar luoghi comuni,
basta una spiegazione: se non erro
la divisa è una vittima di ferro.
Il Nano Ligure

LUCCHETTO (4/7=7)
Retrocessione evitata
La fibra è forte, forti le sue trame
e si potrà perfino raccontare.
Questa è la squadra: sembra fatta apposta
e riuscirà di certo a pareggiare
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica iniziale: *Nerone, tenerone.*

Indovinello: *Il silenzio.*

G	I	■	■	C	U	B	A	■	L	O	T
G	R	A	S	S	■	O	■	L	O	■	R
■	A	R	P	■	R	■	P	A	G	G	I
■	S	C	A	R	I	C	A	T	O	R	I
S	C	A	T	O	L	A	N	E	R	A	■
N	I	N	O	M	A	N	F	R	E	D	I
■	B	I	L	A	N	C	I	A	■	O	D
P	I	■	A	■	C	E	L	L	U	L	E
E	L	A	■	C	I	L	I	E	G	I	A
S	E	N	E	G	A	L	■	■	O	■	L
O	■	S	P	I	R	I	T	E	L	L	I
S	L	E	A	L	E	■	G	U	A	I	■

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città
IL PICCOLO
IL PICCOLO

LOTTO

BARI	67	45	37	23	27
CAGLIARI	17	83	11	29	45
FIRENZE	90	44	34	42	52
GENOVA	55	2	34	74	53
MILANO	63	74	53	44	73
NAPOLI	82	85	57	5	24
PALERMO	49	82	64	46	68
ROMA	45	50	10	64	52
TORINO	18	90	36	25	39
VENEZIA	72	2	1	53	49
NAZIONALE	56	41	86	26	34

Super Enalotto (Concorso n. 96 del 12/8/2006)

45 49 63 67 82 90 — Jolly 72

Montepremi € 3.787.607,62
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 5 vincitori con 5 punti € 151.504,31
Ai 1.537 vincitori con 4 punti € 492,85
Ai 60.032 vincitori con 3 punti € 12,61

Superstar (Nr. Superstar 56)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € **49.285.** Ai 149 vincitori con 3 punti € **1.261.** Ai 2.328 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 15.477 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 3.196 vincitori con 0 punti € **5.**

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO
Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.
ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Sede: Via Cumano 2 Tel. 040 393222
ACI CLUB: p.zza Duca Abruzzi 1 Tel. 040 363856
PER PARTIRE SENZA PENSIERI
BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

Saluti e bACI

Entra Eliakwu e cambia la marcia della Triestina Poker a un buon Vesna

di **Matteo Contessa**

SANTA CROCE Dopo il 2-0 alla Sanvitese, il 4-0 al Vesna. Cresce numericamente il punteggio, ma non altrettanto la qualità del gioco. È una Triestina ancora un po' imballata, quella appena tornata da Ravascletto, che ha bisogno di lavorare per trovare le misure giuste e dare efficacia alla propria identità di gioco. Certo, di fronte ha trovato un Vesna pronto e pimpante, che nonostante i soli 9 giorni di preparazione nelle gambe voleva fare bella figura di fronte al pubblico che ha assistito all'amichevole (la tribuna di Santa Croce era piena, gremita da almeno 600 spettatori). Ma questo non basta per assolvere l'Unione, apparsa farraginosa soprattutto con la formazione schierata da Agostinelli nel primo tempo, quella che potrebbe essere l'anti Sanremese sabato prossimo. Crediamo non sarà proprio una passeggiata, il debutto di Coppa Italia.

La Triestina inizia cercando metodicamente le fasce esterne, soprattutto quella destra dove ci sono Marchini e Pivotto in appoggio, mentre a sinistra viaggiano pochi palloni. Ma il Vesna è attento e aggressivo in difesa e pronto a ripartire in velocità per cogliere l'Alabarda sbilanciata in avanti. Al 12' l'Alabarda passa: Marchini insiste sulla destra e dal fondo manda al centro in area, dove Graffiedi insacca di prima. Un minuto dopo verticalizzazione improvvisa di Allegretti, Piovaccari gira al volo e sfiora l'incrocio. Sulla destra, con le iniziative di Ritossa e Cheber, il Vesna prende spesso d'infilata la difesa della Triestina, mettendo spesso in affanno Mignani e Groppi. E al 16' un tiro cross di Ritossa costringe Rossi a smanacciare in angolo. Al 27' su rilancio dalla difesa Mignani anticipa corto di testa Monte, Rossi in uscita con mestiere si butta sui piedi del centravanti che finisce a terra: i padroni di casa reclamano il rigore, Baldas dice di no, i dubbi restano. Graffiedi, nuovo triangolo, stavolta con Gorgone al 35', e da non più di 10 metri, solo davanti a Donno, allarga troppo il tiro sul secondo palo. Al 42' angolo di Allegretti arretrato a servire Testini, siluro al volo da una ventina di metri che costringe Donno alla respinta.

Ripresa, ed è subito Eliakwu: riceve in area, si gira, salta di netto l'avversario e segna sull'uscita di Donno. Al 9' Della Zotta da sinistra, Monte di testa in tuffo sul palo lontano, Dei deve volare per togliere la palla dalla rete. Al 13' ancora Monte lanciato in contropiede arriva da solo davanti a Dei che gli chiude bene lo specchio della porta. Al 24', dopo la girandola dei cambi, azione-spettacolo: tiro al volo di Rossetti che coglie in pieno il palo, sulla ribattuta Eliakwu spara da pochi passi verso la porta, prodigiosa parata in tuffo di Maganja. Al 34' il tris: ancora Eliakwu apre la difesa di casa, arriva sul fondo e mette in mezzo, Banco deve solo appoggiare nella porta vuota. Al 38' cross di Rossetti, Ruopolo di testa manda sulla traversa, poi raccoglie la ribattuta e infila.

Vesna 0
Triestina 4

MARCATORI: pt 12' Graffiedi; st 2' Eliakwu, 34' Bianco, 38' Ruopolo.
VESNA (4-4-2): Donno (st 1' Maganja), Tomizza, Della Zotta, Velner, Degrassi (st 27' Grgic, Arandelovic, Ritossa, Cheber (st 1' Rushiti), Monte, Leone (st 15' Giombetti), Venturini (st 8' Marchiò). All. Calò.
TRIESTINA (4-4-2): Rossi (st 1' Dei), Pivotto (st 15' Azizou), Landaida (st 15' Kyriazis), Mignani, Groppi (st 15' Pesaresi), Allegretti (st 1' Briano), Gorgone (st 1' Rossetti), Marchini (st 15' Kalambay), Testini (st 15' Bianco), Graffiedi (st 1' Ruopolo), Piovaccari (st 1' Eliakwu). All. Agostinelli.

A sinistra Testini, protagonista anche col Vesna. In alto Piovaccari: si è impegnato molto, ma non è al massimo. Qui sopra Graffiedi ringrazia Marchini per l'assist dell'1-0

Il protagonista

Testini ottimista «Questa Unione è importante già così com'è»

TRIESTE Che il punto forte della Triestina 2006-2007 potesse essere il gioco sulle fasce, lo si era capito in sede di calcio mercato. Il discorso vale soprattutto per gli esterni offensivi, Emiliano Testini a sinistra e Davide Marchini a destra, i due titolari nei rispettivi ruoli. In particolare l'ex ala dell' AlbinoLeffe ha convinto anche ieri pomeriggio, sul campo di Santa Croce nel test contro il Vesna, abbinando qualità e continuità di rendimento. E le sensazioni positive rimangono, al termine del match: «Si vedono già i risultati del lavoro che abbiamo iniziato ad affrontare in maniera molto seria - spiega Testini -. Direi che la squadra si è mossa bene, contando anche i 26 giorni di ritiro alle spalle e le imminenti 4 giornate di riposo per Ferragosto».

A una settimana dall' esordio in Coppa Italia con la Sanremese la Triestina può essere ottimista?

«Dovremo affrontare l'impegno con grande tranquillità. Quello che conta, per noi, sarà ottenere dei risultati positivi in campionato. La coppa rappresenta soprattutto un momento utile a trovare la giusta condizione di forma».

La squadra, però, ha faticato in attacco nel primo tempo. Poi, nella ripresa, le cose sono andate decisamente meglio con l'ingresso di Eliakwu. Sembra, però, che qualche problema ci sia là davanti.

«Con squadre meno quotate, come quelle delle serie dilettantistiche, non è semplice giocare bene. Si chiudono e si fa fatica. Quando ci saranno i tre punti in palio, in campionato, saremo pronti».

Quindi, non c'è bisogno di «mister X», l'ultimo innesto?

«Sulla questione decideranno la società e il mister. A mio avviso, però, la Triestina è una squadra importante così com'è. Non so di cosa potremmo avere bisogno: se dovesse arrivare un giocatore forte, saremmo contenti, ma già adesso siamo all'altezza della serie B».

In un torneo cadetto che si annuncia molto competitivo, il traguardo dell'Alabarda resta la salvezza anticipata o si può sognare?

«È sempre difficile stabilire gli obiettivi in una stagione, le sorprese non mancano mai. La Triestina farà il suo percorso e, una volta centrata la permanenza in B, vedremo se ci sarà il tempo per provare a conquistare qualcosa in più».

Matteo Unterweger

SPOGLIATOI

L'allenatore dell'Unione ha ricevuto utili indicazioni dalla partita di Santa Croce

Agostinelli: «Siamo stati più bravi nella ripresa»

Il tecnico: «Nel primo tempo lenti e vulnerabili. Ma a Sanremo saremo pronti»

TRIESTE «Mister X? Ci stiamo ragionando sopra. Non è che ci rimanga molto tempo. Di sicuro qualcosa potremo fare entro il 31 agosto». Non è che ad Andrea Agostinelli l'amichevole contro il Vesna sia dispiaciuta al punto tale da dovere correre subito ai ripari per forza. Semplicemente, l'allenatore alabardato sta valutando reparto per reparto dove ci possano essere buchi da colmare con l'ultimo uomo da potere inserire in rosa. E le amichevoli, come quella di ieri a Santa Croce, servono soprattutto a questo.

«Certo – conferma Agostinelli – ogni partita, anche le amichevoli, ma anche ogni allenamento possono servire a capire qual è il reparto che ha qualche carenza. Purtroppo lo dobbiamo fare anche al di là della condizione dei singoli giocatori: ogni volta che guardi un allenamento cambia tutto. Piovaccari, ad esempio, sino a qualche giorno fa era in formissima, ora lo è un po' meno. Graffiedi, invece, l'ho visto molto bene e anche Ruopolo, nella ripresa, si è dato molto da fare. Eliakwu è la nostra prima punta e lo dimostra sempre, ma anche lui soffre un po' le conseguenze della preparazione che abbiamo fatto».

Insomma, sembrerebbe che Mister X non sarà un attaccante.

«Vedremo. Un giorno leggo che sarà un attaccante, un giorno che sarà un centrocampista, un giorno un difensore. In realtà non lo sappiamo ancora. A proposito, chi sarà domani mister X?». Un centrocampista. Forse la Triestina ha bisogno di un uomo in quel reparto.

Ma intanto ieri la squadra le è piaciuta più nel primo tempo o nella ripresa?

«Mi è piaciuta più nella ripresa perchè ha giocato con la nostra mentalità, che è quella di andare negli spazi. Quando giochiamo sottotono e con manovre orizzontali andiamo in difficoltà se ci rubano palla. E allora vengono fuori le nostre lacune. Questo è successo un po' nella prima frazione, quando il Vesna si è dimostrato una buona squadra e qualche difficoltà ce l'ha creata. Se invece rimaniamo corti, aggressivi e verticalizziamo, come abbiamo fatto nella ripresa, tutto ci riesce meglio e la difesa non va in affanno».

A proposito di difesa: Pesaresi a Sanremo sarà squalificato e Groppi ha giocato un tempo e mezzo. Sarà lui il terzino sinistro titolare in Coppa Italia?

«Abbiamo saputo all'ultimo momento che Pesaresi era squalificato, così Groppi l'ho tenuto in campo per 60 minuti perchè ha ancora bisogno di migliorare la condizione. Comunque è un giocatore che ha fatto molto in carriera e può giocare da terzino sinistro».

Insomma, la squadra è pronta per la prima partita ufficiale?

«Intanto ho visto tanti miglioramenti. I giocatori, dopo ventisei giorni di ritiro erano veramente stanchi e non vedevano l'ora di staccare un poco. Qualcosa di buono, comunque, c'è stato. Riposiamo qualche giorno e poi saremo pronti per affrontare la Coppa Italia».

Alessandro Ravalico

ABBONAMENTI

Sottoscrizione a gonfie vele, vendute 300 tessere in più Pacchetto Famiglia Ok. Da domani spazio ai nuovi tifosi

TRIESTE Quasi 3.400 abbonamenti. Circa 300 in più rispetto alla scorsa stagione. Ieri si è chiuso definitivamente il diritto di prelazione sui posti dei vecchi abbonati e praticamente tutti sembrano avere risposto all' appello. Da domani partenza invece con i nuovi sostenitori, che sembrano essere comunque già tanti. Un certo successo sembra avere riscontrato il Pacchetto Famiglia riservato alla Gradinata Colaussi, che ha portato papà, mamma e figli allo stadio con un bel risparmio rispetto alla stagione passata. Forse un po' meno il riscontro avuto dagli ultra sessantacinquenni. In ogni caso la campagna Passione Triestina sembra stia riscontrando un certo successo.

Uno scorcio del folto pubblico che ha assistito all'amichevole (Fotoservizio Lasorte)

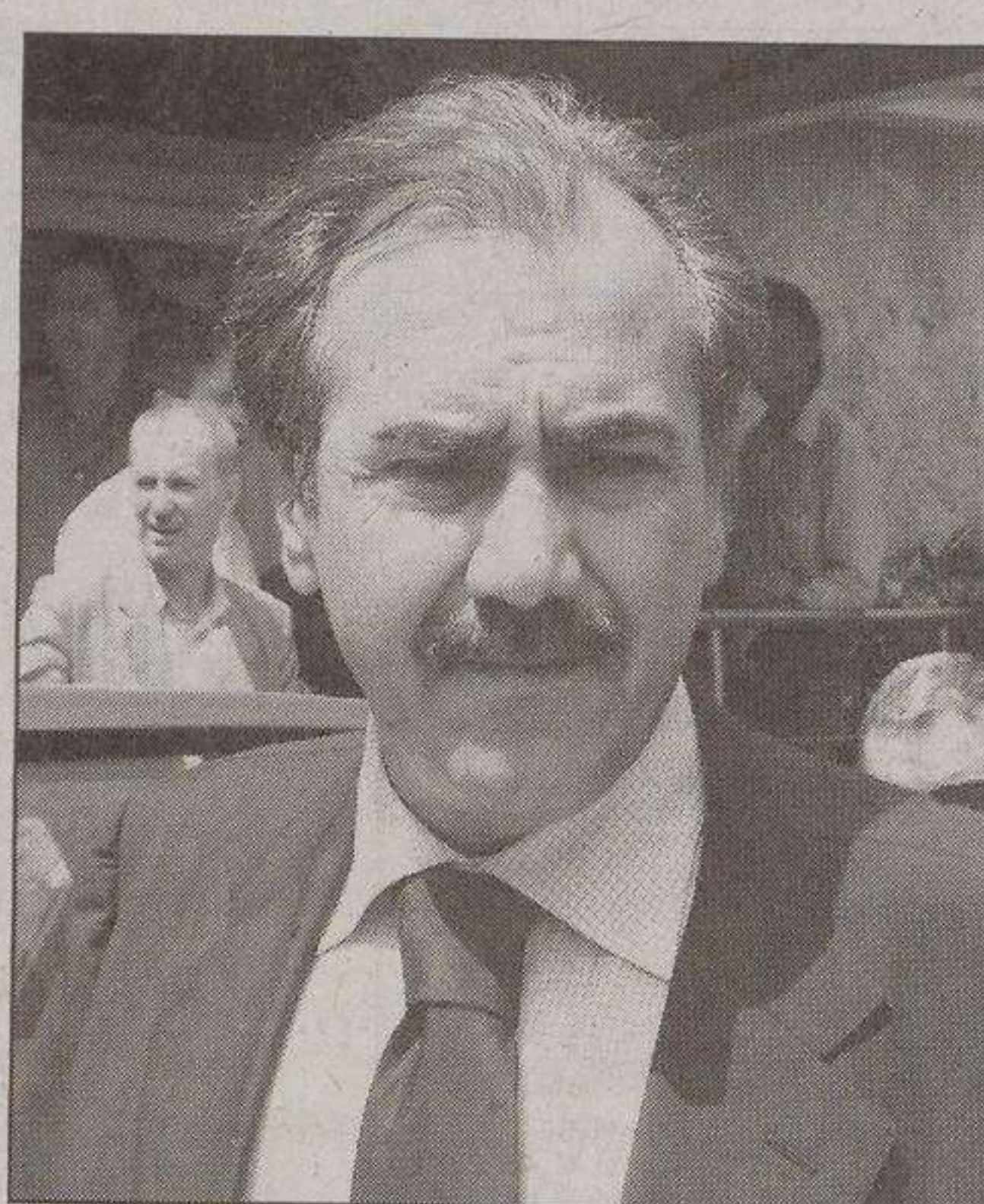
CALCIOPOLI

Secondo i legali del club calabrese c'è il timore che la società del presidente Foti diventi un capro espiatorio

Processo Caf, la Reggina si dice estranea

REGGIO CALABRIA La Reggina si difende. Parte il processo bis a calciopoli, con il club calabrese che inaugura oggi a Roma, davanti alla Caf, il procedimento sportivo del secondo filone dell'inchiesta che ha già portato alle condanne di Juventus, Lazio, Milan e Fiorentina. Illecito sportivo l'accusa formulata per i reggini dal procuratore Stefano Palazzi: ma il club è pronto a dimostrare la sua estraneità. E alla vigilia anche i legali della società si sono mostrati sereni. «Qualcuno mi dovrebbe spiegare dov'è la norma che impediva al presidente della Reggina di telefonare, per motivi assolutamente leciti, al designatore Bergamo» dice l'avvocato Giuseppe Panuccio, uno del pool difensivo della società, confidando nella giustizia sportiva.

Panuccio, pur non anticipando i contenuti della strategia difensiva che porterà avanti insieme agli altri difensori, il prof. Franco Gaetano Scoca e l'avvocato Carlo Morace, si dice «assolutamente certo che la Reggina dimostrerà che le accuse contenute nell'atto di deferimento sono inconsistenti e già smentite nei fatti e nelle circostanze che emergono dall'indagine. La nostra, comunque - aggiunge - è una situazione che richiede molta attenzione».

Panuccio spiega anche che il suo timore che la Reggina possa diventare «un capro espiatorio, deriva dall'accostamento del tutto arbitrario che si fa tra la società amaranto e la Juventus. Peraltro qualcuno ci dovrebbe spiegare - spiega ancora il penalista - perché, se ci fosse stato davvero questo rapporto preferenziale, la Reggina abbia dovuto lottare fino all'ultima giornata di campionato per ottenere la salvezza».

Lillo Foti, presidente della Reggina

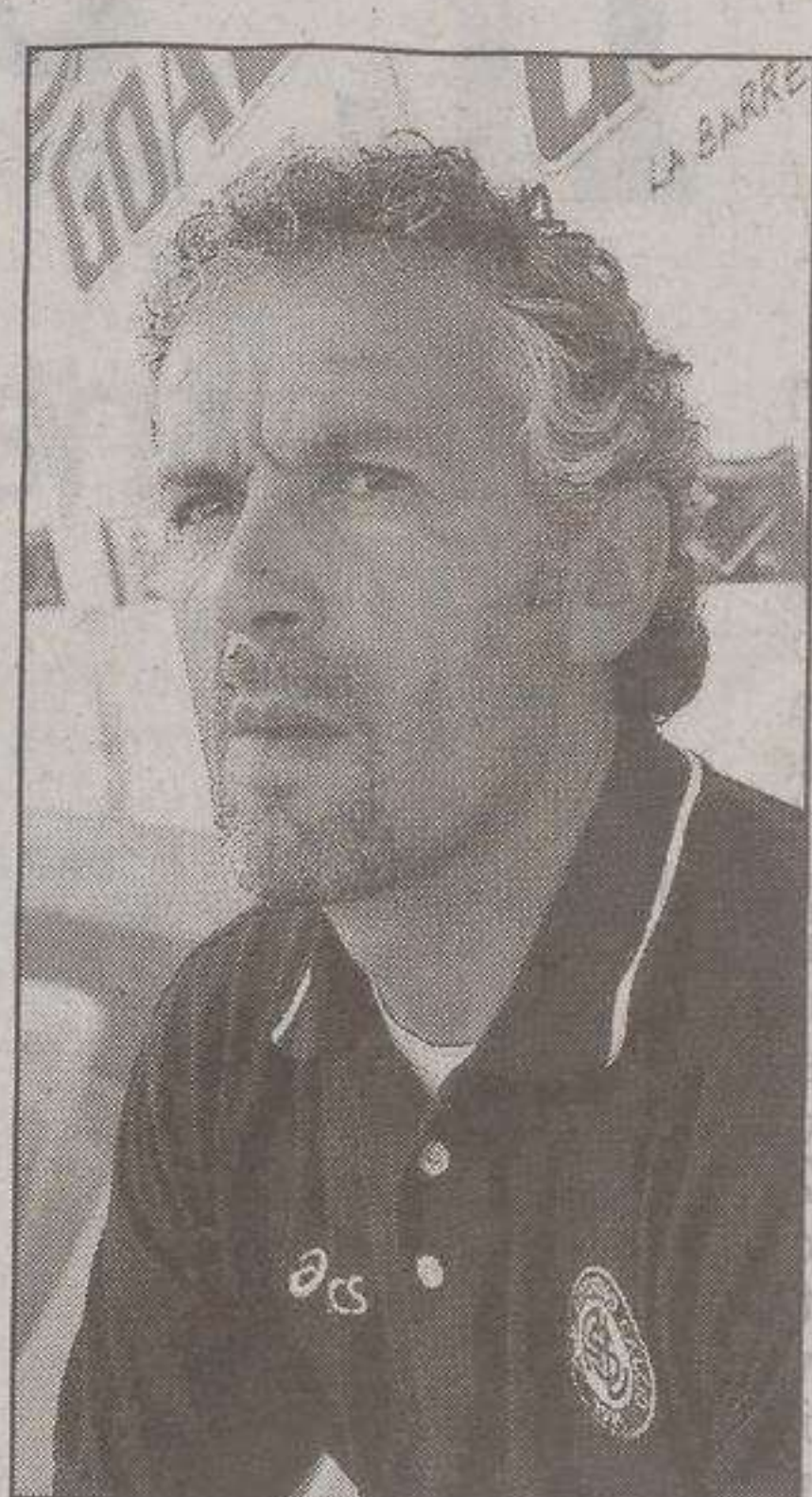
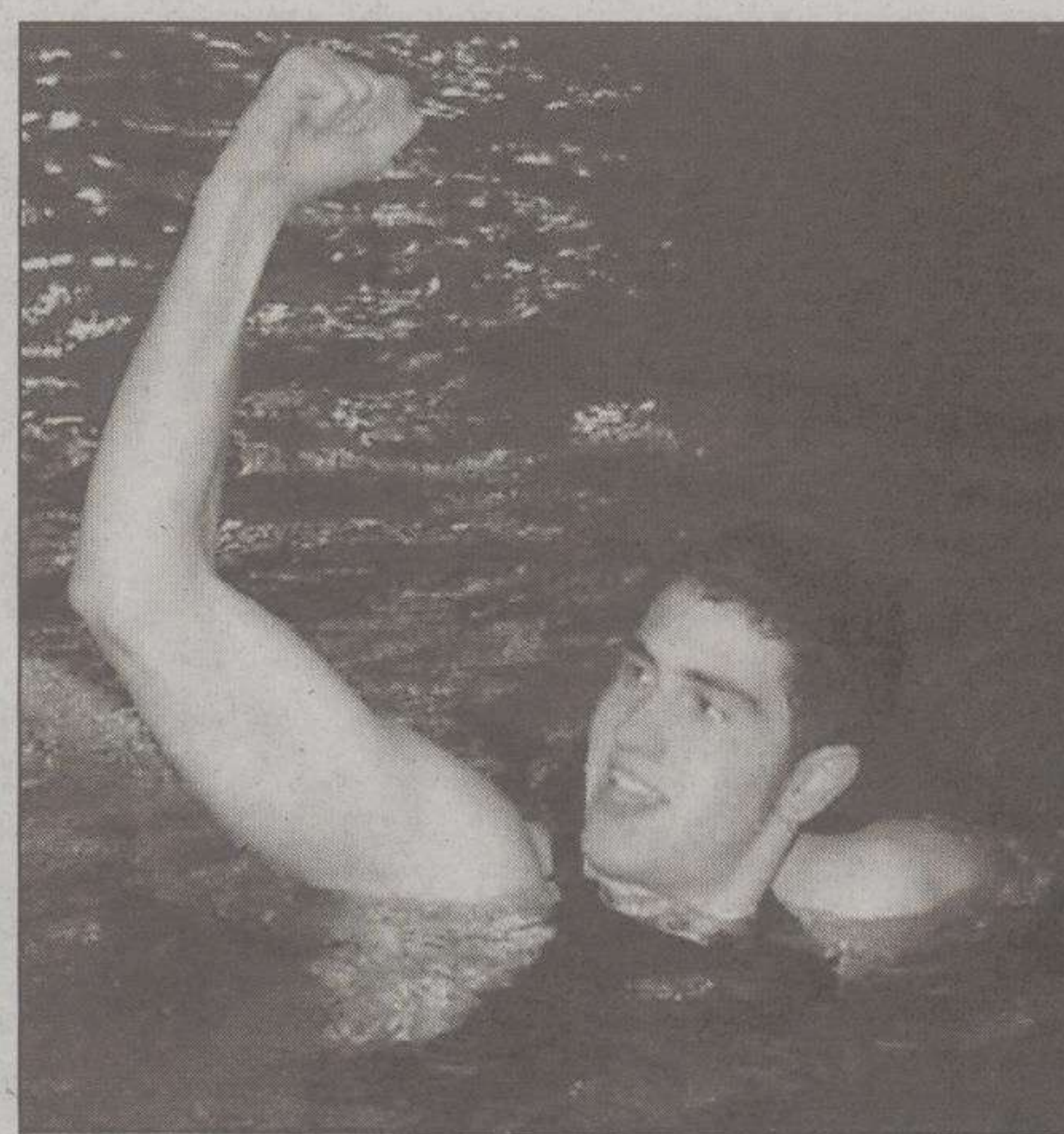
NAZIONALE

Il ct Donadoni ha diramato le convocazioni per l'amichevole di mercoledì a Livorno con la Croazia

Il milanista Ambrosini ritorna nel giro azzurro

ROMA Rivoluzione di Ferragosto per la Nazionale reduce dal trionfo in Germania: Roberto Donadoni fa le sue prove da ct azzurro con un' Italia senza campioni del mondo: dei 23 che hanno vinto in Germania, tutti in rientro dalle vacanze, soltanto Marco Amelia è stato convocato per Italia-Croazia. Per il resto un ritorno eccellente, quello di Massimo Ambrosini, sette esordi assoluti, un'ondata di sampdoriani, tre i livornesi tra cui Cristiano Lucarelli.

Il battesimo in azzurro tocca a Rocchi, Palombo, Gobbi, Terlizzi, Morrone, Falcone e Delvecchio: quattro blucerchiati su 7, maggioranza assoluta. Per l'amichevole di esordio in programma mercoledì a Livorno - la «sua» Livorno - Donadoni propone una lista di 22 convocati metà dei quali scelti sulla direttrice Firenze-Livorno-Genova.

Per fare la chioccia agli esordienti, Donadoni ha scelto un amico che nel Milan ha visto crescere: Massimo Ambrosini, 29 anni, 22 presenze in azzurro e una sfilza di infortuni da record. Ritorno gradito come pochi quello del biondo centrocampista del Milan, assente per sfortuna da tutte le grandi competizioni della Nazionale che ha attraversato in carriera, con l'eccezione degli Europei 2000. Questa la lista dei convocati da Donadoni per Italia-Croazia. **Portieri:** Marco Amelia Marco (Livorno), Flavio Roma (Monaco). **Difensori:** Daniele Bonera (Milan), Giorgio Chiellini (Juventus), Giulio Falcone (Sampdoria), Manuel Pasqual (Fiorentina), Christian Terlizzi (Sampdoria), Luciano Zauri (Lazio), Cristian Zenoni (Sampdoria). **Centrocampisti:** Massimo Ambrosini (Milan), Gennaro Delvecchio (Sampdoria), Massimo Gobbi (Fiorentina), Fabio Liverani (Fiorentina), Stefano Morrone (Livorno), Angelo Palombo (Sampdoria), Franco Semioli (Chievo). **Attaccanti:** Andrea Caracciolo (Palermo), David Di Michele (Palermo), Antonio Di Natale (Udinese), Mauro Esposito (Cagliari), Cristiano Lucarelli (Livorno), Tommaso Rocchi (Lazio).

Roberto Donadoni

Due immagini di Nicola Cassio grande protagonista a Pesaro

NUOTO Il campione triestino ha concluso i Campionati italiani estivi di Pesaro portando la Canottieri Aniene di Roma al successo nella staffetta

Uno strepitoso Cassio ottiene l'oro nella 4x200

Il bilancio del golden boy triestino è di due primi posti e di altrettanti secondi. Eliminato Tersar nei 100 dorso

TRIESTE Un feeling ormai consolidato. È quello tra Nicola Cassio e la staffetta 4x200 stile libero. Questa volta il ventunenne nuotatore triestino ha colto un altro oro in tale specialità con il suo club di appartenenza, il Circolo Canottieri Aniene di Roma, in occasione della quarta giornata dei campionati italiani assoluti estivi di nuoto, che si concluderanno nel tardo pomeriggio di oggi a Pesaro.

E' stata una gara combattuta e risoltasi nelle ultime battute: determinante per la compagine romana è stato l'apporto di Cassio, che è sceso in acqua quale ultimo frazionista (nell'ordine hanno gareggiato Gianfranco Meschini, Alessio Boggiatto, Paolo Bossini e appunto il «golden boy» di Trieste) e ha trovato il guizzo decisivo per regalare un altro sorriso alla sua squadra, prima in 7'26"03. Al momento del turno di Bossini, l'Aniene era terza, poi il nipote dello sponsor della Triestina Calcio ha recuperato una posizione e quindi ci ha pensato Cassio (al traguardo in 1'49"2) a completare la rimonta ai danni dei Carabinieri, giunti secondi in 7'27"74 davanti al Veneto Banca Montebelluna (7'28"21). Cassio si era già messo in luce nella staffetta 4x200 stile in altre cinque circostanze e lo aveva sempre fatto con i colori della nazionale cuciti addosso: agli europei juniores di Glasgow nel 2003 (bronzo), alla Coppa Latina a Mar de la Plata nel 2004 (oro), ai Giochi del Mediterraneo nel 2005 (oro), ai mondiali in vasca corta di Shanghai di aprile (oro) e agli europei di Budapest dell'altra settimana (oro).

Nicola Cassio

L'altro triestino ai campionati italiani di Pesaro, Maurizio Tersar, ha compiuto un piccolo passo avanti rispetto alle due precedenti uscite (nei 200 e nei 50 dorso). Ieri mattina il trentenne della Marina Militare è riuscito a superare le eliminatorie dei 100 dorso, facendo registrare il settimo riscontro pari a 59"11 e venendo staccato di quasi un secondo dal primo classificato delle qualificazioni (Mattia Aversa dell'Aniene ha infatti chiuso in 58"13 la sua uscita mattutina). Tersar ha partecipato di conseguenza alle semifinali del pomeriggio, in cui è risultato essere il dodicesimo con il crono di 58"8. Tale risultato non gli ha però permesso di accedere alla finale. Non c'è stato il derby giuliano con Cassio, che non si è presentato ai nastri di partenza in tale prova (pur essendo iscritto) di comune accordo con il suo allenatore Nagni per potersi concentrare sulla staffetta.

«Nei 100 è andata un po' meglio rispetto ai 50 e ai 200 – analizza Tersar –. Tra l'altro in semifinale sono riuscito a migliorare il tempo ottenuto nella batteria della mattina e il 58"8, con cui ho concluso, rappresenta il mio miglior personale stagionale». L'ex rappresentante della Triestina Nuoto si dimostra però più deluso che soddisfatto: «Ho nuotato tra Enrico Catalano (Lapresse Torino) e Simone Manni (Palestrina Nuoto): sono due atleti forti e mi sono andati via. Per quanto io sia cresciuto in parte ieri, mi resta del rammarico perché ho avuto la conferma che devo avere sbagliato qualcosa nella preparazione. Infatti mi è stato detto, che ho nuotato bene da un punto di vista tecnico, ma che sono stato lento. Penso di avere le potenzialità per entrare in tutte e tre le finali se sono al top, ma a Pesaro non ho centrato la finale né sui 200, né sui 50 e né sui 100».

Questi infine gli altri titoli assegnati ieri. 200 delfino f.: Paola Cavallino. 50 rana m.: Alessandro Terrin. 100 rana f.: Ombretta Plos. 400 misti m.: Alessio Boggiatto. 100 sl f.: Cristina Chiuso. 800 sl f.: Elisa Pasini. 100 delfino m.: Paolo Villa. 200 misti f.: Francesca Segat. Staffetta 4x100 sl f.: Fiamme Gialle.

Massimo Laudani

Eliminato Maurizio Tersar nei 100 dorso

INTERVISTA

Soddisfatto l'atleta giuliano dell'Aniene della stagione appena conclusa. Ai Mondiali penserà dopo le ferie

Nicola: torno a Trieste, poi due settimane in California

TRIESTE Nicola Cassio è un collezionista di medaglie. La sua caccia è stata particolarmente fruttuosa ai campionati italiani estivi di Pesaro, in cui ha racimolato quattro allori nelle quattro uscite che lo hanno visto protagonista alla piscina «Parco della Pace». Ha conquistato l'oro sia nei 200 stile sia nella staffetta 4x200 stile libero, mentre si è portato a casa l'argento negli 800 stile e nella staffetta 4x100 misti.

Nicola, hai un segreto particolare per riuscire a finire sempre sul podio con la staffetta 4x200 stile libero?

Non c'è nessun segreto, è semplicemente il gioco di squadra a essere importante. Con i miei compagni di club ho instaurato un ottimo rapporto e questo mi aiuta nel fare il mio dovere.

Ancora una volta è stata una gara tirata...

Sì, effettivamente si è risolta alla fine e siamo stati bravi a rimontare, visto che a un certo punto eravamo terzi.

Hanno inciso le condizioni meteo?

No. Per fortuna aveva appena cessato di piovere quando è stato il nostro turno e la piscina di Pesaro è riscaldata, perciò l'acqua aveva la temperatura giusta e non abbiamo accusato il maltempo.

Questa volta il tuo allenatore Nagni non ti ha chiesto sforzi particolari, dopo che ti aveva pregato l'altro ieri di sacrificarti nella staffetta mista pur essendo stato male la notte prima...

Effettivamente mi ha concesso di fare solo questa gara e alla fine mi ha detto: Vabbe' Nicola, ti sei meritato le vacanze!

Perciò oggi non sarai ai nastri di partenza dell'ultima giornata dei campionati italiani?

No, sono ufficialmente in libera uscita.

Qual è il bilancio della tua annata?

È stata una stagione positiva, iniziata bene a Trieste (titolo italiano nei 400 stile ai tricolori invernali e partecipazione agli europei in vasca corta), proseguita con successo ai mondiali e agli europei e conclusasi ottimamente a Pesaro.

Ora il tuo obiettivo principale sarà l'accesso ai mondiali di Melbourne di marzo?

Sì, ma ci penserò fra tre settimane. Ora ho bisogno di liberare la mente dal nuoto: oggi tornerò a Trieste, giovedì andrò in California per due settimane, sperando di riuscire a partire (visti i problemi di Londra) e quindi sarò a Trieste per altri sette giorni.

m. la.

ATLETICA

Ancora una giornata senza medaglie dell'Italia agli Europei di Göteborg anche se le azzurre sono giunte prime nella classifica a squadre della maratona

Lancio del giavellotto: Coslovich esclusa dalla finale

Il miglior piazzamento dei triestini in Svezia, l'undicesimo posto di Cafagna nei 50 km di marcia

TRIESTE Il sogno di raggiungere la seconda finale europea sfuma nelle qualificazioni per Claudia Coslovich. La 34.enne giavellottista triestina non è riuscita a emulare le sue stesse gesta di Budapest '98, quando aveva scalato il settimo posto continetale. Ieri, a Göteborg, Claudia non è riuscita a saltare il muro delle qualificazioni, ripetendo quanto fatto ad Heksinki '94 e a Monaco di Baviera 2002. Tre lanci tutti al di sotto delle sue potenzialità, anche se bisogna considerare come la lanciatrice della Fondiaria Sai non si fosse certo presentata in Svezia nelle migliori condizioni.

Per lei la gara di Göteborg ha rappresentato comunque un piccolo crescendo: primo lancio a a 50,80, secondo a 52,65 e terzo a 54,44, misura che le ha concesso solo il 23.o posto finale. E pensare che per raggiungere la finalissima alla Coslovich sarebbe bastato un lancio a 58,65, misura da sempre tranquillamente nel suo braccio destro. Impresa risucita invece all'altra azzurra Zahara Bani, terza nelle qualificazioni con 61,15 metri e stasera alla ricerca di una medaglia nella finalissima europea.

Per la triestina Coslovich niente seconda finale europea

Alle qualificazioni del Gruppo B del giavellotto, alle quali ha partecipato la Coslovich, inziate alle 12, ha potuto dedicare ogni tanto un'occhiata il suo fidanzato Nicola Vizzoni, impegnato nel riscaldamento prima di partecipare alla finale del lancio del martello inziata meno di due ore dopo. Vizzoni ha sparato al primo lancio il suo primato stagionale di 76,55 metri che gli ha regalato il nono posto assoluto. Undicesimo l'altro azzurro Marco Lingua con 73,73.

Oltre alla gioia per la prestazione del fidanzato, alla Coslovich rimane comunque un curriculum che parla di una carriera costellata da due partecipazioni olimpiche, tre mondiali, quattro europee, dodici Coppa Europa e 17 titoli italiani vinti che ne fanno la migliore lanciatrice azzurra di sempre.

La spedizione triestina agli europei di Göteborg si conclude così con l'undicesimo posto di Diego Cafagna nella 50 chilometri di marcia, la semifinale di Margaret Macchiut mei 100 ostacoli con il 14.o posto assoluto, la 20.a piazza dell'astista Anna Giordano Bruno e la 23.a della giavellottista Claudia Coslovich.

Gli ori di ieri. Asta donne: Yelena Isibayeva (Russi); disco uomini: Virgilius Alekna (Lituania); martello uomini: Ivan Tikhon (Bielorussia); 3000 siepi donne: Alesia Turava (Bielorussia); maratona donne: Ulrike Maisch (Germania) e alle azzurre l'oro a squadre (che non vale per il medagliere) per il quinto posto di Bruna Genovese, il settimo di Deborah Toniolo, l'ottavo di Giovanna Volpato e il nono di Anna Incerti; 5000 donne: Marta Dominguez (Spagna); 110 ostacoli: Stanislav Olijar (Lettonia); salto triplo uomini: Christian Olsson (Svezia).

a. r.

TRIS DI SABATO 12

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	3 9 6	2373	220,19
2ª corsa	13 3 7	1251	302,13

TRIS

Tappa domenicale all'ippodromo di Sant'Artemio a Treviso

Andrai può tenere fino in fondo

TRIESTE Fa tappa al Sant'Artemio trevigiano la Tris domenicale. Un miglio alla pari per anziani, con al via sedici trottatori, offre una buona opportunità a Andrai che si cimenterà nel consueto percorso di testa. Ma terrà sino in fondo il veloce allievo di Paolo Romanelli? Interrogativo pertinente, considerato che Andrai in vista del traguardo è solito accorciare un tantino l'azione. Gli avversari del figlio di Probe non sono dei... leoni, tuttavia Drik, Euphoria Zac, Albatros Jet e Express Stt cercheranno di farsi avanti nel tratto terminale, mentre Exciting Bi, in favorevole posizione di lancio, tenterà il colpaccio vista anche la condizione di forma apprezzabile.

Premio dei Format, euro 6600, metri 1600.

1) Exciting Bi (M. Andrian); 2) Event (N. Brombin); 3) Eroe Cash (U. Gobbato); 4) Andrai (P. Romanelli); 5) Discolo Sm Spin (V. Martellini); 6) Campot (G. Bortolotti); 7) Drik (M. Giacometti); 8) Enough For All (G. Simionato); 9) Express Stt (I. Berardi); 10) Evanero (E. Vairani); 11) Doc di San Lio (J. Benfenati); 12) Zuffolo (C. Bruniera); 13) Euphoria Zac (V. Ballardini); 14) Albatros Jet (E. Montagna); 15) Erta di Re (O. Baratti); 16) Elvis Forever (N. Gastaldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Andrai. 7) Drik. 13) Euphoria Zac. Aggiunge sistemistiche: 14) Albatros Jet. 9) Express Stt. 1) Exciting Bi.

ger

PUGILATO

Il ceco Pakolovic battendo il triestino si aggiudica il mundialito Ibf dei massimi leggeri

Tuiach, prima sconfitta da professionista

TRIESTE Il pugile triestino Fabio Tuiach manca l'assalto al titolo intercontinentale dei pesi massimi leggeri versione Ibf. Nella riunione promossa sul ring di Tuscolano Maderno l'ex campione italiano ha dovuto cedere le armi al ceco Pavel Pakolovic, pugile trentaduenne, già campione del mondo in campo giovanile.

Una sconfitta di misura maturata ai punti, al termine di dodici riprese caratterizzate dalla maggiore esperienza del ceco davanti alla forza d'urto di Fabio Tuiach. Una sorta di raffigurazione della tecnica contro l'irruenza: «Nel complesso è stato così ma lui ha meritato alla fine il titolo – ha ammesso sportivamente Fabio Tuiach dopo il match –. Io cercato la soluzione di forza, il colpo del ko ma è lui è stato bravo a lavorare di rimessa, forse senza farmi male ma creando sempre qualcosa in più in ogni ripresa. Io sono riuscito a toccarlo bene con un diretto destro alla nona – ha aggiunto il pugile triestino – ma poi non ho saputo dare continuità all'azione».

È quindi la prima sconfitta di Tuiach dopo 14 match da professionista. Il pugile triestino ha incassato con grande dignità la battuta d'arresto sul ring ma ha voluto porre l'accento sulle errate informazioni giunte al suo staff nel periodo di preparazione: «Mi avevano presentato l'avversario come un vero attaccante, anche lui pronto alla battaglia. Era invece ben altro – ha precisato con rammarico Tuiach – non abbiamo potuto visionare in video i suoi match e io mi sono preparato per un incontro ben preciso, contro determinate caratteristiche».

Tuiach guarda comunque già al futuro. Il 20 ottobre, forse a Udine, è già tempo di nuove verifiche. Gli obiettivi sono chiari: tornare subito a vincere e riproporsi al più presto nelle classifiche per l'ascesa verso i titoli che contano, a cominciare da quello italiano.

Francesco Cardella

Sconfitto il triestino Tuiach, a destra (Foto Paolo Giovannini)